BINGO 2
250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

SPORT colore

L. 600
ANNO 118 - NUMERO 336

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 10 Dicembre 1984

Avviamento

A Stoccolma i «grandi» per ricevere i premi dal re di Svezia

OGGI I NOBEL C'E' ANCHE L'ITALIA CON IL FISICO RUBBIA

STOCCOLMA — E' il grande giorno di Carlo Rubbia. Oggi il re di Svezia gli consegnerà il premio Nobel per la fisica. La cerimonia, secondo un protocollo rigidissimo, avrà inizio alle 16,15. I primi a ricevere il premio saranno i figli del poeta cecoslovacco Jaroslav Seifert, Nobel per la letteratura. Le condizioni di salute dell'anziano poeta cecoslovacco non sono buone e non si è potuto recare personalmente a Stoccolma.

Dopo Seifert, la cerimonia prevede la premiazione congiunta di Carlo Rubbia e dell'olandese Simon Van der Meer, entrambi del Centro europeo per le ricerche nucleari. Dopo di loro sarà la volta di Niels Jerne, inglese di origine danese, Nobel per la medicina grazie ai suoi studi sugli anticorpi; dell'inglese Sir Richard Stone, Nobel per l'economia, e dello statunitense Bruce Merrifield, Nobel per la chimica.

Poche ore prima della cerimonia di Stoccolma, sarà invece premiato ad Oslo il Nobel per la pace, l'arcivescovo di Johannesburg monsignor Desmond Tutu. E' questa l'unica cerimonia che, per tradizione, si svolge in territorio norvegese.

Il premio Nobel ha raggiunto quest'anno, nella sua ottantaseiesima edizione, il tetto di 330 milioni di lire.

Oslo. Il vescovo sudafricano Desmond Tutu (nella foto, con la moglie) riceverà il Nobel per la pace nella capitale norvegese

A TORINO SENZA I TRAM TRAFFICO-CAOS

Un nutrito programma di agitazioni nella settimana: trasporti pubblici (bus, aerei, traghetti), sciopero degli avvocati, serrata dei commercianti ▸

TORINO — Traffico nel caos stamane a causa dello sciopero dei mezzi pubblici. Tram e autobus sono usciti dai depositi solo alle 8, quindi chi doveva andare a lavorare ha dovuto per forza usare l'auto, anche se abitualmente non la usa. Risultato: un fiume di auto che ha intasato a lungo tutte le superfici di scorrimento possibili. Tragitti che in condizioni normali richiedono un quarto d'ora, stamane sono stati coperti in più di mezz'ora.

Oggi e domani riprendono comunque le trattative tra sindacati e Azienda Trasporti Torinesi, per scongiurare — almeno si spera — la prossima agitazione in programma per mercoledì 12 dicembre. Dovrebbe essere sicuro invece lo sciopero nazionale di giovedì 13 dicembre, (dalle 8 alle 12), che non è motivato dal contratto ma dalla protesta per il progetto di aumentare il prelievo fiscale (dall'1,15 al 2 per cento) per l'assistenza sanitaria.

Le parti in causa sembrano comunque intenzionate a chiudere la vertenza prima delle feste di Natale e fine anno, anche per non trasformare la città in un caos ingovernabile, proprio nel periodo più «trafficato» dell'anno: quando non circolano solo i torinesi ma anche migliaia di residenti in provincia, che vengono a Torino a far spese.

ROMA — Ancora una settimana difficile per i trasporti e conseguenti disagi per i viaggiatori. Infatti sono previsti scioperi un po' in tutti i servizi, dagli aerei, ai traghetti, ai tram.

AEREI — In fermento il settore del trasporto aereo. Dopo le astensioni dei giorni scorsi, altre due ore di sciopero sono previste su piano nazionale per mercoledì.

TRAGHETTI — Nel quadro delle agitazioni proclamate dalla Federmar-Cisal, si fermano giovedì i traghetti. Il sindacato autonomo ha infatti confermato la decisione di proseguire ed intensificare le agitazioni coinvolgendo anche il personale dei rimorchiatori, gli amministrativi e gli operai che lavorano a terra.

TRAM — Molto dipende dalla giornata di oggi e dalle trattative a livello regionale, nulla di sicuro quindi al momento. Quasi certa comunque sembra la fermata nazionale di 4 ore dalle 8 alle 12, per giovedì 13.

COMMERCIANTI E ARTIGIANI — Giovedì scendono in piazza anche i commercianti che mettono in atto la seconda «serrata» contro il pacchetto di provvedimenti fiscali del ministro Visentini.

AVVOCATI — Per lo stesso motivo gli avvocati di tutta Italia chiuderanno gli studi il 19 dicembre.

Istituito tre anni fa: 50 mila dollari

ASSEGNATO A 4 DONNE IL «NOBEL ALTERNATIVO»

Ieri sera la cerimonia. Premiate una legale filippina, un'insegnante libanese, una biologa kenyota e una sindacalista indiana

STOCCOLMA — La «Fondazione del giusto sostentamento», un'istituzione che venne fondata tre anni fa da un giovane scrittore-mecenate svedese di origine tedesca, che vendette la sua preziosa collezione di francobolli rari per finanziarla, ha assegnato ieri sera a Stoccolma i suoi «Nobel alternativi», alla vigilia della cerimonia di assegnazione dei vari Premi Nobel.

I riconoscimenti sono stati consegnati con un semplice rituale dallo stesso fondatore, Jacob Von Uexkull. Il premio è anche dotato di una somma in danaro che verrà ripartita fra i diversi assegnatari: si tratta di 50 mila dollari, una cifra assai più modesta della dotazione dei Premi Nobel ufficiali (190 mila dollari).

Le vincitrici di quest'anno sono state quattro donne: la filippina Winefreda Geonzon, la kenyana Wangari Maathai, l'indiana Ela Bhatt e la libanese Iman Khalifeh. La motivazione del premio ricorda che tutte e quattro sono state riconosciute meritevoli dell'assegnazione «per il lavoro da esse svolto, che rappresenta un contributo essenziale a rendere la vita più completa, a salvare il nostro pianeta e a migliorare l'umanità».

«Questo è un riconoscimento per il Terzo Mondo, un incoraggiamento che ci fa capire che siamo sulla strada giusta», ha dichiarato la signora Bhatt, che ha organizzato in India la «Sewa», un'associazione di donne professionalmente che si occupa di aiutare le donne del suo Paese e finanziare e gestire piccoli centri di produzione casalinghi in sei differenti Stati indiani. Tra le altre iniziative della «Sewa» fa spicco anche la costituzione di una banca per donne.

La filippina Winefreda Geonzon, avvocato, ha invece ricevuto il premio per avere fondato l'agenzia «Lava» di azione legale, che fornisce gratuitamente consulenze legali e sanitarie ai poveri delle Filippine, e si occupa in modo particolare dei detenuti nelle carceri del suo Paese.

Wangari Maathai, la prima donna del Kenya a diventare professore universitario — è docente di biologia — ha creato più di 250 consultori agricoli nel Kenya sulla base dei consigli forniti dalle donne del luogo, particolarmente in materia sanitaria e alimentare, dopo essersi resa conto che il dibattito sull'ecologia africana andava facendosi sempre più teorico e lontano dalla realtà. La dottoressa Maathai è assai nota anche per aver dato vita al progetto «Cintura verde», nell'ambito del quale donne e bambini kenyoti hanno piantato più di due milioni di alberi.

Infine, la libanese Iman Khalifeh, insegnante di scuola, ha avuto una speciale menzione per le sue ricerche intorno agli effetti sui bambini della guerra in Libano e per il suo lavoro in difesa della pace. Tra l'altro, è l'autrice di una poesia che ha ispirato la prima marcia della pace organizzata qualche mese fa a Beirut.

La prima intervista di Schroeder: «Ho un nuovo scopo nella vita»

«FUNZIONA COSI' BENE QUESTO CUORE DI PLASTICA CHE NON LO SENTO NEMMENO»

LOUISVILLE — William Schroeder, l'uomo di 52 anni sul quale due settimane fa è stato trapiantato un cuore artificiale, ha rilasciato ieri la sua prima intervista. Con le lacrime agli occhi ha detto di aver trovato «un nuovo scopo nella vita. Il congegno funziona così bene — ha detto — che non mi accorgo nemmeno di averlo nel petto».

«Il mio nuovo, vero scopo nella vita — ha aggiunto davanti ai giornalisti — è di essere con Dio, che ritengo il mio primo salvatore». A questo punto Schroeder è scoppiato in lacrime, ha baciato la moglie Margaret, che si trovava accanto a lui, e ha aggiunto guardando la donna: «Ecco proprio qui un altro scopo per vivere».

«Ora posso guardare al futuro» ha proseguito asciugandosi le lacrime. «Mi rimanevano ormai solo quaranta giorni da vivere. Ora mi sembra di essere nato appena dieci anni fa. Per prima cosa, voglio stare bene. Per seconda cosa, voglio essere in grado di aiutare gli altri».

Schroeder ha passato la maggior parte della domenica riposando, in compagnia di amici e parenti. L'intervista è stata realizzata da due giornalisti su videotape e mostrata ai loro colleghi.

Louisville. Schroeder prova i primi passi, quattro giorni fa: la moglie osserva compiaciuta

SEI GIORNI DI TERRORE SULL'AEREO A TEHERAN BILANCIO: 2 UCCISI, 2 FERITI, 153 SALVI

TEHERAN — Sono due, e non quattro o cinque come era stato sostenuto, gli ostaggi uccisi dai quattro dirottatori dell'Airbus kuwaitita. Quando infatti ieri sera le «teste di cuoio» iraniane hanno fatto irruzione nell'aereo, hanno trovato a bordo nove e non sette ostaggi come si riteneva in base al calcolo fatto dopo la varie e successive liberazioni di gruppi di passeggeri. I due ostaggi che si ritenevano uccisi sono stati invece trovati a bordo, feriti ma in vita.

Come si ricorderà i due passeggeri giovedì scorso erano stati colpiti con armi da fuoco alla pubblica vista e i loro corpi erano stati poi trascinati all'interno dell'aereo. I due morti invece sono cittadini americani, Charles Freud Hegna e William Stanford, ambedue funzionari dell'ente americano per lo sviluppo internazionale (Usaid).

Il bilancio al termine dei sette giorni del dirottamento, nel quale sono state coinvolte le 161 persone a bordo dell'Airbus, è perciò di due morti, di due feriti da arma da fuoco e di un numero ancora imprecisato di passeggeri picchiati, bastonati o addirittura, come ha riferito ieri Radio Teheran, torturati dai dirottatori.

Teheran. Gli ultimi ostaggi liberati ieri sera da un «commando» iraniano

TEMPO

Fino alle 24: sulle regioni orientali da poco nuvolose a temporaneamente nuvolose. Su tutte le altre regioni in prevalenza poco nuvolose. Nebbie in attenuazione sulla pianura padana. Temperature in lieve diminuzione.

Domani sulle regioni sud orientali nuvolosamente a precipitazioni residue. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. Nebbie in intensificazione durante la notte specie sulla Pianura Padana.

LA BORSA

TORINO — Scambi moderati. Domanda selettiva su basi ferme.

Chiusure: Fiat 18,25; Ausiliare 7985; Ericsson 7800; Fidenza 4080; Montedison 1288; Toro 16.200; Bilos 1112; Cesigeno 14.250; Cir ord. 3540, risp. 2352, risp. non conv. 2960; Autostrade To-Mi 3810; Ifi 4850; Pirelli SpA 1771, risp. 1771; Fiat ord. 1818; Fiat priv. 1600; Danieli e C. 4000; Rae 55.900; Generali 30.000; Gaic SPD ord. 2041.

Altri prezzi: Gemina 646; Rinascente ord. 507; Bastogi 138-140.

ROMA — Il dollaro, dopo i primi scambi, è salito a 1987,75-1988,50 lire, contro le 1987 della media Uic di venerdì.

La mostra sulla Rai all'Auditorium

ORA HA SESSANT'ANNI E LI PORTA BENE

Il canzoniere della radio assai diffuso sino agli Anni 50

La radio ha sessant'anni, e li porta bene. Non è più il 1940 quando su 1 milione e 200 mila ascoltatori ben 900 mila rispondevano spontaneamente alle domande di un'indagine condotta dall'Eiar. Una tale partecipazione di pubblico sarà difficilmente ripetibile, ma oggi i radioascoltatori «vicini e lontani» sono milioni e milioni ogni ora. Stamane, all'Auditorium della Rai, di via Rossini, a due passi dalla via Montebello dove ha avuto sede il primo palazzo dell'«etere», è stata inaugurata la mostra allestita per celebrare il sessantennio. Per l'occasione è arrivato il ministro delle Poste e telecomunicazioni Antonio Cava. L'appuntamento con la mostra coincide con le polemiche per le chiusure, seguite da puntuali riaperture, delle emittenti televisive private collegate alle catene nazionali (tutto è partito proprio da Torino, dal pretore Casalbore), ma anche quelle locali (comprese le radio, quindi) attendono una legislazione.

La regolamentazione dell'emittenza è ormai indispensabile. I canali sono occupati al punto da impedire un buon ascolto delle varie stazioni, ma soprattutto il servizio pubblico, oltreché quello privato, ha bisogno di sapere come deve riorganizzarsi se non vuol soccombere.

Alla cerimonia d'apertura, stamane, erano presenti anche il presidente della Rai Sergio Zavoli, il direttore della sede di Torino Emilio Pozzi, i curatori della mostra, Peppino Ortoleva e Franco Monteleone, i progettisti Achille Castiglioni e Gianfranco Cavaglià.

I «sessant'anni» di radio potranno essere visitati fino al 31 gennaio, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19, il sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 23. Poi, forse, la mostra andrà in altre città. Il direttore Emilio Pozzi ha detto di aver ricevuto già molte richieste da altre sedi Rai che volevano ospitare la mostra. Inoltre ha suggerito che si possa istituire una struttura permanente a Torino, dove c'è già il museo del cinema.

Polemiche a Settimo

NEGOZIANTI CONTRO LA FIERA

«Condanniamo - dicono - quelle parti politiche che frenano anziché migliorare le attività economiche locali

I commercianti di Settimo hanno dichiarato guerra alla fiera «Idea regalo '84» aperta da alcuni giorni in corso Piemonte. L'organizzazione è del comitato di gestione di Settimo formato dalla Società operaia e dall'Associazione italiana cultura e sport (all'ultimo momento è uscito per dissensi il gruppo di Iniziativa Giovanile Settimese), che hanno ottenuto l'autorizzazione regionale per la mostra.

«Il Comune non c'entra — dicono all'assessorato al Commercio —. Noi ci siamo limitati a concedere il permesso per l'apertura di un bar all'interno della fiera». Ma l'Associazione dei commercianti se la prende anche con la giunta. Dice la loro protesta inviata a tutti i gruppi politici: «Quando tali rassegne vengono fatte nelle festività di fine d'anno non è più solo voler creare concorrenza sleale, turbamento del mercato, ma palese volontà politica di danneggiare l'economia di un settore già in crisi che spera di far quadrare i bilanci di un anno con le vendite di dicembre. Si ha la sensazione che queste manifestazioni siano una triste necessità di attività abusive marginali di associazioni politiche o partiti, fatte per reperire risorse economiche necessarie a tali gruppi, distanti dal commercio e dai consumatori».

Il documento dell'Ascom così conclude: «Siamo disponibili a portare il nostro contributo originale di idee e di impegno per realizzare una fiera campionaria degna di tale nome, con il ruolo di vetrina promotrice delle attività economiche settimesi tradizionali, senza speculazioni di sorta. Condanniamo quelle parti politiche che frenano anziché migliorare le attività economiche locali e chiediamo a tutti i partiti di essere più attenti alle necessità di un settore come il terziario che ancora produce reddito, investimenti ed occupazione».

Nonostante l'ostracismo dell'Ascom la mostra, che resterà aperta fino al 16 dicembre, sta ottenendo molto successo. Gli stand sono 108, la metà preparati da espositori di Settimo. Per altre ragioni la fiera ha suscitato qualche polemica anche in giunta. L'area dell'esposizione è di proprietà del Comune (si tratta del campo sportivo dei quartieri) e la giunta la ha concessa in affitto al comitato di gestione presieduto da Licia Gessi (per la somma di un milione). Per l'assessore allo Sport Gaetano Bordieri, socialdemocratico, si tratta di una cifra irrisoria «perché la mostra ha un fine chiaramente di profitto». Bordieri aveva proposto un affitto di cinque milioni, ma la giunta non ha accettato e allora ha votato contro.

Un libro per ritrovare strade, viali e antichi palazzi

L'ARTE DI TORINO FRA STORIA E TRADIZIONI

Ancora un libro su Torino. Ancora un'occasione per riannodare passato e presente, per ritrovare palazzi e piazze e viali alberati, per cogliere gli aspetti di una città «metafisica e ingegneresca», come l'ha definita Arpino.

Una città dalla «bellezza un po' severa ma accogliente e cordiale anche per l'incanto dei luoghi circostanti; un singolare equilibrio fra civiltà nordica e civiltà mediterranea...» (Marziano Bernardi).

Un impianto urbanistico e un susseguirsi di accadimenti che formano il tessuto connettivo del territorio, che segnano l'evoluzione della coscienza sociale, del costume, delle strutture architettoniche, dell'«immagine» stessa di una città che Luciano Tamburini ha sottolineato nel presentare il volume «Torino, Arte Storia Tradizioni», edito dal «Piemonte in Bancarella». A questi luoghi, a queste mura corrose o restaurate, antiche o scintillanti di vetri e luci e acciai, si era formata Dina Rebaudengo che, recentemente scomparsa, a questo libro aveva collaborato con entusiasmo, con quell'ultima esperienza e quella conoscenza delle «cose» di Torino che le appartenevano da sempre.

Palazzo Barolo in un acquarello di Edmondo Maneglia

Le puntuali ricerche d'archivio, la serietà con la quale affrontava i molteplici itinerari storici e artistici di Torino, rimangono a testimonianza del suo lavoro, a volte permeato da una sottile vena polemica, di quel sapere ritrovare o «scoprire» iscrizioni e riferimenti, date lontane e connessioni stilistiche fra portali e facciate di chiese, fra fregi e i segni del tempo e della storia. Testimonianze che il pittore Edmondo Maneglia ha tradotto in una serie di «tavole» che illustrano le pagine di questo nuovo incontro con il capoluogo subalpino.

Si rinnova così l'itinerario intorno alla «romanità» della Porta Palatina o al profumo inafferrabile di Torino in piazza Castello, alle prime luci sulla Fontana Angelica in piazza Solferino e alla magia rarefatta di certi angoli del centro storico.

Di pagina in pagina si snoda, quindi, tutto un mondo di sensazioni, di ricordi, di una umanità che percorre via Po sino a piazza Vittorio Veneto, di riscontri con la «parlata» torinese, con le piöle e la bagna caöda, con il carnevale di Gianduja e Giacometta, con gli artisti di Borgo Po e il Museo della Montagna, il Palazzo della Cassa di Risparmio e quello del San Paolo, la dentiera che porta a Superga, il Castello di Mirafiori e il monumento all'eroico Pietro Micca.

A queste immagini hanno dato «voce» e memorie giornalisti, scrittori, storici, poeti. Un libro dunque che nei connubio fra arte e letteratura, trova gli elementi essenziali per ritrovare episodi, aneddoti, battaglie leggendarie e atmosfere che ricordano il clima della poesia di Nino Costa, che suggerirono serate al Caffè Torino e permeano gli scritti dei curatori di questo volume: oltre a chi scrive, Piero Bianucci, Lorenzo Gigli, Dina Rebaudengo, Rosanna Roccia, Camillo Brero, Andrea Fiamini, Carlo Moriondo, Edoardo Ballone, Michelangelo Massano, Maurizio Lupo, Aldo Audisio, Guido Amoretti, Michele Ruggiero, Vito Brusa, Renzo Rossotti, Gianna Baltaro, Ada Peyrot, Michele Florio, Luciano Tamburini, che hanno tracciato un profilo, ora romantico e ora graffiante, di una città che neppure uno scandalo incredibile ha piegato.

Angelo Mistrangelo

oggi & domani

● Alla libreria Comunardi (via Bogino 2) continua fino a sabato 15 dicembre, dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, la mostra bibliografica su Pasolini. Allestita con le case editrici Garzanti ed Einaudi, comprende edizioni italiane, traduzioni straniere, autografi, documenti ed immagini.

● Al Club Turati (via Accademia delle Scienze 5) questa sera alle ore 21 si tiene il quinto ed ultimo incontro del ciclo di conferenze «Da Mendel all'ingegneria genetica». Tema «Aspetti legislativi etico-politici». Relatori Gabriele Milanesi, dell'Università di Roma, e Giuliano D'Agnolo, dell'Istituto di genetica biochimica ed evoluzionistica del Cnr di Pavia.

● Nell'ambito del programma 1984 di iniziative di pace e di cooperazione internazionale, l'Arci, in collaborazione con «Assemblea Teatro», organizza una serie di appuntamenti con l'obiettivo di coinvolgere i giovani sui problemi del sottosviluppo attraverso esperienze espressive e spettacolari. L'iniziativa è intitolata «Sottosviluppo: silenzio è complicità». Il secondo appuntamento è questa sera, alle ore 21,30, al «The Big Club» in corso Brescia 28.

● Alle ore 21, presso il Centro d'incontro di piazza Stampalia 85, verrà proiettato il documentario «Fine di un mito», a cui seguirà un dibattito con la partecipazione di rappresentanti del Wwf, nell'ambito di una serie di incontri dedicati alla natura.

● Nell'ambito della Settimana di informazione sul mondo degli indios amazzonici e in difesa della loro identità culturale, organizzata dal Centro di Animazione Missioni Consolata, questa sera alle ore 20,30 in corso Ferrucci 12 bis, la professoressa Ernesta Cerulli, dell'Università di Genova, terrà una relazione su «Il mondo degli indios dell'area amazzonica». In programma anche la proiezione di una videocassetta.

● L'Atm comunica che, causa lavori di manutenzione, la tranvia a dentiera Basel-Superga sarà sospesa da oggi sino all'inizio del mese di marzo 1985. Il collegamento con Superga sarà effettuato con un servizio di autobus.

● Questo pomeriggio, alle ore 16,30, in corso Stati Uniti 27, Cgil e Pdup organizzano un dibattito su «Los Angeles '84».

● L'area dipartimentale XVI - Assistenza sociale, informa che presso la segreteria della fondazione «Giuseppina Pannella Vonassono aperte le iscrizioni per l'ammissione gratuita alle cure termali di Chianciano. Le domande, corredate di stato di famiglia e risultato di alcuni esami (transaminasi, lattico-deidrogenasi, protidogramma, glicemia) eseguiti presso il laboratorio di via Consolata 10 oppure presso ospedali pubblici, dovranno pervenire alla segreteria della predetta fondazione presso l'Area dipartimentale XVI, Assistenza sociale, via Lagrange 12, Torino, improrogabilmente entro il prossimo 28 febbraio. Nella loro selezione, a parità di condizioni sanitarie, verrà data preferenza alle persone in condizioni economiche più disagiate ed agli invalidi.

● Domani alle ore 21, presso il Circolo della stampa, Ugo Buzzolan, Franco Monteleone, Giuseppe Ortoleva ed Emilio Pozzi parteciperanno all'incontro-dibattito sulla mostra: «La radio: storia di sessant'anni», aperta all'Auditorium Rai di Torino. Alla serata saranno presenti i progettisti dell'esposizione architetti Achille Castiglioni e Gianfranco Cavaglià. ● «La criochirurgia della cavità orale»: questo il tema del corso di aggiornamento fissato a Torino per il 15 dicembre a cura della International Society of Cryosurgery-Isc e del Centro Francesco Comaglia. L'appuntamento è fissato alle ore 9, presso la sala convegni dell'Istituto San Paolo in via Lugaro 15, dove autorità sanitarie e politiche apriranno la manifestazione.

● Nell'ambito della serie di dibattiti su «Quali percorsi per la pace?», organizzati dal Comitato pace e disarmo di Lucento-Vallette con il quartiere e le sue parrocchie, giovedì sera presso la parrocchia del Cottolengo di corso Potenza 130 verrà analizzato il tema «Credenti e movimenti per la pace».

RITROVI

ARLECCHINO: ore 18,30 ingresso libero.
DU PARC: ore 16,30 - 21 floorshow.
FORTINO: ore 16,30 ingresso libero. Musicheria Armando.
PRINCIPE: ore 16,30 prof. Rocky e Vito.
SNORE - PIANO BAR (via Verdi 10): al piano Piero.
COBRA NIGHT: 21-3 annunci.
S. GIORGIO - Ristorante Danze - Valentino: orch. Vitale canta Albertina.
THE BIG CLUB (tel. 550.483): ore 21,30: iniziativa per la pace con Assemblea Teatro organizzata dall'Arci con il patrocinio della Città di Torino - Comitato per la pace e Cooperazione internazionale. Ingresso libero.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6): Mostra fotografica: Germania di Alfred Ackermann. A cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina, Goethe Institut-Torino. Dal 28 novembre al 23 dicembre. Orario: 9-12; 16-18,30. Lunedì chiuso.
APPRODO (Bogino 17): Gianni Dova.
CASANTELLI (v. Lagrange 7/D, tel. 530.078): Mostra argenti antichi europei sec. XVII-XIX.
CENTRO CIVICO Circoscrizione 8, Pozzo (v. Breccia 36): «Belle arti per un quartiere»: Cattero, Carlani, Piana, Giraudano, Veremeienko, Zanello. 10,30-12; 16-18.
CAVICO: Antonio Possenti, personale.
DETTO DAL MAESTRO (v. Enrico Fiberto 2, Cumiana): omaggio a Catanzaro.
I SEGNI (v. S. Tomaso 20 bis, 618.947): Paraventi giapponesi XVIII - XIX Secolo.
LA ROCCA: Manifesti originali. Orario non stop dalle 10 alle 19 tutti i giorni compresi festivi.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 254): Mostra Tavolette e bronzetto. 16,30; 19,30.
STUDIO LABORATORIO: (c.so Lanza 108) Pippo Lacasia, or: 16,30-20.
ZABERT (piazza Carlo III, tel. 686.579 - 878.627): dipinti, sculture e oggetti dal XII al XVIII Sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giulio Romano Vercelli.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Il fiore della grafica e del libro d'arte.
ARTE 121 (Nizza 121): Silvio Brunello. Paesaggio invernale.
CAVOUR - Mercatini: Liliana Levera.
FOGLIATO (via Mazzini 6): Mostra antologica di Amelia Pisicchio.
GIRAI (p. Solferino 2): Collettiva internazionale. 10-13; 16-20.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35) Lora.
L'ARIETE (v. Sava 4): Omaggio a Daniela e nuovi figurativi.
LA BUSSOLA (V. Po 9): Natale con Picasso.
LA GIOSTRA - Atti: Piero Morando.
LA TELACCIA: Franco Malinpensa.
LE IMMAGINI: Vespignani.
NARCISO Acquerelli 1963-1984 di Federica Galli e grafica del '900.
PANDA (corso Cairoli 32, tel. 877.944): Omaggio Henri-Maurice Cahours a 10 anni dalla scomparsa.
PANNA CERAMICHE (Largo Re Cattorini 1, tel. 877.810): Il bestiario di Cilda. Aperto festivi.
SPAZIANO - Omegna: Paolo Echaurren.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12;30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per trasferimento a sistema delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): le domeniche ore 9-12 (visita guidata da esperti).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni festivi: 9-14.
MUSEO RISTRO MICCA (v. Quintanelli 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sala incisioni temporanea, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: festivi 9-13; domenica 9-12 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 35.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

MESTIERI TRADIZIONALI FRA ROCCHE E DIRUPI, 7 dipinti - 2 bassorilievi, al Museo Nazionale della Montagna (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) durante museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 8,45 - 12,15; 14,45 - 18,15

Ora a Francoforte

La Cassa di Risparmio di Roma varca i confini e offre agli utenti un nuovo servizio. Con l'apertura dell'Ufficio di Rappresentanza a Francoforte in Westendstrasse 9, dà così la possibilità alla clientela che opera nel settore degli scambi con la Germania di non rinunciare ai vantaggi che la Cassa offre da sempre

CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
guardateci sotto questo profilo

STAMPA SERA

Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Società LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Nuccio - Sindaci: Alonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peraldino - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 997 DEL 30-10-1963

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha
Pianoforti Kawai
Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, la nostra assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino esclusivo Ivrea (0125) 6141, Rivarolo tel. 41773 46.28.93

L'ex capogruppo comunista arrestato da quattro giorni

QUAGLIOTTI (PCI) DAL PRETORE PER I SEMAFORI

Il giudice istruttore Sorbello trasmetterà forse questa mattina alla pretura il fascicolo relativo all'arresto di Gian Carlo Quagliotti. Appena sarà interrogato dal pretore, i difensori dell'ex capogruppo pci al Comune presenteranno istanza di libertà provvisoria.

Se gli verrà concessa, a Quagliotti sarà risparmiata l'onta di presentarsi alle prossime udienze del processo-tangenti unico ammanettato fra tanti «amici» a piede libero.

Intanto, nella camera di sicurezza alla caserma dei carabinieri, in via Valfrè, dove il magistrato lo ha mandato giovedì sera, Quagliotti aspetta. L'accusa, falsa testimonianza, e reticenza, è emersa nell'ambito di un'inchiesta minore rispetto allo scandalo delle tangenti, ma pur sempre poco chiara: quella su un appalto (l'episodio è del 1976) per l'installazione di «semafori intelligenti», dotati cioè di sensori per regolare il traffico automaticamente.

I lavori sarebbero dovuti costare 6 miliardi, ne sono stati pagati più di 14.

Giancarlo Quagliotti

Ora, il portavoce del Consorzio cooperative bolognesi, escluse dalla gara d'appalto, afferma che Gian Carlo Quagliotti aveva telefonato a Nanni Biffi Gentili per chiedere chiarimenti sull'assegnazione dei lavori. Ma, interrogato in proposito dal giudice Sorbello, Quagliotti prima ha negato, poi ha detto di «non ricordare». Come avrebbe potuto telefonare, nel '78, a Nanni Biffi, visto che adesso, al processo-tangenti, l'ex capogruppo pci sostiene di averlo conosciuto soltanto superficialmente e comunque non a quei tempi? Mistero. Fatto sta che le manette sono scattate.

In attesa che il pretore venga a capo dell'arcano, e in attesa della libertà provvisoria, in quel sinistro seminterrato di via Valfrè, tutto linoleum, odore di muffa e luci al neon, Gian Carlo Quagliotti si consola: con il panettone portatogli dal figlio, del buon vino (Grignolino o Nebbiolo a scelta) e con qualche pordone di pasta al gratin.

Il processo è rinviato a giovedì

ARRIVANO GLI ULTIMI NASTRI DI ZAMPINI

Sono stati consegnati questa mattina ai giudici. Forse, fra i rafrain delle canzonette di moda si trovano anche alcuni brani di conversazioni telefoniche fra Adriano Zampini e i suoi ex amici politici

Oggi doveva essere di scena Enzo Biffi Gentili con il fratello Nanni, alle spalle, e Zampini

Il processo per le tangenti è rinviato a giovedì, ore 10, ma intanto arrivano i nastri sequestrati giovedì scorso nella casa di Zampini. Sono stati consegnati questa mattina ai giudici. Cosa contengono? Alcuni sono certamente parte di un corso in inglese, altre portano incise le musiche di Jimy Hendrix ma, forse, fra i refrain delle canzonette di moda si trovano anche alcuni brani di conversazioni telefoniche fra Adriano Zampini e i suoi ex amici politici. Discorsi «pericolosi».

Lui, questo super-pentito diventato super-accusatore, aveva ammesso di registrare spesso le telefonate. Non per portarle al magistrato, per carità, ma per risentirle con tranquillità e «decifrarle» come si conviene a un corretto uomo d'affari. Adesso quelle parole acquistano il peso e il valore di una prova.

I magistrati, durante l'inchiesta, avevano trovato un nastro nell'ufficio di Zampini, in piazza Bodoni. Il contenuto è stato definito «interessante» dai giudici. Altri sono stati recuperati l'altro giorno e quanto valgano per il processo ancora non si sa.

Il dibattimento per le «tangenti-story» sta esaurendo la prima puntata, quella relativa all'«affaire» di via Tommaso Grossi 15. Sono stati sentiti tutti gli imputati coinvolti in questo pasticcio. Per ultimo è stato lasciato l'ex vicesindaco, Enzo Biffi-Gentili che ha iniziato la sua deposizione negli ultimi minuti della scorsa udienza e che dovrebbe parlare ancora per qualche ora, giovedì. Giacca scura, sciarpa di cachemire bordeau appoggiata sul collo, la penna fra le dita è certamente un personaggio cui lo stile non gli fa difetto. Quando era un emergente della politica era considerato il più accreditato successore alla poltrona di Diego Novelli.

Ingegnoso, nonostante tutto, raccoglieva «macchine inutili» e la sua casa è stata fotografata dalle riviste specializzate di arredamento. Come amministratore si è preoccupato di recuperare il vero «colore di Torino» affrontando polemiche inviperite di architetti e costruttori che discutevano per una tonalità di giallo in più o in meno. Catapultato dalla vita pubblica a quella privata, si è interessato di progettare una palestra per uomini che vogliono mantenersi in forma. Se ne è andato dal Consiglio comunale con un intervento che è stato considerato un capolavoro di sagnati e di messaggi. Riproponendo il verso di una canzone in voga negli Anni Sessanta aveva detto «the lion sleeps tonight». Ma adesso il leone si è svegliato. In tribunale aggiunge, precisa, spiega, si difende. Non ha le sfrubanze del fratello «Nanni» e nemmeno la foga di Beppe Gatti. E' puntuale nella scelta delle parole, preciso nell'illustrare i concetti. Ammette quello che c'è da ammettere e nega quello che c'è da negare. Elogia il discorso per pungere il sindaco Novelli.

«Il problema è tutto nel rapporto che si crea fra potere politico e potere economico. C'è un'ambiguità di fondo». Ma è un'ambiguità che vale a Torino come in tutto il resto d'Italia. Sembrerebbe chiedersi: perché dunque a Torino sì? In questo rapporto c'è compiacenza o complicità? «Io se avessi dovuto denunciare ogni sospetto avrei messo nei guai 3-400 persone e tenermi basso. Oppure avrei tenuto dal dossier per utilizzarli secondo le convenienze».

Stasera a Beinasco

PROTESTA CONTRO IL SINDACO

Per il divieto al pubblico di entrare negli impianti sportivi del Comune. Dirigenti di venti società stasera in Consiglio comunale

A dodici giorni di distanza dal diktat del sindaco comunista di Beinasco Natale Almatti, che il 26 novembre con un'ordinanza ha bloccato l'ingresso del pubblico a tutti gli impianti sportivi del Comune (campi di calcio, tennis, palestre, bocciodromi, circoli e club privati) perché privi del permesso di agibilità a norma dell'articolo 80 della legge di pubblica sicurezza, la protesta dei dirigenti delle venti società e degli sportivi ha raggiunto toni altissimi.

Questa sera si recheranno in massa al Consiglio comunale per far sentire la loro presenza e sapere cosa risponderà la giunta di sinistra ed in particolare l'assessore allo sport, il socialista Willam Marsero, ad un'interpellanza della dc sull'argomento.

«Senza pubblico — dicono i presidenti dei vari sodalizi — la nostra attività diventa inutile e comunque impossibile da gestire. Gli impianti che usiamo sono quasi tutti di proprietà comunale ed è compito della civica amministrazione metterli a posto e farli collaudare. Il timore della chiusura è una spada di Damocle che ci pendeva sul capo da due anni e che speravamo di evitare ma le nostre sollecitazioni sono valse a poco».

L'ente che subisce il maggior danno dall'ordinanza del sindaco è la Polisportiva Corale Beinasco, una società che opera con onore nel mondo del calcio (ha vinto tra l'altro due titoli italiani allievi) e la cui prima squadra milita nel girone B del campionato di promozione.

«Abbiamo dieci squadre in attività e 250 atleti iscritti — afferma il presidente Vittorio Ronco — ma non potremo più gestirli senza l'apporto monetario del pubblico».

Il capoposto delle Nuove morto ieri pomeriggio

L'AGENTE SI E' SPARATO DA SOLO

Era nella garitta per un'ispezione

Doveva controllare il Mab 12 di una sentinella. Mentre maneggiava l'arma gli è partito un colpo. Il proiettile l'ha colpito sopra l'orecchio. Un'agonia durata quattro ore. Sposato con un figlio di dieci anni

Sarebbe stato un tragico incidente la morte del sottufficiale delle guardie carcerarie avvenuto ieri pomeriggio alle Nuove. Sin dai primi accertamenti svolti dal sostituto procuratore della repubblica Antonio Rinaudo è infatti emerso che l'appuntato Nino Lauro Annio, 39 anni, stava maneggiando la mitraglietta di un commilitone quando dall'arma è partito un colpo. Il proiettile è penetrato nel cranio dell'Annio appena sopra l'orecchio destro ed i sanitari non hanno potuto nemmeno intervenire con un'operazione disperata.

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio alle 14,30 in una garitta posta sul muro di cinta delle Nuove dal lato di via Pier Carlo Boggio. Nino Lauro Annio (a Torino come guardia carceraria dal 68, sposato, con un figlio, Christian di dieci anni, abitava a Grugliasco in via Crea 56) era diventato dall'anno scorso appuntato e, di conseguenza, capoposto. Ieri pomeriggio ha deciso di effettuare un'ispezione alle armi degli agenti di guardia nelle varie garitte.

Dal lato di via Pier Carlo Boggio alcune garitte sono ancora quelle ottocentesche: in mattoni, strette, con la volta a cupola, capaci di ospitare una sola persona. Sugli altri lati del carcere invece le postazione sono da anni degli ampi gabbiotti allestiti con cristalli antiproiettile.

Nino Lauro Annio per ispezionare l'arma, un «mab 12», dell'agente Giuseppe Bianco, 25 anni, di Oristano, è entrato nella stretta garitta occupata dalla guardia carceraria. Ha preso in mano la mitraglietta e, a quel che risulta, mentre la maneggiava ha urtato la parete della garitta. E' partito un colpo. Il proiettile ha trapassato il cranio dell'Annio ed è rimbalzato sul soffitto sfiorando anche il Bianco.

Mentre il graduato veniva trasportato alle Molinette, i carabinieri hanno interrogato assieme al magistrato di turno, il dottor Rinaudo, Giuseppe Bianco. La sua versione è apparsa credibile ed anche un'ispezione sul luogo dell'incidente non avrebbe fatto emergere indizi di segno contrario.

● Un uomo è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio alle Molinette. La vicenda, su cui la polizia sta ancora indagando, è iniziata ieri pomeriggio all'Astanteria di largo Gottardo. Due persone hanno trasportato al pronto soccorso verso le 16 Stefano Airaldi, 47 anni (residente in una cascina in via Fossata 123, in zona Madonna di campagna) ferito da un colpo d'arma da fuoco all'addome.

Considerate le gravi condizioni dell'uomo, la pallottola ha leso intestino e fegato, i sanitari hanno deciso il trasporto alle Molinette dell'Airaldi. Contemporaneamente è stata avvertita la polizia. Il capitano Bagliivo, della squadra mobile, ha interrogato i due che hanno accompagnato Stefano Airaldi: Giuseppe Chessa, 34 anni, via Botticelli 19, e Leonardo Montano, 46 anni, residente anche lui nella cascina dell'Airaldi. I due uomini hanno fornito una spiegazione ritenuta inverosimile dalla polizia e sono stati arrestati per favoreggiamento. Anche il ferito, ancora in prognosi riservata, non ha voluto rivelare chi gli aveva sparato. Alla fine è però emerso che ad esplodere il colpo di pistola è stato il Montano denunciato anche per detenzione di arma da fuoco.

A Carmagnola

FUGGE DALLA CASERMA ARRESTATO

Non voleva proprio saperne del servizio militare ed è riuscito per due mesi a far perdere le tracce di sé. Ma ieri Sergio Panciullo, 20 anni, militare di leva, è stato arrestato dai carabinieri di Carmagnola su ordine della procura militare di Torino.

L'accusa è di diserzione. Il giovane, effettivo al battaglione alpini di Borgo S. Dalmazzo, era ricercato dall'11 ottobre, il giorno della sua prima libera uscita dalla caserma degli alpini.

Alla sera non era rientrato in caserma con i compagni. Inutili le ricerche presso i parenti e i conoscenti di Carmagnola, dove il Panciullo abita con la zia in vicolo Moneta 15 e dove lavora da qualche anno come muratore presso una ditta edile.

A parenti e amici il giovane aveva detto spesso che preferiva lavorare piuttosto che prestare il servizio militare. Così ha approfittato della prima libera uscita per tornare a Carmagnola.

E proprio nei pressi dell'azienda dove lavora, ieri pomeriggio intorno alle 18, i carabinieri lo hanno fermato dopo due mesi di appostamenti e controlli.

Una novità assoluta

65.200 parole in ordine alfabetico diretto e inverso
per risolvere cruciverba, rebus, anagrammi, sciarade...

Volete vestirvi bene risparmiando

La MODA 4 x 4

Propone tutto l'abbigliamento maschile e femminile a prezzi concorrenziali

Inoltre Vi ricordiamo che siamo specializzati in taglie forti uomo

MODA 4 x 4

Via Cherubini 15 - Tel. 857.041
TORINO

domus pulchra

PRESTIGIOSE COLLEZIONI DI RIVESTIMENTI MURALI
LA STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE

Dal 1° novembre al 15 dicembre

DOMUS PULCHRA - Divisione della Donati
C.so Vittorio Emanuele, I (ang. C.so Massimo d'Azeglio) - Torino

L'incidente di ieri sulla provinciale fra Orbassano ed Airasca

STANNO UN PO' MEGLIO I TRE FERITI NELL'AUTO TRAVOLTA DAL TRENO PARTE L'INCHIESTA: PERCHE' IL PASSAGGIO A LIVELLO ERA APERTO?

L'auto su cui viaggiavano i feriti subito dopo l'incidente

Salvo complicazioni l'incidente di Airasca — l'auto travolta da un treno al passaggio a livello — non si risolverà in una tragedia: i tre feriti stanno un po' meglio. Apollonia Petretti, di 57 anni, guarirà in 60 giorni, mentre il marito Mattia Giuseppe Racca, 60 anni, è ancora in prognosi riservata, così come la donna che viaggiava con la coppia, Natalina Borgogno, 58 anni.

Le condizioni dei due sono ancora gravi, ma sembra che il peggio sia passato. Tutti sono ricoverati alle Molinette. Le indagini sulla dinamica dell'incidente sono svolte dalla Polizia Stradale, sottosezione di corso Giambone. L'auto su cui viaggiavano i tre, mezza distrutta, è stata trainata via dall'Aci e trasportata al deposito di Nichelino.

L'incidente è avvenuto alle 13,15, sulla provinciale Orbassano-Airasca; qui esiste un passaggio a livello (al chilometro 18 della linea ferroviaria Torino-Torre Pellice), custodito da un casellante.

Ieri era in servizio Franco Lisi, 31 anni, abitante a Candiolo in via Carducci 40. Non si sa ancora con precisione come siano andate le cose, il fatto è che il convoglio ha investito la «Seat 124» mentre le sbarre erano alzate. Il macchinista ha inutilmente azionato la «rapida»: l'elettromotrice ha colpito in pieno l'auto scaraventandola di fianco. Hanno dovuto intervenire i vigili del fuoco da Torino, per estrarre i feriti dalla carcassa. Sul posto, oltre la Stradale, anche i carabinieri di Nono. I feriti sono stati avviati prima all'ospedale Agnelli di Pinerolo, poi alle Molinette di Torino.

Le indagini dovranno accertare come mai le sbarre erano alzate; sembra che il casellante le abbia alzate dopo che è passato un convoglio diretto ad Airasca, e prima che passasse il treno che veniva in senso inverso. Le quattro vetture, con a bordo 70-80 passeggeri, sono piombate sull'auto alla velocità di almeno 60/80 chilometri orari.

● Bartolomeo Timbaldo, di 75 anni, è rimasto vittima ieri sera intorno alle 19,30 di un incidente stradale. Mentre percorreva con la propria vettura, una Fiat 128, la strada provinciale che collega Pinerolo a Villafranca, procedendo da Buriasco in direzione di Vigone, nell'affrontare una curva a gomito è uscito di strada e, dopo aver percorso una trentina di metri in un campo, si è schiantato contro un albero.

Soccorso dai militi della Croce Verde di Pinerolo, è stato trasportato all'ospedale civile di Pinerolo dove è ricoverato con prognosi riservata. Le cause dell'incidente sono in corso di accertamento.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, serenità dei conforti religiosi, è tornata al Padre l'anima buona di

Carolina Boria

L'annunciano con profonda tristezza: cognata Cesarina che tanto amorevolmente l'ha assistita, fratello Umberto con Maria, nipoti Aldo con Adriana, Ida con Franco, pronipoti Massimo Gabriella con Giorgio e la piccola Ludovica, cugini Boria e Mostralini. Funerali lunedì 10 corrente ore 10 dall'abitazione via Villanova 24.
— Biella, 9 dicembre 1984.

Come sempre, con l'affetto di sempre, tutti i cugini Mostralini Oldani partecipano commossi al dolore dei familiari.

Con angelica rassegnazione è mancata ai suoi cari

Irene Pollotti

Piangono la loro dilettissima Nene, le sorelle Cristina e Carla, i nipoti Pollotti e Pinet, i pronipoti, la cognata Angela Ghent. Un particolare ringraziamento al dottor Alzari e agli infermieri Vita e Lino. I funerali avranno luogo partendo dalla Crocetta. Per ora funerale telefonare al numero 583.781.
— Torino, 9 dicembre 1984.

È mancato ai suoi cari

Antonio Ferrari (Egidio)

ne danno il triste annuncio la moglie, figlia, figlio, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 10 dicembre alle ore 14,30 presso la parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Povero (Pinin)

ne danno il doloroso annuncio la moglie Carolina, figlio Giovanni con la moglie Caterina, parenti tutti. Funerali avranno luogo in Cisterna d'Asti martedì 11 c.m. alle ore 15 partendo dalla casa dell'edificio filatoio Scaglia alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cisterna d'Asti, 9 dicembre 1984.

Cristianamente è mancata

Rosa Rossi vedova Pagliari

di anni 80

La annunciano le figlie Zaira con il marito Lorenzo Appendino e figli Giorgio e Luigi, Patrizia con il marito Carlo Ascheri e il piccolo Simone, il fratello Piero e parenti tutti. Funerali in Carmagnola nella chiesa Collegiata oggi lunedì (S'osserva mesa alle ore 15,30 partendo da via Cherri 16.
— Carmagnola, 10 dicembre 1984.

Famiglie Lazzarone Venturelli partecipano al dolore di Renzo e Zaira.

È mancato

Attilio Richetta

Lo piangono la moglie, figlia, genero, nipoti e parenti. Funerali in Robassomero martedì 11 c.m., ore 15, dall'abitazione
— Robassomero, 9 dicembre 1984.

È mancato

Giuseppe Carlo Merlo

Cav. Ufficiale Veneto
Premio Fedeltà FIAT
anni 86

Con infinito dolore l'annunciano i figli Giovanna, Giuseppe con la moglie Gianna Ferrero e figlia Silvia, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 11 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Torino 139.
— Nichelino, 9 dicembre 1984.

Le famiglie Colombino prendono viva parte al dolore.

Condomini di Piazza Bianco partecipano al lutto della famiglia di

Guido Pierucci
— Tadea, 8 dicembre 1984.

Ha lasciato questo mondo l'anima eletta di

Renato Bacchetti

che si è unita troppo presto alla mamma e a Giorgio per un crudele destino. Lo rimpiange sconsolata la sorella Angioletta col marito Paul, i nipoti Helen e marito Alastair, e Nigel, la zia Maria e cugini. Francesca lo ricorda con affetto. Il funerale martedì 11 alle 10 dall'ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 9 dicembre 1984.

Partecipa al dolore di Angioletta la famiglia Becna.

Paolo, Angela e Stefania Bellé
Mario ed Emma Bellardo
piangono la scomparsa di RENATO ricordando la lunga e lontana amicizia.

Partecipa al lutto l'amico Ettore Serafin.

I cugini Benedetti e Bolligeri ricordano RENATO con affetto.

Luciana Carapezza e Paolo Pavesi partecipano al lutto.

Cristianamente è mancata

Teodosia Adami ved. Gregotti

Addolorati lo annunciano i figli Marina, Alessandro e famiglia, sorella Emma Trossattini. Funerali in Nichelino oggi alle ore 18,30
— Torino, 10 dicembre 1984.

Giuseppe ed Emilia Trossattini e figli sono vicini a Nini e Marisa.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Ercole in Olivero

ex capo ostetrica «Maria Vittoria»

Lo piangono il marito Angelo, sorella, fratelli, cognati, nipoti, zii, le cari Marisa e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Pierelli, ai dottori Semino e Giordano. Funerali martedì ore 9 dalla clinica «Sedes Sapientiae» (via Bidone 31) ed alle ore 10 ad Agliano d'Asti.
— Torino, 8 dicembre 1984.

Piangono l'adorata ZIA Paola, Ella e Chiara.

Il cognato Carlo e figli Franco, Mauro, Angela con rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Angela.

Elsa Lavriano Cleopazzo partecipa affettuosamente

SE SOGNI MILIONARIO GIOCA AL LOTTO CON NOI

STAMPA SERA

la rubrica del LOTTO

la rubrica del Lotto per spiegare i tuoi sogni e per aiutarti a sapere

A cura di Mario Tortello

Il Rapporto Censis e il Paese reale

QUANDO L'ANZIANO NON SI METTE DA PARTE

Dicono che gli anziani «ritrovino una statura della terza età che li valorizza come persone indipendenti e autosufficienti, meno legati da stereotipi di dipendenza dagli affetti e da povertà tradizionali». Dicono che il vecchio sia meno «nonno» e viva da solo più volentieri di prima; che la terza età stia diventando riscoperta di nuova libertà nei consumi, nei viaggi; che nell'età della pensione si veda oggi un periodo di maggiore libertà personale, più tempo per la famiglia, per il riposo. Dicono che solo 13 su cento vedano nella vecchiaia più emarginazione. Gli altri la temono di meno, perché «hanno di avere risorse economiche sufficienti, godono buona salute, hanno ancora diversi anni davanti a loro e, tutto sommato vogliono vivere i loro giorni da protagonisti».

E' il ritratto della «terza età» in Italia, disegnato dagli esperti del Censis nel «Rapporto 1984» pubblicato in questi giorni. Con il nuovo identikit, è d'obbligo l'invito: la cultura dell'emarginazione che ha pervaso sinora il discorso sugli anziani deve cambiare registro. Non basta pensare a quel 3-3,5 per cento di persone bisognose di assistenza per dire di affrontare e risolvere i problemi del più ampio e complesso universo della «terza età».

Noi, che ci annoveriamo fra quelli che queste cose le dicevano già qualche anno fa (quando invece imperava l'equazione pensionato-anziano-persona finita), ci permettiamo di osservare: è vero, il 96,5-97 per cento degli anziani non ha bisogno di interventi assistenziali. Ma, nell'euforia delle iniziative culturali, ricreative e turistiche, non vorremmo che ci si dimenticasse di quel 2-3,5 per cento che ancora esiste, anche per le statistiche.

HANNO DETTO... *Tino Carraro*

L'ETA' CHE MI SENTO ADDOSSO? LA MIA (E UN PO' DI NOSTALGIA DEI VENT'ANNI)

Se chiedi a lui, abituato com'è ad entrare nei panni di cento diversi personaggi, quale età senta veramente come sua, lì risponde: «*La mia. Sempre la mia età. Magari con un pizzico di nostalgia per la giovinezza, che però non se ne va mai del tutto. Si può richiamarla alla mente, come una parte da rifare*».

Tino Carraro, Agostino per l'anagrafe, è nato a Milano il primo dicembre 1910. Settantaquattro anni compiuti pochi giorni or sono, in buona salute ed in piena attività. Una lunga stagione di successi personali alle spalle (Re Lear, Mackie Messer, il Carlocu di Bertolazzi, il Prospero della «*Tempesta*» di Shakespeare...), la voglia e la capacità di regalare ancora tante belle interpretazioni a se stesso ed al suo pubblico.

Tino Carraro

Il segreto d'una vita spesa per il teatro (ma anche per la famiglia): «*A miei personaggi* — confida a Luciano Visintin, che per il Comune di Milano ha curato il bel libro «*Impariamo da loro*» — *presto la mia esperienza, il mio cuore, il mio cervello, ma non regalo mai niente di me stesso, tanto meno permetto loro di impadronirsi di me*».

Ed ai giovani, ai neo-genitori, ha una testimonianza da dare: la famiglia come espressione di vita. «*Mica vero che la famiglia sia incompatibile col teatro. Io mi sono sposato, ho avuto due figlie, ho sempre vissuto con loro e adesso che sono sposate ho ancora e sempre al mio fianco mia moglie. Stiamo benissimo insieme*». Saggezza d'un gran vecchio, che tale non è e non si sente per dirla.

C'è chi percepisce la vecchiaia come sinonimo di inutilità. Uno stereotipo che produce effetti fortemente negativi sugli anziani stessi ed influenza l'accostamento all'età avanzata di chi vecchio non è ancora.

Ma, se è vero che questo pregiudizio può contribuire a determinare una perdita di ruolo, una svalutazione di sé, va anche detto che la famiglia nucleare tende oggi a recuperare quei legami un tempo reciali, riproponendo il significato dell'antico rapporto fra genitori-figli-nipoti sia pure con nuovi contenuti espressivi.

Che dire, ad esempio, di quelle coppie che stanno riscoprendo l'utilità della presenza degli anziani per la custodia dei figli, mentre papà e mamma sono al lavoro? E che significato può avere il rapporto fra nonno e nipote, in questo caso? Quali possibili indicazioni pedagogiche è possibile trarre perché si possa «*invecchiare diversamente*»?

Gaetano Barletta, psicologo, responsabile dell'unità operativa di psicologia della Piana di Lucca e membro del consiglio scientifico della «*Fédération internationale des associations des personnes âgées*», ha cercato di rispondere a queste domande analizzando l'immagine che i bambini fra i sette ed i dieci anni hanno dei nonni; come essi percepiscano l'anziano-nonno e quanto il rapporto che quest'ultimo stabilisce incida sull'immagine dei più piccoli. Un libro interessante (pubblicato dalla Sei nella collana «Educare oggi», con il titolo di «*Nonni e nipoti*») diretto ai genitori, agli educatori, ma soprattutto ai nonni stessi, «*perché riflettano sulla ricchezza che rappresentano per i bambini quando sanno restare nonni e non s'antepongono ai genitori*».

GENERAZIONI IN DIALOGO

IL NONNO IN OSPIZIO? I NIPOTI DICONO UN BEL «NO»

Insomma, il nonno non è confuso dai nipoti con la figura stereotipata degli anziani. Anzi, dall'indagine si intravedono possibilità di recupero notevoli di questa figura parentale; e il significato della relazione che stabilisce col bambino è di rilevante valore educativo.

Spiega il professor Barletta: «*I nonni, oggi, appaiono più vitali rispetto alla tradizionale figura dell'anziano, canuto e curvo sotto il peso degli anni. Non si identificano nemmeno con la "pace dei sensi", perché hanno ancora desiderio di vivere, esprimono creatività ed avvertono di essere negli anni della piena maturità, che può durare più a lungo se ben sperimentata*».

E i bimbi vedono, in generale, i nonni «*buoni, disponibili, efficienti*». Si attendono che stiano molto con loro. Soprattutto sono dell'idea che — se si ammalano — non debbano finire in ospedale o in ospizio. I nipoti li vogliono a casa; a tutti i costi. Buon segno.

«Nonni e nipoti». Il significato di una relazione in un bel libro pubblicato dalla Sei

i sette giorni

● **UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'.** Queste le sedi delle Università della terza età presenti in Piemonte ed aderenti alla Associazione nazionale delle Unitre: Alba (Biblioteca civica); Alessandria (via Cuneo 49); Alto Canavese (Biblioteca Civica, piazza Morgando, Cuorgnè); Asti (presso Provincia, piazza Alfieri); Casale Monferrato (presso assessorato all'Istruzione, via Mameli, 14); Castelnuovo don Bosco (presso Asa, piazza Don Bosco); Chieri (presso Biblioteca Civica Nicolò Francone, via De Maria 7); Chivasso (presso distretto scolastico 32, piazza del Popolo 4/B); Ciriè-Valli di Lanzo (presso Casa di riposo, piazza Castello 3); Fossano (presso distretto scolastico, via san Michele 68); Moncalieri (presso Chiesa del Gesù, via Carlo Alberto 6); Mondovì (via Marmigliano 3); Nizza-Canelli (presso distretto scolastico, via IV Novembre); Novara (via San Gaudenzio 11); Pianezza (presso Centro di incontro, via Matteotti 3); Pinerolo (presso Pro Pinerolo, Palazzo Vittone, piazza Vittorio Veneto 8); Rivoli (presso assessorato alla Cultura, via Susa 130); Torino (via Carena 3); Torre Pellice (presso Hotel Du Parc, viale Dante 48); Valle di Susa (presso la Comunità Montana Bassa Valle di Susa, via Traforo 62, Bussoleno; altra sede è ad Almese).

● **COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO.** Oggi pomeriggio, lunedì 10 dicembre, ore 16,30, presso il Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, Coni e Panathlon organizzano — nell'ambito delle conferenze per l'Unitrè — un dibattito su «*Los Angeles '84*». Partecipano numerosi giornalisti ed il dottor Roberto Contento, responsabile del Coni per l'Italia del Nord.

● **TRAINING AUTOGENO.** L'Aneed (Associazione nazionale consultori) comunica che, a partire da oggi, sono aperte le iscrizioni ai corsi di training autogeno che avranno inizio il 9 gennaio 1985. Per informazioni, telefonare nelle ore pomeridiane alla segreteria di via Nota 7, Torino. Telefono 011/ 32.13.165.

● **POLITECNICO DEL TEMPO FIATICO.** Il Tek-notre ha sede in via Principessa Clotilde 95/A, Torino, telefono 011/ 74.40.68. La segreteria è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Fra le materie in programma: aeromodellismo, astronomia, bridge, fotografia, idraulica, i piccoli calcolatori nella vita quotidiana, numismatica, riprogettare l'ambiente costruito delle nostre città, ristrutturare la propria casa, scacchi, informatica.

● **COMITATO PER LA DIFESA DEGLI ANZIANI MALATI CRONICI.** Ha sede in via Artisti 34, Torino, telefono 011/ 52.12.79, e svolge attività di tutela e di sostegno nei confronti di anziani o malati che ritengono di non essere assistiti e curati dovutamente da parte dei servizi ospedalieri e socio-sanitari in genere. Per consigli e segnalazioni, riceve tutte le mattine dalle 10 alle 12 (sabato escluso), previa prenotazione telefonica.

● **RAGAZZE DI IERI.** La sede dell'associazione è in via Cernaia 38, Torino, telefono 011/ 53.72.68. Continuano gli incontri del venerdì presso il *Punto Famiglia*, via Goffredo Casalis, Torino.

● **PRESENZA AMICA.** La sede del gruppo aperto a tutti gli anziani Fiat è in corso Dante 102 a Torino.

● **UNITRE' FOSSANO.** Gli amici ed i simpatizzanti della Università della Terza Età di Fossano (la prima in Italia ad essere gestita direttamente da un distretto scolastico) si incontrano sabato 15 dicembre alle ore 13, per scambiarsi gli auguri di Natale.

● **UNITRE' ALTO CANAVESE.** Continuano, presso l'Istituto dei salesiani di Cuorgnè gli incontri promossi dalla Università della terza età dell'Alto Canavese. Per informazioni: telefono 0124/ 617.220.

Un fenomeno sociale in continua espansione

PENSIONATI, CHE GIRAMONDO!

La terza età sta salvando il turismo

Gli anziani di oggi hanno più salute e maggiori disponibilità economiche rispetto a quelli di pochi decenni or sono Un giro d'affari in vertiginosa crescita «Non ho potuto prima, ora voglio conoscere genti e paesi»

Il futuro del turismo è negli anziani. Si allunga la vita media e, nel Duemila, il nostro Paese sarà al vertice del «*geerontology boom*», con una popolazione anziana pari al 22 per cento del totale (oggi rappresenta il 15 per cento).

L'anziano è il soggetto che ha maggiore disponibilità di tempo libero; grazie all'entità della pensione ed ai suoi risparmi, se proprio non può vivere da nababbo, ha tuttavia una certa capacità di spesa e può quindi facilmente godere di periodi di vacanze.

Di tutto questo si è discusso nei giorni scorsi a Rimini in un convegno internazionale su «*L'anziano e il turismo*» organizzato dalla Cooptur, una cooperativa di albergatori della costa emiliano-romagnola che conta attualmente quattrocento soci.

Come è stato affermato nella relazione d'apertura, tenuta dal direttore della Cooptur, Valentino De Bortoli, nel veloce volgere di questo decennio si è assistito ad un vertiginoso incremento del consumo del turismo da parte di coloro che sono entrati nella «terza età».

Ed è questa una delle maggiori novità del turismo nazionale, che porta l'Italia ad allinearsi ai Paesi del Nord Europa. Oltre che per iniziativa personale o di gruppo ed a proprie spese, centinaia di migliaia di anziani hanno avuto negli ultimi anni la possibilità di fare vacanze, spesso per la prima volta, anche grazie al «turismo sociale» promosso dalle amministrazioni comunali.

Ma, soprattutto, è cambiata la sfera culturale: la «terza età» non è più vista come il contrario della gioventù, l'attesa della morte — è stato sottolineato al convegno riminese — ma come possibilità di fare ciò che non si era mai riusciti a fare sulle prime due età, e cioè di vivere a pieno la propria vita.

Tuttavia, è dal punto di vista organizzativo che dobbiamo ancora trovare gli adeguamenti di questo «salto culturale». Infatti, i Comuni e le unità sanitarie locali non organizzano che una parte della popolazione anziana (come ha ricordato De Bortoli); una grandissima parte di anziani resta al di fuori di questa fascia e, per rispondere ai loro bisogni, debbono organizzarsi individualmente.

E' qui che si giocherà probabilmente una grande partita — come si è rilevato a conclusione del convegno di Rimini — di cui, peraltro, si cominciano a vedere i primi segnali fra agenzie, tours operators, cooperative e altri per individuare i modi ed i mezzi per rispondere a questa grande sfida.

Questi pensionati giramondo... fanno parte della nostra società. D'altronde, oggi che «a riposo» si va a cinquant'anni o prima, chi può ancora sostenere l'equazione pensionato uguale ad anziano; anziano uguale a malato; malato uguale a cronico, non autosufficiente, «uomo finito»?

le lettere

● **NON FACCIAMO GHETTO.** «*Ho 74 anni e sono in pensione da 12, dopo 40 anni di lavoro nelle Ferrovie dello Stato. Sono stato istruttore scout nella vecchia Asci per quindici anni. Da dodici sono catechista in parrocchia e giovani e adulti, animatore del gruppo anziani, membro della commissione diocesana del Movimento pensionati e anziani, fin dalla sua costituzione.*

«*Ho avuto occasione di conoscere molti coetanei, ma anche tanti giovani. E corro qui mettere in evidenza, senza generalizzare, alcuni aspetti negativi che è possibile riscontrare in qualche gruppo di anziani: la tendenza a fare ghetto.*

«*Due fatti per spiegarmi. Primo: giovani delle medie, stimolati dalla catechista, organizzano un trattenimento per il gruppo anziani, con una scenetta divertente, spiritosa e moderna. Ma non è capita da tutti. E, dopo gli applausi di rito, una frase frena l'entusiasmo di chi ha lavorato: "Ma che cosa vanno a fare voi con noi; divertitevi per conto vostro, fate troppo baccano, lasciateci in pace". Secondo: una giovane signora organizza, con sacrificio e spese personali, una cascia al lavoro, ben studiata e ben riuscita che però non piace a tutti. Finale: trovo la signora in lacrime, per commenti sparbati e altre cose poco piacevoli.*

«*Altro fatto negativo. La rilutanza all'impegno. Molti anziani accettano e gradiscono gli incontri settimanali del gruppo, qualsiasi sia il tema che viene trattato, frequentano con assiduità, ma rifiutano nel modo più assoluto di assumere impegni e responsabilità*».

(Nunzio Torelli, Torino)

● **ATTENTI ALLA TRUFFA.** «*Voglio parlare di quanto è successo a mio padre, perché la sua esperienza possa essere utile ad altri ed aprire loro gli occhi. Sessantaseienne, egli vive solo da due anni, da quando cioè è mancata mia madre. Nei giorni scorsi è passato da casa sua un signore distintissimo, il quale — presentatosi come agente dell'Ufficio imposte — si è fatto aprire la porta, poi, tirando fuori un foglio della pentaquattrore, ha chiesto la bellezza di 236 mila lire per riparare ad un "errore" nella denuncia dei redditi. Inutile dire che quando mio padre s'è accorto della truffa era già troppo tardi*».

(M.C., Moncalieri)

Chi vuole scrivere a «Stampa Sera-Terza Età» può farlo indirizzando le sue lettere in via Marenco 32, 10126 Torino.

L'importanza di un'attività intellettuale

LA PRIMA «MEDICINA» E' NON ARRENDERSI

La saggezza, una volta, era ritenuta la virtù dei vecchi. Oggi, in tutto il mondo, la saggezza della vecchiaia ha valore molto limitato. Si pensi a quale era l'immagine dei vecchi nell'antica Grecia e a Roma, oppure nella civiltà contadina e si guardi a quella di oggi, un tempo in cui questa immagine sembra essere caratterizzata dalla decadenza fisica, psichica e intellettuale. E non valga portare esempi come Sandro Pertini o, qualche anno fa, di Konrad Adenauer, Pablo Picasso e Arthur Rubinstein: sembrano solo eccezioni che confermano la regola.

Perché questo mutamento? E non potrebbe essere colpa degli stessi vecchi che, una volta in pensione, decidono di mettersi da parte convinti di non aver più niente da dare a nessuno, nemmeno a loro stessi? Recentemente, l'Istituto Max Plank di studi sull'istruzione di Berlino, ha pubblicato i risultati ottenuti dai professori Baltes e Dittmann-Kohli che hanno esaminato duecentocinquanta anziani tra i 65 e gli 86 anni.

Secondo gli psicologi «anche la età avanzata il cervello umano dispone di notevoli riserve di facoltà e di capacità d'apprendimento». Non solo: l'intelligenza può essere addirittura stimolata e riportata ad un livello superiore a quello di un soggetto in età medio-adulta. Tuttavia, questo risultato non è duraturo. Si mantiene solo per alcuni mesi, a meno che non si stimoli psicologicamente e intellettualmente continuativamente l'attività cerebrale.

Il professor Baltes racconta che nell'80, mentre studiava negli Stati Uniti il problema dell'intelligenza senile, si accorse che era possibile addestrare l'intelligenza di persone anziane ottenendone un risultato veramente nuovo. Secondo Baltes «l'incremento di facoltà intellettive accertate da questi studi sembra essere rapportabile indipendentemente dalle predisposizioni delle persone in esame, dal loro livello d'istruzione, dal sesso o dall'età e si riflettono anche sulla vita quotidiana del soggetto». Ma gli interessati debbono rendersi conto che debbono fare molto di propria iniziativa.

Miglioríe all'aeroporto ligure

PASSI AVANTI PER LO SCALO DI VILLANOVA

VILLANOVA D'ALBENGA — Qualche piccolo, ma significativo passo avanti, per risolvere l'annosa vertenza dell'aeroporto di Villanova d'Albenga, che sembra sul attivarsi. Buone notizie giungono infatti da Roma, dove ieri si è parlato dello scalo aereo alla commissione Interno e alla commissione Trasporti.

La prima ha affrontato il problema della classificazione degli aeroporti che hanno diritto al corpo statale dei vigili del fuoco. A seguito di un emendamento, presentato dagli onorevoli Lo Bello e Scajola (dc) e Torelli, il governo, attraverso il senatore Barsacchi (psi), ha provveduto ad inserire nella tabella anche Villanova d'Albenga assieme a Pescara: queste due stazioni, sino al 31 dicembre dell'85, potranno dunque conservare l'indispensabile servizio dei «pompieri».

Sempre il governo si è impegnato a presentare al più presto un provvedimento organico, che risolva la situazione «in termini stabili definitivi», concedendo all'aeroporto di Villanova un'adeguata dotazione di vigili del fuoco.

Alla commissione Trasporti, il sottosegretario Santuostaso (dc) ha replicato alle preoccupazioni espresse dagli onorevoli Scajola (dc) e Pastore (pci), precisando che «il declassamento da sede di direzione aeroportuale a ufficio di controllo di traffico aereo è provvisorio, dovuto soltanto a fatti di carattere statistico, tant'è vero che ha riguardato anche gli scali di Firenze e Treviso».

Non appena, insomma, avverrà l'auspicata ripresa nel movimento, «questo provvedimento momentaneo sarà rivisto». Secondo l'on. Alessandro Scajola, la risposta è rassicurante, mentre per l'on. Pastore «non è stata del tutto soddisfacente».

Scajola, ad ogni modo, è ottimista, sul futuro di questo aeroporto al quale, adesso, si interessa anche la Regione Liguria, per rivalutarlo come meriterebbe, anche sotto l'aspetto turistico. Conclude infatti: «E' positiva, soprattutto, la sensibilizzazione nei confronti del governo, molto più attento alla questione».

Stefano Delfino

La situazione è definita «gravissima» dalla giunta

ESECUTIVI ENTRO NATALE 134 SFRATTI A BIELLA?

Varie famiglie sono già sistemate in stabili del Comune. Altre sono costrette a dormire in auto. Disponibilità di camere a Oropa

BIELLA — Per molte famiglie biellesi si preannuncia un triste Natale. Biella, come altre piccole città, è stata esclusa dal blocco degli sfratti, ma il problema esiste ed è giudicato dall'amministrazione cittadina «gravissimo».

Sono ben 134 le famiglie che per vari motivi devono lasciare il loro alloggio.

L'assessore ai servizi sociali, Lidia Lanza, ha detto: «Era dall'immediato dopoguerra che non si verificava una situazione simile. Allora provvedemmo a dare a tutti una sistemazione con le case popolari del villaggio La Marmora. Ma ora la situazione è diversa, e in città non c'è disponibilità di alloggi».

Il Comune ha già provveduto a sistemare in quei stabili varie famiglie; sta cercando di acquistare altri immobili per provvedere ai casi più urgenti. La giunta comunale, nella sua ultima riunione, ha infatti già deciso di stanziare 220 milioni, in varie riprese, per l'acquisto di immobili degradati da risattare e mettere a disposizione degli sfrattati.

Ma intanto diversi sfratti stanno diventando esecutivi. E' il caso di Mario Marasca, un artigiano tessile. «Da ieri dormo in macchina con mia moglie e mia figlia. Ho messo i mobili nel box di un amico», ha detto l'uomo, disperato, che ha aggiunto: «Eppure il mio lavoro mi rende abbastanza da permettermi anche di pagare un affitto di un alloggio decoroso. Finora, però, non sono riuscito a trovare proprio nulla».

Grave è la situazione anche per un portalettere, Luigi Mariniello, sua moglie e le sue due bambine. Era venuto a Biella da Napoli quando era scoppiata l'epidemia di colera. Lui faceva il portiere, ma con la malattia la gente, per mesi, smise di acquistare dolci. L'uomo vendette tutto e undici anni fa si è stabilito a Biella, nel rione Chiavazza. Ha trovato un impiego come portalettere che gli ha permesso finora di far vivere la sua famiglia in maniera decorosa.

Ma ora l'alloggio dove abitano dev'essere venduto e la famiglia avrebbe dovuto lasciarlo libero entro l'8 dicembre. Non avendo ancora trovato una sistemazione, Luigi Mariniello ha ottenuto un'ultima proroga fino al 31 dicembre. Ma la moglie, Anna Maria Ronci, ha le lacrime agli occhi: «Che ne sarà di noi? Finora non siamo riusciti a trovare una sistemazione. Per comprare un alloggio ci vogliono troppi soldi; e per i pochi in affitto i prezzi sono sproporzionati allo stipendio di un impiegato statale. E dire che provvisoriamente mi accontenterei anche di due stanze».

L'assessore Lidia Lanza ha concluso: «E' impensabile che il Comune riesca a far fronte a tutti i casi. Con molta fatica siamo riusciti a dare un tetto provvisorio ad una famiglia. Per i casi urgenti abbiamo a disposizione delle camere al santuario di Oropa. Per i vecchi e gli inabili, per qualche giorno possiamo anche ospitarli in albergo. Ma sono tutti palliativi. Se non ci sarà una riforma della legge, la situazione potrà solo aggravarsi».

Maurizio Atfisi

Con il nuovo progetto urbanistico

UNA «CITY» NEL CUORE DI NOVI

NOVI LIGURE — Vecchi rioni, certi edifici, alcune vie di Novi in base al progetto redatto dall'architetto Massimo D'Olivo, uno dei maggiori urbanisti del mondo, otterranno un maggior decoro estetico. Il progetto riguarda l'area compresa fra via Pietro Isola e corso Marenco, una zona attualmente degradata, che dovrebbero trasformarsi in una funzionale «city» nel cuore di Novi. Si tratta di dare vita ad un complesso urbano unitario e coordinato non solo sotto l'aspetto urbanistico, ma anche sotto quello stilistico e architettonico. Sarà la «zona residenziale 10» e dovrà ospitare la nuova sede della Cassa di Risparmio di Alessandria con annessa Borsa Merci, la stazione delle autocorriere, un palazzo per gli uffici pubblici, la sede della municipalizzata e dei Consorzi trasporti e per la bonifica del torrente Scrivia.

Il progetto è stato redatto, realizzarlo non è così semplice soprattutto perché la spesa complessiva è di decine di miliardi e, naturalmente, dovrà vedere coinvolti i privati (operatori vari, istituti di credito) e l'ente pubblico.

Poiché i tempi per realizzare quest'opera sono lunghi, l'amministrazione comunale si è orientata verso soluzioni più facilmente realizzabili per rendere migliore l'habitat novese.

E' così nata la teoria dell'arredo urbano che consiste in un insieme di attrezzature per migliorare la funzionalità degli spazi pubblici. Si intende, insomma, rendere più bella la città con una serie di progetti dal costo facilmente affrontabile.

Così per la centralissima via Girardengo, che è il salotto di Novi, si pensa di eliminare tutta una serie di insegne poco leggibili e non belle sostituendole con un'insegna a bandiera di formato standard per tutti. Si vuole coprire con una verniciatura intonata all'ambiente la facciata di un alto edificio rimasto incompiuto, sistemare lampioni alla inizio secolo e circondare di aiuole l'obelisco di piazzale Indipendenza. Nel centro del piazzale dovrebbe essere costruito un anfiteatro a gradoni utilizzandolo per conferenze e spettacoli.

Emma Camagna

CON UNA NUOVA LINEA FERROVIARIA COLLEGAMENTI PIU' RAPIDI TRA LA LIGURIA E LA SVIZZERA

OLEGGIO — *(n. g.)* Durante la stagione invernale le Ferrovie dello Stato prendono in esame variazioni di orario e l'istituzione di nuove linee. Da tempo è un'esigenza sentita il disporre di una nuova linea, che partendo da Luino (vero nodo ferroviario italiano che si congiunga con i treni provenienti dalla Svizzera) prosegua per Sesto Calende-Oleggio-Novara e dal capoluogo, via Genova, per la Riviera Ligure.

Da fonte svizzera si dà per certo che a partire dal 2 giugno dell'85, con il cambiamento d'orario «sarà colmata una lacuna che si fa sentire ormai da troppo tempo»: un treno mattutino partirà alle 6,54 da Bellinzona e via Chiasso sarà a Milano alle 8,30 coincidente con quelli per Genova-Ventimiglia, Torino, Bologna-Bari-Lecce. A parte il fatto che partendo a quell'ora da Bellinzona arriverebbe a Luino per coincidere con il diretto delle 7,20 (che arriva a Milano tre quarti d'ora prima del treno-novità annunciato), è scontato il fatto del servizio di collegamento proposto per le linee verso il Sud, resta il controsenso del nodo, non risolto, di avere diretti sulla linea Luino-Novara, che servirebbe il citato collegamento per Torino e poi raggiungerebbe più celermente Genova, attraverso Mortara-Alessandria.

Ben venga — si osserva — il nuovo diretto Bellinzona-Milano, via Chiasso, ma perché non decidersi con il nuovo orario a instradare qualche diretto sulla Bellinzona-Luino-Novara che nacque 102 anni fa proprio per un più rapido collegamento con la Liguria? Senza contare, poi, che — oltre al nodo milanese dalle soste piuttosto lunghe — la via Gottardo-Genova che passa da Luino è più breve di 2 km di quella passante per Milano.

SI ESCLUDE UN DELITTO AD ACQUI MA COME E' MORTO LO STUDENTE?

ACQUI TERME — Disgrazia o suicidio, queste le due possibili soluzioni al «giallo» dello studente universitario acquese rinvenuto cadavere, sul greto del torrente Gorrente, a due chilometri dalla Benedicta (la cascina della tragica strage di partigiani nell'aprile del '44). E' invece da escludersi, dicono gli inquirenti, l'ipotesi di un delitto. Queste le conclusioni dei carabinieri di Gavi Ligure, nel cui territorio è la Benedicta, che in tal senso riferiranno al magistrato, il pretore di Serravalle Scrivia dottor Giacinto Briata.

Massimo Rapetti — questo il nome del giovane morto — ha riportato la frattura della volta cranica, decedendo probabilmente all'istante. Frattura che si è procurato precipitando sul greto del Gorrente da un'altezza di dieci metri circa, dalla stradetta sterrata su cui aveva parcheggiato la sua A 112 Abarth rossa che gli era servita per tanti rally.

Esclusa l'ipotesi delittuosa, resta soltanto da stabilire se nella scarpata sia caduto accidentalmente dopo essere sceso, magari in piena notte, dall'auto, oppure se si sia gettato in un momento di crisi depressiva, anche se non sembra vi fosse alcun elemento da qualificare il suicidio. Una circostanza che viene esclusa dai genitori — il padre, geom. Piero, è un noto costruttore edile di Acqui Terme — e dalle due sorelle, Barbara e Alessandra, 20 e 15 anni.

Massimo, 25 anni, studente in ingegneria, appassionato di rally (era stato poche ore prima della scomparsa al Bestriere per seguire una gara) aveva lasciato l'abitazione di via Salvo D'Acquisto verso le 19,30 di sabato, prendendo la A 112. Sarebbe dovuto rientrare in serata, invece nessuno l'ha più visto e ieri mattina i famigliari davano l'allarme. Le ricerche, con pattuglie di vigili del fuoco e carabinieri e con alcuni elicotteri, non davano risultato.

«*Probabilmente ha avuto un incidente mentre provava qualche percorso di rally, di notte, con le sue abitudini*», ci aveva detto ieri pomeriggio la sorella Barbara, dimostrando di credere poco all'altra ipotesi per spiegare la scomparsa: il sequestro a scopo di estorsione. Poi, nel tardo pomeriggio, la scoperta del cadavere sul greto del Gorrente e in serata la conferma che il morto era Massimo Rapetti.

Franco Marchiaro

BIELLA: UNA COPPIA DI CONIUGI AGGREDITA IN CASA

BIELLA — Una donna di 46 anni, Miranda Cametti, è ricoverata all'ospedale con diverse costole rotte ed ecchimosi in varie parti del corpo. Secondo quanto lei e il marito, Pietro Vivoli, 49 anni, hanno denunciato ai carabinieri di Cossato, sono stati oggetto di una selvaggia aggressione nella notte tra venerdì e sabato. La vicenda, però, è trapelata solo nella tarda mattinata di domenica, anche perché i carabinieri non credono alla versione fornita dai due. La vicenda è abbastanza intricata perché si innesta in una controversia, in atto da anni, con il proprietario della cascina in cui vivono alla Spollina di Cossato la Cametti e il marito. La Cametti, coltivatrice diretta, ha una passione per gli animali e poco tempo fa era salita alla ribalta della cronaca per aver ammaestrato una gallina.

I «guai» denunciati dai Vivoli (commerciante di caffè a Candelo, un piccolo centro alle porte di Biella) si sono iniziati quando si sono opposti allo sfratto del padrone di casa chiedendo di poter usufruire delle agevolazioni previste dalla legge.

Secondo quanto hanno detto i coniugi Vivoli, sarebbero stati oggetto di «pressioni» varie, dalle minacce telefoniche ad atti di vandalismo contro la loro auto. Chi li voleva convincere a sloggiare, sempre secondo Miranda Cametti e il marito, sarebbe poi ricorso a metodi più persuasivi come colpi di fucile e una bomba nel frigorifero del latte.

I carabinieri, che anche in questi casi avevano ricevuto la denuncia, dicono che sono per lo più fantasie.

Comunque Miranda Cametti, una donna di corporatura minuta, con un filo di voce e restituito alle sfilze lanciarati che le procurano le costole rotte, dal suo letto d'ospedale ha raccontato la drammatica avventura di venerdì sera.

«Io non stavo molto bene perché avevo un po' di influenza», ha detto la donna che poi ha aggiunto: «Erano passate da poco le nove e stavo guardando la televisione in cucina quando mio marito ha sentito i cani abbaiare. E' uscito in cortile e poco dopo è rientrato urlando "Miranda c'è gente"». Miranda Cametti ha proseguito: «Non aveva ancora finito di dirlo che in cucina sono entrati due ceffi: uno non molto alto aveva una parrucca da carnevale con i baffi finti. Sembrava Babbo Natale ma impugnava una pistola. L'altro più grande e robusto aveva una calzamaglia calata sul viso».

Secondo il racconto della donna, mentre quello con la pistola teneva a bada il marito, l'altro si è accanito su di lei a pugni e calci urlando: «Carogna, devi andare via di qui; devi lasciare libera la cascina. Firma che hai preso i soldi della buona uscita». Miranda Cametti alla fine ha ceduto e ha firmato. I due individui, così, se ne sono andati con un'ultima minaccia.

Terrorizzati i coniugi Vivoli sono rimasti in casa tutta la notte aspettando che con le prime luci si diradasse anche la nebbia. Poi all'alba hanno telefonato ad una parente che ha accompagnato Miranda Cametti in ospedale e i Vivoli dai carabinieri per denunciare l'accaduto.

I carabinieri però non sono convinti. Sono andati a fare un sopralluogo e dicono che nella casetta ci sono troppi cani perché qualcuno si possa avvicinare impunemente all'abitazione. Fanno notare che i Vivoli hanno una sirena di allarme che non hanno fatto funzionare: dicono che i vicini non hanno sentito neanche i cani abbaiare. Qualcosa, però, ha pestato a sangue Miranda Cametti. Chi?

m. c.

L'imprenditore comunista entra nello scandalo Teardo

L'INQUIETO MONDO POLITICO DEL SAVONESE DI NUOVO NELLA BUFERA COL CASO MIRGOVI

Antonio Mirgovi

SAVONA — La sentenza di rinvio a giudizio dell'ex presidente della giunta regionale della Liguria, Alberto Teardo, e dei suoi 26 presunti complici (sono imputati di associazione per delinquere di tipo mafioso e di una serie di altri reati) diceva chiaramente che l'inchiesta non era finita. I molti «stralci» delle carte processuali disposte dai magistrati inquirenti e le vicende alle quali si riferivano autorizzavano a ritenere che la materia di indagine fosse ancora ampia e complessa. La prima parziale conferma è avvenuta con la nuova raffica di comunicazioni giudiziarie e mandati di comparizione firmati dagli stessi giudici istruttori del «caso Teardo», Granero e Del Gaudio, e dal loro collega Filippo Maffeo.

I mandati di comparizione riguardano otto amministratori pubblici, tutti socialisti, già in carcere e rinviati a giudizio. Le comunicazioni giudiziarie sono giunte a due tecnici di enti pubblici e ad Antonio Mirgovi, 56 anni, Savona, imprenditore di grossa caratura, polmone finanziario del pci, il partito che lo impose in passato come vicepresidente del Consorzio Trasporti Pubblici e della società per la realizzazione del depuratore consortile delle acque. Un «business» da circa 50 miliardi che avrebbe destato molti appetiti illeciti.

Nella comunicazione giudiziaria inviata all'esponente comunista si ipotizza «l'associazione per delinquere di tipo mafioso e la concussione continuata ai danni di altri imprenditori, in concorso con altri». Facile dedurre che gli «altri» sarebbero gli inquisiti raggiunti dai mandati di comparizione e dalle comunicazioni giudiziarie. Ma non solo questo. A Savona e altrove persone «insospettabili» non dormirebbero sonni tranquilli. La comunicazione giudiziaria inviata ad Antonio Mirgovi porta a tre il numero degli uomini del pci tirati in ballo per questa vicenda di colossali tangenti.

Gli altri due sono l'architetto Pierluigi Bovio, ex sindaco di Borghetto S. Spirito, e Renato Bramante, ex presidente dello Iacp di Savona, entrambi accusati di concussione. Il primo è rimasto in carcere per alcuni mesi, il secondo è a piede libero. Il contenuto della comunicazione giudiziaria che ha raggiunto Mirgovi è di estrema gravità e, se trovasse conferma nel corso delle indagini, collocherebbe l'imprenditore nel ruolo di tagleggiatore anche «per conto terzi», inserito in un'organizzazione criminale di stampo mafioso. Proprio per la carattura nell'ambito dell'imprenditoria, con le conseguenti relazioni di affari nel mondo economico e politico che tutti riconoscono a Mirgovi, questa collocazione risulterebbe oltremodo inquietante. Le indagini dovrebbero ora fornire una risposta alle ipotesi che si rincorrono in questi giorni.

Bruno Balbo

Piromane in azione?

INCENDI NEL DIANESE E A IMPERIA

IMPERIA — *(a.da.)* Ancora incendi a Imperia e nel Dianese. A S. Bartolomeo al Mare è bruciata una catasta di giornali; a Oneglia, sabato alle 23, ha preso fuoco un bidone dell'immondizia, in piazza Ulisse Calvi. E' probabile che i roghi siano dolosi.

Qualche giorno fa, la squadra mobile della questura aveva fermato un giovane, Claudio Felice, 19 anni, via Don Minzoni, mentre tentava di dare alle fiamme l'auto di Nunziata Barbagallo, sorella del sindaco di Imperia. E' sospettato di essere il misterioso piromane che, nell'ultima settimana, ha provocato numerosi incendi.

Adesso i nuovi episodi, sia pure meno gravi dei precedenti. Felice aveva qualche complice? Oppure, a Imperia, esistono altri piromani? Le indagini proseguono a ritmo serrato. Durante una massiccia operazione di controllo, compiuta dalle forze dell'ordine, la città è stata setacciata a scopo preventivo.

Per 63 licenze concesse dal sindaco psi e ora all'esame della magistratura

SPACCATURA TRA SOCIALISTI E COMUNISTI OGGI SI DIMETTE LA GIUNTA A VERBANIA

VERBANIA — Ormai è rottura totale tra partito socialista e partito comunista dopo una collaborazione quarantennale, interrotta soltanto da una brevissima e fallimentare parentesi di centro-sinistra, quattordici anni or sono.

La spaccatura definitiva si è concretizzata nella notte di sabato in una movimentata seduta di Consiglio comunale che ha visto passare, col voto di democristiani, socialdemocratici, repubblicani, liberali e missini, un ordine del giorno socialista che — dibattute inevitabili le dimissioni della giunta e nel contempo la disponibilità del psi a qualsiasi soluzione praticabile — demanda al sindaco, Giacomo Ramoni (psi), l'avvio di consultazioni per la formazione di una nuova maggioranza.

Ieri i socialisti hanno annunciato che renderanno oggi stesso esecutive le dimissioni del sindaco e dei loro assessori, Mario Orieco, Pierino Cristina e Dario Spada.

I comunisti decideranno in giornata, ma è probabile che i loro cinque assessori rassegnino il mandato stasera, nella riunione che la giunta dovrà comunque tenere per approvare alcuni provvedimenti di indifferibile situazione, che interessano anche il personale.

Va ricordato che la frattura (ma già c'erano stati screzi e malumori in precedenza) è stata innescata dall'intervento pesantemente critico del vicesindaco comunista Giulio Cesare Rattazzi nei confronti del sindaco, cui si addebitava il rilascio di ben 63 concessioni edilizie in precario alquanto discutibili.

Per altro, il fascicolo di queste concessioni è stato ora requisito dalla magistratura.

Antonio Costantini

«MOSTRI» DEI GHIACCIAI ALLA RIBALTA QUESTA SERA A SALUZZO

SALUZZO — *(a.g.)* *Serata dedicata alla montagna oggi, organizzata dal Cai, al Politeama Civico, dove, alle 21, sarà proiettata la diapo/fia di Guido Ghigo sul tema: «Dalle Alpi alle Montagne Rocciose». Ghigo, 36 anni, guida alpina di Costigliole Saluzzo, è uno degli alpinisti più noti per la sua «specialità» di scalare cascate e canali di ghiaccio in alta quota.*

Nel marzo scorso, con Giancarlo Grassi e Renato Casarotto, Ghigo ha dato vita ad una spedizione tecnica in Canada dove, nelle regioni del Quebec e delle Montagne Rocciose, ha conquistato numerose pareti di ghiaccio, molte delle quali in prima assoluta. Fra queste la cascata «Wepping Wall» di 250 metri d'altezza scalata in sette ore e la parete dello «Slipstream», alla quale i tre sono arrivati in cima dopo 14 ore.

Nella proiezione di questa sera Ghigo proporrà al pubblico le diapositive che illustrano queste imprese oltreoceano e le altre che hanno avuto come teatro la catena delle Alpi: recentemente la guida è stata protagonista di un'altra arrischiata impresa aprendo «nuove vie» di ghiaccio sulla parete Nord del Monviso, la più difficoltosa della cima delle Alpi Cozie.

STOCK DI SALOTTI e MOBILE A LETTO
in stoffa e vera pelle
OCCASIONE NON RIPETIBILE APPROFITTATENE!!!
CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO
F.lli BERGALLO
unica sede corso Giulio Cesare 178
TORINO - Tel. 011 202.252/3

Piansoforti d'occasione
con garanzia
da L. 1.350.000 in su
Piansoforti nuovi
da L. 2.600.000 in su
c. V. Emanuele 66
TORINO
Tel. 544.659
EL SITAGNO

TEFAL
PIASTRA ANTIADERENTE
SULL'ACQUISTO DEL
NUOVO FERRO DA STIRO
TEFAL
6 TAZZINE PORCELLANA
... E SE UN BUON CAFFE'
VUOI FAR... GRAN CAFFE'
TEFAL COME AL BAR
Ingg. ALBERTIN
TORINO
GHEZZI

BINGO 2
STAMPA SERA
LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

Ogni settimana ricomincia il BINGO!

La quinta «A 112»
è stata vinta da
Donatello Cetera
via Giacomo Leopardi, Asti

ECCO I PRIMI NUMERI

gioco n. 6
6ª settimana

	37	4	48	55	87	32	43
24	6	35	12	60	45	72	50

250 milioni di premi!

21
«A112 JUNIOR»

3
LANCIA DELTA 1300

1
LANCIA PRISMA 1600

5 MILIONI
IN GETTONI D'ORO

81 MILIONI
IN BUONI ACQUISTO LA RINASCENTE

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 30 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito milioni di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco. «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 87 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, cancellate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale relative alla settimana di gioco (e solo quelle).

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 20 del sabato corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuno infatti corrisponde a codici particolari inseriti ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi-numeri 1-3-5-7-9, ecc., contrapponendi alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., contrapponendi alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, avranno primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

12) Al termine della 24 settimana, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei tre sicuri premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalisti e dei loro rispettivi familiari.

...e se avete qualche dubbio telefonate al numero 011/6965272

RECORD DI «CASSA» MA CRESCE IL LAVORO

Nell'ultimo anno in Piemonte gli «avviamenti» sono aumentati del 30 per cento. Gli altri dati

Aldo Viglione

TORINO — Il Piemonte resta «capitale» della cassa integrazione, ma — secondo i dati dell'Osservatorio regionale del lavoro — registra anche un dato parzialmente positivo: fra il settembre di quest'anno e lo stesso mese dell'83 gli avviamenti al lavoro sono cresciuti del 30 per cento (35 per cento se si considera la sola provincia di Torino). Un incremento che sembra vada attribuito alla crescita considerevole di avviamenti nominativi e di passaggi diretti e ad un minor balzo di quelli numerici.

La nota congiunturale, elaborata ogni due mesi dalla Regione, continua tuttavia ad inviare segnali negativi sull'andamento dell'occupazione. Il tasso di disoccupazione in provincia di Torino supera di quasi due punti la media nazionale, mentre quello della regione è inferiore al dato italiano. Tuttavia, se si prende in considerazione il tasso di (non)occupazione, ossia si «correggono» i dati con i casa-integrati «stabili» che sono circa 70 mila, i valori regionali e di Torino superano ampiamente la media nazionale.

Alla fine di settembre erano circa 168 mila le persone immediatamente disponibili ad una occupazione, con un incremento rispetto allo stesso mese dello scorso anno pari al 16 per cento. Anche per quanto riguarda la cassa integrazione si verifica una forte concentrazione del suo utilizzo nell'area metropolitana torinese. Nel semestre aprile-settembre 1984, l'ammontare complessivo in regione è stato quasi di 95 milioni di ore con un incremento del 6,5 per cento.

Tra gennaio ed agosto '83, sono state autorizzate 116 milioni di ore di cassa, pari quasi al 28 per cento del totale nazionale. Oggi, in provincia di Torino si concentrano i 2/3 dei disoccupati e il 78 per cento dei casaintegrati. La cassa autorizzata nella metropoli subalpina rappresenta quasi un quarto di quella nazionale.

Il centro dell'azienda di Ivrea in funzione da giugno

ADESSO I «CHIP» NASCONO ALL' OLIVETTI

Le microscopiche piastrine di silicio (cuore degli elaboratori) progettate in Italia e inviate alla «Silicon Valley» californiana

IVREA — I «chip», cioè le microscopiche piastrine di silicio che costituiscono il cuore degli elaboratori, sono prodotti per buona parte nella famosa «Silicon Valley» (Valle del silicio) californiana. Alcuni di essi sono però progettati in Italia, lungo la valle della Dora Baltea, negli stabilimenti di Ivrea della Olivetti.

L'azienda piemontese infatti è una delle pochissime industrie europee di informatica che disponga di un proprio centro di progettazione (naturalmente organizzato tramite computer) dei circuiti integrati ad altissima densità, cioè quei «quadratini» (in gergo «Vlsi») che in meno centimetro di lato racchiudono un circuito con 10.000 transistor.

Il centro Olivetti di progettazione computerizzata dei «Vlsi» è in funzione dallo scorso giugno e il suo personale tecnico non supera una decina di persone. L'apparente esiguità del personale ha però un motivo preciso: lo scopo del centro è difatti di far disegnare i nuovi «Chip» direttamente dai progettisti dei sistemi informatici (alcune migliaia in Italia, 200.000 nel mondo) che altrimenti sarebbero costretti ad affidare questo compito ai soli specialisti di circuiti (30 in Italia, 2.600 nel mondo).

Grazie a questo metodo, quindi, una stessa persona può sviluppare un nuovo elaboratore, occupandosi direttamente sia della sua «architettura» generale, sia dei suoi circuiti elementari.

Nelle sale del centro di progettazione Olivetti dei «Vlsi» non si scorge né una matita né un foglio di carta. Solo terminali di computer. E' attraverso questi che si svolge l'intera progettazione di un nuovo circuito integrato. E' l'elaboratore che trasferisce lo schema logico di massima del circuito nell'insieme dei componenti elettronici di base che dovranno realizzarne le funzioni.

Sempre tramite computer viene progettato il relativo circuito stampato e stabilite le sue dimensioni e il suo costo di produzione. Tutti i dati sono poi memorizzati e inviati via satellite alla cosiddetta «Fonderia di silicio» nella Silicon Valley americana. Qui, con apparecchiature governate automaticamente dalle informazioni giunte dall'Italia, si realizza il prototipo del nuovo circuito.

Questo infine, una volta realizzato, viene rinviato al centro di Ivrea dove un computer, esaminandone i circuiti «reali», ne ricostruisce lo schema logico e lo confronta con quello di partenza, per metterne in evidenza eventuali incongruenze. Dopo l'ultima verifica del progetto, i dati relativi sono trasmessi di nuovo in America, dove si procede alla realizzazione in serie del nuovo circuito.

Il centro Olivetti ha attualmente la capacità di «sfornare» da 12 a 20 nuovi «Vlsi» all'anno.

MACCHINETTA CONTRO IL RAFFREDDORE DA ISRAELE ARRIVA RHINOTHERM

MILANO — Somiglia ad una macchinetta per aerosolterapia, ma vaporizza solo acqua distillata ad una temperatura tale che, secondo i suoi costruttori, i virus del raffreddore «muoiono».

E' una delle novità presentate al convegno internazionale «Milano medicina '84», si chiama «Rhinotherm» ed è frutto degli studi del premio Nobel israeliano André Lowoff.

«La grande maggioranza dei raffreddori comuni — spiegano i produttori dell'apparecchio — *è di origine virale, provocata dal rhinovirus, che hanno una capacità di sviluppo ottimale fra i 33 e i 35 gradi centigradi, lo stesso intervallo di temperatura al quale si trova la mucosa nasale dell'uomo. L'apparecchio emette invece vapore ad una temperatura, controllata elettronicamente, di 43 gradi».*

Per guarire sarebbero sufficienti, sempre secondo i produttori, tre applicazioni di 30 minuti l'una.

IL SINDACATO CHIEDE AIUTO A CRAXI PER BLOCCARE I LICENZIAMENTI PIRELLI

In seguito all'irrigidimento delle posizioni delle due parti, la società milanese ha deciso di disertare l'incontro fissato per venerdì prossimo al ministero dell'Industria

VERBANIA — La Federazione sindacale unitaria ha sollecitato un intervento del presidente del Consiglio onorevole Bettino Craxi e dei ministri Altissimo, De Michelis e Nicolazzi per «costringere» la Pirelli a partecipare all'incontro già fissato al ministero dell'Industria per venerdì prossimo per discutere il problema della Cartiera Prealpina, uno stabilimento che la Pirelli ha chiuso fin dall'ottobre dello scorso anno.

Nel telegramma si chiede anche che il governo intervenga sulla società milanese per bloccare l'annunciato licenziamento degli ultimi 300 operai che, seppure da quattordici mesi sospesi a zero ore lavorative, sono ancora in forza all'azienda. Pressioni sul governo affinché intervenga sulla Pirelli sono esercitate, in questo ore, anche da socialisti, democristiani, liberali, socialdemocratici; mentre si annuncia un'interrogazione comunista in Parlamento.

La situazione era precipitata giovedì pomeriggio scorso, dopo che gruppi di operai avevano impedito al direttore generale del settore carta della Pirelli, dottor Carlo Pedone, e a sei tecnici che l'accompagnavano, di entrare nello stabilimento per smontare e asportare alcune macchine produttrici di carte speciali. I sindacati chiedevano che l'operazione fosse rinviata ai giorni successivi all'incontro romano di venerdì, nel quale si sarebbe anche definito il tipo di impianti di cui avrebbe necessitato la Cooperativa costituitasi tra 350 degli ex dipendenti, al fine di una ripresa della produzioni.

Ciò ha causato l'irrigidimento della Pirelli: piena libertà di avviare subito la rimozione delle macchine, o in caso contrario diserzione dell'incontro romano e invio delle lettere di licenziamento; altrettanto rigidi sono apparsi sindacati ed operai, e si è così arrivati alla rottura.

Ieri la Pirelli ha confermato che i licenziamenti entreranno in vigore da lunedì prossimo 17 dicembre.

Antonio Costantini

Il provvedimento bloccato dalla Federazione lavoratori delle costruzioni

VOGHERA: FORNACI DA UN ANNO IN ATTESA DEL RICONOSCIMENTO DI STATO DI CRISI

VOGHERA — Da più di un anno gli industriali del settore laterizi del Vogherese attendono il riconoscimento dello stato di crisi delle loro aziende.

La richiesta è stata infatti presentata al competente ministero dalla locale Associazione industriali nell'ottobre del 1983 e riguarda tutte le diciotto fabbriche del settore situate nell'Oltrepò. La domanda è però bloccata perché manca l'assenso della Federazione dei lavoratori delle costruzioni.

Il sindacato di categoria sollecitato ultimamente ad approvare la procedura non condivide le motivazioni degli imprenditori, i quali invece sperano di riuscire ad ottenere il riconoscimento dello stato di crisi per poter sfoltire gli organici eccedenti tramite il prepensionamento.

Le organizzazioni sindacali, invitate nuovamente dall'Associazione industriali ad appoggiare la richiesta inoltrata dalle fornaci, hanno condizionato il loro assenso alla soluzione dei problemi riguardanti il nuovo assetto dei quattro stabilimenti del gruppo Pedretti (Casei Gerola, Casatisma, Cervesina, Voghera), acquistati di recente dalla società Laterizi Padana, di cui fanno parte la Rdb di Piacenza e dodici altri imprenditori di Voghera e della zona.

Solo quando il nuovo gruppo avrà fatto conoscere i suoi piani produttivi, fornendo garanzie sul mantenimento degli attuali organici, la federazione dei lavoratori delle costruzioni si è impegnata ad associarsi alla richiesta degli imprenditori, riservandosi però di produrre una propria documentazione sulla situazione delle aziende laterizi oltrepadane.

Per quanto riguarda i livelli occupazionali i rappresentanti della nuova proprietà avrebbero assicurato che i 240 attualmente occupati nelle quattro fornaci del Gruppo Pedretti saranno confermati, non escludendo però qualche trasferimento da una fabbrica all'altra in relazione alle esigenze produttive.

Ernesto Gazzaniga

La decisione entro il 31 dicembre

LA LANCIA SOSTITUISCE LA MENSA? IN PERICOLO I 70 LAVORATORI SOCAMA

CHIVASSO — Preoccupazione a Chivasso per il futuro della Socama, la ditta che gestisce la mensa aziendale alla Lancia. I 70 dipendenti corrono il rischio di perdere il posto di lavoro entro la fine dell'anno. Una lettera della direzione dell'impresa appaltatrice inviata a tutti i 70 lavoratori li avvisa *«che se entro il 31 dicembre '84 la Lancia non rinnova il contratto di appalto per la mensa la Socama sarà costretta al licenziamento».*

Il pericolo è reale perché, a quanto pare, la Lancia vorrebbe sostituire l'attuale tipo di ristorazione aziendale, basato su una cucina tradizionale, con una distribuzione propria di cibi precotti: una soluzione che richiederebbe pochissimo personale. Il consiglio di fabbrica non è d'accordo su questo cambiamento. *«Per noi* — dicono — *un punto deve essere fermo: la cucina tradizionale va mantenuta, la Lancia, se vuole, cambi la gestione e migliori il servizio. Anche se dovesse mutare la gestione i lavoratori della mensa hanno, per accordi sindacali, il posto garantito».*

La vicenda della Socama è seguita con molta attenzione dall'assessorato al lavoro del Comune. A Chivasso i disoccupati che gravitano sull'ufficio di collocamento sono progressivamente saliti da gennaio ad oggi e ora raggiungono le tremila unità. In media al mese aumentano di una trentina contro una richiesta di lavoro da parte delle aziende di 3-4 operai alla settimana. Nel totale degli iscritti al collocamento sono compresi i 250 che fino al 15 novembre facevano parte della sede di Cavagnolo poi soppressa per mancanza di personale.

p. f.

1 oggi e domani

● **LAVORATORI IN CASSA.** Una manifestazione di lavoratori piemontesi in cassa integrazione è stata promossa da Cgil Cisl Uil per i giorni 12 e 13 dicembre a Torino. Mercoledì convegno al Teatro Nuovo di To-Esposizioni, con inizio alle ore 9,45. Giovedì, delegazioni si recheranno all'Ufficio regionale del lavoro, all'Inps e in prefettura.

● **TORINO E IL TERZIARIO.** «Torino: terziario avanzato per una industria che si rinnova», è il tema dell'indagine promossa dal Gruppo giovani imprenditori e della tavola rotonda che si tiene domani, alle ore 17, nella sala dei 200 dell'Unione Industriale di Torino. Partecipano: Salvatore Carruba, vicedirettore di Mondo economico; Alberto Tassetti; Carlo Acutis, Giorgio Fiorucci; Nerio Nesi; Carlo Patrucco.

● **ARTIGIANI AL SALONE DEL MOBILE.** La sede provinciale della Cna-artigianato di Torino, in collaborazione con la Commissione provinciale per l'artigianato e la Camera di Commercio, organizza una visita di artigiani al settore legno-arredamento che si svolgerà il 18-19 gennaio prossimo.

Benzina senza piombo

DISACCORDO SUI TEMPI

BRUXELLES — I dieci Paesi della Cee hanno trovato agevolmente l'accordo sull'impegno di mettere in vendita benzina senza piombo in tutta la Comunità a partire dall'ottobre 1989. Tuttavia rimangono contrasti per quanto riguarda la data precisa e le modalità.

Tedeschi, danesi, olandesi e lussemburghesi insistono per l'adozione dei valori limite dal 1988 per le cilindrate superiori ai 2000 cc e dal 1989 per quelle inferiori. Italia, Francia, Inghilterra e gli altri preferiscono una riduzione graduale per tappe successive fino al 1995.

L'opposizione italiana è dovuta al fatto che essa comporta l'adozione del catalizzatore a tre fasi, giudicato troppo costoso per le auto di media e piccola cilindrata ampiamente rappresentate nella produzione italiana e francese. Il convertitore catalitico, inoltre, non viene giudicato abbastanza efficiente, per cui si chiede tempo per mettere a punto diverse tecniche che permetterebbero di far a meno dei convertitori su alcune macchine, ma si ritiene che questo non lo si riuscirà a mettere a punto entro il 1989.

COMUNICATO RISERVATO A: COMMERCIANTI, BAR, RISTORANTI, ALBERGHI, COMUNITÀ.

PANTA MARKET

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

8000 ARTICOLI

PREZZI ECCEZIONALI

150 OFFERTE SPECIALI QUINDICINALI

IDEE REGALO PER IL NATALE

PER OTTENERE LA TESSERA DI INGRESSO AI PANTA MARKET OCCORRE PRESENTARE L'ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A. E IL CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE PARTITA I.V.A.

NICHELINO (TO)
VIA CACCIATORI 111
TEL. (011) 380.06.78

GRUPPO VEGI

VIGLIANO BIELLESE (VC)
VIA MILANO 4
TEL. (015) 81.13.74

ORARI SPECIALI CONTINUATI ANCHE FESTIVI

IL DOMINIO DELLA POTENZA.

La Thema corre sulla strada dell'alta tecnologia ai 218 km/h della versione turbo. Ai 185 km/h del turbodiesel con intercooler, il più veloce del mondo. La Thema trasforma l'alta tecnologia in potenza pura: il dispositivo overboost, fino ad oggi adottato solo sui motori di Formula Uno, incrementa istantaneamente la coppia, sino all'eccezionale valore di 29 kgm a 2750 giri. La Thema traduce l'alta tecnologia in confort: l'esclusiva applicazione degli alberi controrotanti riduce al minimo le vibrazioni del motore turbo, conferendogli caratteristiche di "rotondità" e silenziosità proprie dei migliori 6 cilindri. La Thema mette l'alta tecnologia al servizio del piacere: piacere di guidare una vettura sempre perfettamente controllabile e padrona assoluta della strada; piacere di viaggiare in un ambiente ideale, grazie a un impianto di climatizzazione a controllo elettronico di straordinaria efficacia. La Thema va oltre l'alta tecnologia, per identificarsi con uno stile che è anche il vostro. Lo stile Lancia.
Thema i.e. turbo - Thema turbo ds - Thema 6V - Thema i.e.

Lancia Thema.

Oggi i partiti illustrano le proposte di modifica

PRO E CONTRO VISENTINI

PER IL GOVERNO UNA SETTIMANA DECISIVA

I comunisti sono pronti a contribuire concretamente all'approvazione se il governo deciderà anche di rivedere le aliquote dell'Irpef per i lavoratori dipendenti

ROMA — Domani, a Montecitorio, il ministro delle Finanze dirà definitivamente quali correzioni è disposto ad apportare al suo discusso pacchetto. E l'occhio di tutti i partiti è già rivolto a giovedì, quando chiuderanno le saracinesche commercianti e artigiani, che rappresentano circa quattro milioni di voti per le amministrative di primavera (mentre gli avvocati annunciano uno sciopero per il 19). Una settimana «decisiva» per le sorti del piano fiscale e del governo.

Oggi, alla commissione Finanze della Camera, i partiti illustreranno le proprie richieste. Sul pacchetto antievasori ognuno va per conto suo e la maggioranza stenta a ricompattarsi. Ecco le varie posizioni.

Dc. Se proprio non si può cancellare l'accertamento induttivo, che almeno venga sottoposto ai rigori del codice civile, per evitare abusi da parte dei funzionari del fisco. E' la principale richiesta dc, che chiede anche un miglioramento delle tabelle per la forfettizzazione Iva e Irpef, nonché un trattamento più equo per le imprese commerciali (dal 70% del reddito imputabile al solo titolare, si è scesi ora alla metà, ma più è insufficiente per la dc).

Pci. Anche il pci gradirebbe qualche «correzione migliorativa», ma la linea di Natta dice che se il governo approverà (nello stesso pacchetto o con un provvedimento parallelo) anche la revisione delle aliquote Irpef per i lavoratori dipendenti, il pci contribuirà concretamente all'approvazione del pacchetto. Ma in questo caso il governo non dovrà «stravolgere il dibattito parlamentare».

Psi. Ovviamente schierato con Palazzo Chigi, il psi è «costretto» ad appoggiare incondizionatamente il ministro delle Finanze, almeno fino a quando godrà dell'appoggio di Craxi. Il psi, tuttavia, chiede «miglioramenti» per l'accertamento induttivo, ed ha avanzato in prima persona la proposta di alleggerire il carico fiscale sui lavoratori dipendenti. Ma compatto appoggerà il governo.

Prl. Oltre che ministro delle Finanze, Visentini è anche presidente del prl; e dunque Spadolini riaffermà che, se il pacchetto non passa, con le dimissioni di Visentini ci sarà anche l'uscita dei repubblicani dalla maggioranza. Quali emendamenti sono possibili? Il giudizio, risponde Spadolini, «è rimesso alla valutazione del ministro».

Psdi. Se Visentini continuerà «nella sua rigidità», il psdi si dissocerà come ha già fatto al Senato. Anche il psdi chiede maggiori garanzie sullo spinoso problema dell'accertamento induttivo, e una modifica della tabella di forfettizzazione. Per le imprese sino a due o trecento milioni di fatturato annuo, infine, il psdi propone la possibilità di optare tra il forfait ed una contabilità intermedia, diversa da quella ordinaria.

Pli. Sostanzialmente soddisfatti delle modifiche almeno apportate al pacchetto (ma gradirebbero una migliore definizione dell'accertamento induttivo), i liberali pongono ora l'accento sulla revisione delle aliquote Irpef, che penalizzano in particolare i redditi medi, tanto del lavoro dipendente quanto di quello autonomo.

Pr. Se un rimproverò i radicali muovono al pacchetto, è quello di essere tardivo e timido. Ma il pr in Parlamento attua il non voto, e dunque la solidarietà radicale a Visentini è soltanto ideale.

Dp. Il rigore del ministro delle Finanze è giusto, dice democrazia proletaria, ma è insufficiente. Per arrivare a far pagare le tasse ai lavoratori autonomi, aggiunge, bisognava prima colpire le grandi evasioni.

Msi. Gli emendamenti presentati dal msi sono circa tremila e preludono ad una grande battaglia ostruzionistica alla quale il governo potrà rispondere soltanto con il voto di fiducia.

Gianni Pennacchi

OCCUPAZIONE UN VERTICE DAL MINISTRO

ROMA — Domani il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, incontra i segretari delle Confederazioni Cgil, Cisl e Uil. Tema del colloqui la verifica degli accordi sull'occupazione.

E' da tempo che i sindacati chiedono un confronto sulle intese assunte dieci mesi fa, contemporaneamente al taglio dei quattro punti di contingenza (peraltro mai accettato dalla Cgil). Ed è proprio dalla Confederazione socialcomunista che partono gli attacchi più duri a De Michelis. Il patto del 14 febbraio, ha detto Bruno Trentin, «ha segnato la rinuncia ad una politica dell'occupazione».

Secondo il governo, invece, i dati Istat dimostrano che i posti di lavoro sono saliti tra gennaio e luglio: da 20 milioni 291 mila a 20 milioni 898 mila (606 mila in più). E', però, un aumento che riguarda il terziario (444 mila) e l'agricoltura (61 mila), mentre nell'industria c'è stato un calo di 43 mila unità.

Il piano fiscale va approvato prima di Natale

E DOPODOMANI IL «PACCHETTO» AFFRONTA LA PROVA DELL'AULA

ROMA — Pacchetto Visentini e legge finanziaria sono gli impegni-chiave della settimana politica e parlamentare.

Il provvedimento fiscale del ministro delle Finanze riprende oggi il proprio iter a Montecitorio davanti alla competente commissione. Stamane saranno presentati tutti gli emendamenti. La commissione avrà tempo sino a domani sera per esaminare ed approvare, in sede referente, il disegno di legge che da mercoledì affronterà la prova dell'aula.

Per ora la conferenza dei capigruppo della Camera ha previsto che il «pacchetto» debba essere varato entro il sabato della vigilia di Natale, 22 dicembre. C'è tuttavia da considerare che se al testo dovessero essere apportate modifiche, esso dovrebbe ritornare a Palazzo Madama per un'ulteriore verifica.

Domani tra l'altro si riunirà la segreteria del psdi per valutare la situazione e dare un giudizio sul pacchetto fiscale, mercoledì lo stesso compito toccherà ai deputati socialdemocratici, convocati in gruppo.

Camera. L'aula di Montecitorio apre i lavori oggi per discutere interpellanze e interrogazioni. Domani voterà alcune richieste di autorizzazioni a procedere (fra cui quella nei confronti del torinese on. La Ganga, implicato nel processo delle tangenti) e concluderà la discussione generale sulla legge-delega per la disciplina delle esattorie.

Commissioni di Montecitorio. A causa dell'avvio della discussione in aula del pacchetto Visentini, le commissioni della Camera questa settimana lavoreranno a ritmo ridotto. L'impegno più rilevante è quello previsto per mercoledì, quando le commissioni riunite Giustizia e Lavori pubblici esamineranno il decreto sugli sfratti.

Commissioni di Palazzo Madama. Al Senato, la legge finanziaria e il bilancio dello Stato per il 1985 saranno esaminati in sede referente dalla commissione Bilancio, la quale ha già ricevuto tutti i pareri favorevoli delle altre commissioni, in sede consultiva. Questa legge andrà in aula martedì 18.

Mercoledì le commissioni congiunte Bilancio e Finanze ascolteranno Goti, Darida e Prodi sul caso «Mediobanca».

(Ansa)

Votato un sindaco democristiano

CASALE, IL PSI SI E' SPACCATO

Metà dei consiglieri socialisti si sono ribellati al loro capogruppo Oddone

CASALE MONFERRATO — Bufera in casa socialista, a Casale Monferrato. Cinque dei dieci consiglieri comunali si sono ribellati al loro capogruppo (l'ex sindaco Mario Oddone, proprio in questi giorni rinviato a giudizio per interesse privato in atti d'ufficio a seguito della storia del *Cinema Nuovo* trasformato in discoteca) ed alle direttive del partito.

Una spaccatura netta nel gruppo consiliare socialista che ha permesso di arrivare all'elezione di un sindaco della dc e di una giunta formata da dc, psi dissidente, psdi, pri e pli, con appoggio esterno del consigliere dell'Unione pensionati.

Una bufera che avrà indubbiamente delle grosse ripercussioni all'interno del partito socialista italiano.

«*Abbiamo già convocato il direttivo per questa sera, il partito deve cacciare i cinque transfughi, mi sembra più che ovvio*», commenta il vice segretario casalese Paolo Casalone.

Intanto, Mario Oddone, che a stento era riuscito poche ore prima a farsi eleggere capogruppo (appena quattro voti favorevoli, tre astensioni l'avevano salvato) tuona: «*Il vero psi restiamo noi, questi sono transfughi che hanno fatto una scelta non certo politica ma di potere. La nuova giunta, la maggioranza che nasce sulla spaccatura del psi conoscerà quanto sarà dura la nostra opposizione*».

A passare sulla spenda opposta a quella di Mario Oddone («*Un personaggio con il quale è sempre difficile discutere*», ha detto il repubblicano Guido Cattaneo che ai tempi della giunta pentapartitica ebbe con lui uno scontro e se ne andò abbattendo la porta) sono un esponente dell'ala sinistra del psi casalese, Cesare Luparia, alla guida dell'Unità sanitaria locale, e quattro dell'ala più conservatrice: Pietro Timossi, Aldo Agatelli, Giorgio Cardillo e Vittorina Rossi.

Agatelli, nella prima seduta consiliare dopo le elezioni del 21-22 ottobre, ebbe a paragonare l'ex sindaco Oddone a Benito Mussolini per i suoi atteggiamenti ritenuti dittatoriali.

«*Un'alleanza contro natura*», la definisce Paolo Casalone. E aggiunge: «*Ci chiediamo quale potrà essere la linea politica della nuova giunta che ha accolto questa gente, pagando anche un caro prezzo: basti pensare che la, de ha due assessori effettivi (il sindaco Riccardo Coppo e Paolo Ferraris), altrettanti assessorati sono andati ai transfughi (Aldo Agatelli e Pietro Timossi). E anche Luparia, certamente, riceverà la sua paga*».

Parole dure, giudizi senza mezzi termini: il psi ufficiale (in consiglio con Oddone sono rimasti Giorgio Corona, Giuseppe Timossi, Antonino Cagliano e il fisico Carlo Reale) intende reagire, bisognerà vedere quali saranno le decisioni degli organi preposti a norma di statuto ad intervenire in casi del genere.

D'altra parte i cosiddetti transfughi non sembrano preoccuparsi più di tanto.

Dice Cesare Luparia, che ha annunciato la «spaccatura» durante la seduta consiliare dell'altra sera: «*Al momento di prendere la decisione che ho annunciato in aula ero, e con me lo erano i miei compagni, ben consapevole del rischio che avrebbe rappresentato. Abbiamo però pensato che questa scossone fosse necessario per il benessere della Casale che lavora, che produce, che non può più restare a lungo senza una guida amministrativa. E, grosso modo, sono ormai cinque anni che si trascina la crisi*».

C'erano tutte le premesse per un accordo a sette tra democristiani, psi, psdi, repubblicani, liberali, lista civica «Rinnovamento» e Unione pensionati per formare la maggioranza, non c'erano neppure apprezzabili divergenze sui programmi, a dividere la coalizione era il partito che doveva esprimere il sindaco.

«*Dev'essere liberale, per fare da garante all'accordo*», tuonava Oddone, e poneva la richiesta come un aut aut. «*Il voto degli elettori va rispettato* — rispondevano i democristiani — *quindi psi e dc, i due maggiori partiti della coalizione, devono avere sindaco e presidente dell'Unità sanitaria locale, siccome siamo partito di maggioranza relativa ritentiamo che la guida della giunta spetti a noi*».

Su questo punto si rischiava una nuova paralisi amministrativa, «allora — spiega Luparia — *abbiamo deciso di rompere gli indugi, il tempo delle risse doveva finire, abbiamo così deciso di votare per la richiesta dc. Siamo coscienti che il rischio valeva bene l'interesse della nostra città*».

Franco Marchisaro

CONQUISTA LA TUA LIBERTA' CON UN VIDEOREGISTRATORE TOSHIBA

C'è chi rimane condizionato dai programmi televisivi e dai loro orari.
E c'è chi acquista un videoregistratore Toshiba, sistema BETA o VHS, conquistando così la sua libertà.
Come dire: la televisione che vuoi, quando vuoi.

MENTRE TU GUARDI LA PARTITA, LUI REGISTRA IL FILM. O VICEVERSA.
Sarai così libero di scegliere il programma che ti va, senza rinunciare agli altri trasmessi in contemporanea. Li vedrai dopo, sul tuo videoregistratore Toshiba.

TU LO PROGRAMMI, ED E' PRONTO A REGISTRARE, IN TUA ASSENZA, FINO A SETTE GIORNI.
Grazie ad un timer, che puoi programmare a piacere, Toshiba lavora per te anche quando non ci sei. E, al ritorno, ritroverai perfettamente registrato il tuo programma preferito.
PUOI FERMARE L'IMMAGINE O RALLENTARLA, A PIACERE.

AVRAI FINALMENTE LA TUA CINETECA PRIVATA O POTRAI NOLEGGIARE I TUOI FILM PREFERITI.
Quante volte ti piacerebbe rivedere un film, scegliendo tu quando? Con un videoregistratore Toshiba, ogni momento è buono.

Una gamma di videoregistratori con tutta la qualità Toshiba a un prezzo senza rivali.

IL MODELLO V-51 TI COSTA SOLO 1.049.000 lire IVA COMPRESA

V81 (Beta) 8 canali telecomando a filo
V53 (Beta) 12 canali tel. a raggi infrarossi
V87 (VHS) 12 canali tel. a raggi infrarossi

concessionaria per l'Italia MELCHIONI

TOSHIBA
chi arriva a Toshiba non scende più

TORINO
ALBERTIN ANGELO
Via Graziella 60
AGOSTINIANI - C.so V. Emanuele 80
CENTRO STEREO - C.so Vercelli 164
FOTO DONNA - Via Stradella 205
KALAS FI. SECONDO - Via S. Francesco Da Paola 48
MAIER - C.so Grosseti 31
ROMEI S.a.s. - Via Cavour 16
MORAMA OTTORINO - Via Villafranchedo 8
SETTENOTE - C.so Mediterraneo 64
STEREOGAMMA - Via Volta 2
STERIO MARKET
C.so Peschiera 254/41
VITO - Via Monsevecchio 3/Bis
LINCENTO SHOP Alla Maratona 6 - CAUSO
CENTRO FOTO OTTICA - Piazza Mazzini 8 - CARMAGNOLA
STELLA NICODEMO - C.so Francia 238 - RIVOLI
CALIFORNIA RECORD - Via Biscotti 9/Bis - LA LOGGIA
ROSSO HI-FI VIDEO - Piazza Martiri 2 - PINEROLO
ELETTRONIC CENTER - C.so Susa 40 - RIVOLI
G.S. SOUND - VILLAFRANCA
GHIBOLA LUIGI - C.so Vercelli 94
LEPORATI RADIO - C.so V. Emanuele 66
LYONNIS RADIO TV ELETTRONICA - Via Palestro 33 - VERRAYA-INTRA
NOVARA
BENOTTI ANTONIO - Via Mazzucchelli 14 - CALEPI
LA VECCHIA DOMENICO - C.so Risorgimento 30/A
ACCORNERO E BARBETTI - Via Mercanti 20 - DOMODOSSOLA
BARTELLOZZI FRANCO - Via De Angeli 75 - CUSSINA
ALESSANDRIA
NEGRO LUCIANO - Via Genova 28 - SPINETTA MARENGO
VELFUTO - Via Diaz 27/29 - ALESSANDRIA
CREMONTE PAOLO - Piazza Mazzini 28 - CUNEO
CUNEO
RUSSO HI-FI - Via V. Emanuele 50 - ORA
ROSSI M.O. PIELI - C.so Nizza 16
SUPERHI E PROVINCIA
GUIDO ALDO - Corso Roma 82 - SANTO MARINA
STORTIVALE DI LITTARDI - Via Chiappori 12 - VENTIMIGLIA
AJR S.a.s. - Via Del Secchi 32/36
SAN REMO AMS - Via P. Agosti 54/56

Galleria Sabauda di Torino.

Pollaiolo (Antonio e Piero Benci detti dèi). L'Arcangelo Raffaele e Tobia.

La Martini & Rossi è lieta di annunciare la riapertura. 5 dicembre 1984.

Castro è in attesa di «segnali» da Reagan

CITTA' DEL MESSICO — Il leader cubano Fidel Castro ha detto ieri di essere in attesa di un segno dell'amministrazione Reagan che dimostri la sua volontà di migliorare le relazioni tra i due Paesi. Lo ha riferito l'agenzia ufficiale cubana «Prensa Latina» ricevuta a Città del Messico. Castro ha fatto le dichiarazioni il giorno dopo la conclusione del terzo round dei colloqui, svoltosi a New York, tra funzionari dei due Paesi su questi relative all'immigrazione.

«Noi cubani — ha detto tra l'altro Fidel Castro — siamo sempre disponibili a raccogliere qualsiasi segno dei dirigenti americani che porti ad una politica di rispetto nei confronti di Cuba».

Secondo la «Prensa Latina», i funzionari cubani hanno definito «importante» e «serio» l'andamento del terzo round dei colloqui con gli americani.

Bombe a Beirut sui quartieri cristiani

BEIRUT — I quartieri cristiani di Beirut sono stati bombardati per il secondo giorno consecutivo, mentre sulle montagne l'esercito si batteva contro i guerriglieri drusi. Il capo dei drusi Walid Jumblat ha annunciato che «la guerra non è finita» e che egli non accetterà di lasciare il paese ai soldati del presidente cristiano Amin Gemayel. Drusi e cristiani si battono su tutti i fronti, dalla periferia di Beirut alla provincia meridionale dell'Iqlim Kharrub.

Test nucleare inglese nel deserto del Nevada

LONDRA — Un ordigno nucleare inglese è stato fatto esplodere ieri sottoterra nel poligono sperimentale atomico americano del deserto del Nevada. Lo ha annunciato in serata il ministero della Difesa britannico. Si è trattato del secondo esperimento nucleare britannico compiuto quest'anno nel poligono americano; l'entità dell'esplosione, secondo un portavoce inglese, è stata tra i 20 e i 150 chilotoni. L'esperimento è avvenuto nel quadro di un accordo dei due Paesi che risale al 1958.

L'Inghilterra cede base antartica al Cile

LONDRA — L'Observer ha annunciato ieri che all'inizio del 1984 la Gran Bretagna ha trasferito al Cile una base antartica grazie ad un accordo non pubblicizzato con l'ambasciatore cileno a Londra. Nessuna fonte ufficiale ha confermato la notizia apparsa sul giornale.

La base si trova sull'isola Adelaide, circa 1500 km a Sud delle Falkland, una regione contesa da Gran Bretagna, Cile e Argentina. La base è composta di sei baracche con depositi di viveri, un generatore di corrente elettrica, carburante ed una pista di atterraggio. Dal 1976 la missione esplorativa inglese nell'Antartico non la usava più, preferendo operare regolarmente dalla base di Rothera, una cinquantina di km a Nord-Est di Adelaide.

Hannover, nata bimba fecondata in vitro

BONN — La nascita d'una bambina concepita in provetta — due chili e 700 grammi di peso, 50 centimetri di altezza ed un parto assolutamente normale e privo di complicazioni — è stata annunciata ieri dalla clinica universitaria di Hannover. Finora sono nati in Germania oltre 30 bambini grazie alla fecondazione extracorporea o al reimpianto dell'uovo nell'utero materno. L'ultimo caso — perfettamente riuscito — s'era avuto a Salzgitter nei giorni scorsi.

Attentato in Francia contro sede neogollista

PARIGI — Un attentato è stato compiuto ieri mattina alle 3,30 contro la sede del movimento neogollista Rpr, provocando importanti danni ma nessuna vittima. La sede dell'Rpr si trova nel cuore di Parigi a pochi passi da un'ala dell'assemblea nazionale sorvegliata giorno e notte dalla «guardia repubblicana».

L'attentato «fa parte di un clima generale di insicurezza, di un'ondata di violenza nel nostro Paese, questa è la cosa preoccupante; il governo deve fare qualcosa», ha dichiarato il segretario generale dell'Rpr, Jacques Toubon.

Per i timori di avvelenamento

BHOPAL, CARNE VIETATA CHIUSE LE MACELLERIE

BHOPAL — Il timore di epidemie e di avvelenamenti da cibo ha indotto il governo del Madya Pradesh a vietare la vendita di carne. A Bhopal tutte le macellerie della capitale sono state perciò chiuse ed è stata sospesa la macellazione nel timore che le bestie possano essere rimaste intossicate dal micidiale isocianato di metile che era fuoriuscito negli scorsi giorni da una delle cisterne degli impianti della «Union Carbide-India».

Nel frattempo, la società multinazionale americana ha annunciato che contribuirà con dieci milioni di rupie (pari a circa due miliardi di lire) alle operazioni di soccorso attualmente in atto. La «Union Carbide» ha inoltre deciso di costruire a Bhopal un orfanatrofio destinato ai bambini che nel disastro hanno perduto i genitori.

Nuove drastiche misure nella regione indiana dopo il disastro agli impianti della Union Carbide. Sarebbero incalcolabili i danni ambientali: tutti i raccolti sono andati distrutti

C'è da rilevare che fino ad oggi si è parlato, com'era giusto, soprattutto dei morti, ma ciò non ha consentito di valutare appieno i danni incalcolabili che la nube tossica ha causato all'ambiente naturale. Secondo quanto ha scritto ieri mattina il quotidiano di Calcutta «Amrita Bazar Patrika», l'isocianato di metile ha completamente distrutto i raccolti nelle campagne intorno alla capitale del Madhya Pradesh ed i terreni potrebbero rimanere per anni ingoltivabili.

Frattanto, sempre in India, un altro incidente di carattere per così dire ecologico ha provocato nuove vittime. Tre persone infatti sono morte nella regione del Punjab (India nord-occidentale) per una fuga di gas di ammoniaca avvenuta in seguito ad un incidente stradale tra due autocarri-cisterna, l'uno carico di ammoniaca e l'altro di petrolio.

Ne ha dato notizia ieri sera l'agenzia indiana «Pti», la quale non ha però precisato né le circostanze dell'incidente né i nomi delle vittime. L'agenzia di stampa si è limitata a dire che una delle persone decedute è un agente di polizia e che altre tre persone sono rimaste ferite a causa della fuga di gas. Una di esse versa in gravi condizioni.

L'esponente di Solidarnosc in carcere da 6 mesi

IN 10 MILA FESTEGGIANO LA LIBERAZIONE DI LIS

VARSAVIA — Migliaia di persone si sono date appuntamento ieri nella chiesa di Santa Brigida di Danzica per salutare Bogdan Lis, l'esponente del disciolto sindacato autonomo polacco «Solidarnosc» scarcerato sabato dopo oltre sei mesi di reclusione.

Insieme a lui è stato rimesso in libertà un altro esponente della sezione di Danzica di «Solidarnosc», Piotr Mierzewski.

Alla messa celebrata nella chiesa di Santa Brigida proprio per solennizzare il ritorno a casa di Bogdan Lis erano presenti circa diecimila persone. Lo ha rivelato il parroco, reverendo Henryk Jankowski.

Rivolto ai presenti, dopo il sermone, Lis si è impegnato a continuare la lotta per garantire un futuro di libertà al sindacato polacco. Dopo la funzione la folla si è radunata davanti alla chiesa inneggiando a «Solidarnosc» e salutando con le dita a «v» nel segno di vittoria. Bogdan Lis.

L'esponente di Solidarnosc, che ha usufruito dell'amnistia decisa dal regime per allentare la tensione esistente nel Paese, si è anche incontrato con il Premio Nobel per la Pace Lech Walesa davanti ai fotografi.

Nei giorni scorsi era consegnato alle autorità, per usufruire dell'amnistia, uno degli ultimi capi di Solidarnosc rimasti ancora in clandestinità.

Rinviata la collaborazione con altri partiti

FRA I «VERDI» TEDESCHI VINCE L'ALA INTRANSIGENTE

AMBURGO — Il congresso dei «verdi» tedeschi si è concluso domenica con la prevalenza dell'ala «fondamentalista», che vuole mantenere al movimento ecologista il suo carattere di protesta, ma senza escludere esplicitamente la possibilità di coalizioni con altri partiti.

La presidenza del partito, composta di tre persone, eletta dal congresso per i prossimi due anni, vede i «fondamentalisti» in maggioranza qui «realisti». L'amburghese Rainer Trampert è stato rieletto con 368 voti su 545. Con lui sono stati nominati Jutta Ditfurth di Francoforte, anche lei «fondamentalista» come Trampert, e Lukas Beckmann di Bonn, più vicino all'ala «realista». Beckmann aveva dichiarato di non escludere alleanze con gli altri partiti, ma di non ritenere che fosse giunto il momento di attuarle.

Trumpert, nel suo discorso di venerdì, aveva ammonito sui pericoli di un accordo con i socialdemocratici (SPD) e aveva presentato una risoluzione che lo escludeva. Ma sabato questa risoluzione era stata respinta dal Congresso, che ne aveva invece approvato un'altra che lasciava sollecitamente la questione aperta. Per questo la rielezione di Trumpert ha suscitato una certa sorpresa. Il Congresso si è concluso perciò senza alcuna decisione concreta in un senso o nell'altro.

DA OGGI IN MESSICO UN NUOVO INCONTRO TRA USA E NICARAGUA

MANZANILLO (Messico) — Rappresentanti degli Stati Uniti e della Giunta sandinista che governa il Nicaragua si incontrano oggi per la nona volta a Manzanillo, centro balneare messicano, nel tentativo di smussare i contrasti ed attenuare la tensione che esiste tra i due Paesi.

Negli incontri precedenti gli Stati Uniti sono stati rappresentati da Harry Schlaudeman, inviato speciale del presidente Reagan per il Centro America; il Nicaragua dal viceministro degli Esteri Victor Hugo Tinoco.

Ad annunciare la nona tornata della trattativa, in corso da giugno, è stato Daniel Ortega, presidente eletto del Nicaragua e numero uno della Giunta.

Ortega aveva ricevuto in precedenza una delegazione del Congresso americano che gli aveva espresso preoccupazione per la sorte del pluralismo politico in Nicaragua.

Preoccupazione era stata avanzata anche per la libertà di espressione e per gli attuali rapporti tra la Giunta sandinista e la Chiesa cattolica.

«Democrazia e pluralismo ci sono laddove esiste stabilità politica ed in Nicaragua non c'è stabilità a causa dell'aggressione nordamericana» ha obiettato Ortega riferendosi all'appoggio dato dagli Stati Uniti ai «contras», i ribelli che combattono i soldati governativi.

Ortega ha inoltre chiesto ai rappresentanti del Congresso di impegnarsi per frenare quella che è stata definita l'ingerenza nordamericana negli affari interni del Nicaragua e per scongiurare il temuto intervento militare diretto degli Stati Uniti nel Centro America.

La rivolta dei Tamil: in tre settimane i morti sono già più di quattrocento

CRESCE LA TENSIONE NELLO SRI LANKA REAGAN MANDA L'EX VICECAPO DELLA CIA

COLOMBO — L'inviato speciale del presidente degli Stati Uniti, generale Vernon Walters, è da ieri a Colombo, capitale dello Sri Lanka (l'ex Ceylon) per esaminare con i governanti locali l'evolversi della situazione nell'isola, resa sempre più precaria dagli attentati e dagli attacchi dei separatisti «Tamil» che in tre settimane hanno provocato complessivamente oltre quattrocento morti.

La visita del generale Walters, del tutto inattesa, è stata preceduta da una massiccia operazione di rastrellamento effettuata nottetempo dalla polizia e dall'esercito governativo nella penisola di Jaffna, una delle tre regioni settentrionali dello Sri Lanka in cui vige da ieri il coprifuoco.

La presenza dell'inviato di Reagan conferma indirettamente la gravità della situazione nell'isola e l'eco che essa sta avendo sul piano internazionale.

Il generale Walters, già numero due della Cia ed attualmente ambasciatore itinerante della Casa Bianca, è giunto a Colombo insieme all'ambasciatore dello Sri Lanka a Washington, Ernest Corea. Tra oggi e domani l'inviato di Reagan farà il punto della situazione con il presidente Junius Jayewardene.

Sono stati radiati dalla polizia argentina

ACCUSE A SETTE UFFICIALI PER LA MORTE DI 2 PRETI

BUENOS AIRES — Sette alti ufficiali sono stati radiati dalla polizia nella provincia di La Rioja (Argentina settentrionale), accusati di «violazioni dei diritti dell'uomo» e di essere coinvolti nell'assassinio di due sacerdoti nel 1976.

Il decreto, promulgato dal governo provinciale, sottolinea che i sette ufficiali sono tutti direttamente coinvolti nell'uccisione dei sacerdoti Gabriel Longeville e Carlos De Dios Murias, avvenuta il 18 luglio 1976.

Il caso è direttamente collegato con la sospetta morte del vescovo di La Rioja, Enrique Angelelli, deceduto due giorni dopo i due preti e quasi nel medesimo luogo. Tre degli alti ufficiali radiati avevano l'incarico di proteggere il vescovo Angelelli, che era impegnato in una campagna a difesa dei poveri.

"Che cosa sta accadendo nel mondo?"
"Quando parte il mio aereo?"
"Dove andiamo stasera?"
"E' uscito l'ultimo LP di...?"
"Quale è il best-seller del momento?"
"Che cosa cucino per gli ospiti?"
"Ci sarà nebbia a...?"
"Dove andrò in vacanza?"

CHIEDILO A TELEVIDEO RAI

"Che tempo fa?"
"Che cosa dice il mio oroscopo?"
"Come va in Borsa?"

LA TV DA SFOGLIARE

Avete altre domande? Televideo Rai vi risponde. Televideo Rai è un servizio nuovo e gratuito che trasmette sul televisore di casa centinaia di pagine di informazioni, notizie, consigli, dati. Televideo Rai funziona tutti i giorni dalle 8 del mattino fino a mezzanotte. Usarlo è semplice: bastano il telecomando e il televisore adatto. E i televisori capaci di ricevarlo sono già in vendita in tutti i negozi. Con Televideo Rai avrete sempre informazioni aggiornatissime a portata di mano, quando lo volete voi. La Rai è anche questo.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

"Come vestirò questa primavera?"
"A che gioco giochiamo?"
"Che cosa regalo per le feste?"
"Quale è l'auto dell'anno?"

controtabù

Franca Rossi, studiosa di psicologia del comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Quaipiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale delle donne dai 45 ai 60 anni.

TI AMO MA NON MI FIDO

«Il mio ragazzo non vuole sentir parlare di anticoncezionali. Quando gli dico di essere disposta a prendere la pillola, ribatte dicendo di aver fiducia solo in sé stesso» scrive una ragazza di Novara. «Sto diventando frigida. Presto dovremmo sposarci e io sono triste...»

«Il mio forse non è un vero problema sessuale, ma per me lo è ugualmente. Il mio ragazzo non vuol sentir parlare di anticoncezionali, dice che si fida soltanto di quello che fa lui... Gli ho detto che ero disposta di prendere la pillola o di usare il diaframma o la spirale, ma lui ha ribattuto: «T'ho poi mi fraghi!». Poco per volta sto diventando frigida, di rado raggiungo l'orgasmo, dovremmo sposarci fra poco e io sono straordinariamente triste. Mi aiuti a capire, la prego».

Teresina R., Novara

La questione che lei solleva, cara lettrice, non soltanto è interessante, ma riguarda un gran numero di coppie. In realtà il «coito interrotto» (così si definisce il sistema usato dal suo uomo per non metterla incinta) non è un vero problema sessuale ma, a breve e lungo termine, può diventare un «generatore» di problemi sessuali. Come metodo anticoncezionale è antichissimo: è addirittura citato nel 38° capitolo del Genesi nella Bibbia, dove si parla di Onan, che spandeva il suo seme al suolo! Ma è tuttora molto in uso, per anacronistico che sembri.

Una inchiesta della Demoskopea, sul tipo di contraccettivi più usati in Italia, ha messo in evidenza che il «coito interrotto» è al primo posto! Perché non cerca? Perché non mette schermi fra l'organo femminile e quello maschile? Perché non obbliga ad assumere sostanze chimiche o ormonali? In parte può anche essere così, ma esistono ragioni più profonde e sottili. Una di queste è che molti maschi si sentono potenti e padroni della situazione, se da loro e soltanto da loro dipende mettere incinta o no la loro donna. Come rovescio della medaglia, c'è da dire che esistono donne che si sentono tanto femminili se lasciano fare a lui...

Sono contraddizioni notevoli, se si pensa che da anni ormai l'uso degli anticoncezionali è a portata di ogni coppia e nei consultori vengono dati consigli caso per caso: ma la forza del pregiudizi è sempre dura a morire! Oltretutto il «coito interrotto» non è un sistema sicuro. Richiede anzitutto una buona dose di controllo nell'uomo e poi, anche quando tale controllo c'è, basta una dose minima di liquido seminale perché la donna resti incinta (una goccia di sperma contiene 50.000 spermatozoi vivi in grado di fecondare!).

Ma peggiori sono i danni psicologici che possono derivare da questo sistema usato come abitudine, sia nell'uomo che nella donna. Nell'uomo (come aveva già rilevato Freud), a lungo andare, il continuo controllo può provocare danni a una buona funzionalità sessuale. Nella donna, poi, generalmente dotata di un equilibrio psicofisico e sessuale delicato, possono instaurarsi frigidità e mancanza di orgasmo (come succede a lei).

La spiegazione è relativamente semplice: arrivata a un certo grado di eccitazione la donna si aspetta che lui «si tiri indietro». Tale attesa, più o meno inconsciamente, provoca in lei l'istinto di difendersi dalla delusione, attraverso l'insorgere di un blocco sessuale. Persino fisicamente talvolta insorgono disturbi, come dolori al basso ventre, perdite, infiammazioni. Questo perché il sangue che, durante l'eccitazione, è affluito nelle tube, nell'utero, nella vagina, provoca una sorta di congestione la quale, se non si scioglie con l'orgasmo, impiega molte ore prima di risolversi.

Per quanto riguarda la coppia, infine, i danni possono anche toccare la sfera dei sentimenti. A lungo andare, infatti, una donna il cui uomo usi sempre e soltanto questo sistema facendo l'amore, può sentirsi rifiutata e, di conseguenza, i suoi atteggiamenti d'amore, di abbandono e di fiducia si possono inibire, fino a spegnersi.

Lei mi chiede cosa deve fare. Continui a parlare al suo ragazzo di quello che lei prova. Anche perché quell'atteggiamento di rifiuto potrebbe significare una più generica disistima verso la donna. Pertanto è bene che vi chiariate, prima di entrare in un matrimonio il quale, per reggere, richiede, come minimo, una fiducia reciproca totale e assoluta. E non soltanto sul modo di fare l'amore...

Franca Rossi

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' LA «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x6 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Ritirate su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Concentrate e meditate, concentratevi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a meditare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con la stessa metodica estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome e con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomantica, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», FM 104,700 MHz: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Nel corso dei secoli le carte da gioco hanno sempre tenuto in apprensione i governanti, preoccupati i popoli loro sottoposti potessero farsi prendere da ingranaggi pericolosi e mefitici nei quali, andando alla rovina a causa di perdite finanziarie. Come dire, che le carte da gioco sono, e possono essere, sempre pericolose. Di conseguenza, ordinanze, decreti, leggi contro il gioco d'azzardo ed un certo gusto nel condannare coloro che al gioco sono dediti. Si tratta, comunque, di pene quasi sempre lievi, in quanto i fautori delle leggi hanno sempre usato una certa benevolenza nel perseguire i giocatori i quali, infatti, continuano imperterriti...

In un decreto emanato da Carlo VI nel 1369 con il quale sono vietati i giochi d'azzardo, non figurano le carte. Ventotto anni dopo, e precisamente il 22 gennaio 1397, il Prevosto di Parigi emette un'ordinanza per vietare «ai lavoratori di giocare a tennis, a palla, a carte, a birilli, tranne che nei giorni festivi». Questo curioso provvedimento (immaginiamo oggi di proibire il gioco della palla!) è il primo documento ufficiale in Francia che parli del gioco di carte, e naturalmente dei Tarocchi.

Da notare, inoltre, che subito dopo apparvero in Italia numerosi mazzi di tarocchi, già abbastanza simili a quelli in uso oggi. Anche contro questi mazzi le autorità furono immediatamente molto severe. Non preoccupava la divinazione, ovviamente, bensì l'azzardo inutile nelle carte stesse. Occorreva prevenire e così fu fatto con molto fervore ed autorità. Quanto ai risultati, si può dire cosa si sia ottenuto...

Hi-fi

«AUDIO FAIR»: DA TOKYO UNO SGUARDO SUL FUTURO DELL'ALTA FEDELTA'

Audio Fair, la massima manifestazione mondiale dell'alta fedeltà, ha richiamato a Tokyo l'intero Giappone audiofilo, e dal resto del mondo una buona rappresentanza di altrettanto fanatici occidentali. D'altra parte non sarebbe possibile ignorare l'unico momento in cui si può venire a sapere che cosa succederà nei prossimi anni così proiettati al futuro. l'Audio Fair, che quello che si vede negli stands, in realtà, è più l'immagine «futuribile» dell'alta fedeltà che un bilancio del passato.

Le prospettive quali sono? Vediamole settore per settore. Registratori: i cassette-deck sono in buona posizione, non mostrano di risentire fenomeni di invecchiamento. Si tratta di un'accoppiata, quella del nastro e della macchina, che si sostiene a vicenda, i miglioramenti dell'uno inducono quelli dell'altra e viceversa. In attesa del Dd, vale a dire del Digital-Deck, da affiancare al Cd, la vecchia cassetta fa il suo dovere. La novità lanciata da Teac di inserire piccole bobine nella cassetta sembrava solo un gadget, invece si è rivelata funzionale anche tecnicamente ed adesso gli altri costruttori stanno imitandola.

Giradischi: lentamente, forse più del previsto, il giradischi sta prendendo il sopravvento sui sistemi tradizionali. Le vendite, in Giappone, sono salite del 10 per cento, novità sul mercato non ce ne sono più da mesi. Tanto, chi le comprerebbe?

L'amplificazione, esso pure, non offre molto di nuovo. A meno che non si intenda per novità il ritorno ai valvolare. I sintonizzatori, grazie soprattutto a Scholtz, hanno conosciuto un buon momento, ma fuori del Giappone non sono molto utili: perfino la vecchia Europa (Italia in testa, come è noto) sta dando i numeri sulle frequenze.

I rack: vanno sempre più verso il piccolo, piccolissimo, microscopico. Il che è anche logico, in un Paese dove mancano sono dei veri buchi. Quei che non è tanto logico è che nei «buchi» vengano poi installati diffusori giganteschi.

E venendo proprio ai diffusori c'è da dire che grossi passi avanti non ce ne sono stati. Anzi, pare di essere perfino tornati un po' indietro. Riprendono campo i sistemi ad altoparlante piatto, già «ripudiati» negli anni scorsi. Anche le sospensioni tecnologiche stanno perdendo terreno. Ma, nei particolari, ecco alcune delle novità esposte.

Intanto un oggetto inusitato in assoluto: il primo vero «giradischi» per il Cd. Lo presenta la Kiocera, marchio quanto mai noto per i suoi prodotti estremamente sofisticati. Di inusitato c'è il fatto che mentre in tutti i giradischi il disco viene «assorbito» dalla macchina, che lo restituisce a esecuzione finita, il Kiocera ha un vero e proprio «piatto», sul quale il dischetto deve essere posato, proprio come un qualsiasi padellone in vinile. La Kiocera dice che questo apparecchio suona meglio di tutti gli altri. Quando sarà possibile ascoltarlo vedremo. Anzi... sentiremo.

Ancora sui Cd: la Sharp ha proposto una specie di juke-box, che tiene ben cento dischetti e fatto per i locali pubblici. Però anche una fessura dove uno può infilare il disco che si porta da casa. La Technics, invece, una macchina che tiene «solo» cinquanta dischi però è programmabile fino a 51 brani, mentre l'altro ne programma solo nove.

Le «bobinette» Teac, alle quali abbiamo già accennato, sono destinate a rivoluzionare il settore «cassette» o saranno solo un fuoco di paglia? Per ora destano molta curiosità: sono vendute a cinque per volta e si possono inserire nelle cassette facendo ovviamente passare il nastro negli appositi alloggiamenti. La comodità di poter «montare» i nastri come un «open reel: paga la scomodità operativa? Ai posteri...

Il fatto di cassette, la TDK presenta la sua nuova RX, un po' più del cromo, un po' meno del metal: fantastico, come tutti i gioielli della casa del diamante. Rinnovate anche le classiche Metal. MA ed MA-R. Sony, dal canto suo, ha lanciato le HF Pro 46, con guide nastro ceramiche.

Infine, da Fostex, un'evoluzione del già noto sedici piste. Questo si chiama il 16D, ha nastro da mezzo pollice ed il riduttore di rumore Dolby C: costa poco, in proporzione.

Mauro Benedetti

Fiori

UNA CLASSICA (E SEMPLICE) RICETTA PER PREPARARE IL CASTAGNACCIO DOLCE AUTUNNALE PER ECCELLENZA

A conclusione di questo breve ciclo di articoli dedicati alla castagna, vi parliamo del castagnaccio, il più semplice dolce fatto con questo frutto. Ecco la ricetta: ingredienti per 4/6 persone: 500 gr. di farina dolce di castagne; 8 cucchiai di olio di oliva; una presa di sale; 4-5 noci sgusciate; 50 gr. di uvetta sultanina; 50 gr. di pinoli sgusciati; un rametto di rosmarino; una bustina di zucchero velo vanigliato.

Setacciate la farina in una ciotola e formate la fontana; versate lentamente nel centro tanta acqua fredda quanta ne occorre a stemperare bene la farina e ad ottenere una pastella di giusta consistenza. Per fare questa operazione adoperate una piccola frusta e sbattete energicamente sciogliendo bene i grumi (se per caso non fosse possibile eliminarli, allora passate tutto da un colino); aggiungete una presa di sale e due cucchiai d'olio e mescolate ancora un momento.

A parte avrete preparato tutti gli altri ingredienti e cioè mondato l'uvetta, pelato i pinoli, mondato i gherigli delle noci, staccato alcuni aghi di rosmarino. Spruzzate

Il castagnaccio, tipico dolce autunnale

d'acqua l'uvetta, i pinoli e le noci e rotolateli in un cucchiaio di farina dolce, che avrete tenuto da parte. Ungete abbondantemente d'olio (quattro cucchiai) una teglia di ferro bassa, versatevi la pastella quindi cospargetela con la frutta preparata o con gli aghi di rosmarino. Versate su tutto, lasciandolo cadere a filo, il resto dell'olio, infine introducete la teglia nel forno caldo (180°) e cuocete il castagnaccio per circa un'ora.

E pronto quando sulla superficie si sarà formata una bella crosticina scura. Servitelo nel recipiente di cottura, ancora caldo, e tagliatelo a fette, o a dadi.

Osservazioni: per la buona riuscita del dolce sarebbe indispensabile la teglia di ferro apposita, di forma quadrata o rettangolare ma, se ne siete sprovvisti, cuocetelo in una comune tortiera: verrà buono lo stesso.

Giorgio Voghi

(3 - fine. Le precedenti puntate sono state pubblicate lunedì 26 novembre e lunedì 3 dicembre).

LA POSTA DEL GIARDINIERE

Palma con macchioline color ruggine. Un Ficus che rischia di morire per... abbondanza d'acqua. La «Maranthe», bellissima pianta d'appartamento. Buona terra di bosco per l'«Araucaria»

Francesco Danila, Genova — Le sue palme desiderano una buona luce e delle frequenti irrorazioni al fogliame. La crescita è molto lenta. Le darà almeno una volta ogni sei mesi con delle concimazioni. Attento inoltre alle correnti d'aria e agli sbalzi di temperatura. Le macchioline color ruggine, descritte nella sua lettera, sono dovute purtroppo alle abbondanti annaffiature, che dovranno essere ridotte. Se è possibile, mi riscriva con la descrizione del tipo e della foglia. Grazie.

Elena Gandolfi, Torino — Ha ragione la mamma. Ogni pianta coltivata in recipienti di vetro, di porcellana o smaltati soffre moltissimo. Le radici non possono respirare e in poco tempo la pianta muore.

Graziella Fedda, Belnasco — Il suo Ficus può essere salvato. Deve annaffiarlo con minore frequenza: ogni quindici giorni, per immersione. Niente acqua nel piattino, perché è dannosa. Provveda invece a lavare le foglie, almeno ogni sette giorni, con spugnetta e acqua tiepida.

Loredana R., Pinerolo — La foglia che mi ha mandato appartiene a una Maranthe. E' una bellissima pianta d'appartamento, molto di moda in questi ultimi tempi. Per ottenere dei buoni risultati deve stare in piena luce, al caldo e creare molta umidità con frequenti annaffiature.

Centero Graziella, Brocolo (To) — Grazie della bella lettera. Se desidera altri consigli mi scriva. Saluti e auguri.

Dr. Marco Arinal, Grugliasco — La ringrazio per i complimenti riguardanti la «Piccola enciclopedia dei fiori». I nomi delle piante da lei richiesti sono discretamente difficili e non possono entrare nell'enciclopedia perché è stata fatta solo per i fiori più comuni. Risponderò direttamente al suo indirizzo.

Edoardo G., Cuorgnè — L'Araucaria desidera una buona terra di bosco, annaffiature abbondanti durante il periodo caldo, con frequenti spruzzature sulle fronde. Le consiglio di coltivare le sue due piante in una zona non molto calda del giardino, la mezz'ombra è la posizione migliore.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

MARIBANNA — La situazione professionale richiede una decisione analitica e un conseguente cambiamento, poiché la sintesi del gioco è l'arcano 10, analogo a una metamorfosi. Il terzo numero significa l'inizio di qualche cosa di nuovo nei prossimi cinque mesi (in febbraio in particolare). Accetti dunque la proposta dell'azienda e nello stesso tempo si guardi attorno: ci sono tante cose interessanti da fare, anche in proprio, o presso altre piccole imprese. Alla seconda domanda risponde: le piaccia o meno, rimarrà con suo marito. La conviene oggi e anche in avvenire, dato che l'uomo che «sembra faccia al caso suo» è da inquadrare, come sovente accade, nella categoria dei furbi: non c'è amore, ma solo sesso (16). E, proprio in questo periodo, vada di non farsi ingannare ulteriormente, visto che «lui» ha parecchia carne — giovane — al fuoco.

TONY — La chiara d'uovo che ha usato per incollare i quattro biglietti (spero nell'ordine di estrazione!) si è appiccicata al foglio che, nell'asciugarsi, ha reso pressoché illeggibile l'ultimo numero, che ritengo un 8 perché intravedo un tratto nella parte inferiore del geroglifico. Lei non è nuovo a queste imprese; la prossima volta, la prego, scriva i numeri direttamente sulla missiva. Il 1985 sarà fecondo e luminoso nel settore che le sia particolarmente a cuore, se a doti di equilibrio affiancherà tenacia e pazienza. Alcuni cambiamenti interverranno nell'inverno; altri verso giugno; sempre dovrà operare con buon senso. Sarà un anno positivo.

LEONE 45 — Le profferte al condizionale del suo «sogno» (daglio o è un avvocato, o medico, o... astrologo?) non piacciono troppo ai tarocchi: essi escludono, per ora, una sincera e valida realtà amorosa. Le faccio un esempio: se le volesse veramente bene, egli direbbe: «vieni (e non "dovresti venire") a vivere con me»; «io sono il tuo uomo ideale» (e non «avresti bisogno di un marito come me»). Mi capisce? Dico che il suo leonino manca di vera determinazione (i condizionali e mira, secondo il «Libro di Teth», soltanto alle sue grazie (il 16, preceduto da un 5 e da un 10): non è sincero, e nei prossimi quattro mesi circa incomincerà a cambiare radicalmente il comportamento. Tra l'altro, sta «consolando» qualche altra fanciulla, allo stesso modo. Oggi non si sbilancia perché non vuole e non può farlo; aspetta che gli cada tra le braccia, come la frutta matura. Ecco spiegati gli strani atteggiamenti. Elementare: è un personaggio astuto o perlomeno molto sottile; essendo un Leone, Venere o Mercurio, e entrambi? Pianeti, possono trovarsi in un benedetto segno vicino, proprio di certi opportunisti (non tutti, naturalmente), di coloro che calcolano fino all'eccesso ogni cosa, sentimenti compresi. L'emozione e la dolcezza che leggo negli occhi sono normali, particolari di un uomo che si trova di fronte una donna interessante e soprattutto intelligente (sicuramente dice, tra sé: che bel bocconcino). Mediti attentamente la mia risposta, gentile lettrice, e proceda con cautela, verificando quanto dico con la stessa arma del gioco «avversario», la perspicacia. E mi tenga al corrente dei prossimi avvenimenti.

P.M. R. — Tutto da rifare, gentile lettrice. Devo darle anche una tiratina d'orecchi, perché si è scordata dei numeri doppi (estratti due volte) e ha ugualmente scritto. Ripeta le domande, una alla volta; poi estragga un numero, lo noti quale primo estratto e «non» lo rimetta insieme ai restanti: verranno. Proceda allo stesso modo con gli altri tre, poi mi riscriva: risponderò al più presto al suo volonteroso errare.

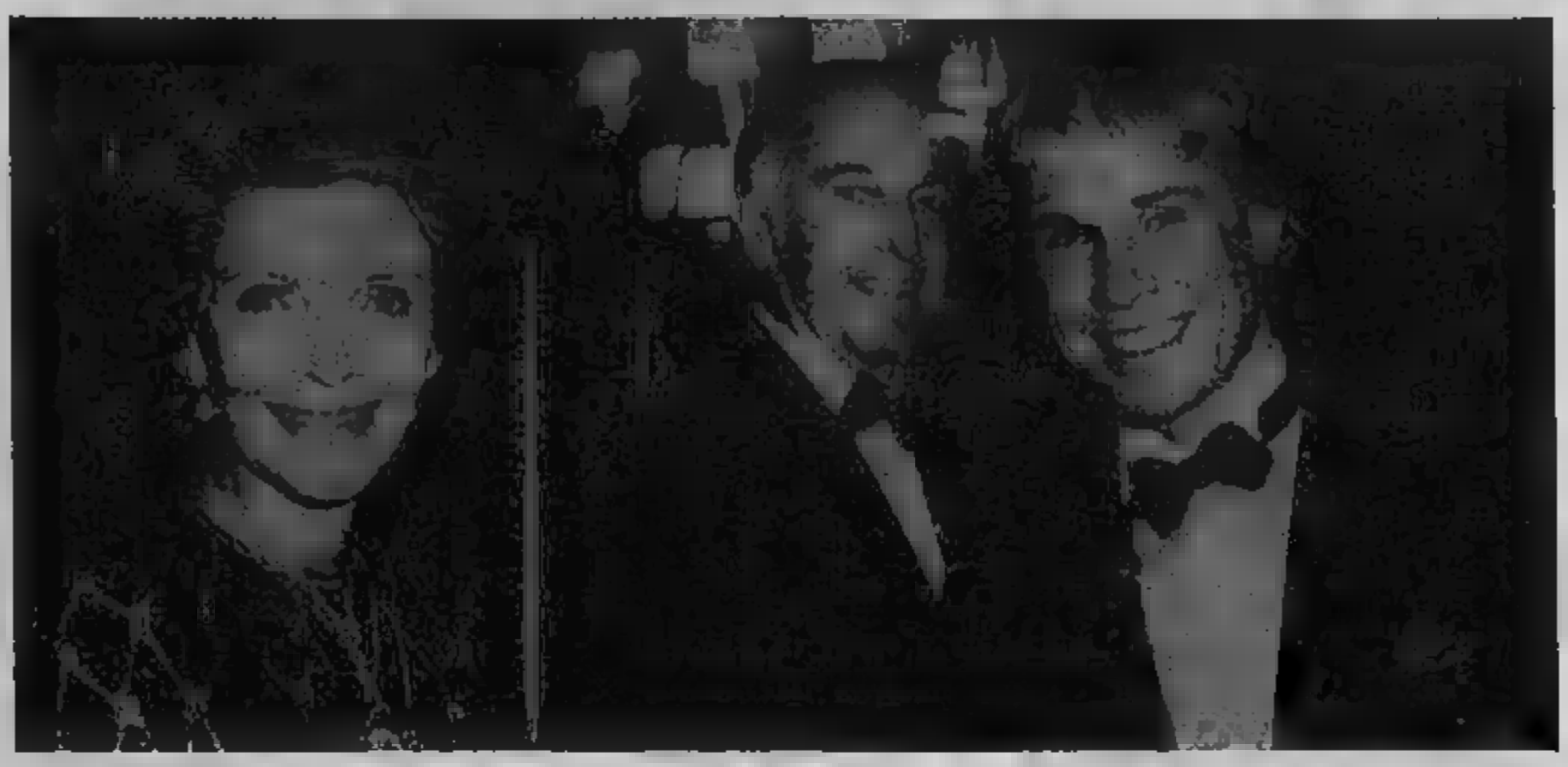
TORO ANSIOSA — Per l'attività, le suggerisco di lasciare trascorrere l'autunno e l'inverno: i primi quattro numeri dicono che non deve aver fretta, oggi non è nelle condizioni ideali per prendere la giusta decisione. Probabilmente dovrà fare ancora un grande sforzo, superare un ostacolo immenso, poi le cose miglioreranno. In merito all'amore, tra parecchissimo tempo prevedo o un ritorno dell'ex, o una nuova, allegra conoscenza.

A cura di Beppe Bracco e Franco Spinardi

Richard Clayderman trionfa negli Usa e ritorna in Europa

IL PRINCIPE DELLA TASTIERA

HA FATTO LA SERENATA ANCHE ALLA PRESIDENTESSA



Richard Clayderman congratulato da Nancy Reagan dopo il concerto

Trentuno anni, da otto sulla cresta dell'onda, più di 35 milioni di dischi venduti, tournée mondiali accompagnate da un leit motiv di puro fanatismo, dischi d'oro e di platino che ormai non si contano più: queste le cifre e i dati essenziali che definiscono l'immenso successo di Richard Clayderman.

Nulla di stupefacente se questo brevissimo profilo riguardasse una rock star internazionale del calibro di un Rod Stewart o di un David Bowie. Il discorso assume invece il carattere della eccezionalità se pensiamo che tutto questo è riferito a un personaggio che non ha mai fatto propri i meccanismi del rock business ma cavalcato le volubili tigri della moda ma ha semplicemente incantato le platee del mondo con melodia senza tempo.

Un risultato ottenuto quindi senza trucchi o «alchimie» particolari, senza abili costruzioni sull'immagine, ma soltanto grazie allo scoprire che nella gente, e in tutta la gente, di ogni età ed estrazione, esiste una inguaribile vena romantica e una spontanea tendenza alla buona musica.

E romantico Richard Clayderman lo è nel vero senso della parola: candidamente dichiara nelle interviste di essere innamorato di tutte le donne, difende a spada tratta il suo concetto di amore universale, proverbiali sono diventati i suoi lanci di rose rosse dalla platea verso il pubblico. Scendendo poi nel privato non troviamo che delle conferme a questa figura di uomo mite e rassicurante: vive a Parigi in un piccolo appartamento con la sua compagna Christine e la figlioletta Maude di nove anni avuta da un precedente matrimonio, quasi inutile dire che è un padre affettuosissimo, che adora i bambini e progetta di metterne in cantiere parecchi; odia la mondanità, adora starsene nell'intimità della sua casa dialogando per ore con il proprio pianoforte, elenca tra i suoi difetti l'essere un pignolo, tra le sue virtù il capire a volo le situazioni soprattutto se a doverle risolvere brillantemente è chiamato in causa lui prima che la sua partner.

Dimentica forse di essere modesto. Quando si parla di celebrità al schermisce: «*Preferisco dire che esiste un ragionevole numero di persone che conoscono il mio nome*», è la sua diplomatica risposta. Parlando poi di buona musica non c'è da aggiungere molto al *fatto* che ce ne ha offerta sempre di ottima. Del suo pianoforte il grande pubblico ha amato di nuovo a forza in qualche caso scoperto Bach, Beethoven, Debussy, Gershwin, i Beatles, tanto per citare solo una parte dell'immenso patrimonio classico e contemporaneo che Clayderman ha rivisitato in modo personalissimo nelle sue fortunate compilations di evergreen, sonate e sinfonie brevi. Un tipo di proposta che gli è valso l'appellativo di «*James Last del pianoforte*», accostamento senz'altro lusinghiero ma a nostro avviso, impreciso dal momento che il nostro non ha mai ammiccato a formule ritmiche di facile presa ma ha sempre obbedito al rigore del suo pianismo classico.

Entra a questo punto in gioco la sua formazione di musicista e non è certamente superfluo dare dei brevi cenni biografici in merito.

Nato a Parigi il 28 dicembre 1953, Philipe Pages (questo il suo vero nome) entra immediatamente in contatto con la musica leggera. Suo padre, professore di pianoforte, comincia a dargli lezioni e a insegnargli a leggere gli spartiti all'età di sei anni. In breve diventa il tipico bambino prodigio che non ha difficoltà nel familiarizzare con i «grandi» della musica classica. Lo sbocco naturale è il conservatorio. Frequenta per dieci anni piano classico, il massimo al diploma quando conquista il primo premio nel concorso pianistico all'Académie Française de Musique.

Insomma tutto lascia prevedere un futuro di brillante concertista. Invece a diciotto anni la svolta: continuare a studiare comporterebbe grossi sacrifici economici per la sua famiglia di modeste condizioni e così Philipe decide di rendersi indipendente unendosi come pianista a un'orchestrina che accompagna grossi nomi del palcoscenico francese come Johnny Hallyday e Michel Sardou. Nel 1975, dopo svariate esperienze in provincia e nei piano-bar, l'incontro con i due compositori e talent-scout Paul De Senneville e Olivier Toussaint che scrivono per lui la celebre *Ballade pour Adeline*. Philipe incide questa canzone con il nuovo nome di Richard Clayderman (una trovata di Olivier Toussaint) e, contrariamente a quanto succede nelle belle favole di questo genere, ciò che segue è soltanto il più assoluto silenzio.

Un anno dopo, quasi per caso, chissà chi guidò la mano di quel regista, *Ballade pour Adeline* viene scelta per sonorizzare alcuni episodi di una serie di gialli televisivi. Soltanto il giorno dopo la prima messa in onda del pezzo i negozi si trovano in seria difficoltà nel soddisfare la richiesta sempre più massiccia di un disco ormai riposto negli scaffali dell'invenduto.

E' l'inizio della scalata alle classifiche di mezza Europa e la nascita del «fenomeno Clayderman».

L'uscita di *A come amore* nell'83, undicesimo album della discografia italiana di Clayderman edita internazionalmente dalla Rca, lo ha confermato definitivamente nei primissimi posti della classifica nazionale.

A come amore è incontrastatamente il best seller del catalogo di Richard per trovando tra i precedenti Lp titoli che hanno superato largamente le 100.000 copie.

Di prossima pubblicazione il nuovo Lp di Richard Clayderman e come il precedente, che raccoglieva alcuni dei brani più significativi della migliore canzone d'autore, anche questo segue un progetto analogo riscoprendo questa volta evergreen di ieri e oggi: basterà dire che si va da *Una lacrima sul viso* di Bobby Solo a *La donna cannone* di Francesco De Gregori.

La fusione di melodie squisitamente italiane con lo stile e gli arrangiamenti di Clayderman fanno di questo album un prodotto di altissima qualità, grande classe e buon gusto.

In seguito al clamoroso successo che il primo album di Richard Clayderman (intitolato *Music of love*) ha ottenuto negli Stati Uniti, la moglie del Presidente degli Stati Uniti, Nancy Reagan, ha richiesto la partecipazione di Clayderman per un concerto privato alla sua casa alla Waldorf Astoria di New York.

Il concerto è stato tenuto nei giorni scorsi durante una serata di beneficenza a favore dell'infanzia abbandonata. «Il principe del romanticismo», così è stato soprannominato Richard Clayderman dalla signora Reagan, è riuscito a trasformare il suo primo concerto americano in un vero e proprio trionfo. Per quanto riguarda gli Stati Uniti, è prevista un'intensa campagna televisiva promozionale dell'album «Amour» per i mesi di novembre e dicembre.

In questi giorni Richard Clayderman è in Italia per promuovere il suo ultimo Lp intitolato *Italie mon amour*. Sono previste la sua partecipazione a *Domenica in* e la registrazione di *Hit 84*, la nuova trasmissione televisiva organizzata da Gianni Ravera (in onda durante il periodo natalizio).

Tutti i titoli della settimana cinematografica sugli schermi televisivi della Rai

CHARLIE & BUSTER BIG SHOW

Aria prenatalizia in tv quando cominciano le miniserie dedicate a Chaplin o, alternativamente, a Fellini. Il grande Charlot è di casa sui teleschermi italiani in questo periodo: nei giorni scorsi con «Il dittatore», vedremo prossimo (Raiuno alle 20,30) con «Luci della ribalta», del 1952. Sarà l'occasione per rivedere il maestro dei maestri in un'opera limpida e commovente, e anche per vedere di nuovo un altro attore che appartiene anche lui alla storia del cinema: Buster Keaton. Al loro fianco, in una vicenda di clown dal finale inevitabilmente patetico, Claire Bloom e Sidney Chaplin, il figlio di Charlot.

Per il resto della settimana predomina l'avventura con un ritorno (dopo «La stangata» e «Butch Cassidy») di Paul Newman e Robert Redford. Questa volta però i due attori non favoreggiano in coppia ma ognuno per suo conto in film molto noti. Redford in-

nedì (Raiuno; 20,30) interpreta «Il cavaliere elettrico» (1979) di Sidney Pollack al fianco di Jane Fonda. E' la storia d'un vecchio orso del «rodeo» americani, ormai stanco e ricco, che trova un cavallo drogato e con lui si spinge verso lontano pretorie alla ricerca impossibile dei suoi sogni giovanili. Lo segue come un'ombra una cronista televisiva intenzionata a carpire all'anziano campione i suoi segreti.

Newman invece, accanto nientemeno che al grande Prodric March, è il protagonista d'un western del '67, «Hombre», in onda martedì su Raidue alle 20,30. E' un western insolito, contro corrente e non potrebbe essere diversamente con due protagonisti di questo calibro. La regia ha un nome famoso, quel Martin Ritt che aveva già diretto Newman quasi all'esordio ne «La lunga estate calda», e poi in «Paris blues», in «Rud il selvaggio».

Per chi ama l'avventura dai toni più spettacolari ci sono due film adatti: domenica, su Raitre alle 17,05 il mitico «La carica dei seicento», (1936) con Errol Flynn e Olivia De Havilland, e «Passaggio a Nord-Ovest» (1940) di King Vidor, con Spencer Tracy (Raitre alle 20,30). Il film è tratto dal celebre romanzo di Roberta che, nella famosa collana di Mondadori della fine degli Anni 30 (insieme con «Via col vento» e «La grande pioggia») avvicinò il pubblico ai grandi scrittori americani.

Gli amatori dei film passionali ed a forti tinte non dovranno perdere (giovedì Raitre, 20,30) un'ottima interpretazione di Susan Hayward in «Non voglio morire» (1958) regia di Robert Wise. E' la storia di una donna condannata alla sedia elettrica che lascia un figlio in tenera età. Contro di lei, per una campagna stampa orchestrata dai nemici della sua famiglia, si scatena l'opinione pubblica per poi giungere, dopo molta suspense all'inevitabile lieto fine. Per gli amatori del «telefoni bianchi» ricordiamo «Dora Nelson» (1939) di Mario Soldati alle prime armi con Assia Noris, Carlo Ninchi e un Carlo Campanini nell'anno del suo esordio in cinema (sabato, Raitre, ore 17).

FESTIVAL CINEMA DEI SUB

ANTIBES — Sabato scorso nel Palazzo dei Congressi di Juan-les-Pins sono stati consegnati i premi e riconoscimenti al film che hanno preso parte alla undicesima edizione del Festival mondiale dell'immagine sottomarina, che s'è iniziato lo scorso mercoledì nella nota città della Costa Azzurra, fra Nizza e Cannes.

Patrocinata dal ministro della Cultura, Jack Lang, dal ministro dello Sport, Alain Calmat, e dal sindaco senatore Pierre Merli, la manifestazione è giunta al suo termine dopo aver proposto per cinque giorni i vari aspetti del mondo subacqueo (fra documentarismo e fantascienza. Trenta i film in gara, tra i quali hanno fatto il loro esordio ad Antibes due pellicole della Russia e una realizzata da una troupe dell'Argentina. A selezionarli è stata una giuria internazionale della quale faceva parte Vittorio De Sanctis, uno dei nostri specialisti, che ha rappresentato l'Italia.

Contemporaneamente al festival — che quest'anno aveva per tema «L'esplorazione del mare attraverso i congegni scientifici» — sono state presentate varie pellicole realizzate dalla marina francese e tre interessanti lungometraggi: il lavoro di Christian Petron che ha vinto il Festival di Cuba; «Un mare sotto il mare» (sempre dello stesso autore) girato in collaborazione con Antenne 2 e «L'albero sotto il mare» di Philippe Muyl.

Dibattiti, mostre e concorsi fotografici e letterari hanno fatto ancora da sfondo al festival che quest'anno sancisce anche il gemellaggio della Francia con Cuba: nell'isola centroamericana si svolge infatti un analogo festival e quindi ad Antibes era presente una delegazione cubana.

Alberto Gedda

«ENSEMBLE» DI MUSICA PER OTTONI

TORINO — Sabato sera, nella chiesa di S. Marco, abbiamo ascoltato un interessante concerto del «Brass Ensemble di Torino».

Il recital del gruppo di ottoni torinese si inserisce in una mini stagione, organizzata dal Consiglio di Circoscrizione Linguotto - Mercati Generali «Autunno musica», curata dal giovane musicista Francesco Furchi.

Il «Brass Ensemble» è un gruppo che opera già da due anni, sotto la guida del trombettista Franco Baudo, con un vasto repertorio di musiche per ottoni che va dal Rinascimento ai giorni nostri. L'altra sera abbiamo ascoltato, in apertura di programma, due brani del diciassettesimo secolo, rispettivamente di Daniel Speer e di Samuel Scheidt; pezzi che si rifanno alla tradizione italiana legata alle composizioni alle forme di danza.

La prima parte della serata è terminata con una pagina dell'inglese William Walton e col noto brano *I got plenty o' nuttin'* dell'opera *Porgy and Bess* di George Gershwin. Il programma di sala anche se non in elegante veste tipografica presentava utili e appropriate note sul concerto a cura di Paolo Tarallo, di modo che il pubblico ha potuto ben seguire l'evoluzione musicale del recital.

Nella seconda parte il ben amalgamato «Brass Ensemble di Torino», con brio, spigliatezza e verve ha concluso elegantemente la serata proponendosi in una suite di Joseph Horovitz, in *Soir et matin* di Claude Joubert ed in due parti del rag-time Scott Joplin, fra cui il famoso *The Entertainer* nell'adattamento di Franco Baudo. Calorosissimi applausi ed in bis una pagina di Soloman.

Secondo Villata

I RAGAZZI DEL «FERRANTE»

Sulla locandina hanno disegnato un foriere aperto, dal quale emerge un triangolo bianco leggermente curvo, forse una vela. Una scimitarra spezzata, nera, è il soggetto: «*Il figlio della notte*» che va in scena stasera alle 20,30 al Teatro Nuovo è spettacolo particolare perché opera collettiva, frutto che nella regia, dal testo alla realizzazione dei manifesti, dall'insieme al particolare del progetto. I suoi autori-attori sono i ragazzi del gruppo teatrale Alter Ego del «Ferrante». La assistono Renato Giuliani, in regia, e Ugo Oletta per le luci e, più indefinitamente, come collaboratore artistico.

L'ingresso è libero ma non è tanto per questo che vale la pena dedicare una serata al «professor Bazzone» e ai suoi amici, alle prese con un'avventura attinta dal repertorio dei fumetti e in particolare di quello cinematografico, di «*Indiana Jones*» di Spielberg o di Harrison Ford nei panni dello studioso-muscoloso-eroe complelo. Almeno così lascia intuire il prologo dello spettacolo.

Lo sviluppo delle situazioni, giocate sul filo dell'improvvisazione, consegna ben altro spessore allo spettacolo e l'interesse si appunta sulla rielaborazione dell' «*eterno conflitto* — sono parole di Renato Giuliani — *tra Bene e Male che segna la Storia e l'esistenza di ciascuno*», affidata alla finzione scenica da parte di giovani che stanno trascorrendo in un carcere minorile la loro adolescenza.

Nel «*Figlio della notte*», titolo di un vecchio e dimenticato romanzo di fantascienza, assicura lo stesso Giuliani, confluiscono anche la cultura taoista e l'esperienza suggerita dallo Ju-Jitsu, arte marziale praticata in uno dei laboratori del Ferrante Aporti che insegna il controllo della violenza. Lorenzo, Gianluca e gli altri ragazzi sono bravi nel destreggiarsi nel labirinto di simbolismi che diventa il loro spettacolo. Seguirli è divertente. Alla fine si è usciti dalla sala con la consapevolezza che il teatro, scelto nel 1977 come luogo fisico all'interno della struttura della prigione di corso Unione Sovietica per insinuarvi la rivolta, vera, drammatica (con il direttore del carcere e il giudice di sorveglianza tenuti in ostaggio), è diventato «, ora volta il simbolo di tutto un lavoro iniziato subito dopo: il Progetto Ferrante Aporti del Comune.

Le sbarre sono sempre al loro posto, ma dietro i cancelli del carcere minorile la struttura è cambiata: rinchiusa solo la notte, durante il giorno si adopera a riprogettare la vita dei giovani ospiti.

Alberto Gaino

STAMPA SERA
CONCORSO
«Fiore all'Occhiello»
Teatro Alfieri

D. QUANTI ANNI HA PAOLA BORBONI?

Risposta .....

Nome .....
Cognome .....
Indirizzo .....
C.A.P. ..... Città .....
Telefono .....

FONDO INA VALORE ATTIVO
INAIRI
VIA GIACOSA, 22 - 10125 TORINO
Tel. (011) 659115 - 659263

PIANO TECNICO
1) L'Editrice La Stampa S.p.A. indice una manifestazione culturale a premi tra tutti i lettori del suo quotidiano STAMPA SERA.
2) I partecipanti dovranno rispondere su un apposito tagliando che sarà pubblicato sul giornale STAMPA SERA a quesiti concernenti il teatro.
3) A questo scopo, da lunedì 26 novembre a sabato 8 dicembre, ogni giorno, escluse la domenica, STAMPA SERA pubblicherà un tagliando su cui i lettori potranno rispondere a quesiti riguardanti il teatro. I tagliandi potranno essere inviati a STAMPA SERA - Promozione, Marketing e Pubblicità - Via Marenco 32 - 10126 Torino, oppure imbucati in apposite urne collocate all'ingresso del teatro Alfieri di piazza Solferino 2 a Torino, entro sabato 8 dicembre 1984 alle ore 18.
4) Tra tutti i tagliandi pervenuti saranno estratti a sorte n. 8 abbonamenti per due persone per la Campagna Abbonamenti al teatro Alfieri «Fiore all'Occhiello».
5) L'Editrice La Stampa S.p.A. declina ogni responsabilità sia diretta sia indiretta nei confronti dei vincitori.
6) I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei nomi su STAMPA SERA e verrà comunicato loro il loro domicilio.
7) Sono esclusi dal concorso i tagliandi riportanti nelle prime colonne a fianco delle domande, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

Compilare, ritagliare e spedire a STAMPA SERA
Promozione e Sviluppo - Via Marenco 32 - 10126 TORINO
o imbucare nelle apposite urne

TEATRO ALFIERI
L'associazione
«I GIOVANI E LA DANZA»
presenta
1° CONVEGNO DELLE SCUOLE DI DANZA
Torino e Piemonte
partecipano:
LO STUDIO DANCE WORKS
TEATRO STUDIO DANCE CENTER
CENTRO DANZA ENRICA PATRITO
C.I.A.D. ARTIST CENTRE STUDIO
CENTRO DI DANZA - ASTI
C.I.S.A.C. CENTRO STUDI DANZA
BALLET SCHOOL
presenta MARINA PEREV
ospiti d'onore
GEORGE IANCU - VITTORIO BIAGI
Domenica ore 21
Biglietti Teatro Alfieri - Lunedì 17 dicembre
ore 10-12,30 - 15,30-19 - Tel. 53.54.40
Organizzazione C. BERRI - La Stella Polare

TORINO Italia '84
PALAZZO DEL LAVORO
MOSTRA MERCATO DEL REGALO
3ª RASSEGNA DELLE COMUNITÀ MONTANE PIEMONTESI
8/23 Dicembre 1984
Orario:
da lunedì a venerdì: 16 - 23
sabato e festivi: 10.30 - 23
ORGANIZZAZIONE PROMARK

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

YANOMAMI

Gli ultimi stasera al Carignano

Teatro

Teatro Nuovo. Alle ore 20,30, i ragazzi del gruppo teatrale *Alter Ego* presentano lo spettacolo «*Il figlio della notte*».

Morire dal Ridere. Venerdì 14 e sabato 15 dicembre, alle ore 21, all'interno di Settimo Torinese presso il salone della Casa del Popolo, via Matteotti 6, secondo spettacolo della rassegna. Il gruppo del teatro Piccambeo presenta «*Chiungam*». Previsti inoltre interventi a sorpresa e pubblicità teatrale a cura delle «*Ramazzotti Sister's*», del Volvox (Cellula teatrale) e degli Aeroplani d'Italia. Biglietto d'ingresso, lire 5 mila; soci, lire 3 mila. Informazioni e prenotazioni (consigliabili): tel. 801.1334 int. 222 oppure 801.1745.

Assemblea Teatro e Arci. Nell'ambito delle iniziative promosse dal Comitato Comunale per le Iniziative di Pace e Cooperazione Internazionale, l'Arci di Torino, in collaborazione con Assemblea Teatro, ha organizzato una serie di incontri-spettacolo denominati «*Dopo di noi niente degno di nota (dodici quadri sulla guerra)*», rientrante tra l'altro nel progetto «*Sottosviluppo: Silenzio e Complicità*». Oggi il primo appuntamento che prevede due interventi presso il Big di corso Brescia 26 (alle ore 10 con le scuole e alle 21,30 per il pubblico.

Centro Culture Popolare Enars-Acli. Nell'ambito dei corsi di musica e di perfezionamento che la Regione Piemonte con il Comune di Torino ed i Consigli di Circoscrizione ripropongono per l'anno '84-'85, nel quartiere Centro, il Centro di Cultura Popolare Enars-Acli apre le iscrizioni ai corsi di avviamento al canto popolare sulla stregua del successo ottenuto lo scorso anno dal 1° corso sperimentale tenuto da Franco Luca. Il Centro propone in concomitanza due corsi di danza popolare. Per informazioni telefonare al 670.088, via Perrone 3 (Enars-Acli).

Concerti

Auditorium Rai. Alle ore 17, manifestazione musicale — con l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Torino — per l'apertura della mostra: «*La Radio: storia di sessant'anni, 1924-1984*». Il Quartetto d'Archi dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino esegue brani di Franz Joseph Haydn. L'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Cesare Gallino, esegue brani di Vincenzo Bili e Franz Suppè. L'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Georges Prêtre, esegue brani di Pietro Mascagni, Giuseppe Verdi, Maurice Ravel, Maestro del Coro Gianfa Contardo. Presentazione di Arnoldo Foà. Per esigenze di ripresa televisiva diretta l'ingresso sarà consentito fino alle 16,45.

Circolo Culturale Amsterdam. Alle ore 22, in via Giulia di Barolo 11, *Bepi Zancan Trio*. Per informazioni, tel. 839.6737.

Cinema

Movie Club. Prosegue in via Principe Amedeo 5 la rassegna di tutti i film di Pasolini. Alle ore 18, 20,15 e 22,30: «*Salò o le 120 giornate di Sodoma*», con Paolo Bonacelli, Giorgio Cataldi, Caterina Boratto, Elsa Delgi, Hélène Surgère, Sonia Savange (1975-col.-117). Nella sala video, oggi e mercoledì 12 dicembre, viene presentato il videofilm di Damiano Tavoliere «*Bande giovanili*», già presentato al Festival Internazionale Cinema Giovani di Torino e vincitore di alcuni premi in rassegne video. Si tratta di un film-inchiesta sulle aggregazioni giovanili (punk, metallari, new wave, mods) dell'hinterland milanese, e contiene anche alcune immagini girate all'interno del centro punk Virus, che è stato una delle esperienze più interessanti della vita alternativa milanese degli ultimi anni. Gli orari delle proiezioni sono i seguenti: ore 21 e 22,30. Domani, il regista Damiano Tavoliere si incontrerà con il pubblico nella sala video alle ore 22

Accade

Teatro Carignano. Alle ore 21,15, presentazione del libro «*Gli ultimi Yanomami*», di Giorgio e Fabrizio Re, effettuata dal prof. Luigi Filippo e dagli autori. Proiezione di diapositive in dissolvenze incrociate multiple a cura di Torino Uno.

Emarginazione. Al Centro d'incontro in via Campana 29 (primo piano), dalle 16,30 alle 19, si raccolgono le iscrizioni per la Festa di Natale 1984 in programma il 20 dicembre al circolo Eridano in corso Moncalieri 88. Il programma prevede il ritrovo alle ore 12,30, il pranzo natalizio alle 13 e il pomeriggio con intrattenimento danzante e bridal. La quota di partecipazione è di 12 mila lire. I posti sono limitati a 150 persone. Per ulteriori informazioni, tel. 850.4908.

La parola. Il programma condotto da Tommy, uno dei più conosciuti intrattenitori radiofonici della Torino notturna — vincitore del Girofestival con il brano «*Tu hai sorriso*», interpretato con il suo gruppo, «*La lanterna di Tommy*» — va in onda da Radio Centro /Fm 95 Mhz dalle ore 2 alle 5, tutte le notti escluso il sabato

Laboratorio Teatrale Villa Amoretti. Nell'ambito della manifestazione *Teatro Passepartout* — promossa dalla Circoscrizione 5, Rita e organizzata dal Grambadò Coop. della Svolta — il Gruppo della Rocca presenta «*L'uso delle canzoni nel teatro*», tre contenuto spettacolo. Il primo appuntamento è in programma stasera a Villa Amoretti (Parco Rignon), via Filadelfia 206. L'abbonamento speciale ai tre incontri è di 10 mila lire.

In poltrona davanti alla TV

VEDIAMOLO SUL DUE

Il ritorno di Rita Dalla Chiesa

Raiuno

Ore 20,30: Il cavaliere elettrico, Usa, commedia, 1979. Ancora sul tramonto del West. Robert Redford fa il campione di rodeo a cavallo nella bronzea e re sei vita. Più arrogante, più bello, più si abbrutisce e alla fine per un compenso esorbitante accetta addirittura di andare in giro per Las Vegas con una tenuta tutta lampadine che lo fa assomigliare ad un albero di Natale e lo fa protestare ad una ditta di cereali in scatola.

Ma il cavallo che cavalca, il bellissimo stallone Rising Star, è stato drogato per renderlo più manovrato sotto i riflettori della tv. Redford riacquista d'un tratto la sua coscienza di un tempo, balza in groppa al cavallo e comincia a vivere da fuggiasco inseguito da quelli della ditta di cereali e dalla spregiolata cronista televisiva Jane Fonda, unica fra tutti che riesce a raggiungerlo e a conversare con lui. E' ancora possibile alle soglie del Duemila riassaporare il clima più naturale e umano della frontiera? Il regista Sidney Pollack, meno pessimista di quando girava *Non si uccidono così anche i cavalli?*, ora dice di sì, e vede ultime sequenze di monta Rising Star che cavalca libero e felice, Redford che dà un calcio alla nefandezza e bacia Jane Fonda e Jane Fonda che dà addio alla carriera e bacia Redford e perfino il cavallo.

I critici italiani, da sempre più inclini ad apprezzare i lati cupi dei film e a disprezzarne i lati allegri, parlarono unanimemente abbastanza male del *Cavaliere elettrico*. Per Tullio Kezich, ad esempio, il primo quarto d'ora (quello improntato sulla degradante progressiva del protagonista) è buono, mentre il resto, la fuga e la riconquista della dimensione perduta, è un crescendo di melensaggine. «*Schiribizzi variazione su un tema tradizionale dei western*, il cavaliere elettrico confessa una dinastia di precedenti per il gusto di appropriarsi e un bello fine».

Il pubblico prestò non troppa attenzione alle recensioni negative, e, probabilmente attratto dal nome dei protagonisti, affollò le sale cinematografiche gratificando la pellicola di buoni incassi. Una curiosità: nelle sequenze girate a Las Vegas i giocatori che appaiono nello sfondo sono autentici professionisti del tavolo verde che per l'occasione si prestarono dietro compenso a fare da comparse.

Italia 1

Ore 22,30: Italia Italia, antologia di filmati a tema. Tutti sanno che per gli italiani del cinema l'automobile è un bene prezioso, una presenza indispensabile, quasi una seconda mamma. Attraverso spezzoni di celebri film, Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Lino Banfi, Paolo Villaggio e Renato Pozzetto interpretano le più divertenti situazioni e i mille imprevisti nel rapporto quotidiano dell'italiano medio con la sua auto: traffico caotico, multe, ingorghi, autostop, amore, scontri, velocità, insulti e tenerezza. La trasmissione di Italia 1 raccoglie l'eredità dell'analoga *StupidStasima* mandata in onda un anno fa da Rete 4 in concorrenza alla *Risatissima* di Canale 5. Il ricapitano spezzoni di classici della commedia nostrana dei tempi d'oro e molta sequenze tratte dal suo episodio più divertente, la commedia italiana odierna.

Raidue

Ore 17,35: Vediamoci sul Due, attualità. Un tatto al giorno illustrato attraverso uno o più servizi filmati, con la presenza in studio dei protagonisti. Con questa veste, simile a quella del popolare quotidiano *Italia sera* di Raiuno, ritorna oggi il rotocalco del pomeriggio di Raidue curato da William Axerio e condotto in diretta da Rita Dalla Chiesa. Il programma, in onda tutti i giorni, dedica la sua prima puntata ad un avvenimento tanto mondano che culturale quale l'inaugurazione della stagione lirica alla Scala di Milano.

Adeguatamente sottolineato «La sera della prima», l'appuntamento di stasera ripercorre le vicende legate al celebre teatro di Milano, dalla sua riapertura nel dopoguerra con il *Nerone* di Italo di Arturo Toscanini, ai fasti degli anni del boom, alle nuove mode del Sessantotto, fino ai giorni nostri. Come si è preparata quest'anno la città per la prima alla Scala? Saranno ospiti in studio il sovrintendente Carlo Maria Badini, la giornalista Lina Sotis, il press agent Enrico Lucherini.

Canale 5

Ore 20,25: Chi trova un amico trova un tesoro, Italia commedia 1981. Commedia avventurosa ennesima entrata di prepotenza nella affollata parade italiana dei maggiori incassi della stagione '81-'82. Il film uscì a Natale, conquistò il pubblico dei bambini, piacque anche ai critici più benevoli e come operazione finanziaria riuscì perfettamente.

Stavolta Terence Hill è l'avventuriero Alan, che sfugge agli agguati di un boss mafioso e si rifugia sulla barca del navigatore solitario Bud Spencer che circumnaviga il globo per fare la rincorsa ad una ditta di mementani. Hill-Alan ha avuto in eredità dallo zio sfilato da meningite la mappa di un tesoro. Il duo fa sbarco, sbarca sull'isola indicata e vi trova una tribù pacifica e matriarcale che parla in italiano maccheronico e uno dei tanti soldati giapponesi del cinema che non sanno che la guerra è finita e continuano a combattere.

Giapponese e indigeni si alleano tutti quanti ai due protagonisti quando sull'isola sbarcano anche alcuni moderni pirati decisi a mettere le mani sull'oro. Le sceneggiate tutte da ridere si susseguono a getto continuo e nel finale si scopre che il vero tesoro da conservare è l'amicizia. Il film propone battute del tipo «Chissà se sono antropofagi?», «A me sembrano profughi». Varie musiche dei brani La Bionda, bellissimi stacchi, totale assenza di parolacce e note sexy, maschietto e un taglio perfetto per il suo pubblico di ultrarimorsenni che probabilmente non verrano neppure disturbati dalla lunga pubblicità televisiva, cui dopo sette anni di storia saranno probabilmente fatto l'abitudine.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1, 5 minuti di...**
14 — **Premio Raffaella**, l'ultima telefonata
14,05 **Il mondo di Quark**, viaggi nel mondo della scienza a cura di Piero Angela
15 — **Speciale Parlamento**
15,30 **Le professioni del terziario avanzato**, documenti: il turismo, mestiere in evoluzione. Seconda parte
16 — **Lunedì sport**, commenti ai fatti sportivi della settimana. Nel corso del programma: **Coppa del mondo di sci: Slalom gigante maschile**
16,55 **Estrazioni del Lotto**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **La radio — storia di sessant'anni 1924 — 1984**
18,10 **L'ottavo giorno**, attualità
18,40 **Il fiuto di Sherlock Holmes**, cartoni animati
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Il cavaliere elettrico**, di Sydney Pollack con Robert Redford, Jane Fonda, Valérie Perrin, Willard Brimley. Usa drammatico 1979 — *Sonny Steele è un campione di rodeo che vanta anni e anni di vittorie in tutta l'America, ma il cui orgoglio si è indebolito. Il protagonista, che è diventato ricco ma in realtà soffre e si vergogna, per denaro accetta di abbinare la propria immagine ad un prodotto commerciale e di esibirsi in*

Jane Fonda alle 20,30

carnevalesche cavalcate pubblicitarie. Un giorno, incaricato di cavalcare un celebre cavallo, si accorge che l'animale è stato drogato e lo rubano. Cavallo e cavaliere s'avventurano verso le praterie della giovinezza di Sonny, seguiti da una cronista tv analoga di raccontare la loro storia
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,40 **Speciale Tg1**, attualità
23,35 **Tg1 notte**
23,45 **Boxe: Acariez-Moore**, semifinale dei pesi medi junior. Da Parigi

Raidue

Lea Massari alle 15,55

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da vedere**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Bill Nelson, Constance Towers, Richard Egan
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Estrazioni del Lotto**
14,40 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Ciro Sorrentino
15,15 **Parolibero**, gioco a premi
16 — **Esteban e la misteriosa città d'oro**, cartoni animati
16,25 **Corso di lingua e cultura tedesca**
16,55 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: *Anna Kerenina*. Con Lea Massari, Pino Colizzi, Sergio Fantoni. Regia di Sandro Bolchi
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **In diretta dallo studio 3 di Roma Vediamoci sul due**. Con Rita Dalla Chiesa
18,05 **Spazio libero, I programmi dell'accesso: Unione Coltivatori Italiani: L'agroindustriale in Italia**
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Di tasca nostra**, attualità
21,25 **Colombo: Prova d'intelligenza**, telefilm
22,35 **Tg2 stasera**
22,45 **C'era una volta un musicista: Gioacchino Rossini e la piccola stiratrice**. Con Giuseppe Pambieri, Maddalena Crippa, Olimpia Carlisi. Regia di Giovanni Fago
23,10 **Protestantesimo**, attualità
23,40 **Tg2 stanotte**
23,45 **Artisti allo specchio**, documenti

Raitre

18,20 **Roma: Torball**, sesto Trofeo Città di Roma
16,50 **Campionato di calcio serie B**
18,15 **L'Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **Verso l'infinito e oltre**, documenti
20,30 **In diretta da Roma Degas e l'Italia**, documenti
21,30 **Tg3**
21,40 **Animali selvatici a Roma: L'ambiente umido**, documenti
22,10 **Il processo del lunedì**
23,15 **Tg3**

Ore 19,50: calcio

Montecarlo

17 — **L'Orecchiocchio**, musicale
17,30 **Animals**, documentario
18 — **Spazio 1999**, telefilm
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,30 **Chiamata urbana urgente per il numero...**, sceneggiato. Con Jenny Tamburi, Valeria Valeri, Nando Gazzolo
19,55 **All'ultimo minuto**, telefilm
20,25 **Al Paradise '84**, varietà con Oreste Lionello, le gemelle Kessler, Bonnie Bianco
22 — **Start**, muoversi come e perché
23,20 **Cita n'roll**, videomusic da tutto il mondo — Al termine: **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 38-41; 23-70-25

14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **Mi famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Giorno per giorno**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **La donna bionica**, telefilm
18,40 **Charlie's Angels**, telefilm
I Puffi, cartoni animati
FILM **Il fiume del grande caimano**, di Sergio Martino, con Mel Ferrer, Barbara Bach, Claudio Cassinelli. Italia avventuroso 1979 — *Su un'isola dei tropici i bianchi costruiscono un complesso alberghiero che dovrebbe richiamare i turisti a frotte, ma gli indigeni, ancora un po' selvaggi, creano problemi praticando riti cruenti. In più arriva un enorme coccodrillo che compie orrende stragi di americani*
22,30 **Italia Italia**, antologia di filmati a tema
23,15 **Bit**, storia di computer raccontata da Luciano De Crescenzo
FILM 24 — **L'uovo del serpente**, di Ingmar Bergman, con Liv Ullman, David Carradine, Gert Froebe. Usa - Germania drammatico 1977 — *Nella Berlino del 1923 un trapezista disoccupato e alcolizzato lotta contro uno scienziato che compie orribili esperimenti. Film che sbbe contro tutta la critica. Il distributore si salvò dal tracollo finanziario ritirandolo per protesta e facendo sì che si cessasse una grande attesa attorno alla pellicola*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-38

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Buck Rogers**, telefilm
17,30 **Tarzan**, telefilm
18,30 **Nelpi**, quiz musicale a premi: presentato da Fabrizia Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz
FILM 20,25 **Chi trova un amico trova un tesoro**, di Sergio Corbucci, con Bud Spencer, Terence Hill. Italia commedia 1981 — *I due amici Charlie e Alan stringono un patto d'acciaio in una barca, in mezzo all'Oceano. Approdati ad un'isola tropicale, dopo un allegro naufragio provocato da Alan per finalità misteriose, il segreto si svela: lì, chissà dove, c'è un tesoro. Alan lo ha saputo da uno zio, il quale gli ha anche regalato una mappa. I due indiano la caccia e vengono accolti da una tribù ospitale, i cui componenti, retti da un pacifico sistema monarchico di tipo matriarcale, riservano loro onori e privilegi.*
22,25 **Jonathan — Gimnasiade avventura**, documenti. Con Ambrogio Fogar
23,25 **Prima pagina**, attualità. Con Giorgio Bocca
24 — **Golf**
FILM 1 — **La notte del furore**, di George C. Scott, con George C. Scott, Richard Basehart. Usa drammatico 1972

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

16,05 ** Io sono Lauranne**, telefilm
16,10 **Mister Abbott e famiglia**, telefilm
16,30 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,50 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,40 **Samba d'amore**, sceneggiato
19,25 **M'ama non m'ama**, quiz
FILM 20,25 **L'albero della vita**, di Edward Dmytryk, con Elizabeth Taylor, Montgomery Clift. Usa drammatico 1957 — *Un classico del cinema, un grande ed epico film. Fu durante questa lavorazione che Montgomery Clift ebbe l'incidente che lo costrinse a sottoporsi a un intervento di chirurgia plastica, che cambiò le sue fattezze. Una giovane sposa è soggetta a continue crisi psichiche, derivate da un trauma della sua infanzia. Il marito cerca di recuperarla*
FILM 23,20 **Un americano a Roma**, di Steno, con Alberto Sordi, Ursula Andress, Maria Pia Casilio. Italia commedia 1954 — *Sordi torna a fare il romano fanatico dell'America. Combina un sacco di guai. L'ultima delle sue trovate è quella di mettersi su un cornicione come il protagonista di «La quattordicesima ora» e minacciare il suicidio. Sordi, alla prima stagione di recordman d'incassi ripronde e dirige la macchietta dell'americano di Roma Nando Mericoni*
1,10 **Hawaii squadra 5 zero**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 **Master.** ■ musica giorno per giorno
16 — **Radiouno per tutti: Ticket** di Lino Patti
16— **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington '84** «La grandi opere» di Gerlando Gatto
18,30 **Musica sera: Piccolo concerto**
19,26 **Audiobox Labyrinthus** spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Il paese di cuccagna.** Ovvero «La pancia alla guerra» di Laura Falavolti e Leoncavallo Settimelli
20,30 **Fra storia e leggenda.** Sceneggiato di Giuseppe Di Leva
21,30 **Cantare lo sport.** Piccola maratona in 15 tappe in compagnia di chi ha messo in musica lo sport
22 — **Stanotte la tua voce.** Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori di Roberta Salvatori

RAISTEREOUNO
15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
22,30 **Stereodomani**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tanto è un gioco.** Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Cerlesi, Domina, Roderi, Starace
15 — **Dalle «Novelle per un anno»** di Luigi Pirandello, **il bottone della patandrona.** Lettura integrale a più voci
15,42 **Omnibus.** Itinerario del pomeriggio senza meta, biglietto e, rotaie
16,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
19,50 **Speciale GR2 Cultura**
21 — **Radiodue, sera jazz** a cura di Paolo Paduta
21,30 **Dalla sala F di Roma** Leo Andreozzi conduce **Radiodue 3131 notte.** Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE
15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 **P. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
16,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa
21,10 **Storia della variazione.** Un ciclo musicale di Roman Vlad
22,40 **IX Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano.** Incontri di musica contemporanea. Presenta Enzo Restagno
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE
Musica e poesia per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
15 — **Le avventure di Lupin III,** cartoni animati
15,30 **Adams,** telefilm
16,30 **Uau!,** cartoni animati
17 — **Daktari,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Arrivano le spose,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano,** attualità
19,30 **Il termometro dell'economia**
■ — **The doctors,** telefilm
20,25 **Veronica, il volto dell'amore,** sceneggiato
FILM 21,25 **Femmina ribelle,** di Raoul Walsh, con Jane Russel, Richard Egan. Usa drammatico 1955
23 — **Le avventure della settimana**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Primo piano,** attualità
0,15 **Il termometro dell'economia**
FILM 0,45 **Il bruto e ■ bella,** di Vincente Minnelli, con Kirk Douglas, Lana Turner, Walter Pidgeon, Barry Sullivan, Dick Powell, Gloria Grahame. Usa commedia 1952

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

Jacqueline Bisset alle 20,20

14,30 **Boys and girls,** telefilm
15 — **Peyton Place,** telefilm
16 — **Swat Squadra speciale,** telefilm
17 — **L'Incredibile Hulk,** telefilm
18 — **Candy Candy,** cartoni animati
19 — **Programma promozionale**
19,15 **Carga Pesada,** telefilm
FILM 20,20 **Intrigo a Cape Town,** di Robert ■. Webb, con Claire Trevor, Jacqueline Bisset. Usa spionaggio 1967
22,30 **Doppio gioco a San Francisco,** telefilm
23,30 **Parliamone stasera,** attualità
0,30 **L'Incredibile Hulk,** telefilm
FILM 1 — ■ **nipote,** ■ Nello Rossati, con Francesca Muzio, Ezio Mariano. Italia commedia 1974 — *Una graziosa collegiale, nipote di un ricco agrario della Bassa Padana va a vivere con lo zio ed è trattata da parente povera. Concedendosi a questo e a quello riesce a diventare alla fine la padrona di tutto*
FILM 2,30 **Film non stop**

Telecity GBR Canali 63-38-36

13 — **Le avventure di Lupin III,** cartoni animati
13,30 **Candy Candy,** cartoni animati
14 — **Marcia nuziale,** sceneggiato
14,30 **Mama Linda,** sceneggiato
15 — **Carletto principe dei mostri,** cartoni animati
15,30 **L'Incredibile Hulk,** telefilm
17 — **Viva, per i ragazzi! Pelale,** cartoni animati — **Lamù,** cartoni animati — **Zorro,** cartoni animati — **Candy Candy,** cartoni animati
19,15 **Marcia nuziale,** sceneggiato
19,45 **Mama Linda,** sceneggiato
FILM 20,15 **Intrigo a Cape Town,** di Robert D. Webb, con Claire Trevor, Jacqueline Bisset. Usa spionaggio 1967 — *Skip, abile borseiolo, sottrae un portafoglio alla bella Candy e vi trova un microfilm contenente un importante segreto militare. Tutti si mettono sulle sue tracce*
22,15 **Catch**
23,15 **Tutto cinema — Oroscopo**
FILM 23,20 **Il Belpaese,** di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio. Italia commedia 1977

Svizzera R1 tv

14,45 **Lo sport**
15,45 **Documentario**
16,45 **Varietà**
18 — **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Obiettivo sport**
19,15 **M. A. S. H.,** telefilm
19,40 **A conti fatti,** attualità
19,55 **Il Regionale — Telegiornale**
20,40 **Re Lear,** prosa. Con Laurence Olivier, Colin Blakely
22,05 **La razza umana,** documenti
22,55 **Telegiornale — Lunedì sport**

Primantenna Canali 21-37

15 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Momento magico**
18 — **Calcio interregionale**
19,45 **Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,20 **Tarzan e i segreti della giungla,** di M. I. Boona, con Richard Yeslam. Spagna
22 — **L'auto della settimana**
22,30 **La casa nel bosco,** telefilm
23 — **Gli uomini della Rai,** telefilm
■ — **Notiziario**
FILM 0,15 **Film,** titolo non pervenuto

Rete A Canali 31-62-33

15 — **Cara Cara,** sceneggiato
FILM 15,30 **Così sia,** di Alfio Caltabiano, con Luc Merenda, Ali Thunder. Italia western 1973 — *Avventure di un gruppo di banditi da strapazzo: Così Sia, l'ex pistolero Smith, un pittore e un borseggiatore. I quattro compiono un colpo, ma non diventano lo stesso ricchi*
18,30 **I ben ben magici di Lilly,** cartoni animati
19 — **Cara Cara,** sceneggiato
20,25 **Mariana: il diritto di nascere,** sceneggiato
FILM 21,30 **Il cervello,** di Gérard Oury, con David Niven, Jean-Paul Belmondo, Bourvil, Eli Wallach. Francia commedia 1969 — *«Il cervello» è l'entusiasmo ideatore della rapina al treno Glasgow-Londra, ancora in libertà. Il bandito si allea ad un gangster per ripetere il colpo. Stavolta si tratta di rubare un enorme quantitativo di sterline che debbono essere trasferite da Parigi a Bruxelles*
23,30 **Superproposte,** promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

13 — **Coronet Blue,** telefilm
14 — **Johnny Quest,** cartoni animati
14,30 **Le auto della settimana,** telefilm
15 — **Gran Bazar,** promozionale
17,45 **Magnetoterapia,** promozionale
18 — **Johnny Quest,** cartoni animati
18,30 **A Sud del Tropici,** telefilm
19 — **Tilo contro tilo**
20 — ■ **fattoria dei giorni felici,** telefilm
20,30 **Peyton Place,** telefilm
FILM 21,30 **La maschera del sole,** con Victor Buono, Joe Sirola, Don Stroud. Usa giallo 1976 — *Sei acrobati di un circo decidono di sfruttare in modo singolare la loro abilità organizzando il clamoroso furto di un favoloso gioiello custodito ■ un luogo ■ inaccessibile. Spettacolari sequenze*
23,15 **Theresa Raquin,** sceneggiato
0,15 **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
FILM 0,45 **Uomini contro,** di Francesco Rosi, con Mark Frechette, Gian Maria Volontè. Italia guerra 1970

Capodistria

14,40 **Medical Center,** telefilm
15,30 **L'eredità della priora,** sceneggiato
16,40 **Meraviglie della natura,** documentario
17,05 **Attenti al ragazzi,** telefilm
17,55 **La casa rossa,** sceneggiato
19 — **La storia dell'aviazione,** documenti
19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro**
20,20 **L'acqua cheta,** operetta
21,35 **Lunedì sport**
22,10 **Coppa del mondo di sci**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **Alexandre, un uomo felice,** di Yves Robert, con Philippe Noiret. Francia
FILM 17,20 **Un giovane, una giovane,** di Serge Korber, con Jean-Louis Trintignant, Marie Dubois. Francia commedia
19,35 **Il regionale**
FILM 20,30 **Ringo il taxano,** di Lesley Selander, con Audie Murphy, Diana Lorys.
23,05 **Il regionale**
23,30 **Gli uomini della Rai,** telefilm

Telecupole Canali 64-57; 21

13,30 **Dottor Kildare,** telefilm
14 — **E le stelle stanno a guardare,** replica
17 — **Gianni e Pinotto,** cartoni animati
18 — **Ancheno a raccontarla,** rubrica
19,30 **Notiziario**
19,55 **Andrea Celeste,** sceneggiato
21,30 **L'enigma che viene da lontano,** telefilm
22,30 **Posso dire la mia,** attualità in diretta
FILM 23 — **Un colpo di pistola,** di Renato Castellani, con Amie Norie, Fosco Giachetti. Italia drammatico 1941

Studio Nord Canali 21-36; 68

FILM 15 — **Sull'astaio la pelle scotta,** di Rolf Olsen, con Vera Tschechowa
16,30 **Cisco Kid,** telefilm
19,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco
19,15 **Canavese oggi**
FILM 20,15 **La notte dei gabbiani,** di Armando De Ossorio, con Victor Petit. Spagna horror 1975
22,30 **Le carte parlano**
FILM 24 — **La cugine Monlee,** di Jordi Cadena, con Anna Belen.

Videouno Canali 53-39-26

FILM 15 — **Shannon senza pietà,** di Gordon Hessler.
16,40 **Notiziario**
17,30 **I premi Nobel,** telefilm
18 — **Nel mondo del cartone: Braccio di Ferro, Superman**
19 — **AujourdHui en France,** attualità
19,20 **Videouno notizie**
19,50 **Nel mondo del cartone: Braccio di Ferro, Superman**
22,10 **Coppa del mondo di sci**
FILM 23,10 **Caddi, il mostro immortale,** di Riccardo Freda.

Canale 68 Canali 68-57

15 — **Promovideo,** promozionale
15,30 **Videogiochiamo**
16 — **Il selvaggio mondo degli animali,** documentario
FILM 16,30 **Film,** titolo non pervenuto
18,30 **Cartoni animati**
19,15 **Piemonte sportivo**
20 — **La vita intorno a noi,** documentario
FILM 20,30 **Film,** titolo non pervenuto
22,05 **Incontro con ■ Grecia,** cartomanzia
22,45 **Speciale 68,** attualità
FILM 23,30 **Film,** titolo non pervenuto

Telemalta Canali 41-60-37

14 — **Il mio amico marziano,** telefilm
16 — **Grappoli di stelle,** rubrica
16,30 **Premiata agenda Whitney,** telefilm
17,30 **Arte in Piemonte**
18 — **Ippogrifo, arte, cultura**
19,30 **Tribuna aperta,** attualità
19,45 **Firehouse squadra 23,** telefilm
20,20 **Notiziario**
20,30 **Alla mensa,** telefilm
21,30 **Il dopo 8 cinema c'era l'avanspettacolo**
23,30 **Le auto della settimana**

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Colpo grosso, grossissimo, anzi, probabile,** di Tonino Ricci, con Nino Castelnuovo, Terry Thomas. Italia
14,45 **Diversamente lisa,** sceneggiato
15,30 **Lucy,** telefilm
16 — **Robottino,** cartoni animati
16,30 **Betty e Lilibit,** cartoni animati
17 — **L'Apemale,** cartoni animati
17,30 **La battaglia dei pianeti,** cartoni animati
18 — **Batman,** telefilm
18,30 **I nuovi poliziotti,** telefilm
19,30 **Luisiana mia,** sceneggiato
FILM 20,30 **La donna dei centauri** — **Hell's Belles,** ■ **Maury Dexter,** con Jeremy Slate, Adam Roarke. Usa drammatico
FILM 22,15 **I vivi e i morti,** di Roger Corman, con Vincent Price. Usa horror 1960
0,15 **Alien Time,** incontri di follia libera
FILM 1,15 **La profanazione,** di Tiziano Longo, con Jean Sorel, Simonetta Stefanelli. Italia drammatico 1974

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Comportamento discontinuo e prodigalità fuori luogo caratterizzano una mattinata caotica. Ottime intuizioni consentono nel pomeriggio di sfruttare una circostanza positiva sul lavoro. Serata piacevolmente animata

TORO (21 aprile - 21 maggio)
La scioltezza e il senso sociale facilitano i rapporti con gli altri, specialmente sul lavoro. Ma con il passare delle ore si fa sentire una frustrazione affettiva e nasce in amore un comportamento troppo prudente che indispone il partner.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Maldicenze e pettegolezzi possono creare ostacoli sul lavoro o, incrinare un'amicizia. In compenso si rivelano ottimi i rapporti con il sesso opposto, sia sul piano d'amore o semplicemente professionali. I sentimenti e il lato estetico della vita sono particolarmente protetti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Una duttilità geniale guida le azioni della giornata e garantisce un certo successo. Momenti di euforia che possono durare fino al tramonto. Poi l'umore cambia all'improvviso, nasce una sensazione di diffuso malcontento e i contatti con gli altri diventano difficili.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
La crisi sentimentale in atto rende particolarmente nervosi e distrae dai compiti professionali, con il rischio di commettere errori sul lavoro. All'improvviso, verso sera, un amico porta una eccellente notizia e l'umore diventa euforico.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Situazione generale positiva con buone prospettive soprattutto per il futuro. Ma domani esiste il rischio di perdere del denaro o un oggetto, di inimicarsi un giovane amico e di incorrere con un comportamento errato degli antipatici pettegolezzi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
La mancanza di senso sociale complica i rapporti umani e crea inimicizie. Verso sera, una gratificazione in campo sentimentale regala un ottimo umore e la possibilità di vivere momenti felici in amore. Agite nella seconda parte della giornata.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Agite di mattina se volete vincere la vostra battaglia. Nel pomeriggio, uno stato d'animo negativo può facilitare le seccature, mentre in serata sentirà certa una delusione d'amore. Provate a non tormentare il partner e dimostratevi disponibili ad un dialogo sereno.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Giornata tranquilla, positiva e attiva, con possibilità di belle sorprese, soprattutto verso sera. Improvvisi quanto utili mutamenti di rotta sul lavoro, gratificazioni in campo sociale e vita sentimentale serena e appagante.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Il cattivo umore che caratterizza la prima parte della giornata non è giustificato se non dalla vostra mania di crucciarvi con il pessimismo per non subire delusioni. Nel pomeriggio ■ stato d'animo migliora e il Capricorno sfrutta una circostanza.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Azioni caratterizzate da eleganza formale, con possibilità di successi nel campo delle relazioni, sia sul lavoro, sia nel campo libero. Vita sentimentale spensierata e fortuna con il sesso opposto, ma verso sera rischio di accalcamenti pericolosi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Ottime intuizioni che risolvono un problema pratico e che avallano il successo. Vita sentimentale serena, caratterizzata da una certa prudenza. Verso sera una sorpresa non del tutto gradevole rovina il buon umore e rende incapaci di reagire.

Temperature a Torino ore 8 +0

TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli con rinforzi sui rilievi. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: poco nuvoloso.

Regioni ore 8

Aosta	— 4
Alessandria	— 1
Asti	+ 1
Cuneo	+ 3
Novara	— 1
Vercelli	+ 0
Genova	+10
Imperia	+13
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8

Venezia	— 2
Milano	+ 0
Bologna	— 1
Ancona	+ 1
Roma	+ 3
Napoli	+ 8
Bari	+ 6
Reggio C.	+12
Palermo	[illegible]
Cagliari	+ 6

All'estero ieri

Atene	+ 9	+18
Berlino	+ 1	+ 3
Bruxelles	+ 2	+ 8
Buenos Aires	+16	+23
Ginevra	+ 2	+ 4
Lisbona	+10	+15
Londra	+ 5	+10
Mosca	— 7	— 5
New York	— 4	+ 5
Parigi	+ 5	+ 8
Tokyo	+ 3	+14

Lance Guest, protagonista del film «Giochi stellari» di Castle, in prima all'Ideal

Ancora un film di fantascienza in prima al cinema Ideal

SEMPRE PIU' STELLARI

GIOCHI STELLARI, di Nick Castle, con Lance Guest, Robert Preston, Catherine Steward. Fantascienza, Usa, a colori (cinema Ideal)

Si dice che George Lucas, soddisfatto delle decine di milioni di dollari guadagnati col ciclo *Star War*, voglia interromperne la produzione (la sua saga stellare prevede altri sei episodi ancora in fase di progettazione) e dedicarsi al cinema d'avanguardia. Il supercattivo di *Giochi stellari* alla fine si salva, pronto per il secondo episodio. Se Lucas abbandona, la mano potrebbe passare a Nick Castle e al suo eroe Alex. Speriamo di no, perché Lucas è ancora il migliore.

Trama. Alex vive in una ridente, allegra e simpatica comunità che prospera nel culto della tv, dei videogiochi e delle gite spensierate. Ripara [illegible] elettrici, ha un fidanzata con una bellissima del luogo, e sogna di andare a far fortuna in città. Una sera al videogame quasi senza accorgersene straccia tutti i record precedenti e diventa il numero 1 in America.

Si scopre che il gioco elettronico non è un videogame qualunque: è un test disseminato per errore dal «reclutatore» Centauri in cerca di «starfighter». I superpiloti spaziali, che dovranno difendere la lega stellare dalle minacce dell'esercito di un ribelle autonominatosi imperatore e deciso a impadronirsi dell'Universo. Alex viene prelevato, trasportato sulla base dei buoni e sostituito sulla Terra con una sorta di robot biologico suo sosia. Gli viene assegnato il compito di combattere una battaglia stellare vera secondo le stesse regole di quella finta del videogame. Rifiuta, torna sulla Terra, ci ripensa e decide di aiutare i [illegible]. Purtroppo, proprio mentre [illegible] un provvido attacco dei cattivi ha sterminato tutto il gruppo degli starfighter. In compagnia di un simpaticone ricoperto di squame, Alex dovrà affrontare tutto l'esercito nemico.

Giudizio. Un po' di *Incontri ravvicinati*, qualcosa di *War Games*, e moltissimo del primo *Guerre Stellari*, film del quale *Giochi stellari* sembra in vari punti la copia carbone. La pellicola mescola astronavi, love story, effetti speciali, cannoni laser, colonna sonora stereofonica a volume altissimo, extraterrestri provvisti di tentacoli e happy end.

Piuttosto elegante nelle immagini e piuttosto affrettato nella trama, il film non ha la magia del ciclo di Lucas, ma proponendosi come un concentrato senza soste di mode fantascientifiche, non mancherà di conquistare il pubblico dei più piccoli.

INTERVISTA - L'emulo di Mario Merola

FACCIA D'ANGELO
A NEW YORK CON EDDIE CONSTANTINE

Il caso del successo canoro-interpretativo di Mario Merola (e dei suoi film) appare quasi sbalorditivo e poco spiegabile ove si pensi che si tratta di un genere che perfino nel concepirlo ■ ritenevo fruibile solo nel Sud.

Adesso ■ bardo partenopeo ha fatto scuola ed ha tirato su un emulo — anche lui cantante e attore da sceneggiata — che punta soprattutto sul pubblico giovanile (e non solo del Sud ovviamente).

■ Nino D'Angelo che, da coprotagonista ■ due film del Merola (Tradimento e Giuramento) è per la terza volta protagonista presentandosi ora con Uno scugnizzo a New York diretto da Mariano Laurenti, dopo i buoni risultati di Jeans e magliette e La discoteca della passata stagione. Accanto a lui c'è una vecchia gloria del cinema: Eddie Constantine, poi Enzo Cerusico, Claudia Vagliante e Maria Chiara Sasso, due esordienti di cui ■ dice un gran bene, quindi l'attore di colore Yawe Davis.

■ fisico dello scugnizzo napoletano Nino D'Angelo ce l'ha, anche se il suo capo è sormontato da un inconsueto ciuffo di capelli biondi (se mio malgrado lui non vuol dirlo). Affermare che è bello non pare proprio possibile e tuttavia c'è in lui quel certo non so che capace di renderlo gradito alle ragazze e ai ragazzi.

«Il film — spiega — racconta di Nino (interpretato appunto da me), un giovane napoletano trapiantato a Brooklyn dove [illegible] distribuendo bottiglie di latte [illegible]. Un fatto medio-[illegible] con un collega di lavoro, un negro, ed entrambi insoddisfatti ■ quell'attività dopo una lite col loro principale ■ Hcenziano».

Continua così per i due una vita fatta di soliti espedienti sempre inventati e sempre nuovi per sbarcare il lunario continuando a far credere alle proprie ragazze di svolgere un lavoro «importante».

«Sorgono così una infinità di complicazioni, di guai, fino a quando il mio amico negro, pugile dilettante, accetta un disperato incontro con un vero campione della sua stessa categoria. Tutti sono convinti che soccomberà già alla prima ripresa. Ma, assistito da un anziano allenatore (Eddie Constantine), che gli insegna tutti i trucchi del mestiere, riesce a resistere per incassando colpo su colpo. Quando per lui sembra vicino il momento del crollo, facendo appello alla forza della disperazione e con un po' di fortuna riesce a piazzare il pugno risolutivo che mette knock down l'avversario».

Con i soldi guadagnati per la vittoria e quelli vinti da Nino, perché ha scommesso su lui una grossa somma, la coppia parte per Napoli con la speranza di potervi condurre una vita migliore...

«Quello che posso aggiungere — dice Nino D'Angelo — è che per me è stato un vero divertimento lavorare a fianco di Eddie Constantine di cui avevo molto sentito parlare. E' un personaggio straordinario e divertente, un vecchio leone... Molto bravo è anche l'attore di colore, Yawe Davis, un giovane pugile di origine ugandese che è in Italia sotto il patrocinio di Rocco D'Agostino (il manager di Nino la Rocca). "Scoperto" dal nostro produttore Francesco Calabrese, è stato proposto al regista Laurenti che, dopo un provino, l'ha subito scritturato. E' il suo prima film, ma si è comportato come un veterano».

Lamberto Antonelli

Nino D'Angelo, protagonista del film «Uno scugnizzo a New York»

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA — PUBBLICO

★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●●
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Corda tesa di Richard Tuggle, con Clint Eastwood, Geneviève Bujold (Usa-Color) — Le avventure dell'ispettore Wire Block alla squadra omicidi in servizio nel quartiere francese di New Orleans. Non viet.
Giallo
15,40; 17,50; 20; 22,30 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 537.190

Alphabet City, di Amos Poe, con Vincent Spano, Kate Vernon, Michael Wilson (Usa-Color) — Johnny, capo della rete di distribuzione delle droghe nel quartiere di Alphabet City, all'improvviso si trova sull'orlo di perdere tutto. Viet. 14 Dramm.
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 Prima visione

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 548.505

Scuola di polizia, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (Usa-Color) — Prosegue gaiella di macchiette alle scuole per giovani aspiranti poliziotti. Fra reclute e graduati ne succedono di tutti i colori Comunista
15,15; 17,10; 19,50; 20,40; 22,40 ★★/●●●●●

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 548.116

Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry Dean Stanton (Germania Occ. - Color) — L'ultima opera del geniale regista tedesco, premiata con la Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes. Non viet.
Drammatico
14,30; 17; 19,45; 22,30 Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 22/2 — Tel. 548.345

Una domenica in campagna, di Bernard Tavernier, con L. Ducreux, S. Azema, M. Aumont (Francia-Color) — Un artista pittore, nel 1912, riceve la visita di figlia e nipotini. E' un'occasione per fare un bilancio. N.V. Premio regia a Cannes '84 Canora.
15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 22/2 — Tel. 548.345

Uomini veri (The right stuff), di Philip Kaufman, con Ed Harris, Fred Ward, Barbara Hersey (Usa-Color) — Le avventure spettacolari di un ardimentoso gruppo di uomini che operano ai limiti dello spazio. Non viet. 3 Premi Oscar Fantascienza
15,40; 18,40; 22 (dolby stereo) Prima visione

CRISTALLO
via Cesare II — Tel. 890.77.80

Una scugnizza a New York, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Claudia Vegliq, Maria Chiara Sasso (Italia-Color) — Il piccolo e biondo «principe» della sceneggiata momentaneamente trasferito a New York. Non viet.
Drammatico
16,40; 17,30; 19,10; 20,50; 22,40 Prima visione

DORIA
via Cravosci — Tel. 543.422

Un amore di Swann di Volker Schlöndorff, con Alain Delon, Ornella Muti, Jeremy Irons (Italia-Color) — Per la prima volta nella storia del cinema, la trasposizione di Proust sul grande schermo. Vietato minori anni 14.
Commedia
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 Prima visione

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.8241

L'allenatore nel pallone, di Sergio Martino, con Lino Banfi, Gigi e Andrea (Italia-Color) — Oronzo Canà è l'allenatore pasticcione della squadra dove militano i campioni Aristoteles e Ziccio. Non viet.
Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.8241

Orwell 1984, di Michael Radford, con Richard Burton, John Hurt (Usa-Color) — Tratto dall'omonimo romanzo fantascientifico di Orwell, la terrificante visione del mondo odierno prospettata dall'autore. Viet. 14
Drammatico
16; 18,10; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.8241

Uno scandalo per bene di P. Festa Campanile, con Sen Gazzara, Giuliana De Sio (Italia-Color) — Stuneri o Canella, il noto armatore di Collegno? Un fatto di cronaca che molto ieci parlare negli anni Venti e Trenta. Non viet.
Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.067

Il migliore, di Barry Levinson, con Robert Redford, Robert Duvall, Glenn Close, Kim Basinger (Usa-Color) — La storia di un uomo che voleva essere il «migliore» in tutto, nello sport, nella vita, nell'amore. Non viet.
Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

GIOIELLO
via G. Colombo 31 — Tel. 506.788

Fotogrammi Proibiti, di Salvatore Samperi, con Monica Guerritore, Saverio Vallone, Lorenzo Lena (Italia-Color) — Il regista di «Malizia» sforda una nuova frontiera dell'erotismo con questa sua ultima opera. Viet. 18
Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

IDEAL
corso Becceria 4 — Tel. 541.695

Giochi stellari di Nick Castle, con Robert Preston, Catherine Steward (Usa-Color) — Un ragazzo, Alex, campione americano di videogames è coinvolto in un extraterrestre e coinvolto in una «vera» guerra stellare.
Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis — Tel. 837.100

Paris-Texas, ■ Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry-Dean Stanton (Germania Occ. - Color) — L'ultima opera del geniale regista tedesco, premiata con la Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes. Non viet.
Drammatico
14,15; 17; 19,45; 22,30 Prima visione

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Alba rossa, di John Milius, con Patrick Swayze, C. Thomas Howell, Lea Thompson (Usa-Color) — Otto implacabili ragazzi della squadra di football «Wolverines», tengono in scacco i comunisti invasori. Non viet.
Avventuroso
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★/●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 515.000

Per vincere domani (Karate Kid), di John Avildsen, con Ralph Macchio, Noriyuki "Pat" Morita (Usa-Color) — Un anziano maestro insegna ai discepolo le arti marziali e la filosofia ad esse inerenti. Forza e coraggio non bastano. Non viet.
Avventuroso
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA
via Amendola 31 — Tel. 532.448

Top secret!, di Jim Abrahams, David Zucker, Jerry Zucker, con Val Kilmer, Lucy Gutteridge (Usa-Color) Degli autori di «L'arma di più sporco del mondo», una vicenda di spionaggio nella Germania Est. Non viet
Comico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre — Tel. 531.400

Fenomeni paranormali incontrollabili (Firestarter) di Mark L. Lester, con David Keith, Drew Barrymore (Usa-Color) — La storia di una bambina, Charlie, dotata di un potere terribile: con lo sguardo provoca incendi. Non viet.
Fantastico
16; 18,10; 20,20; 22,30 Prima visione

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 519.148

La signora in rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Color) — Ritornano di «Certi piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non viet.
Commedia
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 ★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 238.521

C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro (Usa-Color) — Dall'infanzia alla vecchiaia, la storia di alcuni amici che intraprendono la strada della delinquenza nell'America degli Anni 30. Non viet.
Drammatico
16; 21 Ingresso L. 4000 ★★★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 366 — Tel. 511.788

Domani mi sposo di Francesco Massaro, con Jerry Calà, Isabella Ferrari, Milly Carlucci, Karina Huff (Italia-Color) — Calà ha deciso di sposarsi. Il problema è quale donna scegliere ... Non viet.
Comico
16,20; 17,15; 18,55; 20,45; 22,40 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 — Tel. 537.197

Lassiter lo sceneggiatore, di Ken Thorpe, con Tom Selleck, Jean Seymour, Laureen Hutton (Usa-Color) — «Magnum P.I.», da investigatore per la tv a sceneggiatore al servizio di Sua Maestà britannica per il cinema. Non viet.
Avventuroso
20,30; 22,30 Prima visione

MASSAUA
piazza Massaua — Tel. 795.603 - Lire

Così parlò Bellavista, di Luciano De Crescenzo (Italia-Color) — Tratto dal libro dello stesso autore, una serie di divertenti quadretti di vita quotidiana, ispirati a Napoli ed ai suoi tanti personaggi. Non viet.
Commedia
20,30; 22,30 ★★★/●●●●

PREZZI
Lunedì Lire 3000
Da martedì a domenica Lire 6000
(riduzione del 50% agli anziani, e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

ALTRE VISIONI

NUOVO DORA
(via Venaria 9, telefono 749.23.67)

Umiliata e gentildonne, di Taylor Hackford, con Richard Gere, Debra Winger. Ore 20; 22,30 Drammatico

SERENE D'ESSAI
(c. Belgio 93, telefono 874.171)

All'inseguimento della pietra verde, con M. Douglas, K. Turner. Non viet. Ore 20; 22,30 Alace e Agra 3000 Avventuroso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)

Tutti i film di Pier Paolo Pasolini: Salò e le 120 giornate di Sodoma, con P. Bonacelli, G. Cataldi. Ore 18; 20,15; 22,30; SALA VIDEO: Bande dessinée, di Damiano Tavoliere. Ore 21; 22,30 Ingresso soci Rassegna

MISSOURI STUDIO
(c. Cosenza 69, telefono 309.723)

Oggi chiuso

CHIOSE
(via Nizza 56, tel. 687.897)

Il pianeta azzurro, di F. Olivon. Spettacolo unico, ore 20,45. Serata organizzata dalla Pro Natura

FARO
(via Po 30, telefono 832.214)

Proiezioni private soci Cineclub «Il Puntato». Ore 18,30; 21,15

FUORI CITTA'

CHIVASSO
MODERNO: Appuntamento sotto la neve.
POLITEAMA: C'era una volta in America.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Karate Kid per vincere domani.
RITZ: Il migliore.
ITALIA: C'era una volta in America di S. Leone con Robert De Niro. Ore 20,45. Ingresso 5000.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.

GRUGLIASCO
FRATELLI: Per favore non stendeteli sul cotto.

VALPERGA
ARIERA: Strade di fuoco.

Ogni venerdì su STAMPA SERA il settimanale del divertimento e dello spettacolo

Du Parc
IL VERO SALOTTO DI TORINO
SERATA FANTASTICA
con TURI GOLINO
IN CONCERTO DA BALLO
FAVOLOSO ADITO DA SERA
GRAN SHOW D'ARTE
Il giusto tributo di ore e sussurro

ASTORI
da domani ore 21
PER SOLI SEI GIORNI
LANDO BUZZANCA
in
SARTO PER SIGNORA
di George Feydeau
regia
TONINO PULCI

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccarsi 18, tel. 511.393)
Isabelle e Josephine le perle rosse. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,15; 22,35.

ARCO (c. P. Cadorna 31, tel. 464.521)
Beuches inedites e Triple pleasures. Ap. 14,30; ult. 22,30 Ingresso 4000, rid. 3000.

DIRECTOR (v. Fr. Calandra 18, t. 321.883)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Selezione Service. Novità assoluta: ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 851.204)
Transvestia Puppy Cat e Lesbian Games. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Ingresso 4000

MAFFEI (via P. Tommaso 3, tel. 668.334)
Sex in the shop, con Misty Maddelein, Carolyn Bland. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MANON (corso G. Cesare 108, t. 267.674)
Hard Bobby's Ap 15; ult. 22,30.

METROPOL
(via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70)
Bar architetton, con Françoise Zuri Apertura 14,30; ultimo 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE BLU&A
(via Milano 8, tel. 530.256)
Porno sensuality e Petit filles réalisées. Novità. No stop dalle ore 10, ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749 0881)
Governante seducente e Tiffany Personalism (2 hard cont 2). Novità. Ingresso L. 4000 Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.568)
Beuches inedites e Triple pleasures Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4500, Rid. 3000.

SONIA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.788)
Pleasure sexy games, con Margaret, Serena e Blackford (new hard core) Ap 15, ult 22,30 L. 2500.

SPEDIA (via Nizza 170, tel. 656.261)
Orge extraconiugali e Perle erotiche del sesso. Novità. Apertura 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Sacchi 8, tel 530.393)
Platinum Paradise, con Annette Haven, Veronica Hart, Lisa Carrel. Ap. 10, ult. 22,30. No stop

VITTORIO VENETO
(galleria Vittorio Veneto 9, tel. 671.640)
Lesbiche e Erotico blues. No stop dalle 14 alle 24

TEATRI

ADUC - IL GRUPPO DELLA ROCCA inizierà le attività per la stagione 1984-85 al Teatro Nuovo della Valentino, domani, ore 20,30, il Gruppo della Rocca in «Best Times» ed una rumba boogie da musicals. Prov. T. Adua, c. G. Cesare 47, ore 17-18,30, Sacco La Stampa, via Roma 80, ore 9-12/16-18; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 15-20. Prosegue la campagna abbonamenti. Per informaz. tel. 274.2276.

ALFIERI, ore 21 i giovani e la noia presentano 1° consegna della rivista di Circus Torino e Piemonte.

T. CARIGNANO - T. STABILE: mezzo riposo domani ore 20,30. Teatro Regionale Toscano presenta Edmonda Aldini, Paolo Graziosi in La donna più bella di Franco Brusati, con Mauro Avogadro, Susanna Marcomeni, Alessandro Ceste; regia di F. Brusati e G. B. Schiavinati. Spett. in abbon. Tel. 844.563.

TEATRO MARIONETTE: spettacolo degli allievi del Conservatorio Enrico Pedrini 17-18 dicembre '84, c. Cosenza 88, tel. 399.793.

T. MARGHERITA - T. STABILE Settore Sperimentazione, ore 10,30 La scuola del teatro, regia di Franco Passatore. Spettacolo della brigata di Shakespeare Il mio regno per un cavallo tratto da W. Cesare, F. Mastropaolo, G. Milano, F. Passatore.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORINO: Stagione 1984-85. Continua la campagna abbonamenti: 25 spettacoli intero L. 40.000, ridotti L. 30.000, sconto del 50% su proposti speciali. Per informazioni rivolgersi al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 518.049 - 541.438 Abbonamenti speciali per lavoratori, Cral, Sindacati di Categoria L. 30.000 in distribuzione presso Editour, via G. Bottesi 17, tel. 878.8502.

LABORATORIO TEATRALE VILLA AMORETTI ORGOGNOZIONE DI GRANDADO. Sono aperte le iscrizioni ai seminari Teatro Psicoanalisi. Lunedì 10 dicembre 1° contenzioso spettacolo del Gruppo della Rocca. Informaz. e iscrizioni ai 350.177 - 333.758, ore 15/19

TEATRO DEI MARMI - Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, ballagli Tel. 878.373.

TEATRO DEI MARMI: Scuola di musica (tel. 878.373).

TEATRO DEI MARMI: Scuola di danza classica.

CIRCHI

AMERICAN DOLPHIN SHOW (corso Vittorio da Fort Bolero, t. 446.596): delfinario aperto... feriali 16-18; pre-festivi e festivi 11-15-17-21. Adulti L. 5000, rid. 4000. Tutti i giorni feriali spett. speciale il sabato ore 11 e prezzi ridotti.

CENTRO JAZZ TORINO
MARTEDI' 11 DICEMBRE ORE 22
The Big Club - Corso Siracusa 28
ARCHIE SHEPP
Quintetto
Int. 53.23.70

acquisti vendite immobiliari

STAMPA SERA

la domenica

SPORT

TORINO
VIA ALFIERI 24 TEL. 511582

ERLACHER, PRAMOTTON, TOETSCH LO SCI E' RITORNATO GRANDE?

Saronni in cerca di rivincite

NON SONO FINITO E LO VEDRETE...

SCI

Agli azzurri anche gli elogi di Stenmark, ma nessuno si illude ancora

• A PAGINA 5

Sepp Messner ed i suoi giovani campioni (ovvero, quando il lavoro paga)

• A PAGINA 5

CICLISMO

«I tifosi non mi hanno voltato le spalle, anzi mi sono stati più vicini. Tornerò presto il vero Saronni»

• A PAGINA 6

TORINO

Salvadori: «Questa squadra mi ricorda tanto quella che vinse lo scudetto: stessa mentalità, stessa determinazione»

• A PAGINA 2

NAZIONALE

Bearzot vuole ventidue fuoriclasse: sta cercando un «doppione» per ogni ruolo

• A PAGINA 3

GENOA

Finalmente la società ed i tifosi hanno fatto la pace

[redacted] vittoria stavolta è mancata, ma Burgnich [redacted] sente sulla strada giusta

• A PAGINA 3

PALLONE ELASTICO

Ora Alcardi tuona: «Lascio Andora». Come andrà a finire?

• A PAGINA 8

Nel fotocolor in alto il vincitore Erlacher, a destra Saronni

Paraflu* protegge

Paraflu protegge il radiatore e difende il motore perchè è concentrato e completo. Evita il congelamento e la formazione di ruggine e incrostazioni. E' il protettivo originale impiegato da Fiat, Lancia, Autobianchi, Iveco. Va miscelato con acqua al 50%.

* attenzione: è Paraflu solo se è Fiat

FULCHERI: perchè la vista ha valore

analisi visiva - occhiali e lenti a contatto
via Lagrange 4 - 10123 Torino - tel. 546.025

CIVER

CROCIERA DI NATALE E CAPODANNO

MN ODESSA

Quote da Lire 3.150.000

l'orologio pieno di risorse:

FELSER'S SUISSE

PRATICITA' ED ELEGANZA PER TUTTI

... PERO' QUESTO SVIZZERO!

COMUNE DI CERRETTO LANGHE

Provincia di Cuneo

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 48 in data 5-10-1984, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato deliberato, ai sensi della Legge regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, il Piano Regolatore Generale del Capoluogo;

RENDE NOTO

che la predetta deliberazione del Consiglio comunale n. 48 in data 5-10-1984 è depositata con il relativo Piano Regolatore Generale a norma del 1° comma dell'art. 15 della Legge regionale 5-12-1977, n. 56 presso la Segreteria di questo Comune per la durata di 30 giorni consecutivi e precisamente dal 7-12-1984 al 5-1-1985, affinchè chiunque possa prenderne visione nei seguenti orari: giorni feriali ore 9-12, festivi ore 9-11.

Cerretto Langhe, 3 dicembre 1984.

IL SINDACO
Sergio dott. Florio

ATTENZIONE
SCATTA LA FAVOLOSA

OPERAZIONE SAN TOMMASO

QUEL SANTO CHE NON CI CREDEVA FINCHÈ NON CI SBATTEVA IL NASO.

CON LE GRANDI OFFERTE DI

MOBILANDIA

Venite a visitarci per confrontare qualità e prezzo.

BRUINO - Via Torino 59 - Tel. 9067912 - 9066673

Ricordi e considerazioni di Roberto Salvadori, uno che se ne intende...

«IL TORO ASSOMIGLIA TANTO A QUELLO DELLO SCUDETTO»

«La squadra di Radice mi fa venire in mente quella con cui l'allenatore vinse il titolo del 75-76: carattere e dedizione sono identici». «Anche noi allora non eravamo favoriti»

Eccoci nuovamente a parlare di scudetto: ■ del Torino. Ma la prendiamo larga, cominciando a parlare ■ un Torino di qualche anno fa o di uno dei suoi giocatori più rappresentativi: Roberto Salvadori.

Quindi, chiacchieriamo con «Roby» del Radice «prima versione» e della scoperta quasi casuale che si fece della squadra di allora. Prima, però, l'ex granata confessa le sue sensazioni dopo l'abbandono dell'attività agonistica per raggiunti... limiti di età ai quale si è visto recentemente costretto.

E' stato difficile lasciare il mondo del calcio? Risponde Salvadori: *«Sono stato costretto a programmare il momento dell'abbandono del calcio giocato per il fatto che avevo subito degli infortuni che mi avevano obbligato ad una forzata inattività. Gradualmente mi ero quindi abituato all'idea della rinuncia definitiva. La decisione non è stata quindi traumatica, ma non significa che sia stata del tutto indolore: quella era una vita un po' goliardica, tutto sommato allegra, senza pensieri. Adesso per me, come per tanti altri, tutto è cambiato: si può affermare che un ciclo della vita si è ormai concluso».*

Quindi, nessun rimpianto?

«La domenica senza calcio giocato non mi pesa. Posso finalmente dedicarmi alla famiglia. A volte vado a vedere la partita, naturalmente quella del Torino».

Com'è questo nuovo Torino rispetto al suo?

«La squadra mi ricorda molto quella con cui abbiamo vinto lo scudetto. La stessa mentalità e dedizione: ■ vedo che ■ modo di giocare non è cambiato, che il manico è rimasto lo stesso, tanto per intenderci. Alludo ovviamente all'allenatore, a Gigi Radice. L'ambiente è quello che lui aveva creato allora ■■ noi. Detto questo, mi sembra che non ci siano che considerazioni positive da fare».

Una di queste può riguardare il morale: siete ritornati in auspicio al punto da anticipare un nuovo scudetto?

«E' un discorso molto delicato che non si può fare in quattro parole. Infatti lo scudetto ■ può programmare ma occorre fare i conti con mille dettagli che molto spesso sfuggono. La conclusione più importante è questa: il Torino può lottare al vertice. Dunque, ha titoli per battersi per lo scudetto, ma con quali possibilità non si può dire. Vedremo più avanti, se avrà la continuità necessaria. Con essa arriverà anche la convinzione, ogni giorno ■ più. Mi sembra questo ■ momento più delicato, perché la certezza non può ancora esistere anche se questa squadra ha già offerto molte prove positive».

Salvadori aggiunge e conclude: *«Il Torino è già molto forte e l'hanno sperimentato tutti. Se anche i granata se ne convinceranno, potranno fare molta strada. Anche noi, nel 1975-76, non eravamo tra i favoriti, eppure riuscimmo nell'impresa. Il Toro ha i mezzi per percorrere la stessa strada, tanto più che l'allenatore è lo stesso».*

Un discorso che equivale ad aumentare, tra gli obiettivi, anche quello più prestigioso, un traguardo nel quale erano in pochissimi a credere all'inizio di stagione. Identità di vedute, dunque, con i tifosi che quotidianamente frequentano il «Filadelfia» i quali credono che, malgrado tutto, la concorrenza non sia così terribile come fu in quell'«anno magico» di Roberto Salvadori. Il quale, come abbiamo visto, sostiene che lo spazio per i granata c'è. E per uno che ha insegnato calcio persino nell'isola di Bali — tra i ricordi di «Roby» riaffiora ancora quel viaggio in terre esotiche — è tutto detto: scudetto in Italia; trionfi in Indonesia (come ricorderanno anche Claudio Sala e Zaccarelli) e tanta voglia di far festa nuovamente con Gigi Radice.

Beppe Brucco

Anche Salvadori è ottimista sul futuro del granata

Totocalcio

Concorso 16

1	Cagliari-Arezzo	4-1
1	Campob.-Parma	3-1
1	Cesena-Taranto	4-2
1	Empoli-Padova	1-0
x	Genoa-Catania	0-0
x	Lecce-Bologna	0-0
x	Perugia-Bari	1-1
1	Pescara-Samben.	1-0
x	Pisa-Triestina	1-1
1	Varese-Monza	2-1
x	Carrarese-Brescia	1-1
1	Casert.-Cosenza	1-0
x	Fano-Civitanovese	0-0

Il monte premi è di Lire 13.696.853.702

Ai	4868	«13» L.	1.406.000
Ai	79483	«12» L.	86.000

Totip

Concorso 50

1ª	Village K.	x
	Apub	1
2ª	Bandessa	x
	Brandywine	1
3ª	Boemia S.	x
	Almanacco	1
4ª	Biasoli	1
	Hermano	1
5ª	Bagulo	x
	Zurbaran	1
6ª	Silver H.	2
	Brillo	1

Ai	13	«12» L.	18.802.400
Ai	425	«11» L.	815.000
Ai	1867	«10» L.	44.000

PROSSIMA SCHEDINA: (domenica 16 dicembre): Cremonese-Inter; Fiorentina-Juventus; Lazio-Verona; Milan-Atalanta; Napoli-Roma; Sampdoria-Avellino; Torino-Como; Udinese-Ascoli; Ancona-Genoa; Bari-Pisa; Taranto-Catania; Triestina-Cesena; Varese-Empoli; Padova-Barletta.

A gennaio in Valtellina s'iniziano i corsi con auto fuoristrada

C'E' UNA SCUOLA PER CHI AMA IL BRIVIDO SU QUATTRO RUOTE

E' la prima ■ carattere nazionale ed è stata ideata dal torinese Giuseppe Cavaglià. La Land Rover offrirà le vetture per le lezioni. Interessanti combinazioni auto più sci

Fuoristrada che passione. Lo slogan è forse vetusto, ma certamente aderente alla realtà. Infatti la diffusione dei veicoli fuoristrada veri e propri e di auto «leggere» a trazione integrale, dimostra come sia in aumento la schiera di coloro che amano l'avventura, ovvero spingersi fino dove la strada diventa palude o sentiero angusto ed in ogni caso terra di conquista per pochi intraprendenti automobilisti.

Ma possedere una vettura fuoristrada e limitarsi ad usarla in città perchè «fa moda» è assurdo e nello stesso tempo è pericoloso battere strade quasi impercorribili senza avere la necessaria preparazione tecnica. Ecco quindi la necessità di una scuola di avviamento e di perfezionamento alla guida di vetture concepite per chi cerca emozioni forti. Ideatore della prima Scuola Italiana Fuoristrada è il torinese Giuseppe Cavaglià da quindici anni esperto del settore, che ha escogitato una formula «scuola-vacanza» destinata ed avere successo. I corsi infatti vengono di volta in volta tenuti in località turisticamente interessanti che, secondo la stagioni, possono essere in montagna, laghi o mare. Imparare divertendosi quindi.

L'iniziativa è stata lanciata in occasione del Salone dell'Automobile ed ha ottenuto una prima confortante adesione non solo di appassionati (circa un quarto sono donne), ma anche di operatori turistici ed ovviamente di «addetti ai lavori» ossia di quanti operano nel settore. Il corso invernale, primo della serie, ■ terrà dal 13 al 19 gennaio 1985 in Valtellina.

La Land Rover ha capito l'importanza dell'iniziativa ed invierà cinque vetture ufficiali (Ninety e Range Rover) che saranno messe a disposizione degli allievi, oltre a Panda «4X4», Subaru, Alfa 33 e Lada Niva. Naturalmente chi possiede già una vettura potrà portarla in Valtellina ed usarla durante le numerose gite che verranno organizzate al di fuori delle normali ore di lezione, che saranno 30 di pratica e 6 di teoria.

Il corso farà base all'Aprica, Sondrio e Livigno e, come detto, offrirà anche la possibilità agli iscritti di praticare altri sport. Per esempio lo sci, con ski-pass compreso nel costo del soggiorno. Il prezzo del corso di apertura è di ottocentomila lire, comprendente anche sei giorni di pensione completa e scuola di sci. Chi non volesse invece imparare l'arte della guida, ma solo trascorrere una vacanza in montagna, si potrà fermare a quota quattrocentocinquantamila. Per poter seguire nel migliore dei modi tutti i piloti, ■ iscritti saranno un massimo di 50.

Ma la Sif non si ferma ovviamente al corso in Valtellina. Sono già previste per marzo altre iniziative dello stesso tipo in Toscana o per giugno in una località di mare. Ma non basta. Cavaglià ha programmi ambiziosi ed intende portare i suoi futuri allievi in Tunisia per iniziarli alla guida nel deserto, su piste appena tracciate. Insomma progetti interessanti, anche perchè molte «case» costruttrici presto affiancheranno la scuola rendendo sempre più vario il parco veicoli a disposizione.

Chi interessati possono scrivere a Scuola Italiana Fuoristrada — C. C. Prom — C. P. 4360 — Torino.

f. v.

La formazione azzurra si sta delineando ma il c. t. è esigente

BEARZOT VUOLE VENTIDUE FUORICLASSE

Cerca ancora un doppione di Di Gennaro e aspetta Ancelotti. Intanto osserva: «Sono di gusti difficili». A Pescara, l'Italia ha trovato la continuità che le era mancata nelle gare precedenti

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA — Cinque vittorie, tre pareggi ed una sola sconfitta, a Zurigo contro la Germania Ovest. 14 gol fatti e 6 subiti. Questo il bilancio della Nazionale nell'84. Il sofferto ma rotondo 2-0 di sabato sulla Polonia sembra aver riconciliato la squadra azzurra, cui il presidente Pertini aveva tirato le orecchie alla vigilia, con gli sportivi italiani. Ma c'è chi, come Boniek, è convinto che la Polonia in undici contro undici non avrebbe perso.

Effettivamente, sino al momento dell'espulsione del falloso Wdowczyk al 45', i polacchi avevano creato problemi alla nostra squadra e solo un autentico capolavoro di Altobelli al 77', dopo due montanti colpiti dallo stesso interista e da Di Gennaro, ha sbloccato il risultato ma non domato gli avversari che hanno sfiorato il pareggio (bravo Tancredi in uscita su Kermontin). C'è voluto il «siluro» di Di Gennaro in zona-recupero per metterli in ginocchio.

Eppure l'Italia è piaciuta. Per come ha lottato, per la bellezza dei due gol, per lo spirito di corpo. Sul piano tattico non tutto è filato alla perfezione. Di Gennaro e Tardelli, pur avendo offerto (specie il juventino) una prestazione validissima, si sono tavolta pestati... i calli. Sembrava che il centrocampo avesse un doppio regista, tanto erano vicini. Bearzot ammette che debbono perfezionare l'intesa ma sostiene che gli interspazi per trovare le equidistanze sono venuti a mancare per colpa di Bonini *«che si limitava a difendere anziché venire avanti»*.

Per il c.t., l'Italia è sulla buona strada perché ha trovato la continuità mancata nelle precedenti partite, caratterizzate da buoni primi tempi e da cedimenti nella ripresa. Sabato è successo il contrario. *«E' cresciuta la forma ma da sola non basta: ci vogliono qualità che gli azzurri dimostrano di avere e capacità di sofferenza che ne*

Bearzot è soddisfatto (ma fino ad un certo punto)

rifioreremo a Dublino, con l' Eire di Brady, il 5 febbraio», ripete Bearzot. Poi aggiunge che c'è la coscienza di essere squadra, ci sono gli equilibri fra i reparti grazie alla collaborazione che offrono i due terzini spingendosi all'attacco e quella di Altobelli e Rossi che, con il loro movimento, favoriscono l'inserimento in zona-tiro di centrocampisti, «libero» e *stopper*.

Tutto bene, dunque? C'è chi critica Rossi che ha graziato due volte l'ottimo Kazimierski. Ma Bearzot lo difende: *«I gol li fa tutti insieme. Sono i critici a la gente a creargli la paicori dal gol poiché Paolo non ha mai giocato bene come in questa stagione. Con la Scozia non segnò ma disputò la più bella partita in assoluto in Nazionale, un calcio "divino" a beneficio della squadra»*. Bearzot gli assegna gli «Oscar azzurri'84» ad Altobelli e Cabrini «pari merito, con Virdis»

L'agilità, lo scatto e la velocità che dimostrano gli azzurri sono, per Bearzot, le qualità migliori della nuova Nazionale, fattori che in Messico avranno un peso molto importante: *«Lo scrissi nel '70, quando l'Italia si piazzò seconda alle spalle del Brasile. I brasiliani, per le loro caratteristiche fisiche, sono favoriti in quota mentre squadre con elementi dai grandi volumi muscolari hanno un'ossigenazione più difficile»*.

La formazione-base si sta delineando e ricalca quella di Pescara, con Scirea «libero» anche se Righetti e Tricella hanno convinto Bearzot come alternative al juventino. Tancredi è più vicino alla maglia di titolare di quanto lo sia attualmente Galli sebbene Bordon resti, sulla carta, il numero uno. Manca un doppione di Di Gennaro, ma Bearzot aspetta Ancelotti e non dispera che Antognoni torni a giocare e con profitto: *«Sono di gusti difficili, vorrei un fuoriclasse in ogni ruolo»*. Come dargli torto?

Bruno Bernardi

Di Gennaro (a sinistra) e Righetti esultano dopo il gol segnato dal veronese contro la Polonia

Ieri si è capito che forse i rapporti tra le due parti da tempo in conflitto stanno cambiando

E' PACE FRA IL GENOA E I TIFOSI?

Genoa-Catania: Bonetti anticipa la difesa dei siciliani, ma colpisce il palo

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Forse il Genoa sta ritrovando il suo dodicesimo giocatore, cioè il pubblico, la cui espressione migliore è la Gradinata Nord dello stadio di Marassi. La squadra è ancora lontana dall'assumere il piglio di dominatrice del campionato che era nelle generali aspettative ma, dopo il successo esterno di una settimana fa a Bologna, qualcosa è cambiato nel rapporto di odio-amore tra il Genoa e i suoi «fans».

Da una parte si è capito — dai giocatori cioè — che senza dimostrare di aver la volontà giusta di battersi per un determinato traguardo non si può sperare di avere appoggi e consensi da parte di una folla che ha mille ragioni per protestare (molte delle quali riconosciute anche dalla società) si è forse compreso anche che per spingere il patron Aldo Fossati fino alle conseguenze estreme — abbandono totale della squadra, lasciata andare alla deriva verso la serie C — bisogna avere almeno un Mantovani in anticamera.

I tarli del presidente del Genoa possono essere tanti (personalmente ci siamo divertiti a scrivere una formazione con tutti i giocatori di valore venduti dal Genoa, ne viene fuori una rosa Nazionale) ma è chiaro che la battaglia con il presidente in ogni caso va condotta sog-

La generosa e sfortunata prova di ieri contro il Catania ha dimostrato che vale ancora la pena di soffrire per la squadra.

giando bene i tempi ed i modi, onde evitare di far piazza pulita in modo troppo radicale. Il «muro Sanson con tutti i *Pilletti*», insomma, del caso del Genoa non andrebbe troppo bene e la guerra totale, proclamata dai tifosi dall'inizio del campionato a ieri, sembrava convergere appunto verso questo poco allettante risultato.

Ieri, contro il Catania, il Genoa ha dimostrato che vale ancora la pena di soffrire e di gridare per i colori rossoblù. La squadra di Burgnich avrebbe ampiamente meritato il successo, anche se il suo gioco è apparso sorretto più dalla volontà e dalla determinazione di tutti che da effettive risorse tecniche, che sono ancora da coordinare nel modo migliore.

La sorgente del gioco viene dall'esperienza e dalla vitalità del «libero» Onofri o del centrocampista olandese Peters, ma forse il Genoa perde qualcosa dalle sue capacità offensive se, come è successo ieri — forse per un timore eccessivo del contropiede dei siciliani —, il biondo Jan viene sacrificato in una posizione di secondo «libero» che esalta le sue doti di tamponamento ma mortifica le aspirazioni di vittoria della squadra.

Il Genoa, malgrado queste riserve tattiche, ha inseguito la vittoria con la massima caparbietà ed il risultato pieno lo avrebbe pure altro meritato. Ma un palo di episodi «misteriosi» in area di rigore e un miracoloso salvataggio sulla linea del «libero» Polenta all'ultimo minuto gli hanno negato il successo. Ma la squadra sta crescendo e in fondo, a poco più di un terzo del campionato, è solo a tre punti dal terzo posto in classifica. Se vince la prima grossa battaglia, quella di ritrovare l'affetto del suo pubblico, il vecchio Genoa può ancora farcela.

Ieri c'erano 18.286 spettatori paganti, circa trentacinquecento in più rispetto alla partita con il Cagliari. E' forse un piccolo segno ma è positivo. Se il Genoa gioca in dodici come ai bei tempi, si può di nuovo parlare di serie A.

Gianni Pignata

Aveva chiesto ai suoi di confermare Bologna

LA VITTORIA E' MANCATA MA BURGNICH SI SENTE SULLA STRADA GIUSTA

GENOVA — Il Genoa non ha vinto, ma Tarcisio Burgnich si presenta in sala stampa appena pochi minuti dopo il ritorno delle squadre negli spogliatoi. E' scuro in viso, un po' per suo carattere un po' perché lo 0-0 strappato dal Catania gli va parecchio stretto. Definisce così questo pareggio: *«Per il Genoa, un punto perso. In considerazione del gioco e della volontà dimostrata nella ripresa, il Genoa meritava di vincere»*.

Sorridendo a denti stretti, Burgnich aggiunge: *«La cosa più importante era che il Genoa confermasse la bella prestazione di Bologna, facendo vedere ai suoi tifosi di essere una squadra viva. Questo è puntualmente avvenuto, per cui si può sperare di disputare un campionato di buon livello. Il pubblico lo ha capito, ha sostenuto dall'inizio alla fine, applaudendoci quando abbiamo lasciato il campo. Era importante che i nostri tifosi tornassero a casa soddisfatti, anche senza la vittoria in tasca»*.

Quando Burgnich dice queste cose, non sa ancora che gli applausi scroscieranno anche quando i giocatori lasceranno lo stadio in pullman; ed è forse la prima volta che questo accade in questo campionato a Marassi.

E' il segno che la contestazione è finita? No davvero, anche perché nei confronti della squadra non c'è mai stata. Gli strali dei tifosi, infatti, hanno sempre avuto come unico bersaglio il presidente Fossati. I giocatori e Burgnich sono stati sempre «risparmiati» anche se a volte gli sportivi hanno protestato per talune scelte tattiche oppure hanno dato valutazioni molto critiche a prestazioni giudicate al di sotto delle possibilità dei singoli.

Burgnich, finalmente ha trovato la formazione giusta? *«Il fatto è — risponde il trainer — che per la prima volta ho potuto confermare gli undici uomini mandati in campo la domenica precedente. E adesso spero di poter continuare a far giocare sempre questa formazione, che mi sembra il più equilibrata e di maggior rendimento»*.

Burgnich non ha risparmiato qualche rimprovero a

C'era stata maretta, prima di Bologna, nei confronti di Burgnich, che pure è uno degli allenatori più seri che il Genoa abbia avuto da anni a questa parte. C'erano state critiche all'interno del direttivo della società, che però il presidente Fossati aveva respinto, e lì dicci c'era stata anche una certa «fronda» da parte dei giocatori, i quali male sopportavano il lavoro imposto dal tecnico. Più tardi, però, i giocatori si sono ritrovati e, nel chiuso dello spogliatoio, si sono parlati con estrema franchezza. Il risultato è noto perché quelli di Burgnich sono stati giudicati sistemi giusti e i giocatori hanno fatto autocritica.

Il ricontro è avuto anche sul campo: vittoria a Bologna e successo sfiorato contro il Catania. Se ieri non hanno raggiunto l'obiettivo, è per i meriti indubbi dei siciliani ma anche perché la fortuna ha ripetutamente aiutato gli ospiti. Tuttavia, l'allenatore genoano non è convinto di certe attenuanti perché, secondo lui, qualche colpa ce l'hanno anche i rossoblù. Dice: *«Abbiamo sbagliato a spedire in area troppi uomini alti, pallosi sui quali i nostri avversari avevano sempre la meglio. Il Genoa in area ci sarebbe dovuto arrivare con il gioco, questo invece è un po' mancato, specialmente durante i primi 45 minuti»*.

Realista come sempre, Burgnich non si nasconde gli errori commessi. Compresi, naturalmente, quelli dell'arbitro.

Se Ficini recrimina addirittura per quattro penalty non concessi, il trainer non cita episodi ma dice, significativamente, che per chi gioca fuori casa avere un arbitro come Ongaro rappresenta un grosso vantaggio. Ma i suoi «lamenti» sono solo questi. Burgnich, ormai, sta già pensando alla trasferta di Arezzo. La partita con il Catania è già archiviata.

Giorgio Bidone

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2300 la riga. **Rubriche 6:** operai/impiegati L. 1650, tecnici L. 2100, dirigenti L. 2850. **Rubriche 8 e 11** (domenicali) L. 1650. Avvisi urgenti dopo l'ora di chiusura: il doppio. Inserzioni urgenti, dopo l'ora di chiusura/uscita: il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 880.2149 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. EUROFINSARDA presta a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 534.760 - 668 91E. Via Saccarelli 6.

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
748 6300 - 779 820. corso Francia 19.

A.A.A. ATTENZIONE!! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Anche pensionati di rateizzazioni. Aperto il sabato. Tel. 811 669.384 r.

A.A. ABBISOGNANDI prestiamo capitalmenti a casalinghe, operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni. Istruttoria telefonica. Aperto il sabato. Tel. 011 858.329.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento a una cosa seria, si informi. Chi realmente desidera i suoi problemi? Pipal via Garibaldi 58. Tel. 519.200 - 538.422.

A. PRE[illegible]uciari, ipotecari, anche 2° grado, [illegible] di credito, fiducia 3/5 anni senza garanzie.
FI.RE.T S.A.S.
piazza Statuto 10. Tel. 539.178 - 544.827. Serietà immediatezza.

A. SOCIETA' finanziaria con celerità riservatezza serietà finanzia tutti telefonando al 596.347. Aperto il sabato.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Segalini corso Vittorio 28 Torino. Tel. 547.758 - 553.231.

ALFIN finanziamenti immediati per liquidità a commercianti, artigiani, dipendenti tasso 21% annuo. Tel. 839.5459.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole e medie imprese. Via S. Teresa 23, telefono 539.024

CENTRALFIN Vi offre prestiti convenzionati massimo L. 7 milioni senza cambiali. Tel. 742.772.

CON semplice telefonata S.Fin.Co.'s fornisce in 24 ore. Telefonateci al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COSFIN
corso Re Umberto 22, tel. 519.999 - 515.748 Torino.

FINANZIAMENTI
senza ipoteca fino L. 15 milioni in 48 ore durata concordabile. Tel. 549.318.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 9 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.204 ore ufficio.

Hai una casa? Basta per ottenere un prestito da 5/6mila 011 538.704 corso Re Umberto 12 fino a L. 15 milioni con spese notarili e cambiali rimborsate.

IPPIA
senza garanzie prestiti immediati a tutti. Corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 519.221 - 517.005.

QUANDO vuoi. Come vuoi. Quanto vuoi. Gruppo Fin-Scambi finanzia secondo ogni esigenza privati, commercianti, artigiani, imprenditori. Finanziamenti fiduciari ipotecari leasing. Via G. A. da Padova 12, Torino. Tel. 519.979 - 631.660.

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendite di aziende commerciali e da operazioni. Tel. 251.303.

SPIGA presta i soldi prima! Prestiti da L. 300 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 748.8421.

SOGEFIN
ad artigiani commercianti dipendenti pensionati prestiti in 24 ore finanziamento agevolati. Ipotecari corso Vittorio 28. Tel. 547.758 - 553.231.

Un prestito personale per risolvere un tuo problema? E' più semplice di quanto pensi! Parla FIdi corso Re Umberto 64 Torino. Tel. 504.390.

ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 448 068, presti a commercianti, sabato aperto. Massima riservatezza.

LIRE 50.000.000
finanziamo subito commercianti artigiani imprenditori lavoratori dipendenti senza ipoteca. Tel. 515.221 - 617.005 torino.

3 Aziende, negozi

A. AFFARONE mandria pura cedesi causa malattia L. 10 milioni anticipo forte incasso. Tel. Riva 564.727.

A. ADENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 850.2176 compravendita attività di ogni genere e prezzo.

A L. 15 milioni vendiamo Crocetta laboratorio alimentari, subentro L. 12 milioni canone Affare. Tel. 511.286.

ACQUISTASI licenza L. 20/30 milioni in Torino genere orientativamente. Tel. 708.883.

AVVIATO negozio di abbigliamento in Pianezza 2 vetrine prima posizione. Esim 966.1625.

BAR super incasso L. 900 mila giornaliere 15 giorni prova lavoro offro canone modico cede anticipando L. 30 milioni. Tel. 537.213 - 517.290

BAR superaccessoriato pizzeria sala giochi prima cintura di Torino ottimo incasso prezzo affare Esim 487.741.

COLORIFICIO attrezzato corso Peschiera forte incasso documentabile ragione inerente affare. Esim 473 0387.

GIROTONDO calzature zona vendesi vicino piazza Statuto ottimo incasso L. 30 milioni. Esim 473 0387.

LATTERIA attrezzata via Duchessa Jolanda incasso interessante vero affare L. 17 milioni. Esim 487.741.

4 Terreni

TERRENO mq 1160 con progetto approvato 900 mc tra Alpignano e Rubiana panoramico L. 41 milioni. Cabetti 011 5797.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 56.56 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni industriali laboratori commerciali.

offerto

CASETTAMARK 5787 vende Torino zona Circ.ne/Cernaia mq 1600 ht int. con uffici mq 400 su due piani.

CASETTAMARK 5787 affitta adiacente Politecnico 7 vani + servizi uso ufficio canone annuo L. 12 milioni.

MURI negozio via Cherubini (corso G. Cesare) libero mq 115 L. 80 milioni dilazionabili. Cabetti 562.808.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

A.A.A. A regalo/a offresi ottimo guadagno per facile lavoro. Presentarsi dalle ore 9 in via P. Torrazzo 74 bis.

A.A. MULTICASE 563.148 libero Druglia ottimo ingresso camera cucina servizi centrale L. 44 milioni.

A. ALLOGGIO centrale vicino via Garibaldi camera cucina ripostiglio L. 7 milioni. Settembre 683.569.

AFFARE Parella libero camera tinello bagno terzo L. 34 milioni dilazionabili. Tel. 741.0125.

ALLOGGIO corso Lecce 3 camere cucina bagno terzo L. 50 milioni interamente dilazionabili. Tel. 741.3125.

ALLOGGIO in villa Gassino indipendente 2 camere salone cucina ampi balconi giardino vendo a L. 100 milioni. Telefonare 843.333.

ALPIGNANO via Kennedy libero recente 2 camere cucina bagno ripostiglio piano alto ottima finitura. Cabetti 5787.

BARRIERA Milano libero 3 camere tinello bagno altezza L. 37 milioni dilazionabili. Tel. 749.5967.

CARMAGNOLA B 55.56 libri 1-2-3-4 camere tinello cave semicrudo quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CERCHIAMO 513.918 libero via Servais grande ristrutturato 3 camere cucina, termosifoni leggermente box auto mq 160.

COLLEGNO corso Taziano libero ristrutturato 2 camere cucina cucinino servizi piano 3° mq 67. Tecnicamente 781.073.

CORSO Farnese via Finalpia in palazzina con giardino appartamento di ampie 2 camere cucina bagno. Cabetti vende 5787.

CORSO Francia Collegno recentissimo signorile libero soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo 15%. Tel. 781.073.

CORSO Francia 34 signorile occupato parzialmente da ristrutturare 183 mq. Studio Codoni 530.871.

CORSO Monceblieri 211 libero completamente ristrutturato ingresso camera cucina bagno dilazioni. Tel. Rubin tranghelli 841.020.

CORSO Vittorio libero in palazzina d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi anche uso ufficio. Ormejda 787.120.

EDILCASE 540.184 vende Santhià Milano via Gottardo, recente camera tinello cucinino bagno mq 50. Locato. L. 43 milioni dilazionabili.

EURAGA CONVENZIONATA
Imprese vende in Moncalieri Borgata Tassoni alloggi già ultimati prezzo convenzionato - 40% mutuo tasso agevolato 30% dilazioni quinquennali (sino 13.2013) 30% contanti. Tel. 611.243.

EUROCASE 508.458 Parella libero ampio signorile camera tinello cucinino servizi ingresso cantina.

FIOLLA & BERTINETTO 741.2874 libero Pozzo Strada Torino appartamento camera tinello cucinino bagno. L. 39 milioni.

GABETTI vende libero centralissimo via Po spazioso luminoso 2 camere cucinotta bagno 5787.

GABETTI 5787 vende libero Lingotto via Varela 3 camere cucina bagno recente spazioso piano alto mutuo.

GABETTI 5787 vende metrò genetal c.so Sebastopoli camera cucina bagno L. 18 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende cascina libera ristrutturata con riscaldamento 6 camere cucina bagno L. 25 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 vende libero Mirafiori via Bibiana piano alto soleggiato camera cucinetta bagno. Cabetti 5787.

GABETTI 5787 vende zona S. Donato piazza Bernini piano alto luminoso camera cucinetta bagno. L. 15 milioni.

GABETTI 5787 vende Madonna Campagna via Gattico al 3° piano camera tinello cucinino bagno. L. 23 milioni 600 mila.

GABETTI 5787 vende libero centralissimo via San Massimo ristrutturato con soleggiata camera cucina bagno.

GABETTI 5787 vende via Sant'Antonino presi corso Peschiera 2 camere cucina bagno L. 30 milioni dilazionabili.

GEDIM adiacenze Parco Rignon in stabile di recente, attico di salone 2 camere cucina, cisalpini. Tel. 517.588.

GEDIM libero corso Casale in tranquilla palazzina appartamento divisibile di mq 120, terrazza, ha 2% Tel. 617.568.

GEDIM libero centralissimo prestigioso mini alloggio in 2 piani in eleganza stabile d'epoca Tel. 617.568.

GESTIM libero corso Ci Cesare ingresso camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 850 7857.

GESTIM libero stabile corso Novara soleggiato living camera angolo cottura servizi veranda terrazzo. Tel. 850.7857.

IMPRESA VENOE
alloggi nuovi a prezzi e condizioni eccezionali per definizione vendita strada delle Pronde 189. Tel. 741.073.

LA LOGGIA piazza Cernaia libero nuovo signorile soleggiato camera cucina bagno ultimo piano. Ha 2%. Cabetti 5787.

LIBERO 1-2-3-4 camere cucina servizi case abbisognano recente ristrutturazione, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 56.56.

LIBERO camere tinello cucinino servizi mq 60 uso ufficio o abitazione pagamento dilazionato. Tel. 364.481.

LIBERO zona Bengasi 2 camere tinello servizi mq 62 prezzo molto interessante. Tel. 364.481.

LIBERO zona piazza Crimea 3 camere tinello cucinino servizi prezzo interessante. Tel. 364.481 - 303.027.

MONCALIERI libero stabile corso Cavour 17 (5° piano) L. 5 milioni più 7 milioni mutuo. Telefono 647.410.

MONCALIERI libero signorile adiacenze Motorette L. 8 milioni più mutuo. Tel. 740.0987.

OMEGASANO via Galimberti libero 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio in recente palazzina. Cabetti 011 5787.

PINO Torinese 2 passi dal centro in costruzione alloggi indipendenti in villa bifamiliare personalizzata. Studio Codoni 530.871.

PIOBESANCO via Cavour libero recentissimo signorile 2 camere tinello cucinino bagno L. 56 milioni. Cabetti 011 5787.

ROBETA libero panoramico in villa adatta 2 camere cucina servizi box giardino e ripostiglio. Esim 963.4307.

VENDESI adiacenze Municipio alloggio ristrutturato 2 camere cucina bagno ripostigli d'epoca 1° piano L. 18 milioni. Tel. (011) 539.018 - 544.706.

VERAMENTE interessante villa in Torino con permesso di ristrutturare vendesi. Tel. 343.518 dalle ore 16 alle 19.

VIA Monterosa piano 4° camere cucina ingresso bagno cantina ascensore A L. 70 milioni dilazionabili. Tel. 483.479.

VILLAGGIO - Lauro Vinovo lottizzazione imprese vende direttamente alloggio in palazzina, ha 2%. Tel. 910.369.

VILLE molto signorili con giardino privato Gaap Pinerolo vende imprese con agevolazioni Valle Susa 532.060.

VENDO impresa vende in via Debouchè n°14 Stupinigi n. 16, signorile villa a schiera. Tel. 966.1254 ufficio (0121) 74.545 ore pasti e serali.

19 Vendita alloggi

A.A. CASETTA libera zona Lucento 3 camere cucina bagno cantina conto vendita L. 67 milioni. Tel. Riva 566.333.

15 Autovetture

ACQUISTA fuori strada Diesel e benzina pagamento contanti corso Umbria 36. Tel. 481.874 Auto Gelia.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche accidentati massima valutazione contanti via B. Ottavio 32 aperto sabato mattino. Tel. 677.243.

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone GEIA, 328.847 corso Agnelli 79, pesato aperto.

ACQUISTO vetture di ogni tipo anche cilindrata massima valutazione, sabato aperto corso Torbino 9, tel. 871.843.

AUTORICCARDONE corso Svizzera 63/78 tel. 749.213 - 781.945: GX 19, R4, R5, Gti, A112 Abarth, Ellx, Diplomat Estate, Visa, Opels 5, Lna Cx 19, Ritmo, Nuove Golden, Peugeot, Renault, Fiat Lancia.

MINGA camblasi vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, corso Rubiana 2, tel. 868.001.

18 Acquisto alloggi

A privato interessa acquistare alloggio libero mezzo 2/3 camere cucina pagamento rapido. Big. Franco tel. 650.5988.

ACQUISTASI grande mansardato o appartamento da ristrut. 200/400 mq. centro semicentro preferibile. Tel. 535.078.

ACQUISTASI villa dintorni Torino corso prima abitazione 100/130 mq pago contanti. Tel. 756 863.

ACQUISTEREI da privato 2/3 camere servizi S. Rita S. Paolo pagando contanti. Tel. 011 564.576.

ACQUISTIAMO
interi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapide trattative, giusta valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 357.3668.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino di 2/3 camere servizi terzo piano ascensore. Tel. 737.787.

ASLLOCHETTO libero preferibilmente zona Vanchiglia corso Regina Margherita, certo urgentemente. Esmio 543.534.

APPARTAMENTI, interi stabili, vie cassine in Torino Casamercato paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 56.56 corso Re d'Arazzo 23, Torino.

20 Domande affitto

DUE laureande partono in Torino appartamento arredabile per anno accademico. Tel. 740.480.

EUROCASE 508.458 ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima locazione per dirigenti trasferiti.

21 Offerte affitto

ARMIANO a divers prezzi mano a libretto a impiegati per studenti ed impiegati in Torino stessa casa. Tel. 737.294.

AFFITTA attrezzi studenti impiegati L. 70 mila mensili più cauzione no arredamento servizi esterni. Tel. 965.7084.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 540 mila, cucine in laminato da 370.000. Pagnone mobili via Lagrange 29 (corso).

38 Animali e veterinaria

A. NAZZI regalo da appartamento. Yorkshire, barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Fox-terrier, Grifoni, pechinesi, maltesi. Tel 011 540.877.

ALLEVAMENTO disperde yorkshire bobtail shepherds basethound maltesi pechinesi cocker alani. Tel. 011 618.1502.

42 Antiquariato

AVETE oggetti, mobili di ogni genere da vendere? C'è Pier Piemonte. Tel. 011 268.336 - 482.622.

GALLERIA Pirra Torino corso Cairoli 32, tel. 877.344 acquista dipinti dell'800 e prima 1900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cashe per vacanze, aco.-vend.

A.A.A.A.A. 22 km Torino casina bifamiliare 6 vani ogni 7 ripostigli corte giardino L. 56 milioni dilazionabili in 10 anni. Casalm 650.828.

A. L. 3.500.000
vendesi antidivo il Punto immobiliare vende rustico di 2 vani con giardino strada acqua e luce pagamento rateale. Tel. 566.236 - 858.503.

AVIGLIANA vista lago rustico indipendente con Tenda L. 65 milioni. Terra vendesi 938.573 - 931.1969.

BAITA libera da ristrutturare a Mazzetto Val Germanasca adiacente strada servita/dipendente. Cabetti 011 5787.

CALABRIA Gibari Villaggio Marina impresa vende direttamente villette con giardino R letto soggiorno bagni, veranda da L. 33 milioni 500 mila mens. 10 milioni mutuo, dilazioni. Tel. 011 097.014.

CASAMERCATO A 011 56.56 comprende rustici, casette, cascine, baite, villini, ville in ogni zona. Paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio.

CERCHI Finale Albisola vendo villetta di ampiezza prezzi tra 2% mutuo e dilazioni. Tel. 0182 60.320.

DELTA Greenbay panama seggiovia monoposto completamente accesa. affittasi L. 30 milioni. Tel. 617.588.

IPI 811.382 - Acqui 0144 57.741 - Emergente Gard Vincent splendida terrazzo posto auto L. 31 milioni più mutuo.

IPI 811.382 - Acqui 0144 57.741 - Introd 10 km dal Parco Gran Paradiso villetti con riscaldamento L. 60 milioni dilazioni.

LOANO impresa vende vicino mare alloggi nuovi riscaldamento terreno autonomo lavastoviglie pagamento mutuo ha 2%. Tel. 019 644.227 sabato tel. 019 870.512.

RIVIERA Ligure compro da privato appartamento libero pagamento rapido. Tel. 648.257.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati nuovi. Casamercato 56.56.

SANREMO panoramico [illegible]ce nuove rifiniture ampio parco piscina [illegible] diagonale minialloggi arredati [illegible] ottimo investimento. Cabetti 011 5787.

VALLE d'Aosta La Magdelaine in caratteristico fabbricato panoramici alloggi varie metrature dilazioni decennali. Interessante affare. Aosta, tel. 0165 345 83.

47 Alberghi, pensioni residence

MANALUNGA residence casa di riposo per anziani, assistenza adeguata e qualificata. Disponibilità camere. Prezzi a partire da L. 720 mila. Tel. 0141 / 488.191 - 488.182.

49 Informazioni

INFORMAITALIA informazioni commerciali private, indagini ricerche industriali. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011.034 - 638 882.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato soggiorni camere letto ecc. Strada del Portone 34, pomeriggio. Tel. 472.950 dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete giovani. Prezzi massimi Corso Peschiera 181, tel. 334.832.

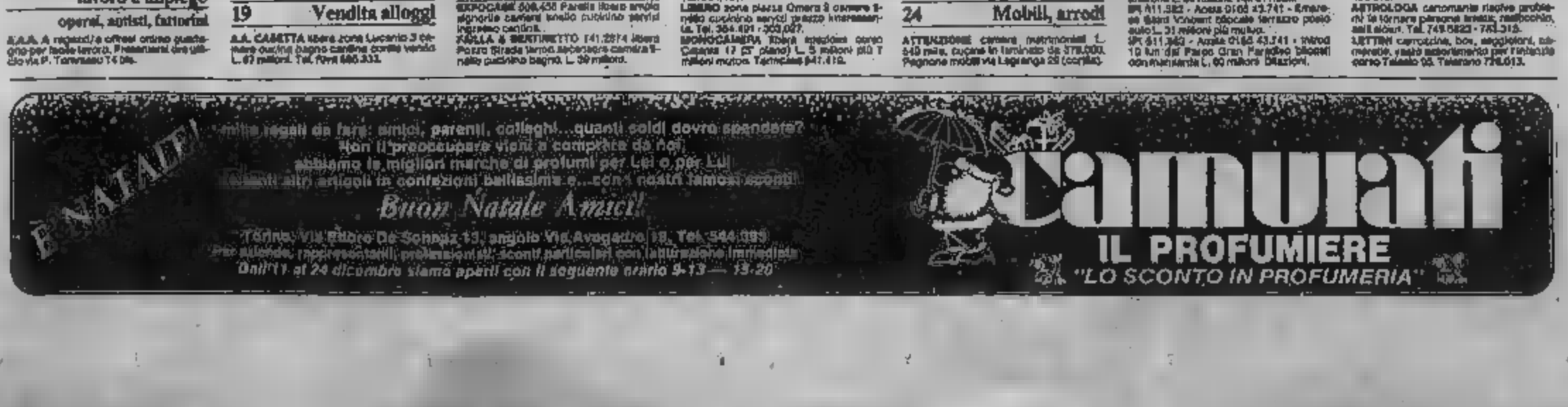
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria orificeria gioielleria vecchia antica valutazione massimo Tel. 878.327 via Mazzini 87.

ACQUISTA antichità arredamenti completi mobili 900 e in stile. Rivalutazione Barocco agordini vari. Tel. 740.584.

ACQUISTASI preziosi ed argenti massima quotazione. Tel. 011 485.336 - 482.872.

ASTROLOGIA consumate risolve problemi di tutte le persone amorose legali, sentimentali, affettivi. Tel. 749.5823 - 781.313.

LETTINI carrozzine, box, seggiolini, altalene, vasto assortimento per l'infanzia corso Taranto 95. Telefono 776.013.



Intervista a cuore aperto con un campione che aveva smarrito se stesso

«I TIFOSI NON MI HANNO VOLTATO LE SPALLE TORNERO' PRESTO IL VERO SARONNI»

DAL NOSTRO INVIATO

PARABIAGO — «A me piace dire la verità. E se proprio non posso dirla tutta, piuttosto sto zitto. C'è chi pensa una cosa, poi si accorge che è scomoda e la ammorbidisce, prima che gli esca dalla bocca. Se io non dico ciò che penso, poi rischio a prendere sonno, la sera; e il mattino, guardandomi allo specchio, mi sento a disagio. Mi sono fatto dei nemici? Può darsi. Ma chi mi è nemico forse non ha ancora capito chi è veramente Saronni».

E chi è veramente Saronni? Provi a fare un ritratto di se stesso.

«Mi hanno descritto in tanti modi: musone, presuntuoso, testardo. Ecco, magari un po' testardo sono davvero: se sono proprio convinto che una certa decisione sia giusta, è difficile per chiunque farmi cambiare idea. Ma non sono presuntuoso e neppure musone. Cerco di svolgere il mio lavoro, che è quello di andare in bicicletta e di vincere il più possibile, impegnandomi al massimo, perché so di avere da anni una grande responsabilità sulle spalle. Certo, sono riservato, a volte anche prevenuto nei confronti di chi non conosco. Ma non è una colpa: mi è successo di fidarmi di qualcuno e poi di pentirmene. Adesso sto più attento. Mi sembra giusto».

Che cosa invidia a Moser?

«Lui è saltato, io sono sceso. Se dicessi che le sue vittorie di quest'anno mi hanno fatto piacere, sarei un bugiardo. Meglio lui che un altro, comunque. Un "terzo uomo" a dividere la torta con noi sarebbe stato un cattivo affare sia per lui che per me. Ora la sua immagine si è ingrandita e in fondo ciò può giovare anche a me. Quando riuscirò a batterlo, l'anno prossimo, batterò un grande campione, non un ex campione sul viale del tramonto. Quindi anche le mie vittorie acquisteranno più rilievo».

Ma lei, Saronni, tornerà grande? Ci crede veramente?

«Certo che ci credo. Ci ho sempre creduto. Ho commesso degli errori: cercherò di non sbagliare più. Qualcuno sostiene che il motore di Moser è più potente del mio. Diciamo che lui è più grosso di me, ha una struttura fisica diversa. Ma un Tir può sicuramente essere battuto da una Ferrari. Purché la Ferrari non sia ferma dal meccanico».

Faccia un esame di coscienza: quali sono stati i suoi errori? Tempo per pensarci ne ha avuto parecchio.

«Ho pedalato per anni senza curarmi della stress, senza dosare gli sforzi. Ho pagato tutto in una volta. All'inizio della stagione andai alla "Sei giorni" di Parigi per prepararmi a quella di Milano. Non ero allenato: finii col fondere il motore a basta. Un'annata che è stata un calvario. Avrei smesso molto prima, se fosse dipeso soltanto da me. Rinunciai al campionato del mondo perché sarebbe stato assurdo andarci, nelle condizioni in cui mi trovavo. Durante la terza tappa della "Ruota d'oro" mi avvicinai a Francesco e gli dissi: vai a Barcellona, su... io me ne torno a casa. Comportarmi... mi sembrava... cosa più onesta».

Come hanno reagito i suoi dirigenti?

«Bene, devo dire: hanno capito. Ma bisogna capire anche loro. Una squadra come la mia, o come quella di Moser, costa circa un miliardo e mezzo a stagione. A volte gli interessi dei gruppi sportivi fanno a pugni con quelli dei corridori. Gli sponsor hanno bisogno di pubblicità, cioè hanno bisogno che i capitani si schierino in determinate corse. Noi, invece... certi momenti della stagione avremmo bisogno soprattutto di riposo. Non è facile, a volte, conciliare esigenze così diverse».

Perché Moser è sempre stato più popolare di lei?

«Perché le sue vittorie fanno più presa delle mie, sul pubblico. Io vinco quasi sempre in volata, lui per essere sicuro di riuscirci deve essere davvero il protagonista, deve provocare la selezione. Ma anche preparare bene uno sprint è uno stress che dura chilometri, ma lasciamo stare. Piuttosto: dicono che la "Sanremo" di Moser valga più di quella che ho vinto io. Non credo che sia vero. Sono scattato in salita, lui in discesa, con Chinetti che frenava gli altri. Non voglio fare polemiche: ma la realtà è questa».

Francesco ha conquistato all'estero molti successi di lei: anche questo conta.

«Certo che conta: certe corse, come la "Roubaix", sono sicuramente molto più adatte a lui che a me. Parliamo allora del Tour: lui disputerà il Giro d'Italia per prepararsi a quello di Francia, poi andrà in Francia puntando a qualche vittoria di tappa e magari alla maglia di "leader" nella classifica a punti. Questo, almeno, è quanto ha dichiarato. Io probabilmente disputerò Giro e Tour nella stessa stagione nel 1985. Ma quando lo farò, non dirò che mi sto allenando. Dirò che punterò a vincere! E mi assumerò tutte le responsabilità».

Che cosa significano, per lei, i soldi?

«Significherebbero molto, se non ne avessi. Visto che ne ho, non ho la mania di ammucchiarne tanti altri: anche se, è chiaro, sono un professionista ed è giusto che mi facciano pagare per quel che valgo. Per Moser è diverso: ha una fabbrica di biciclette, deve farsi pubblicità da solo, quindi va a correre dappertutto. Forse sta esagerando. Ma sono fatti suoi. Contento lui, contenti tutti».

Com'è, adesso, il suo rapporto con i tifosi?

«E' facile fare il tifo per un corridore che vince, è difficile farlo per uno che perde, o che addirittura sta a riposo mentre gli altri corrono. Eppure i tifosi, in questo periodo nero, non mi hanno tradito. Anzi, mi sono stati più vicini di prima. Meritano che io mi sacrifichi per loro. Ma mi sacrificherò soprattutto per me stesso. Non sono un campione finito, sono un campione che riparte. E con un po' di rabbia in più, quella rabbia che aiuta a vincere».

Maurizio Caravella

Saronni: «Voglio prendermi tante rivincite»

Prime novità nel pallone elastico

ORA AICARDI TUONA «LASCIO ANDORA»

Il battitore ligure deciso a rinunciare allo sferisterio nel quale è cresciuto e dove ora si sente oppresso. E' «corteggiato» da Subalpina Cuneo e Albese

Ricky Aicardi non vuole più giocare ad Andora. Chiede esplicitamente di lasciare lo sferisterio nel quale è cresciuto fino ad arrivare alla serie A. I suoi propositi, il mancino di Testico li ha manifestati senza mezzi termini alla recente festa del pallone elastico di Alba. «Vorrei andarmene da Andora — ha detto il capitano della Don Dagnino-Arision — Voglio provare a cambiare aria per vedere da che cosa dipende la flessione di rendimento che ogni anno accuso verso la fine della stagione. Voglio appurare, insomma, se è colpa mia o dell'ambiente che mi circonda».

Aicardi, lo ha detto più volte, ad Andora si sente troppo controllato, quasi soffocato dai tifosi, dai dirigenti sempre pronti a dare consigli anche quando non sono richiesti. E il suo desiderio di andarsene sarebbe legittimo se il presidente della società, Carlo Pallavicino, fosse d'accordo. Ma ad Andora non lo sono perché poi sorge il problema di come sostituirlo. Il presidente-sponsor ha messo le mani avanti già da tempo, cioè da quando si sono diffuse le prime voci di una possibile partenza del battitore. Pallavicino pensa alla Don Dagnino ma anche un po' alla Riviera ligure che perderebbe il suo giocatore più rappresentativo a vantaggio dell'area piemontese del pallone elastico. E già un mese fa, in una riunione della società svoltasi a Mondovì, Pallavicino chiuse ogni discorso con questa frase eloquente: «Aicardi è nostro e ce lo teniamo».

Replica ora Aicardi: «Le parole del presidente mi sorprendono. Nel colloquio che ho avuto con lui non abbiamo mai parlato della mia ricollocazione ad Andora». E ad Alba, in attesa della premiazione del neocampione d'Italia, nel bel salone d'onore del Comune, le voci sul conto del campione ligure hanno ripreso consistenza, alimentate anche dal suo proposito di lasciare Andora. Il cartellino di Aicardi è di proprietà della società che però potrebbe cederlo. Subalpina di Cuneo e Albese sono interessate ad acquistarlo, la prima per utilizzarlo subito, la seconda tra un paio di anni.

Il campione ligure andrebbe di corsa a Cuneo, una piazza importante e con molti tifosi appassionati ma anche esigenti. Con Aicardi lo sferisterio di piazza della Libertà potrebbe riempirsi ad ogni occasione, mentre ciò non è avvenuto nello scorso campionato con Bruno Pavesi, nonostante quest'ultimo si sia assicurato il diritto di disputare la finale per il titolo.

Piero Galasco

I positivi risultati ottenuti non illudono ancora i giovani sciatori

AGLI AZZURRI ANCHE GLI ELOGI DI STENMARK MA PER ORA NESSUNO SI CREDE GRANDE

Il successo a Fabrizio Tabaton

AL RALLY 100 MILA EMOZIONI A SESTRIERES

SESTRIERES — Evviva il Rally del Sestriere, evviva lo sport e lo spettacolo. Una miscellanea di emozioni coinvolge quasi centomila spettatori ordinatamente assiepati, molto infreddoliti, sul ciglio delle strade, delle stradette, dei quasi sentieri, dove transita il resuscitato rally. Gigi Valenzano, vincitore dell'edizione del '52, stringe la mano a Fabrizio Tabaton, il vincitore di oggi. Qualcosa di mistico e silenzioso li accomuna. Loremo Almaretti, direttore sportivo dell'Acl Torino che cura la manifestazione dal lontano 1953, millanta la rinascita: «Gli alberi sono stati notevoli ma ce l'abbiamo fatta».

Gigi Valenzano, indubbiamente uno dei migliori piloti italiani degli Anni 50, vinse il Rally del Sestriere nel '52. Ricorda: «Ero su una Lancia Aurelia G.T. Al mio fianco sedeva Paltrinieri».

Qual era lo spirito che vi animava?

«Diverso. Tanto per fare dei nomi, anche piloti quotati come Ascari e Villoresi, mostri sacri della Formula 1, si cimentavano volentieri in gare su strada».

Quanto costava allora correre un rally del Sestriere?

Valenzano sorride ed allarga le braccia: «La decima parte di oggi».

Il terzo uomo, d'altronde, non era così snaturato. Tanto per fare un esempio: allora si correva con un solo tipo di pneumatici, gli Stelvio. Ricorda che gli uomini dell'assistenza modificavano il battistrada, lamette alla mano, in base alle esigenze del percorso».

Fabrizio Tabaton, farmacista genovese, è contento del successo ma non esulta. Nonostante le sei vittorie stagionali il titolo tricolore è finito direttamente in Emilia, in casa di Paolo Fabrizio Fabbri. Il nuovo regolamento dei punteggi Csai ha favorito infatti la graduatoria di gruppo, più che quella assoluta. Fabbri, piazzandosi per otto volte al primo posto della classifica di gruppo A, ha così preceduto Tabaton e Manzo. Con il figlioletto Luca in braccio, il pilota genovese non si scompone: indubbiamente è un uomo coraggioso.

Nella classifica assoluta Tabaton, che ha gareggiato in coppia con l'inseparabile Luciano Tedeschini, ha preceduto altre tre Lancia Rally, quella di Noberasco e Cresto con i colori della Tre Garzelle, quella di Celesia e Vierin ed infine quella della Meleco Corse di Rossetti e Toni. Senza grossi problemi la vittoria dei portacolori della Grifona Corse: Tabaton si è infatti aggiudicato 16 delle 19 prove speciali. L'unica nota sgradevole è stata la prima, vinta da Noberasco anch'egli di Sarzana, di Sordiglioera.

Il campionato rally internazionale chiude così definitivamente i battenti. A Fabbri il tricolore (160 punti contro i 136 di Tabaton e i 132 di Manzo), a Roberta Grenignani il titolo femminile. I titoli di gruppo (rispettivamente B, A e N) sono stati conquistati da Tabaton, Fabbri e Manzo. Dal prossimo anno i campionati italiani cambieranno formula.

Alberto Librizzi, delegato Csai per il Piemonte, sintetizza: «I campionati saranno modificati così: oltre al titolo italiano imperniato su 11 prove di cui quattro di campionato open, saranno costituiti due trofei, uno al Nord, l'altro al Centro-Sud della penisola, ognuno caratterizzato da sette gare. Infine resterà in vita la coppa Italia, con qualche gara in più, forse nove anziché sei».

Piero Abrate

DAL NOSTRO INVIATO

FUY ST-VINCENT — Costoletta alla milanese con patate fritte e Coca Cola: ma allora i campioni di sci non sono supermen che si nutrono di milassa quali superalimenti? Erlacher, vincitore del primo slalom gigante della Coppa del Mondo '84-'85, Pramotton, terzo, e Toetsch, ottavo, si rifocillano dopo la gara che li ha visti protagonisti. Arriva un tale che posa una mano sulla spalla di Erlacher e gli tende l'altra: è il grandissimo Ingemar Stenmark (18° dopo la prima manche, uscito la seconda) che si complimenta con l'avversario che lo ha battuto. L'azzurro quasi non riesce a rispondere, balbetta un «grazie» e si fa rosso come il classico peperone.

Che effetto fa ricevere le congratulazioni da un campione che fino all'altro ieri si considerava inarrivabile e si vedeva solo alla televisione? «Bellissimo», è la risposta tanto lapidaria quanto intonata di personaggio. Sono splendidi atleti, questi sciatori, vincono magari le gare, ma restano ragazzi di vent'anni o poco più con tutte le caratteristiche positive e negative della loro età. Anche quando, come appunto nel caso di Erlacher, sono secondi nella classifica di Coppa del Mondo. «E' troppo presto per fare certi discorsi», è la replica accompagnata da una bella risata. «Certo che di vincere non me l'aspettavo. Pensavo di poter andare bene, ma addirittura di arrivare primo non lo avrei mai pensato».

Pramotton, commovevolmente purosangue che ama fare il finto tonto, non se rimuginate alla battuta. «No — proclama — Non sono affatto contento. Ma scherziamo! Sparo di arrivare nei cinque, ma invece...». E sul piano dell'ironia continua nelle successive risposte: «Questi risultati li ho costruiti in estate: un po' con gli allenamenti, ma soprattutto con...un incidente. Ho dovuto stare fermo un mese e allora ho pensato che se non mi svegliavo andava a finire male».

Ad un altro tavolo sta mangiando anche Zurbriggen, il vincitore della scorsa Coppa del Mondo, anche lui battuto dai nostri due moschettieri a di poco più di un secondo davanti al terzo, quel Toetsch che, dopo aver vinto lo slalom delle World Series, si sta dimostrando sciatore sempre più bivalente. Anche lui fa il modesto: «Quest'anno mi sono allenato molto, in gigante — spiega —. Qualche colta, nelle prove cronometrate, mi è anche capitata di fare il miglior tempo, ma non avrei mai creduto di riuscire a fare così bene anche in Coppa del Mondo. Già negli anni scorsi avevo vinto qualche gara Fis di gigante e qualche volta sono anche riuscito a battere Robert, sperando di continuare».

Fortunatamente ci sono Mesaner e gli allenatori Pietrogiovanna e Thoeni a spiegare come stanno realmente le cose, a sentire i ragazzi ci sarebbe da credere che questi risultati siano arrivati quasi per caso. «Diciamo che forse credevamo che gli avversari fossero più forti — spiega Toetsch —. Molto merito di quello che facciamo, però, è dei nostri skimen e di come ci hanno preparato gli sci. Sono gli stessi dello scorso anno, ma Negrini (anche lui azzurro alla fine degli Anni 60) li ha preparati benissimo».

Le «milanesi» sono finite e, insieme con tutti gli altri componenti della squadra, gli allenatori e gli skimen, arriva anche lo champagne: tre ragazzi con le carte in regola per dare ancora tante soddisfazioni ai loro tifosi. «E ai miei genitori — ci tiene a precisare Erlacher — che mi hanno fatto sciare invece di mandarmi a scuola».

Si brinda, si fa festa, si gode un momento che nel clan Italia mancava da quasi un decennio. Ma adesso sarà più difficile: Robert Erlacher e Richard Pramotton saranno, in gigante, gli uomini da battere. «Io mi considerano all'altezza di arrivare nei primi dieci — spiega il valdostano —. Questo risultato, invece, dimostra che ogni piazzamento è alla mia portata». Erlacher la fa ancora più facile: «Non cambia niente. Sono contento di aver vinto questa volta, per il futuro sono tranquillo: come va va. Al massimo adesso avrò qualche stimolo in più».

g. d.

Erlacher (in alto) e Toetsch ormai sono più che semplici promesse

Tutta la Prima categoria in Piemonte e Valle d'Aosta

SUNESE REGINA D'INVERNO AREA-PERICOLO PIU' LARGA

Con una settimana di anticipo, la Sunese si è laureata «campione d'inverno» e si avvia al giro di boa con la prerogativa dell'imbattibilità. Infatti, in 12 gare la capolista non ha mai conosciuto la sconfitta e conta di chiudere l'andata con un altro successo visto che domenica prossima riceverà la visita della non irresistibile Romentinese.

Ieri la Sunese correva qualche rischio a Crevoladossola ma, giocando una gara accorta, ha conquistato un prezioso punto che le consegna anticipatamente il titolo d'inverno grazie alla clamorosa impresa del «fanalino» Dormelletto che ha ottenuto la sua prima vittoria ai danni della Parese, cioè dell'inarrestabile principale del sunesi.

Adesso la formazione vignaiola è scivolata a tre lunghezze ed è stata raggiunta dal pimpante Romagnano (4-0 nell'anticipo di sabato sul Carpignano) e dal sempre positivo Cavaglio che ha battuto il forte Meina, «stromentendolo» almeno per il momento dalla lotta al vertice.

In coda alla classifica si sono mosse tutte le pericolanti (oltre al Dormelletto, hanno vinto anche Galliate e Baveno) e l'area del pericolo si è allargata, coinvolgendo Ju Camen, Romentinese e Domodossola.

Marcello Sanna

GIRONE A

ROMENTINESE-BAVENO 0-1 — Romentinese: Ferrari; Bertolino, Ferrari I., Martini (Invernizzi Cesarino Ferrari II (70' Cella), Carini, Pirrone, Galdi (80' Magnaghi), Abbagliato. Baveno: Bozzera, Alfieri, Malacarne, Gherardini, Fulgheri, Lunini, Vittoni (84' Carboni S.), Carboni J., Solvani (87' Maio), Grana, Seghizzi. Rete: 14' Solvani.

ROMAGNANO-CARPIGNANO 4-0 — Romagnano: Malengo, Miglio, Antoniotti, Ivaglia, Cavallazzi, Colaiti, Sangiorgi, Erbetta, Giuliano (46' Rampon), Satin (70' Bottoni), Locarutini. Carpignano: Casagrande, Andreani, Tribolo; Ferlito, (46' De Antonio), Aceti, Biundo; Sevilini, Ficarra, Comazzi; Montelione, Gozzi. Reti: 46' Satin, 57' Rampon, 60' Lorenzini, 78' Bottini.

GALLIATE-DOMODOSSOLA 1-0 — Galliate: Bernardini; Terreno, Bruna, Belletti, Bignoni, Bellio, Andorno (84' Marcellan), Ramzan, Fortoni, Brustio, Catanese (70' Polastri). Domodossola: Polloni, Zuccala, Bassani; Turrini (80' Cottone), Job, Scarpellini; Signor, Cugliandro, Terniglione (72' Lipari). Nicoderno. Grezia. Arbitro: Virgo. Rete: 21 Catanese.

CREVOLESE-SUNESE 2-2 — Crevolese: Piperata, Righetti (52' Ravasoli), Bellintani, Oltra, Marian. Sunese: Sterlani; Lipari, Cerutti, Donelli, Rovereti, Bionda, Rumasa; Mora, Seidita (62' De Santis), Pirola. Procopio, Bariolini, Colpo. Marcheselli, Palazzo, Bariolani (80' Gabbi). Cesone, Vecchi. Reti: 37' Marcheselli, 81 Cerutti, 81 Marian, 84 Gabbi.

CAVAGLIO-MEINA 2-0 — Cavaglio: Gloria, Conenti, Fugiral; Orlina, Battaglia, Bacchi, Gorli, Andrico, Colonna, Primo (75' Laudonia) Giordano (Bogogna). Meina: Locati; Mastrella, Cappellaro; Borroni, Cristina, Santini, Zonca, Rigotti, Terroni, Buscaglia, Valsesia (70' Prini). Reti: 55' Andrico, 80' Laudonia.

DORMELLETTO-FARESE 1-0 — Dormelletto: Gaggero, Margaroli, Rivo, Rossi, Orler, Massara; Bertaroni, Vicario, Tagini, Mancuso, Soldà. Parese: Prolo; Porzionato, Santoro; Torchio, Bruno, Giordano M.; Baldi, Pescarolo, Giordano D., Boala, Antoniazzi.

JU CAMEN-CRUSINALLO 2-2 — Ju Camen: Pinton, Ruspa, Piazza; Puricelli, Lo Presti, Orlando, Lo Presti A. (55' Gasaldi), Canevaro, Brustia, Antonini Triv., Sandrin. Crusinallo: Minchini, Barbieri, Vigoni, Zito, Gallo, Pinto, Magagnoli, Pedron (75' Casasco), Forte, Cagnoli, Sagherti. Reti: 10' Forte, 13' Magagnoli, 30' Antonini, 65' Sandrin.

Classifica: Sunese 25; Romentinese 18; Cavaglio, Farese, Romagnano 15; Crevolese, Crusinallo, Meina 13; Carpignano 12, Domodossola, Romentinese 10; Baveno, Ju Camen 9; Galliate 8, Dormelletto 6

PERTUSA, ATTACCO FALLITO S'E' FATTO VIVO IL BORGONE

Il superderby metropolitano fra Pertusa e Nizza si è concluso, contro ogni aspettativa, a reti inviolate. Le due formazioni «targate Millefonti», forse in campo decise a fare sfracelli, in realtà hanno disputato solo un'onesta partita, senza mai travalicare i toni agonistici propri di una stracittadina. Sugli spalti del «Ruffini», rimesso a nuovo, anche il tifo è stato contenuto. Superiore alla media solo il pubblico, tra cui tanti autorevoli osservatori compreso il consigliere del comitato piemontese della Figc, Lino Farneti.

Il risultato interlocutorio, che lascia la classifica immutata fra le due squadre, favorisce gli uomini di Bandiera e Campanella, mentre punisce quelli di Olivero e Russo che qualcosina in più avrebbero meritato.

Tra le formazioni inseguitrici, nessuna ha saputo approfittare del parziale «k.o.» della leader. Il Condove e l'Alpignano hanno pareggiato, il Grugliasco (che ha sporto reclamo) ha addirittura perso in casa contro una retrocessa Sociale. Ciò che ha trovato nell'ironismo Sauq, autore di due reti, il suo goleador domenicale. In coda, il Borgonese ha conquistato la sua prima vittoria stagionale, spaventando alla Libertas Almese.

José Lava

GIRONE D

PERTUSA-NIZZA MILLEFONTI 0-0 — Pertusa: Crocco; Bacchu, Faghino, Falbo (71' Rizzo), Avara, Procopio; Alessi, Argentin, Zara (71' Bianchi), Ubino, Lucchi. Nizza: Galvan; Felis, Bosco; Micel, Contaglio, Gula Riva; Filipponi, Rinaldi, Pastore. Rava (62' Tresolino), D'Aversa. Arbitro: Baudo

SUSA-ORSONE VALLETTE 5-3 — Susa: Ferrero; Cadelano, Ortuso; Tua, Ventura, Sotile; Calsido, Henoni, Cenje, Pastore (46' Piras), Balsamo. Orsone Vallette: Furcas, Invernizzi, Crocas; Zaniolacchi, Bruno, Capobianco; Minetti, Sarta, Bugo; Zancanaro, Lanclone (46' Barbato). Reti: 27' Calsido, 34' Corso, 43' Invernizzi, 53' Sarta, 84' Zancanaro.

GRUGLIASCO-SOCIALE CTO 1-2 — Grugliasco: Brunetti I; Scarpelli, Brunetti II (46' Gravina); Giorgia, Guiotto, Longoberdi; Mangino, Falcetto, De Venuto (35' Nicosia), Salvatore. Ceron. Sociale Cto: Argentieri; Brero, Agnis (65' Fagiolino), Frigo, Barone, Vitali, Scarfiello (80' Tarollo), Dall'Angelo, Sauq, Donzi, Merlin. Reti: 44' e 85' Sauq, 70' Nicosia.

ALPIGNANO-STORARI 1-1 — Alpignano: Mongiat; Condio, Gobio; Seminerio, Rocca, Porcellana, Graziuso, Brandurardi (35' Chiavicari), Modenese, Roncon, Savoienta. Storari: Moschini Cappa, Pantano, Zangrando, Pezza, La Manna, Perca, Lagano, Astone, Bianchi Morano (87' Versio). Arbitro: Mollo. Rete: 36' Perca, 48' Modenese.

PRO COLLEGNO-LIBERTAS ALMESE 5-1 — Pro Collegno: Borsero; Pittori, Figola (78' Trevisani), Branda, Guglielmo, Cerone Nasc, Ferretti, Amaroli, Cavallo, Lorenzoni (78' Surace). Libertas: Grandi Lys, Manuguerra, Castagno, Ravazzolo, Veronese, Perrin, Campanella, Vona (62' Castagnola), Di Leva, Bertora. Reti: 8' e 85' Lorenzone, 34' Cavallo, 80 e 87' Trevisani, 88' Manuguerra (rig.)

BORGONESE-RIVOLI AVIGLIESE 3-0 — Borgonese: Mariellopio, Granieri, D'Agostino; Zoppo, Vichy, Zorzi; Mele (60' Giovanni), Richetto, Tognin, Addari, Oliva. Rivoli Avigliese: Pellegrino; Giachero, Di Santis; Tosatto, Abbona, Marino; Angeloni, Negro, Pisano (39' Vinti), Gasparini, Gili (70' Mastari). Reti: 30' Tognin, 75' Oliva.

LUCENTO-CONDOVE 1-1 — Reti: 25' Doserna, 86' Spinosa

Classifica: Nizza p. 22; Condove 18; Pertusa 19; Alpignano e Grugliasco 15; Lucento, Orbassanese, Storari J.T. 12; C.T.O 11; Susa 10; Rivoli e Pro Collegno 7, Borgonese e Almese 6.

IL TORNEO DI SECONDA CATEGORIA

GIRONE A: C.T.F. Intra-Briga 1-1, Fortitudo-Casale Corte Cerro 2-1, Pievese-Cristinese 6-2, Gargallo-Mercurago 2-1, Nebbiuno-Montecrestese 0-1, Omegnese-Pella 1-0, Sarmezzese-Vicconese 3-1.

Classifica: Gargallo, Pella, Viconese p. 18; C.T.F. Intra, Pella, 16; Casale Corte Cerro 14; Cristinese, Omegnese 11; Montecrestese, Nebbiunese, Sarmezzese 9; Fortitudo, Mercurago 8; Briga 7.

GIRONE B: Bellinzago-Castellazzo 0-0, Granozzese-Borgolavezzaro 2-2, Briona-Vespolombatese 0-1, Cressa-Cerano-Olimpia Novara 2-1, Pombiese-Cutrese Vaveri 1-0, Ghemmese-Pernatese 2-2, Volunia Novara-Maranese 0-1.

Classifica: Granozzese p. 20; Bellinzago 17, Pombiese 16, Ghemmese 15; Borgolavezzaro, Castellazzese, Castellazzese 13, Olimpia Novara, Vespolombatese 12, Briona Volunia Novara 10; Pernatese 9; Cutrese Vaveri, Maranese 4.

GIRONE C: Cravagliese-Masserano 1-1, Valle Cervo-Fulgor Coggiola 2-1, Gif Cerro-Pro Rosazzo 0-0, Sodrino-Lessona 1-1, Mezzanino-Bordevolese 1-7, Pray-Pandolfengo 4-2, Valdengo-Villaggio Lamarmora 1-1

Classifica: Valdengo p. 17, Sportiva 16, Masserano, Villaggio Lamarmora 15, La Cerva, Valle Cervo 13, Pandolfengo 12, Cravagliese 11, Lessona 11, Pro Rosazzo, Bordevolese 10, Fulgor Coggiola, Pray 9, Mezzanino 7.

GIRONE D: Charvensod-Aymavillese rinv., St-Pierre-Arnaz 0-2, Sarrogorgese-Arnad 5-1, Bellevaux-Chatillon 1-0, Gressan-Verrès 3-2, St-Marcel-Palazzo rinv., Pont Donnaz-Saint Clement 1-1

Classifica: Gressan p. 18, Sarrogorgese 17, Saint Clement 16, Aymavillese, Pont Donnaz 14; Pelaire 12, Chatillon 11; Charvensod, Arnad 10; St-Pierre, Verrès 9; Arnad 7; Bellevaux 6; St-Marcel 4.

GIRONE E: Balzolese-Fontanetese 7-1, Bianzè-Junior 3-2, Caresanese-Cigliano 2-1, Cavaglià-Popolo 1-0, Occimiano-Ronzonese 1-2, Pro Palazzolo-Piemonte Sport 0-1, Saluggese-Villata 1-1.

Classifica: Balzolese p. 24; Caresanese, Cigliano 18; Cavaglià, Pro Palazzolo 15; Popolo, Ronzonese 14; Piemonte Sport, Villata 10; Bianzè, Saluggese 9; Junior 8, Occimiano 6, Fontanetese 3.

GIRONE F: Albuino-Agnà 1-3, Arder San Francesco-Rivara 2-2, Locana-Sustinese 0-1, Forno-Causa 0-0, Castelnuovo-Candia 1-1, La Vecchia-Valperga 0-2, S. Giorgio-Cen Rivarolo 3-1

Classifica: Valperga p. 20; San Giorgio Cen. 19; Castelnuovo 17, Candia 16, Agnà, La Vecchia 13; Forno, Rivarolo 12; Arsiese 10; Sustinese 9; Rivara 8, Caluso, Locana 7, Arder San Francesco 3,

GIRONE G: Cermenate-Villarvega-Borgo Rossini 2-0, Subalpina-Brandizzo 1-2; Giardin C. Palatino-Chivassese 0-1, Real Borgaro-Esperanza 1-1, Lanzese-Victoria Mist 1-0, Leini-San Giusto S.C.P. 3-1, V. Marcio Corteno-Robassomero 7-0.

Classifica: Leini p. 18; Brandizzo 17; Lanzese, V. Marcio Corteno 16; Chivassese 15; Cermenate Villanova, Real Borgaro 13; Esperanza, Robassomero, Subalpina 10; San Giusto S.C.P. 8; Borgo Rossini 8; Victoria Mist 7; Giardin Palatino 5.

GIRONE H: Fiorito-Guarene 1-2, Angennese Castiglione-Pro Maina 3-0, Casanese Borgo S. Remo 2-2, Universitarsa B.N. Rosta-Buttigliera 1-0, C.M.L. Collegno-Venaria Moncalieri Sues 1-0, Cesare-Pianezza 6-4, Rifugio d'Ia Gôbe-Druentina 3-6.

Classifica: Casanese p. 20; Guarene 19; Fiorito, Universitarsa B.N. Rosta 18, Avigliarese Castiglione, Borgo S. Remo, C.M.L. Collegno 13; Castellata, Druentina, Pianezza 10; Buttigliera, Rifugio d'Ia Gôbe 9; Venaria Moncalieri Sues 8, Pro Maina B.L. 4

GIRONE I: Pinerolo 73-Autocarrozzeria Amatori 1-1, S.F. Cambiano-Nichelino 0-1, Barracuda Frossasco-Cavallermaggiore 0-2, Trofarello-Grugliasco 5-2, Armando Picchi-La Loggia 3-3, Raccordo-Moncalieri 3-0, Bianzè Azzurra 3, Rivalba-Poirinese 1-2.

Classifica: Trofarello p. 20; Cavallermaggiore 18; Poirinese 16; La Loggia, Nichelino 15; Pinerolo, Raccordo 12, Autocarrozzeria Amatori 11, S.F. Cambiano, A. Picchi 10; Pino 73, Bianzè Azzurra 8, Rivalba 6; Crocera 5, Barracuda Frossasco 4.

GIRONE L: Arnad-Nus-Verrayes 1-0; Amatori Rivalta 0-1, Bruno-Nole 1-3, Telti Frances-Cumiana 0-0, Mirafiori Carrozz. Rus-San Giorgio To 2-1, Villar Perosa-Pinerolese 1-0, Volvera-Piossasco 2-2

Classifica: Rivalta p. 20; Arnad-Nus 18; Volvera 17, Pinerolese 16, Piossasco 14, Mirafiori Carrozz. Rus, Nole, Villar Perosa 13; S. Giorgio To, 11; Telti Frances 10; Bruno 8, Verrayes 6, Cumiana 4, Amatori 2

GIRONE M: Castiglione-Asti Sport 1-1, Mandrogne-Canelli 1-0, Don Bosco AT-Vigliano-Nese 1-0, Luese-Frassinetti 0-0, Rocchetta Tanaro-Fulvius 2-1, Santostefanese-Nuova Calle 2-0, Piovera-Alfiano 1-1

Classifica: Mandrogne p. 17, Nicese 16, Castiglione, Fulvius 15, Asti Sport, Canelli, Rocchetta Tanaro 14, Frassinetti, Luese 12, Don Bosco AT, Santostefanese 11, Piovera 7, Vigliano-Nese 5, Nuova Calle 3.

GIRONE N: Padova-Bernezzo 0-0, Cuneo-Boves 1-2 Clavesanese-Narzolese 0-0 Dogliantese-Sommariva Perno 3-0, Monta Falcone di Verzuolo 2-2, Racconigi-Garessio 3-2 Pro Villanova Brunorotese 5 Croce Cervasca 3-1

Classifica: Clavesanese p. 21, Boves, Falcone di Verzuolo, Narzolese 15, Pro Villanova Brunorotese 14, Cuneo, Dogliantese 12, Padova 11, Racconigi, Sommariva Perno 10, Bernezzo, Monta, 9; Garessio 7, 8, Croce Cervasca 2

Sant'Orso e Occhieppese salvano la loro imbattibilità

LA MINACCIA VIENE DA FENIS NUS

Blitz del Saluzzolo con i miracoli del portiere Tara

GIRONE B

ST-CHRISTOPHE-SALUZZOLA 1-2 — St-Christophe: Simonetto, Giangrasso, Antonin, Jottaz, Chetlini, Foglia; Adorni Manini (70' Cass), Ghidinelli Borra Ecoliani (52 Massa) Saluzzolo: Tara, Ruzzo, Motta, Piana Coletto Angius, Pragnolato (80' Bacchio), Marino (46' La Fuenza) De Bernardi Marchesi Zurlo. Reti: 40' Ghidinelli, 61' Antonin (autor.), 84' Zurlo

BIBBIONE-FENIS NUS 0-3 — Bibbione: D'Herin Feraccia, Distanc C. Pinet, Delchos, Nicoli; D. Vaser, B. Vaser, Bergio, Miope, Strazza (82' A. Pinet) Fenis Nus: Allera; Duyen, Grange (36' Giovinazzo); Nogara, Desalmoniet, Pellissier, Vallino, Fa. Perruquin (46' Fr. Perruquin) Levevaz, Quaglia, Carise. Reti: 18' e 81' Carise; 51' Vallino.

ANPI ELTER-OLIMPICINETTO 1-1 — Anpi Elter: Zarco, Lao, Manegolo; Albiana Feder, Bertigoni; Bosonin (80 Bonturi), Tacchella, Brito (87' Crepaldi), Amendolia, Parussini Quaglietta: Grassi; Nonnis, Monetta Zoppo, Ricchio Lauro; Arcasio (60' Aimo), Bernasca, Orsini, D'Agosto, Battuello. Reti: 58' Amendolia 75' Battuello

SANT'ORSO-VERRONE 2-0 — Sant'Orso: Negara Vuillermoz, Gagliarone; Rossetto, Feder Bonin Duclos, Ramires, Benetti, Morrone (75' Montelleone) Menabreaz Verrone: Ferrarese, Doveina, Osello; Barana, Comunian Alberini; Alberto, Biasa Zamarlo Graziola, Zampese (70' Eulogio). Reti: 20' Duclos, 80' Ramires

VIGLIANO-DUFOUR VARALLO 1-0 — Vigliano: Girardelli; Romagnolo M. Romagnolo R.; Parise, Seida, Illera, Bianchetta (58' Trabari) Pondrano Giardino, Barbierato, Bassignani (60 Giuliano) Dufour: Gallina; Marrari Zaccarelli, Del Zanna (62' Cantoni) Cerri, Fiechinelli; Bertoncini, Stragiotti W., Rega, Zandotti (80' Stragiotti G.), Botta. Arbitro: Camatti. Rete: 15' Pondrano

PRO CANDELO-FULGOR VALDENGO 2-2 — Pro Candelo: Fusetti, Merlo, Tarchetti, Dazza, Inglesi Cestari Tartaglino (64' Bernardo), Barbero, Crapelli Gionzo Clara (71' Demattels) Fulgor: Sono Bennazzo, De Bernardi Romanello, Bavaloni, Sassi; Motta, Penni Gasconi (46' Vidale), Sizia, Magaraggia. Reti: 32' Dionisio, 72' e 81' (rig.) Penni, 86' Crepaldi.

QUARGNESE-OCCHIEPPESE 1-1 — Quargnese: Gallone; Cerutti, Granata R. Modena, Ravelli Frigiolini, Freddi, Gianoni F. Ghidoni, Mecchia, Bardo Occhieppese: Ottin Boccal, Monetta, De Agostini, Arman Mosca Bottoni John Scotta, Rossi Perelli Bider. Varda. Reti: 20' J. Scotta, 86' Gianoni F.

Classifica: S. Orso Endas p. 19; Fenis Nus 17, Occhieppese 16, Quincinetto, St. Christophe 15; Vigliano 13, Saluzzola 12; Quargnese 11, Fulgor Valdengo 10, Pro Candelo 9, Anpi Elter, Dufour Borgofranco, Verrone 6

Sant'Orso Endas e Occhieppese continuano a mantenere salva la propria imbattibilità. Però tra gli assenti di Bianquin, che aveva impressionato bene contro la Verrone e occupato ancora soltanto la vetta, e i bielleri di Mosca, che hanno chiuso con un sofferto pareggio il match di Quarona e sono distanziati di due lunghezze, si è inserito il Fenisnus. I castellani, ieri impegnati nel derby di Issogne, dove si sono imposti per 3-0, hanno confermato di essere formazione compatta e che ha nel suo capitano Lebeau il trascinatore e nel giovane attaccante Carise un eccellente realizzatore.

Grazie soprattutto ai determinanti interventi del portiere Tara, il Saluzzola di Michelino La Fiscina è riuscito ad espugnare l'inviolato campo di St-Christophe, togliendo un po' di smalto ai locali di Evaspuriano. Gara combattuta ed equo pareggio tra il generoso Anpi Elter e il più tecnico Quincinetto: un risultato che dà speranza soprattutto alla giovane formazione quarta classificata. Giulio Di Cegile, che in compagnia del Verrone, del Dufour e di un Issogne che sembrerebbe in crisi, chiude la classifica.

Dopo il pareggio (2-2) nell'incontro che li opponeva, respirano un po' d'ossigeno Pro Candelo e Fulgor Valdengo, mentre il Vigliano, vittorioso sul Dufour, si è avvicinato

Walter Barbero

La capolista salta anche l'ostacolo di Livorno Ferraris

CARISIO, IL DERBY NON LO FERMA

Sulla sua scia si mantiene a fatica il Monferrato

GIRONE E

ASCA-CASCINAGROSSA 0-1 — Asca: Cerbino; Zamboni, Cellega Massari Monia, Borello; Cerise, Lagravanese, Cugini (65' Iacuti), D'Angelo, Chiello. Cascinagrossa: Robbiano; Carbagna U., Sardi Cerun (22' Bi Michali), Comaggia (46' Carbagna P.), Franzoni Ferraro, De Bianchi, Cosentino, Rizzo, Manfredini. Arbitro: Salvatori. Rete: 73' Carbagna P.

MONFERRATO-BASSIGNANA 3-2 — Monferrato: Sala; Marinone, Ferrari; Cassione, Canepa, Aranda; Giovanoa, Guerreo, Tartara (66' Barletta); Cacciatori, Calvio Bassignana: Olivieri; Manello, Lenti; Zenardi, Beltrame, Cucchiara Manca, Pina (85' Barisone), Simeon, Orsini, Bassetto (75' Cropano) Reti: 43' Manca, 47' Ferrari, 80' Giovanoa, 75' Cacciatori, 86' Marello

LIVORNO FERRARIS-CARISIO 3-1 — Livorno Ferraris: Gambaretto; Cognet, Zola (80' Lavarino); Ginda, Scravaglieri, Faghino; Manzoni, Scardino Ciampi (80' Sulmini), Piazza, De Simone, Carisio Lanchi Loro, Lupo, Formagnana, Bertinotti (80' Zampedri), Guala; Dossena, Finati, Festa, Merino, Vanoli. Reti: 3' e 85 Vanoli, 10' Scardino 30' Faghino (aut.), 46' Scravaglieri, 48' Dossena, 60' Merino, 80' Piazza.

SPINETTESE-PEVERAGNO 1-1 — Spinettese: Nunziata; Delavert, Maranzana; Frantone, Tacchino, Ghio; Scaletta, Canepa, Pagella, Della Casa, De Negri Feliziano: Prada; Garello, Oddone; Capocchiano, Germano, Berta; Marchesi (65' Butto), Parodi, Degna (85' Scarzella), Blanco, Gilardi Arbitro: Cattaneo. Reti: 51' Frantone, 70' Berta.

SANDAMIANESE-CORNELIANO 3-2 — Sandamianese: Zamboneri; Penna, Baraldo, Sollazzo, Chiola Montacone, Tarchi, Tosetti, Magara, Forno (70' Arduino). Torretta Cornelio, Bellandra, Lovisi, Becco; Parodi, Albanese, Marongiu; Ferrari, Lanza, Poggio, Scabbiolo, Ubaldeschi. Reti: 7' Lanza, 12' Albanese (aut.), 70' Marongiu, 80' Sollazzo.

SANTHIA'-SAN GIULIANO NUOVO 2-1 — Santhià: Duso; Marseo, Coppo; Pasteris, Ferrari, Guala; Ornigotti (75' Malaspina), Vedda, Di Paolo, Aurelia (80' Sarà), Rizzi. San Giuliano Nuovo: Mazzola; Torielli (83' Ferrari), Zucco; Robotti, Coppiano, Lazzaro; Saari, Bosino, Rolando (87' Grisoo), Baghino, Vendramin. Arbitro: Clerico. Reti: 14' Ornigotti, 27' Robotti, 48' Di Paolo.

BAVIESE-TRONZANESE 4-0 — Reti: 13' e 42' Migliora, 46' e 64' Baigrano II.

Classifica: Carisio p. 18; Monferrato 16; Gaviese, Livorno Ferraris, Sandamianese e Spinettese 14; Cascinagrossa, Santhià e S. Cornolio 13, Asca Cerrberti, Bassignana e Feltzzano 9; S. Giuliano Nuovo 7; Tronzanese 4

Il Carisio si aggiudica il derby vercellese contro il Livorno Ferraris e resta al comando, inseguito dal Monferrato a due lunghezze. «*Una bella partita* — commenta Terrone, del Livorno —; *molto pubblico, con un incasso record*». Dopo un primo tempo equilibrato (2-2), il è continuato in un botta e risposta, con le squadre ancora in parità a dieci minuti dalla fine.

Il Monferrato ha superato di stretta misura il Bassignana, aggiudicandosi due punti necessari per mantenersi sulla scia della capolista. La Gaviese rendimenta a spese della Tronzanese, con doppietta di Migliora e di Franco Baigrano. Alla divisione della posta fra Sandamianese e Sergio Cornolio. I novesi vanno in vantaggio dopo solo sette minuti, con Lanza, che raccoglie un cross di Ubaldeschi. Un'autorete di Albanese ristabilisce le distanze. Il Sergio Cornolio torna in vantaggio su rigore per atterramento di Poggio da parte di Varaldo. Il penalty è trasformato da Marongiu. Nel finale, Sollazzo, giocatore-allenatore, segna ancora su rigore il pareggio degli astigiani.

Il Cascinagrossa supera l'Asca, ma per gli alessandrini il rigore trasformato da Cartasegna era inesistente. «*L'arbitro ha visto una spinta di Dal Lippi ai danni di Manfredini — sottolinea Liparota, dell'Asca —, ma l'intervento era del tutto regolare*».

Si ridesta l'interesse del campionato per la bella impresa dei canavesani

UNA VITTORIA-AGGANCIO DEL MONTANARO PER L'EUREKA E' IL PRIMO CAPITOMBOLO

Grosse sorprese! L'Eureka Settimo, battuto in casa, perde l'imbattibilità e viene raggiunto in vetta dal Montanaro; il Madonna di Campagna, sconfitto dalla Rivarolese, va a tre punti dalla coppia di testa. Il campionato, che sembrava addormentato, si desta ed accresce l'interesse per il girone di ritorno.

Da tener presente che il Montanaro, contro l'ex capolista, ha subito le espulsioni di Fiorino e Fiorano.

Il Madonna di Campagna è stato sconfitto da un Rivarolese con un Barbi in più, che ha fatto dannare i torinesi addetti alla sua marcatura.

Chivasso e Sangiustese, rispettivamente vittoriosi su San Benigno e Nolese, il portano a ridosso del quartetto di testa. La Nolese, che in cinque gare ha realizzato un solo punto, vede sfumare tutti i suoi sogni cullati alla vigilia del campionato. L'Aurora Venaria, con un perentorio risultato, ha sconfitto l'Amicizia Chivasso e raggiunge a quota 10 il San Benigno e la stessa Amicizia. Ciriè e Verolengo, ancora battuti, occupano le ultime due posizioni della classifica. Domenica prossima è in programma l'ultima giornata. Sono candidate al titolo d'inverno Eureka, Montanaro e Madonna di Campagna che avranno come avversari Sangiustese, Settimo ed Aurora Venaria.

Nicola Carrosso

GIRONE G

RIVAROLESE-MADONNA CAMPAGNA 3-0 — Rivarolese: Munaro; Piazza, Gianotti, Fassari, Cascia, Romano, Roberto, Garp (Pagliasotto), Cecca (Tommasello), Barbi, Palmieri. Madonna Campagna: Gallo; Pascuin, Baradi, Arena, Russo, Lazzarato (Piacentini), Lanclone (Palermo); De Cesare, Sancin, Di Bari, Milanese. Reti: 39' Barbi, 81' Pagliasotto.

AURORA VENARIA-AMICIZIA CHIVASSO 4-2 — Aurora: Pace; Marchi, Calerio; Macri, Pasquariello, Zamboni; Pozza, Piovino, Pollo, Riverso (Riepoli), Perrone. Amicizia: Parisi; Malaspina, Pucci; Iannella (Lauricella), Liviga (espulso); Galli, Greco, Nembri, Terrone (Legrotta), Conghi, Bucci. Reti: 27' Pozza, 36' e 80' Riepoli, 60' Macri, 70 Greco, 85' Nembri

EUREKA SETTIMO-MONTANARO 0-0 — Eureka: Prone, Maiorano, Granzotto (Barraco); Conca, Cerne, Cesare, Favero, Cantolo (71' Vatrano), Cristiano, Tamagno, Suganiello. Montanaro: Tanno, Fiorino, Scagno; Lasorsa, Rabino G., Tato; Ferrarese (Perri), Bauccio, Balducci, Fiorano, Gillo (Rubino A.). Reti: 43' Balducci, 47' Bauccio.

CIRIE'-SETTIMO 0-1 — Ciriè: Chiesi; Persinoni, Chiesi; Crucinì, Benvenuti, Crespi; Tomat, Bollano, Crivellaro (Bergamini), Corio (Calvi); Galizia, Bellissi Lantaroussa; Demichele, Mattazzi; Farinato, Simoi, Di Mauro, Berta, Broggi, Strada, Maddalozzi, Castarullo.

MONDIALPOL-VEROLENGO 3-1 — Mondialpol: Catanese, Siragusa, Puzonia; Marina Schira, Pilati; Mirco, Delvecchio, Pignatella, Gorina, Boccardi Verolengo: Scaramella; Fior, Meiura; Casnin, Ghezzi (Damiano), Verna; Lo Russo, De Lazzari, Albano, Ambesino, Ala (Gaudenzi). Reti: 1' Boccardi, 18' De Lazzari, 58' Boccardi, 78' Mirco.

SANGIUSTESE-LA NOLESE 1-0 — Sangiustese: Marchionatti, Cristina, Martiotto; Marucci, Cagna, Castellina; Chiarella, Uselig, Ponassio, Agostino, Curat. La Nolese: Spazzano, Francioso, Bellissimo, Di Massa; Naglieri, Cassana, Veracelli (Scarano); Perolo, Bugglia, Massa, Corda (Tassone). Rete: 49' Marucci.

LA CHIVASSO-SAN BENIGNO 3-0 — La Chivasso: Muzio C.; Rina, Zenda (Orejan) Pellegrino, Rubino, Muzio G.; Comagna, Marone, Piacco (Fanello), Carenzuro, Cillario. San Benigno: Pissono; Ferraro, Di Tanno, Amoriconi, Bertolotto, Hoochwald (Rotta); Grandini, Gerrone Chiusso (Lusso), Viola, Amantea. Reti: 18' e 56' Cornaglia.

Classifica: Eureka, Montanaro p. 18; Madonna Campagna 16; Rivarolese 15; La Chivasso, Sangiustese 13; La Nolese 12; Mondialpol, Settimo 11; Amicizia, Real S. Benigno, Venaria 10; Ciriè 8; Verolengo 5.

La vana partenza-sprint del Vinovo Candiolo contro la squadra di Damilano

SUL TRONO RESTA SOLITARIO IL SALUZZO IL VILLAFRANCA CONTINUA L'ASCESA

Per la prima volta dall'inizio del campionato, il Borgo Calfer cede il trono del primato: glielo ha soffiato il Saluzzo, imposto al Vinovo Candiolo nel big match della giornata. «Un successo che ha dimostrato il carattere della nostra squadra — dice Sandro Damiano, allenatore della capolista —; dopo aver fallito un calcio di rigore con Torrazza ed esser passati in svantaggio, abbiamo trovato la forza per raddrizzare le sorti dell'incontro».

Il Borgo è stato invece bloccato sul pari (1-1) nell'incontro casalingo con il Vigone. L'«undici» di Nasuto recriminea però per la direzione arbitrale.

Alle spalle di Saluzzo e Borgo, trova il Villafranca che ha ottenuto il quarto successo consecutivo contro il Perosa. «Dopo un inizio stentato, stiamo risalendo la china. Il campionato è ancora tutto da giocare e tra le protagoniste ci sarà anche il Villafranca», dice il dirigente Elio Pipino

Due punti anche per Chieresitese e Bruno, altre «grandi» del girone, il hanno ottenuti, rispettivamente, a spese di Pro Dronero e Moretta. E' tornato alla vittoria anche il Sanfrancesco: il che si è tradotto per 3-1 all'Arcola di Fossano.

Importante successo per il Lusernetta, che ha battuto il Carmagnola in un incontro che aveva già il sapore di spareggio per non retrocedere.

Pier Paolo Luciano

GIRONE F

BUSCA-MORETTA 3-1 — Busca: Modesti; Manna, Bruno; Chiapello, Luisignani Girardi; Cascione (Bongiovanni 72'), Margaria, S. Girardi (Acchiardi 85'), Ferlo, Sima Morella: Franceschino; Oliveri, Milione; Giordano, Cerello, Zerpelloni; Cassola, (Molando 66'), Minoli, Circiello, Cerrain, Graziolo. Reti: Circiello 2', Girardi 51' e 70', Cascione 90'

BAVIGLIANO 61-ACAJA FOSSANO 2-1 — Savigliano 61: Monica; Marchio, Viale; Insalaro, Falco (G. Bosio 70'), Castagneris; Bertoni, Bosco C., Ambrogio (Barbero 65'), Dellacasa, Toriano; Acaja Fossano: Sarale; Santi, Operti; Damasia, Lehmann, Ramondo; Marchisone, Macagno, Capra Ghillardi, Bertoglio. Reti: Ambrogio 12', Ghillardi (rig.) 58' Marchio 86'

LUSERNA-CORNELIANO 3-0 — Luserna: Lapisa; Re Bessone, Gallo Grosso Capitan Antoniazzo, (Burlo 80'); Benedetto Grande, Rostan Coronglu (Bonanasa 75'); Cornelliese: Pittaccio, Bagnasco, M. Mora M. Mora, Colucci, Carena; Ferrino, Pace, Duetterò, Abbiamo (Cenco 60'), Prapio (Mascarello 70'). Reti: Coronglu 30', Benedetto 70'

VILLAFRANCA-PEROSA 3-1 — Villafranca: Magnarini; Gili, Gingnolo; Marchetti (Denasa 66'), Crepaldi, D'Amaro; Lorusso, Turinetto Fresca, Luciano, Cirlnclone. Perosa: Maggiolo; Micol, Druetta; Carnaroso, Barbato, Petrolo (Bonino 70'); Falco, Villano, Pinaro (Massai 46'). Fassi, Cosubello. Reti: Cirlnclone 4' e 20', Petrolo 70' (rig.)

SALUZZO-VINOVO CANDIOLO 3-1 — Saluzzo: Turino; Manfredi, Genova, Crepaldi Cappel, Biangeri, Raimondo (Musso 46'), Torsero (80' Rinaudo) Morelli Orio, Franco Vinovo Candiolo: Cavassino, Gambacurta, Pisano, Rizzo, Giacoppo, Minello (Cassetano 75'), Bertolo, Nanni, Pansadoro, Bersano, Bosco. Reti: Nanni 43', Crepaldi 45', Orio 81'

BARGE-VIGONE 1-1 — Barge: Virgili, Cassetino, Loni Puano, Zano I, Massera, Fennegu (Zano 46'), Mazza II, Colino, Mazza I, D'Anna. Vigone: Zancarli, Di Pietro, Costamagna, Franzè, Pronelli, Tamburini, F. Marchiso, Morlando, Lamarva, Condesso Colarelli Reti: Colino (rig.) 30', Condesso 65'

CHERASCHESE-PRO DRONERO 1-0 — Cheraschese: Comoletto, Brezzo Cuneio, Colombano Torta, Colombano, Abrate Geremia (Gobero 82'), Vecchio (Seglaci 58'), Maggiori Pro Dronero: David, Morello, Mandrile Fasca Cavallo Rarra, Spertino Grimaldi,

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

GIGI MASSIMILLA SI SFOGA «E' STATA UNA DELUSIONE»

IMPERIA — *«Dispiace soprattutto per i tifosi. E' stata una grossa delusione per loro. Ogni volta che al Ciclismo tiene un po' di pubblico e rifiorisce l'entusiasmo; noi giochiamo male».* Gigi Massimilla, il regista dell'Imperia, non sa darsi pace. Della squadra che, dopo nove domeniche, è stata inaspettatamente sconfitta in casa dalla Torres, è stato uno dei pochi a meritare la sufficienza, e a salvarsi dal naufragio generale.

Dice Massimilla: «La Torres ha disputato un'ottima partita. Virgilio ha parato quel folly su punizione, altrimenti la para sarebbe finita probabilmente 0-2. Non abbiamo brillato, come in altre occasioni, è vero però che come non meritavamo di vincere contro la Lucchese, così non meritavamo di perdere contro i sardi».

Quel sano, secondo questo ventiseienne, cardine del centrocampo neroazzurro, le ragioni dell'imprevista battuta d'arresto?

Gigi Massimilla

«Abbiamo peccato un po' di presunzione. Non si può incorrere di fino, sopra il fioretto. Bisogna sempre affrontare l'avversario con il coltello fra i denti. Quel a concedersi delle distrazioni. Il fatica per essere puniti, come è accaduto con la Torres».

Massimilla proviene dall'Alcamo; nel girone settentrionale non si era mai cimentato, in precedenza. In Sicilia, ha disputati cinque campionati: era capitano, ha acquisito una grossa esperienza della categoria. E così, afferma, rivolto soprattutto ai compagni più giovani e facili all'entusiasmo, *«che non bisogna mai montarsi la testa. Umiltà, ci vuole».*

E adesso, che succederà? L'Imperia dovrà riporre i sogni di gloria nel cassetto? *«Dipende da come sapremo reagire all'infortunio. E' in arrivo il Civitavecchia, è una delle ultime in classifica. Ma è una compagine che sa mettere in difficoltà le squadre inesperte come la nostra. Ciuti e disorientarsi. Anzi, sarà bene ricacciarli subito»*, conclude Massimilla.

Stefano Delfino

LONDI LA CHIAVE DEL DERTHONA

TORTONA — *Nel complesso biancoverde, costruito da Angelo Domenghini, Maurizio Londi, mediano mancatore, è senz'altro uno degli uomini-chiave. Nato 31 anni fa ad Empoli, Londi è arrivato al Derthona la passata stagione, per la verità, ha avuto qualche problema di ambientamento. E' lo stesso giocatore a raccontare: «Sono arrivato dalla Lucchese con il mercatino d'autunno e quando ancora non avevo completato la preparazione.*

E' stato così che fra Londi e il pubblico tortonese, lo scorso campionato, si è creata un'incomprensione che si è protratta per tutta la stagione. Quest'anno i rapporti sono mutati: oggi Maurizio Londi è un beniamino della tifoseria del Fausto Coppi. Lo stesso giocatore sorridendo ci tiene a sottolinearlo: «Di tutto questo debbo dire grazie a Domenghini che ha capito qual è il mio ruolo naturale in campo. Oggi tutto mi riesce semplice, riesco a dare il massimo, proprio perché sono stato inserito nella posizione a me più congeniale. Anche la preparazione è stata perfetta. In tanti anni di carriera posso dire che mai mi sono sentito così in forma».

Londi non lo si può sicuramente considerare un «giramondo» del calcio: cresciuto all'Empoli, nas città natale, vi è rimasto per sei anni per passare poi alla Lucchese dove ha giocato per 3 stagioni. Da due è al Derthona, «mi trovo bene, spero di rimanervi a lungo», aggiunge ancora il giocatore. Che Maurizio Londi abbia trovato a Tortona la sua seconda città natale lo dimostra il fatto che da un mese vi è fatto raggiungere dalla moglie e dal figlio di tre anni. Conclude il giocatore: «Ora spero solo di mettere a segno anche qualche gol».

Enrico Regaini

SEGHEZZA: UN GOL PROPRIO DA POLLI

ACQUI TERME — *L'Acqui torna a vincere ed incamera due punti preziosi per la classifica. L'Orbassano è stato un ostacolo più duro del previsto e i termali hanno avuto ragione dell'avversario solo nella ripresa, quando Sadocco prima e Pietropaolo dopo hanno sbloccato il risultato.*

Seghezza è parzialmente soddisfatto *«Abbiamo preso un gol da polli, annulla il mister termale. In effetti, quando l'astuto Di Lernia (giocatore-allenatore dell'Orbassano) è andato a battere la punizione quasi all'altezza del corner, nessuno si è preoccupato di formare la barriera né tanto meno di vigilare sul primo palo. La sfera, colpita ad effetto, si è infilata in porta lasciando gli acquesi con un palmo di naso. «Abbiamo peccato nel fraseggio centrale — ricorda l'allenatore dei bianchi — Quando ci siamo allargati sulla fascia, il rendimento di gioco è nettamente migliorato. In sei mesi ha messo a punto molte squadre, ed Acqui non ci sono ancora riuscito. I giocatori sanno in campo direttamente quando gli schemi saltano in precedenza. Non si può avere la presunzione di fare un fraseggio stretto a centrocampo.*

Malcontento per lo stato di conservazione del tappeto erboso, dove fra sabato e domenica si sono disputate tre partite ed una seduta di allenamento, *«il custode, da solo, non può essere messo sotto stato d'accusa — prosegue Seghezza —. Il Comune dovrebbe preoccuparsi maggiormente delle condizioni del terreno di gioco. Infine, quando facciamo le docce, arriva acqua gelida».*

«E' una vergogna», commenta pienamente d'accordo l'assessore Carlo Camperino, presente alla gara.

Gianluigi Peronti

Gioca nel «Picchi»

SELIS GOLEADOR

Fabrizio Selis, 20 anni, è il goleador dell'«Armando Picchi», società di 2ª categoria (girone I) fondata a ricordo dell'ex capitano della grande Inter, e campionato allenatore della Juventus. Il giovane attaccante possiede infatti le doti innate del «bomber». Fisicamente dotato, ha nel piede sinistro la sua arma migliore, è pronto allo scambio, ma appena l'occasione è buona scarica bordate imprendibili.

Da tre stagioni al «Picchi», ha già segnato 30 reti e leri in A. Picchi-La Loggia (3-3) è andato per la doppietta per la dodicesima volta in questo torneo, a segno.

Il presidente Bianchi elogia le doti del giocatore: *«E' il nostro fiore all'occhiello, ragazzo educatissimo, introverso, e persino timido, studente universitario, in campo si scatena a suon di gol. Proveniente da un oratorio locale, potrebbe sicuramente primeggiare in categorie superiori, ma ritengo che Fabrizio sia anche affezionato alla società, ai compagni e ai dirigenti».*

Cladinero Bianco

Duecento sportivi al seguito dei biancoblù nella trasferta di Voghera

TURONE CHIAMA A RACCOLTA I COMPAGNI E RENDE OMAGGIO AI TIFOSI DEL SAVONA

SAVONA — Il pubblico, poco a poco e con comprensibili alti e bassi, torna vicino ai biancoblù. Circa duecento persone hanno seguito la squadra nella trasferta di Voghera. Due i pullman, uno organizzato come sempre dal Savona Club Michela Vitino, l'altro dagli «ultras» del Bar Bacigalupo. Sulla gradinata del Comunale di Voghera è spuntato persino uno striscione che diceva «Ultras Savona, sezione di Genova»: una novità in assoluto.

Basta poco, dunque, per riportare i tifosi attorno alla squadra. Un Savona che sappia dare tutto e, a tratti, anche giocare e divertire: una classifica almeno dignitosa, che consenta di dormire sonni tranquilli (la testa della classifica non è lontana come un tempo, ma le squadre di vertice sono ben più attrezzate).

Meglio il clima, sempre male la presenza (e gli incassi) al Valerio Bacigalupo. Ci sono stati due impennate degne di nota (1700 spettatori con l'Alessandria, 1500 per il derby con l'Imperia), ma contro la Spezia si è subito tornati a poco più di seicento paganti. Attenzione comunque a non sprecare quel capitale di simpatia che il Savona, con qualche risultato di fila, potrebbe suscitare senza troppa fatica. Il campionato quest'anno non dovrebbe portare la squadra di Viviani a lottare per la C1, ma nella prossima stagione, salvo errori ed omissioni, le ambizioni potrebbero tornare.

Ramon Turone

Savona seguito dai suoi tifosi a Voghera, dicevamo. Se ne sono accorti anche i giocatori biancoblù, e non lo hanno dimenticato. Quando l'arbitro Arpaia ha fischiato nella nebbia il fischio di chiusura, Ramon Turone ha chiamato a raccolta tutti i compagni: il Savona è andato sotto la gradinata dove si erano radunati i tifosi ospiti per un saluto che un tempo era rituale.

Questo è senza dubbio un anno di transizione. Dopo un inizio incerto, il Savona riesce a restare a galla con qualche lampo di classe: la vittoria di Torcona, lo stesso pareggio di ieri a Voghera. I tifosi biancoblù sembrano attendere solo una stagione di primo piano per tornare quelli di un tempo. La società si sta riorganizzando e, al momento di pensare all'anno prossimo, bisognerà tenere in considerazione anche questo fatto.

Sandro Chiarmonti

Rinviata la partita ad Ospitaletto, Maroso ora pensa al recupero

NOVARA BLOCCATO DALLA FITTA NEBBIA TAMPONAMENTI SULLA VIA DEL RITORNO

OSPITALETTO — *Una spedizione decisamente sfortunata, quella di ieri, per un migliaio di novaresi al seguito della squadra in quel di Ospitaletto a bordo di nove pullman, organizzati dai «Fedelissimi» e dintorni d'isola.*

La nebbia ha fatto saltare il «big match» fra bresciani e novaresi che, al vertice della classifica, sono divisi da un solo punto. Con la visibilità ridotta ad una ventina di metri la partita non ha neppure avuto inizio. L'arbitro, Conforti di Macerata, ha atteso una decina di minuti prima di rispedire tutti a casa. Le complicazioni sono incominciate proprio sulla via del ritorno in autostrada, e precisamente fra i caselli di Seriate e Bergamo. Qui i pullman e le auto novaresi sono rimasti bloccati per circa tre ore, a causa di una serie di tamponamenti provocati proprio dalla nebbia.

Il presidente Nicolaset non è rimasto coinvolto per una questione di minuti. E' stato invece sfortunato protagonista di un tamponamento a catena sulla «Mascarati», a bordo della quale si trovavano i dirigenti del Novara: l'amministratore delegato Walter Stipari, il senatore Maurizio Papani, Gianfranco e Gian Natale Montipò con Carlo Sommi alla guida della sua auto finita in un groviglio di lamiere.

Il trainer Maroso

Walter Stipari ha riportato un colpo alla testa ma ha potuto proseguire per Novara nell'ufficio del direttore sportivo Carlo Jacomuzzi, sottoponendosi all'Ospedale Maggiore ad un controllo radiografico che ha escluso complicazioni. I nove pullman con i tifosi sono giunti a Novara alle 19,30. Maroso, che presentava la formazione al completo con i recuperi di Marchesi, Volpi e Carcuredda, non s'è dispiaciuto più di tanto per il rinvio della partitissima. «Da sempre la nebbia interrompe il ritmo, oltretutto in un periodo che le è favorevole, ma ieri avremmo avuto qualche problemino di natura fisica. Marchesi, per esempio, non era al meglio della condizione. Non sarebbe poi stato onesto giocare in quelle condizioni di visibilità per il rispetto del pubblico e di un migliaio di novaresi che ci avevano seguito con tanto entusiasmo».

Sono state ipotizzate anche alcune date per il recupero. E' parlato di sfruttare la sosta del 27 gennaio, ma allora l'Ospitaletto sarà impegnato in Coppa Italia.

Renato Ambiel

VALERIO COPPO STAGIONE NERA

ALBA — L'Oscar della sfortuna, nella felice giornata dell'Albese Cassa Rurale di Gallo va certamente a Valerio Coppo, ventenne centrocampista di scuola vercellese, giunto durante l'estate ad Alba ed atteso con ansia alla prova per le sue indubbie doti tecniche. Invece Coppo finora non è ancora riuscito ad esprimersi al meglio.

Contro Rivoli, in una partita che sarebbe stata molto positiva per la sua squadra, vittoriosa per 3 a 0, è rimasto in campo solo sette minuti, poi è stato costretto a causa di uno stiramento alla coscia. *«Sono sfortunato. Domenica scorsa a Pinerolo durante il riscaldamento, ho risentito il male alla coscia e Bonalino è stato costretto a lasciarmi negli spogliatoi. Contro l'Albese sembrava tutto a posto, mi ero riscaldato a dovere e stavo bene, tranne al primo scatto ho sentito un gran male e mi sono bloccato».*

Coppo, studente in Economia e Commercio, cresciuto nelle giovanili della Pro Vercelli deve a sempre rimasto, contribuendo lo scorso anno alla promozione della sua squadra in C2, ha giocato finora solo cinque partite intere. Le prime quattro del torneo; poi, dopo una lunga sosta, quella di Moncalieri che sembrava aver sancito il suo definitivo recupero. Invece ora è giunto un nuovo stop che preoccupa giocatore e società. *«Adesso dovremo cercare di diagnosticare bene il male e poi guarirlo completamente. Per fortuna che la squadra non ha risentito troppo della mia assenza ed ha visto alla grande»*, aggiunge, mentre accanto a lui passa Rocca eroe della giornata, autore di una doppietta, a sua volta reduce da un serio infortunio. *«L'uscita* di Coppo potrà compromettere tutto anche perché Capobianco, suo sostituto, è stato subito colpito da un calcio alla testa che gli ha aperto una profonda ferita al cuoio capelluto», ha detto l'allenatore.

Aldo Scavino

PICCINI MOTORE DELLA PRO ORA GIRA A TUTTO REGIME

VERCELLI — *La Pro ha trovato il motorino che, opportunamente inserito a centrocampo, sta dando una marcia in più alla squadra, imbattuta da nove turni. Si chiama Stefano Piccini, ha 24 anni, arriva dalla Massese, dopo aver militato nelle giovanili del Livorno e della Fiorentina, nella prima squadra labronica, in C1, quindi nella Ternana e nell'Alessandria.*

L'impatto di Piccini con l'ambiente vercellese non era stato dei più felici: il giocatore centrocampista accusava troppe battute a vuoto, era incerto, approssimativo nei passaggi. Dopo l'ennesima prova incolore, ad Omegna, il giocatore s'è completamente trasformato e anche ieri, nel vittorioso incontro con il Fanfulla, è stato fra i migliori in assoluto. Una resurrezione quasi incredibile, ma Piccini la spiega così: «Sono un atleta dalla muscolatura pesante che deve sempre faticare più degli altri, prima di entrare in forma. Mi è sempre successo così e la storia si è ripetuta a Vercelli.

Stefano Piccini

Quella di ieri è stata ottima, specie nel primo tempo. Piccini ha sostenuto il centrocampo vercellese dialogando a meraviglia con il sempre bravo e ordinato Frigerio.

L'esplosione di Piccini sta coincidendo con il momento magico della Pro che domenica prossima affronterà in casa il Trento nella gara che può lanciare la squadra di Sacco verso le primissime posizioni: un traguardo che, alla vigilia del campionato, non veniva neppure preso in considerazione.

Ossena Piccini: «La squadra sta girando benissimo. Forse il segreto dei nostri successi è quello di essere tutti amici, anche in campo. E così succede che, spesso, si va in aiuto ai compagni in difficoltà. E poi abbiamo fiato e carattere da vendere. Anche contro il Fanfulla abbiamo speso moltissima energia e, per la verità, siamo stati un po' fortunati: del resto, gli capiti non avevano fatto proprio nulla per vincere e quindi non possono recriminare sul punteggio».

Il desiderio di Piccini e compagni è ora quello di superare il Trento che, attualmente, appare la squadra più in forma del girone B della C2 con la Pro Vercelli e il Novara. Quindi, i bianchi potranno concentrarsi sulla difficile trasferta di Biandrate che, ora, non si annuncia più proibitiva.

Enrico De Maria

QUAGLINO BRAVO TORNA A TRECATE

TRECATE— Prima ricarica per scarso rendimento della squadra e poi richiamata, dopo un mese di relax, per «salvare il salvabile»: questa la vicenda clamorosa di Luigi Quaglino, allenatore di lungo corso del Trecate (sulla panchina per tre anni e mezzo consecutivi), che ieri ha nuovamente esordito alla guida del biancocrossi partendoli all'importante vittoria (3-0) sul quotato Seregno.

Quaglino, 36 anni, ecco allenatore è cresciuto nelle file trecatesi. Quando, nella stagione '81-'82, venne chiamato a guidare la squadra appena promossa in interregionale, lasciò la direzione delle formazioni minori e prese il posto del suo omonimo Giuseppe Quaglino.

Il «matrimonio» fra Luigi Quaglino e la società trecatese era sembrato per tre anni riuscitissimo: qualche lagnanza dei tifosi, d'accordo, qualche accusa di eccessivo difensivismo, ma, da parte dei dirigenti tanta fiducia ed era questo che contava.

All'inizio dell'attuale stagione a Luigi Quaglino venne consegnata una squadra che nelle intenzioni dei responsabili avrebbe dovuto fare miracoli e piazzarsi nelle posizioni di prestigio della classifica. Invece l'avvio fu stentato e le sconfitte cominciarono a fioccare. Alla sesta giornata (Cameriese-Trecate 2-0) il matrimonio fra società e allenatore entrò in crisi profonda e, malgrado il giovedì successivo Quaglino guidasse i suoi al 4-1 in Coppa Italia sull'allora imbattuta Solbiatese, arrivò l'esonero.

Al posto di Quaglino venne chiamato Fulvio Marchesi ma evidentemente i giocatori non gradirono il cambio e la settimana scorsa (dopo cinque gare col «nuovo» trainer e tre soli punti guadagnati) fecero una votazione e indicarono all'unanimità il loro convincimento: «Se c'è una possibilità di evitare la retrocessione sono a lapata al ritorno di Luigi Quaglino».

m. b.

Ciravegna trainer big

BRA-ROLFO CHE FORMA!

QUATTORDIO — *All'inizio del campionato, dopo le prime e meritate vittorie, continuare a gettare acqua sul fuoco del facile entusiasmo. Adesso che il girone d'andata è ormai entrato nella fase finale, un po' ci crede anche lui, ma continua a ripetere: «Tutte le partite hanno una loro storia, quindi è impossibile fare delle previsioni».*

Stiamo parlando di Giuliano Ciravegna, allenatore del Bra-Rolfo, attuale capolista del girone C di Promozione. Ciravegna è riuscito a creare una squadra che non ha rivali ed è riuscita persino ad espugnare il «Comunale» di Nizza Ligure.

Come lavora e con'è riuscito a creare questa squadra-miracolo? Per prima cosa si deve dire che Giuliano Ciravegna è uno degli allenatori più preparati del Piemonte. E' il mister minimizza il suo ruolo: «I ragazzi lavorano seriamente e in campo seguono con precisione le indicazioni». Si è creata una grande famiglia, con giocatori anziani di grande esperienza, e giovani che stanno emergendo.

Fiorenzo Pastero

Bravissimo il giovane portiere della Biellese

BANFO DIRIGE LA DIFESA NEL DERBY CON L'AOSTA

BIELLA — Giuseppe Banfo, 18 anni, di Borgovercelli, «numero 12» della Biellese, nella partita con l'Aosta (1-1) è stato uno dei migliori in campo tra i biancoperi. Il giovane portiere lanciato in prima squadra da un infortunio ad una mano subito dal titolare Morone, si è trovato a dirigere la difesa della Biellese in una delicata partita come il derby con l'Aosta.

Cresciuto nel vivaio della Juventus, Banfo è un classico esempio della scuola di portieri torinese. Sempre ben appostato, esegue con tempestività perfetta anche parate su tiri insidiosi e in condizioni difficili.

Nel derby con l'Aosta ha sfoderato alcuni tempestivi interventi che hanno salvato la sua squadra da un gol sicuro. Al 9' con un tuffo coraggioso ha intercettato un cross per Becattini, togliendo in pratica la palla dai piedi dell'attaccante.

Molto modestamente, però, Banfo ha detto: *«E' stato un intervento abbastanza difficile ma tutto sommato direi che il grande protagonista di questa partita è stato il mio* portiere dell'Aosta. Mi sembra abbia compiuto un paio di parate miracolose, più difficili delle mie».

Banfo, tra l'altro, è apparso un po' dispiaciuto per non essere riuscito ad evitare il gol che l'Aosta ha segnato: *«Non mi sento colpevole nel gol che ho incassato* — ha detto Banfo - *ma spiace sempre dover capitolare a pochi minuti dalla fine. Purtroppo per me Mastrangioli è un giocatore molto esperto e quando ha visto che gli stavo chiudendo lo specchio della porta ha finito il cross. Con la coda dell'occhio ho visto due giocatori dell'Aosta che stavano arrivando e ho abbocconato alla mossa. Così mi sono abbiancato a destra e Mastrangioli mi ha battuto trascinando fra me e il palo. Se fossi rimasto in piedi sarebbe stata una parata di ordinaria amministrazione».*

Il portiere della Biellese quindi ha concluso: *«Se in questa occasione sono stato un po' sfortunato, devo dire che mi è andata bene nella deviazione di testa di Piovesan».*

Maurizio Alfieri

Mezzomerico a terra

AMAREZZA DI POZZI

MEZZOMERICO — Sarebbe amaro (e segna la rinuncia) Gildo Pozzi, il più valoroso presidente del campionato di Promozione. Il suo Mezzomerico, partito con l'aureola di superfavorito, invece di lottare per il vertice della classifica si ritrova invischiato nel tentativo della retrocessione.

Nonostante una campagna di potenziamento in grande stile ed un organico di tutto rispetto, il club biancoverde non è quasi mai riuscito ad esprimersi ai vecchi livelli, anche perché è venuto a mancare un autentico spirito di squadra.

Gildo Pozzi in ha provato tutte per cercare di risollevare il Mezzomerico: dopo quattro domeniche ha fatto «saltare» mister Dale Polatti, sostituendolo con Giorgio Martel, pilastro di Milan, Roma, Varese; poi a novembre ha allargato le maglie dei giocatori.

Ma nino ad ora tutto è stato inutile. Per il Mezzomerico è proprio un'annata «nera»: i sogni di gloria sono rinviati alla prossima stagione.

Roberto Rynard

A Casale rinviato l'aggancio con la Biellese

VINCENZI: «ERA GIUSTO SOSPENDERE LA PARTITA»

CASALE — Il personaggio di ieri è stata la nebbia, quello di oggi è invece il Casale che ha perso l'opportunità di operare l'aggancio in classifica dalla capolista Biellese. L'inseguimento a ruota, operato dai nerostellati da alcune domeniche, non ha potuto dare i suoi frutti a causa del tempo.

La gara al «Natal Palli» contro l'Iris Borgoticino è stata sospesa per nebbia al 77', su un risultato di parità (1-1). E' stato però il Casale nel primo tempo a far vedere — quand'era possibile — le cose migliori. Dopo un bolide di Scgoni dal limite, bloccato dal portiere ospite, Minato al 13' ha firmato il gol del momentaneo vantaggio per la compagine locale, diretta da mister Vincenzi. Poi al 37' su un'azione seguita con difficoltà dagli spalti, Mucci di testa ha messo nel sacco il gol del pareggio.

Decisiva è stata però la decisione dell'arbitro Palladino, che a 17' dal termine ha mandato entrambe le formazioni negli spogliatoi per invisibilità.

Dice mister Guido Vincenzi: *«Dopo cinque risultati negativi l'Iris poteva portare a casa un pareggio. E' anche riuscito a mettercl in difficoltà, credo però che la decisione dell'arbitro sia stata più che motivata. Non si vedeva più nulla da una porta all'altra ed anche i miei ragazzi si sono trovati in difficoltà a contrastare azioni in fase offensiva. Dovevamo assolutamente vincere. La divisione della posta nel match tra Biellese e Aosta, unito ad un nostro successo, avrebbe premiato gli sforzi del nostro collettivo. L'incontro con l'Iris comunque è solo rimandato e sono certo che al momento opportuno non mancheranno motivi validi, per legittimare del tutto il nostro primato».*

Un Casale quindi protagonista in questa stagione nonostante le condizioni atmosferiche avverse. *«Anche oggi abbiamo saputo dimostrare il nostro valore. Abbiamo superato quindici giorni fa in casa la Cairese e domenica scorsa abbiamo conseguito un'importante vittoria esterna. Il salto di categoria è un discorso che si deciderà fra noi, l'Aosta e la Biellese».*

Gino De Francisci

Del St-Vincent

MONTEFORTE FANTASISTA

ST-VINCENT — Probabilmente era da quando portava ancora i calzoni corti ed era una sicura speranza del calcio piemontese che Maurizio Montefortc, ventiduenne, fantasista del Maros St-Vincent, non indossava più la maglia numero 8.

Ieri, soprattutto per cercare di superare quelle carenze difensive che la formazione termale aveva più volte manifestato, Nunzio Santoro, allenatore del Maros, aveva affidato proprio al tecnico giocatore canavesano il compito di sorvegliare la retroguardia del temuto Bco Borgaro di Maurizio.

Montefortc, nonostante non abbia firmato personalmente nessuna delle tre segnature con cui i valdostani si sono imposti al torneo, è stato tra i migliori in campo. Preciso sia in fase di interdizione che in quella di suggeritore, dal suo piede sono partiti gli invitanti passaggi che hanno permesso ai suoi compagni di concludere in gol.

«Non ho segnato ma sono soddisfatto.

m. b.

La programmazione è alla base dei nuovi successi azzurri

SEPP MESSNER E I SUOI GIOVANI CAMPIONI (OVVERO QUANDO IL LAVORO PAGA)

PUY-ST-VINCENT — Helma Holzer, vent'anni compiuti ad agosto, al termine della prima manche è ventunesima. A 10 centesimi dal grande Stenmark relegato alla diciottesima piazza. «Ma questa volta lo bastono», assicura quasi con rabbia l'azzurrino. Al termine della gara questa soddisfazione gli sarà negata dal ritiro dello svedese, ma l'atteggiamento della giovane Pianura Gialla rimane significativo per capire un nuovo clima del «Club Italia». Finalmente c'è nuovo una squadra, che risultati e non accetta più il ruolo Cenerentola: queste prime gare di stagione parlano chiaro.

Lavoro e programmazione sono le parole d'ordine di Sepp Messner, direttore agonistico del settore maschile, che di questa bella realtà azzurra è stato tanto paziente quanto laborioso artefice. «*Alla base di questi risultati c'è il lavoro appassionato di tanta gente, non solo mio* — mette in chiaro il tecnico —. *Allenatori, preparatori atletici, skiman: tutti si sono impegnati con una dedizione e una passione eccezionali. Ugualmente importanti sono stati i grossi mezzi che la Federazione ci ha messo a disposizione anche quando i risultati non venivano. Quello che si ottiene adesso è merito di un lavoro che tutti insieme portiamo avanti ormai da anni*».

Praticamente, da quando Thoeni e Gros sono usciti di scena lasciando come unico erede quel De Chiesa che è tuttora «numero 1» azzurro in slalom. C'erano altri successori che sarebbero stati all'altezza di continuare la leggenda della «Valanga», David, Burini, Adami, Noeckler, ma proprio contro di essi incredibilmente si è accanito il destino cancellandoli uno dopo l'altro non solo dalla scena dello sci ma anche da quella della vita.

«*E' mancata completamente la generazione del '60* — spiega Messner —. *Non abbiamo più avuto gli elementi trainanti che dovevano assicurarci il collegamento fra la generazione Thoeni e quella attuale*». E allora, testa bassa e lavorare. Allenamenti, leve giovanili, speranze che diventavano delusioni, nomi che passavano e scomparivano. «*A quel punto è stato esclusivamente un fatto di programmazione, di lavoro, di allenamenti atletici e sugli sci* — continua il tecnico azzurro —. *Senza stancare o stressare i ragazzi*».

E a questo punto Messner, indirettamente, risponde a molte critiche che negli anni scorsi sono state mosse a lui e alla Federazione: «*Fatta eccezione per De Chiesu, che ormai è capace di regolarsi da solo, per gli altri non si potevano copiare i metodi di allenamento di Stenmark o di altri campioni. Sono giovani che hanno bisogno di lavorare, ma anche imparare tante cose che Stenmark sa già*».

E giorno dopo giorno si è lavorato su una base che il tempo e successive verifiche costantemente mutavano fino a quando sono finalmente arrivati gli elementi con quel qualche cosa in più che fa il *match-winner*. Un altro lato positivo del lavoro di Messner e dei suoi uomini: non aver guastato quello che la natura aveva creato. «*Questo è merito esclusivo degli allenatori* — sottolinea il d.t. azzurro —. *Abbiamo impostato un discorso tecnico molto semplice ed efficace, lasciando che ognuno continuasse a interpretare lo sci come gli viene spontaneo. Cercando di farlo migliorare là dove ha qualche carenza: sul ripido piuttosto che sul piatto, sul ghiaccio piuttosto che sulla neve artificiale. Per tutto questo sono stati utilissimi gli allenamenti dell'estate in Sudamerica dove abbiamo trovato neve e pendii diversi da quelli dei nostri ghiacciai. Adesso i ragazzi hanno un bagaglio abbastanza vasto, ma non ancora completo: ecco perché sono sicuro che possono fare ancora meglio*».

Giorgio Destefanis

Nel bisiacco Pramotton in azione (Giovanni Giovannini)

Ecco la situazione

13ª giornata

Cagliari-Arezzo	4-1
Campobasso-Parma	3-1
Cesena-Taranto	4-0
Empoli-Padova	1-0
Genoa-Catania	0-0
Lecce-Bologna	0-0
Perugia-Bari	1-1
Pescara-Sambened.	1-0
Pisa-Triestina	1-1
Varese-Monza	2-1

PROSSIMO TURNO (domenica 16 dicembre ore 14,30): Arezzo - Genoa; Bari - Pisa; Campob - Cagliari; Cesena - Varese; Monza - Bologna; Padova - Pescara; Parma - Lecce; Sambpa - Empoli; Taranto - Catania; Triestina - Perugia.

LA CLASSIFICA

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Pisa	20	13	7	6	0	20	8
Bari	18	13	8	3	2	14	4
Catania	16	13	4	8	1	14	10
Perugia	15	13	3	11	0	10	7
Lecce	15	13	4	7	2	14	12
Monza	13	13	4	5	4	15	8
Genoa	12	13	4	3	4	15	14
Triestina	13	13	5	3	4	12	11
Bologna	13	13	3	7	3	10	10
Arezzo	13	13	5	3	5	11	13
Empoli	13	13	4	5	4	9	11
Cesena	12	13	3	6	5	12	17
Varese	12	13	4	4	5	15	17
Pescara	12	13	4	4	5	11	14
Padova	11	13	3	5	5	11	14
Samben.	11	13	3	5	5	9	13
Taranto	11	13	4	3	6	11	16
Cagliari	9	13	3	3	7	11	15
Campob.	9	13	2	5	6	9	11
Parma	8	13	1	6	6	7	15

Graduatoria dei marcatori

7 RETI: Bivi (Bari).
6 RETI: Tavellori (Arezzo); Boogiorni (Varese); Berggreen (Pisa); Borgonovo (Lussemburghese); Cinello (Empoli); De Falco (Triestina).
5 RETI: Cipriani (Lecce); Fiorini (Genoa); Kieft (Pisa); Russo (Cesena);
4 RETI: Pepcella (Monza); Marocchi (Bologna); De Martino e Rosetti (Pescara); Borghi (Catania); Sorbello (Padova); De Rosa (Cagliari); Bertuzzi (Parma); Traini (Taranto).
3 RETI: Galluzzo (Bari); Neri (Arezzo); Frutti (Bologna); Anibu (Monza); Coppola (Catania); Baldieri (Pisa); Pecoraro (Varese); Tacchi (Campobasso).

Ancora inutile l'apporto di Damiani alla matricola Parma

Risultati dodicesima giornata

Girone A

Asti-Legnano	0-0
Carrarese-Brescia	1-1
Jesi-Livorno	1-2
L. Vicenza-Rimini	sospesa
Piacenza-Sanremese	1-0
Pistoiese-Modena	2-0
Reggiana-Ancona	3-1
Rondinella-Treviso	2-2
Spal-Pavia	1-2

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Brescia	16	12	6	6	1	17	6
Rimini	13	11	5	6	0	13	3
Pistoiese	15	12	4	7	1	12	1
L.Vicenza	14	11	3	8	0	12	8
Reggiana	14	13	3	8	1	16	13
Ancona	13	13	5	3	4	11	11
Legnano	13	13	4	5	4	7	8
Carrarese	12	12	3	6	3	8	10
Pistoiese	12	13	3	6	3	10	13
Rondinella	11	12	2	7	3	11	11
Treviso	11	13	3	5	4	6	8
Jesi	11	13	2	7	3	7	9
Pavia	11	12	2	7	3	8	10
Modena	11	13	3	5	4	9	11
Livorno	10	11	3	4	4	10	9
Asti	10	13	3	4	6	8	11
Sanremese	8	12	1	7	4	8	13
Spal	4	11	1	3	6	8	18

PROSSIMO TURNO (domenica 16 dicembre ore 14,30): Ancona - Rondinella; Asti - L.Vicenza; Brescia - Reggiana; Legnano - Jesi; Livorno - Piacenza; Modena - Sanremese; Pavia - Rimini; Spal - Carrarese; Treviso - Pistoiese.

Girone B

Barletta-Salernitana	2-0
Campania-Akragas	1-0
Casertana-Cosenza	1-0
Catanzaro-Casarano	3-0
Cavese-Nocerina	0-0
Monopoli-Messina	1-1
Palermo-Benevento	1-0
Reggina-Francavilla	3-1
Taranto-Foggia	2-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Palermo	19	12	8	3	1	15	5
Catanzaro	18	12	8	4	2	19	8
Messina	16	12	5	6	0	12	10
Casertana	14	13	5	4	3	16	13
Campania	14	12	4	6	2	12	11
Barletta	13	13	5	3	4	18	13
Cosenza	13	12	4	5	3	13	13
Francavilla	12	12	4	4	4	17	12
Taranto	12	12	4	4	4	10	8
Salernitana	12	13	3	6	3	7	7
Foggia	12	13	4	4	4	13	15
Casarano	11	13	3	5	5	11	13
Benevento	10	12	1	8	3	6	9
Monopoli	10	13	3	4	6	8	13
Akragas	8	12	2	5	5	4	8
Cavese	8	12	1	7	4	6	10
Reggina	8	12	2	4	6	8	12
Nocerina	7	12	2	3	7	5	14

PROSSIMO TURNO (domenica 16 dicembre ore 14,30): Akragas - Cosenza; Benevento - Monopoli; Casarano - Taranto; Catanzaro - Cavese; Foggia - Barletta; Francavilla - Casertana; Messina - Palermo; Nocerina - Reggina; Salernitana - Campania.

Risultati dodicesima giornata

Girone A

Civitavecchia-Carbonia	1-0
Derthona-Lodigiani	4-1
Imperia-Torres	0-1
Lucchese-Montevarchi	1-2
Nuorese-Olbia	0-0
Prato-Alessandria	2-0
Siena-Pontedera	3-0
Spezia-Massese	1-1
Voghierese-Savona	0-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Prato	17	12	8	3	1	21	6
Derthona	17	12	7	3	2	20	8
Siena	16	12	8	0	4	10	10
Lucchese	16	12	6	4	2	20	7
Pontedera	15	13	4	7	2	10	6
Imperia	13	12	5	7	0	7	5
Nuorese	13	12	3	7	2	10	15
Torres	13	13	6	1	6	10	15
Savona	13	13	4	5	4	9	10
Carbonia	12	13	4	4	4	5	8
Montevar.	12	13	4	4	4	9	11
Voghierese	11	12	1	9	2	6	8
Alessandria	11	12	4	3	5	10	14
Lodigiani	10	12	3	4	5	13	20
Spezia	10	12	4	2	6	8	14
Olbia	7	12	1	5	6	7	12
Nuorese	7	13	0	7	6	8	17
Civitavec.	6	12	1	4	7	7	16

PROSSIMO TURNO (domenica 16 Dicembre ore 14,30): Alessandria - Spezia; Carbonia - Lucchese; Imperia - Civitavecchia; Lodigiani - Siena; Massese - Voghierese; Montevarchi - Prato; Olbia - Savona; Pontedera - Derthona; Torres - Nuorese.

Girone B

Meridiona-Omegna	2-2
Mira-Pergocrema	sospesa
Montebelluna-Gorizia	0-0
Dolletto-Novara	sospesa
Pergocrema-Pierigina	2-2
Pro Patria-Rhodense	2-2
Pro Vercelli-Fanfulla	1-0
Trento-Mestre	2-0
Venezia-V. Boccaleone	1-1

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Trento	16	12	6	4	2	17	4
Capitolina	16	11	6	4	0	8	1
Novara	15	11	6	3	1	11	7
Pro Vercelli	14	12	4	6	2	13	8
Mantova	14	12	5	4	3	17	8
Pierigina	14	12	4	6	2	15	13
Mestre	13	11	5	3	4	14	11
Virescit	13	12	4	5	3	10	10
Pro Patria	13	12	3	7	3	12	11
Pordenone	12	11	2	8	1	12	10
Fanfulla	12	12	1	8	3	13	12
Pergocrema	11	12	2	7	3	10	9
Montebell.	11	12	2	6	4	10	10
Venezia	9	12	3	3	6	9	15
Rhodense	8	12	1	6	5	9	14
Gorizia	7	12	0	7	5	7	14
Mira	7	11	1	5	5	4	11
Omegna	7	12	1	5	6	8	19

PROSSIMO TURNO (domenica 16 dicembre ore 14,30): Fanfulla - Montebelluna; Gorizia - Novara; Mestre - Pro Patria; Omegna - Pergocrema; Pierigina - Mantova; Pordenone - Capitolina; Pro Vercelli - Trento; Rhodense - Venezia; V. Boccaleone - Mira.

Gironi A, B, E: dodicesima giornata

GIRONE A
12ª giornata

Acqui-Orbassano	2-1
Albese-Ivrea	3-0
Andora-Calrese	1-1
Biellese-Aosta	1-1
Casale-I. Borgoticino	sosp.
Novazzari-Pinerolo	3-0
Vado-Cuneo	1-3
Varezze-Albenga	2-0

Classifica

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Biellese	19	12	8	3	1	14	6
Casale	17	11	7	3	1	18	4
Aosta	17	12	8	6	1	14	7
Calrese	14	11	5	4	2	18	7
Cuneo	13	12	6	1	5	14	9
Novazzari	13	13	4	5	3	13	6
Pinerolo	13	13	3	7	2	12	14
Albenga	12	13	3	6	3	13	12
Albese	11	13	4	3	5	10	10
Acqui	11	13	4	3	5	14	17
Andora	10	12	3	4	5	11	16
Vado	10	13	4	2	6	15	20
Borgoticino	8	11	3	2	6	12	14
Varezze	8	11	3	5	4	6	7
Ivrea	7	13	1	5	8	10	21
Orbassano	6	12	0	6	7	9	18

PROSSIMO TURNO (domenica 16 dicembre ore 14,30): Acqui - Biellese; Albenga - Albese; Aosta - Pinerolo; Cuneo - Novazzari; Ivrea Borgoticino - Andora; Ivrea - Calrese; Orbassano - Varezze; Vado - Casale.

Marcatori

6 RETI: Piovanelli (Aosta).
5 RETI: Bellotto (Novazzari).
4 RETI: Saporito (Albese); Martini (Biellese); Di Salvatore (Orbassano).
3 RETI: Benazzo (Pinerolo); Ahvinao (Calrese); Pistropolo (Acqui); Sodini (Vado); Tosello (Borgoticino); Zoppo (Ivrea); Castagna (Casale).
2 RETI: Ferraro (Novazzari); Minola (Casale); Ciao (Andora); Servi (Biellese); Marcelli (Albenga); Rocco (Albese); Anagone (Andorra); Dogliani e Formato (Cuneo).

GIRONE B
RISULTATI: Abbiategrasso - Novate 3-0; Saronnese - Oglianese (-1; Carnisio - Seste 1-1; Castanese - Vigevano 0-0; Lodi - Brembillese 3-1; Lissone - Seregnese 3-2; Sondrio - Lecco 0-2; Trecate - Borgo 3-0.

CLASSIFICA: Castanese p. 17; Abbiategrasso e Lodi 16; Novate e Vigevano 15; Pro Lissone e Lecco 14; Saronno 13; Pro Seste 12; Castellanzese 11; Trecate 10; Seregnese 9; Brembillese 8; Sondrio 7; Carnisio 4.

PROSSIMO TURNO (domenica 16 dicembre ore 14,30): Brembillese - Trecate; Castellanzese - C. Lodi; Lecco - Saronnese; Pro Seste - Castanese; Seregnese - Pro Lissone; Sestese - Abbiategrasso; Solbiatese - Carnisio; Vigevano - Sondrio.

GIRONE E
RISULTATI: Begliasco - Vieraggio 0-1; Castelnovese - Cervisse 1-0; Ceciua - Migliarina Spezia 1-0; Fucecchio - Poggibonsi 3-0; Pietrasanta - Castellino 0-1; Rapallo - Resignano 3-0; Sarzanese - Entella 1-1; Valdarno-Cuoio Pelli 3-1.

CLASSIFICA: Entella p.18; Castelnovese 16; Sarzanese e Castino 15; Castellino 14; Spezia, Dunapelli e Poggibonsi 13; Resignano e Valdarno 12; Carrarese e Vieraggio 11; Rapallo e Pietrasanta 9; Fucecchio 7; Begliasco 3, Cervisse e Poggibonsi una partita in meno.

PROSSIMO TURNO: (domenica 16 dicembre ore 14,30): Begliasco - Castelfiorentino; Cervisse - Castellino; Cuoio Pelli - Rapallo; Entella - Fucecchio; Migliarina - Pietrasanta; Poggibonsi - Valdarno; Resignano - Sarzanese; Vieraggio - Ceciua.

Il trio dell'Albese è stato completato dal libero Bonni

Torneo piemontese: dodicesima giornata

GIRONE A
12ª giornata

Arona-Verbania	0-0
Borgomanero-Oleggio	3-2
Castelletese-Borgosesia	2-2
Gozzano-Cerano	1-2
Grignasco-Cossatese	0-1
Mezzomerico-Gattinara	0-1
Juve Domo-J. Gravellona	0-1
Stresa-V. Villadossola	0-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Gattinara	21	12	10	1	1	16	3
Borgomanero	20	12	8	4	0	24	9
Juve Domo	17	12	7	3	2	16	8
Derthona	17	12	7	3	2	14	10
Grignasco	16	12	6	3	3	10	10
Borgosesia	14	12	6	2	4	12	14
Villadossola	13	11	3	7	1	12	11
Cossatese	11	12	3	5	4	7	11
Verbania	10	12	2	6	4	9	11
Stresa	8	12	1	5	4	6	9
Castellet.	8	12	3	2	6	10	14
Cerano	8	12	3	2	6	8	15
Mezzomer.	8	13	2	4	6	8	16
Oleggio	8	12	2	4	6	10	19
Gozzano	8	13	1	6	6	13	21
Arona	6	12	1	4	7	6	19

PROSSIMO TURNO (domenica 16 dicembre ore 14,30): Arona - J. Gravellona; V. Villadossola - Borgomanero; Cossatese - Borgosesia; Oleggio - Castelletese; Cerano - Juve Domo; Gattinara -Gozzano; Grignasco - Mezzomerico; Verbania - Stresa.

GIRONE B
12ª giornata

Arec Parmalat-San Mauro	1-0
Strambinese-Trino	3-1
Bollengo-Sacigalupo	1-0
Big Lascaris-C. Belnasco	3-1
Mdr Casello-B. Uriola	0-1
Crescentin. -Renault Gas.	1-0
Meroni-Motta	0-1
Meroe St. -Bso S. Maur.	3-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Crescent.	17	12	8	6	1	18	7
B.Uriola	16	12	7	2	3	23	12
Maria St. V.	16	13	6	4	3	13	7
Strambinese	15	11	6	3	2	16	9
San M.S.M.	14	12	7	3	3	16	13
Motta	14	12	6	2	4	10	8
Bollengo	13	12	4	5	3	13	10
Sacigalupo	13	12	4	5	3	11	10
Belnasco	11	12	4	3	5	11	16
A. Parmalat	11	12	4	3	5	10	15
Big Lascaris	11	12	4	3	5	10	17
San Mauro	11	13	4	3	6	14	17
Meroni	8	12	3	4	5	14	18
Trino	8	12	2	4	6	10	17
Cav Renault	6	12	3	2	7	13	22
Mdr Casello	6	12	1	3	8	9	18

PROSSIMO TURNO (domenica 16 dicembre ore 14,30): Arec Parmalat- Mdr Casello; Sacigalupo - Strambinese; Trino - Big Lascaris; B. Uriola - Bollengo; C. Belnasco - Crescentin; Renault Gassino - St - Vincent; San Mauro - Motta; Bso S. Maurizio - Meroni C. Vice.

GIRONE C
12ª giornata

A. Boschese-Valso	1-0
Quattordio-Bra	0-3
Canelli-San Carlo	1-3
Novese-Chieri	3-0
Valenzana-Carmagnolese	0-0
Carrasconese-Fortigliano	0-1
Fossanese-Saviglianese	0-2
Sommariv.ese-Santenese	3-3

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Bra	20	12	9	4	0	17	4
Valenzana	16	12	7	4	1	21	7
Novese	17	13	7	3	3	18	6
Savigliano	17	13	6	5	1	16	8
San Carlo	13	12	6	1	5	23	16
Chieri	13	12	5	3	4	20	16
Valso	13	12	5	3	4	10	14
Fortigliano	13	12	5	3	4	17	17
Carmagnola	13	12	5	3	4	13	11
Sommariva	11	13	2	7	4	15	23
Canelli	10	13	3	4	6	14	17
A. Boschese	9	12	6	2	7	11	16
Quattordio	8	12	4	1	7	10	21
Fossanese	8	13	2	4	7	12	23
Carrasco.	7	12	2	3	7	6	12
Santenese	2	12	0	2	10	8	25

PROSSIMO TURNO (domenica 16 dicembre, ore 14,30): Saviglianese - A. Boschese; Bra - Carrasconese; Fortigliano - Canelli; San Carlo - Chieri; Carmagnolese - Sommariva; Novese - Fossanese; Santenese - Quattordio Valso - Valenzana.

BINGO 2
250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

edizione LOTTO

L. 600
ANNO 118 - NUMERO 336

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 66.561 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 10 Dicembre 1984

Fu Enrico Fermi nel 1938 l'ultimo premio Nobel italiano per la fisica

CARLO RUBBIA FESTA GRANDE

Ieri sera all'ambasciata d'Italia a Stoccolma

STOCCOLMA — Il professor Carlo Rubbia è stato festeggiato all'ambasciata d'Italia a Stoccolma. Il nostro ambasciatore ha offerto in suo onore un pranzo di gala cui sono intervenute 40 persone tra le quali alcune delle personalità più eminenti del mondo accademico e scientifico svedese. Fra queste erano presenti il segretario generale dell'Accademia svedese delle Scienze, Tord Ganelius, il prof. Ingmar Lindgren, membro della commissione Nobel per la Fisica, nonchè il prof. Abdus Salam, direttore del Centro internazionale di Fisica di Trieste e premio Nobel egli stesso per la fisica nel 1979.

Erano anche presenti personalità del mondo economico-industriale italiano fra cui il prof. Romano Prodi, presidente dell'Iri, e il direttore generale della Stet ing. Pino ed il presidente della Fatme, società del gruppo Ericsson in Italia, prof. Tosato. L'ambasciatore Antonio Ciarrapico, prendendo la parola al termine della cerimonia, ha rilevato che l'ultimo premio Nobel italiano per la fisica, festeggiato nella stessa ambasciata, fu Enrico Fermi nel 1938. Egli ha quindi ricordato l'esultanza ed il senso di orgoglio provato da tutti gli italiani allorchè fu annunciata l'assegnazione del premio al prof. Rubbia.

Ha rilevato, infine, che tale evento sottolinea anche l'importanza della cooperazione europea.

Il prof. Rubbia, nel ringraziare, si è detto particolarmente commosso per le dimostrazioni di simpatia e di affetto da cui si è visto circondato in Italia, ovunque egli si sia recato. Egli ha altresì espresso la convinzione che solo una crescente cooperazione a livello europeo potrà consentire importanti progressi nella propria disciplina e quindi permettere all'Europa di mantenere il passo con gli Usa.

Oggi Rubbia riceverà dal re di Svezia il premio Nobel per la Fisica. La cerimonia, secondo un protocollo rigidissimo, avrà inizio alle 16,15. I primi a ricevere il premio saranno i figli del poeta cecoslovacco Jorasiav Seifert, Nobel per la Letteratura. Le condizioni di salute dell'anziano poeta cecoslovacco non sono buone e non si è potuto recare personalmente a Stoccolma.

Dopo Seifert, la cerimonia prevede la premiazione proprio di Carlo Rubbia e dell'olandese Simon Van der Meer, entrambi del Centro europeo per le ricerche nucleari. Dopo di loro sarà la volta di Niels Jerne, inglese di origine danese, Nobel per la Medicina; dell'inglese Sir Richard Stone, Nobel per l'Economia, e dello statunitense Bruce Merrifield, Nobel per la Chimica.

Poche ore prima della cerimonia di Stoccolma, è già stato invece premiato ad Oslo il Nobel per la Pace, l'arcivescovo di Johannesburg monsignor Desmond Tutu. E' questa l'unica cerimonia che, per tradizione, si svolge in territorio norvegese.

Il premio Nobel ha raggiunto quest'anno, nella sua ottantatreesima edizione, il tetto di 820 milioni di lire.

Il Nobel italiano Carlo Rubbia

TORINO / «Piano-Natale»: da domani si posteggia in piazza San Carlo

SI ALLARGA LA ZONA BLU PARCHEGGI A PAGAMENTO PIU' VIGILI AL LAVORO

TORINO — Natale si avvicina. E, come sempre, i problemi di traffico si moltiplicano. Così l'amministrazione comunale ha pensato di fare un bel regalo a quanti si spostano in auto.

L'annuncio l'ha dato questa mattina l'assessore ai trasporti Marcello Vladigni: la zona blu, cioè a delizia degli aspiranti al parcheggio, sarà ampliata.

Passerà dagli attuali 70 a 97 ettari e la capacità aumenterà da 1300 posti a 2500. Questo è il regalo di Natale per gli automobilisti torinesi e non si limiterà, probabilmente, soltanto al periodo festivo, ma sarà valido tutto l'anno.

Ai posti in zona blu (con divieto, naturalmente, dalle 8 alle 9) se ne aggiungeranno, soltanto per le festività, altri 200 in piazza San Carlo, da domani fino al 14 gennaio. Con gran vantaggio di chi avrà bisogno di fare shopping in centro e avrà la necessità di lasciare l'auto non proprio a chilometri di distanza.

Se possiamo gioire tutti per il regalo di Natale dobbiamo però constatare che sotto il simbolico albero troveremo anche qualche pezzetto di carbone: il parcheggio di piazza Valdo Fusi, di fronte alla Camera di Commercio, con i suoi 550 posti, passerà in gestione all'Aci e diventerà a pagamento.

La ricca cosa succederà per il parcheggio di corso Re Umberto che può contenere 140 auto. Il provvedimento riguarda, per ora, il periodo che va da domani fino a tutto il mese di gennaio e i due punti-parcheggio saranno, naturalmente, custoditi.

Le tariffe. Per la prima e la seconda ora gli automobilisti pagheranno una tariffa fissa di 600 lire. Oltre ora successiva costerà mille lire.

E se l'assessorato ai trasporti assicura una maggior distribuzione di parcheggi e la possibilità di lasciare l'auto dove, per il resto dell'anno, è vietato, per favorire gli spostamenti che in questi giorni si fanno più frenetici, è anche vero che annuncia che il servizio di vigilanza urbana verrà intensificato su tutta l'area centrale e nei punti più critici della rete viaria.

C'è ancora un punto da sottolineare: siccome siamo del parere che l'uomo sia sempre più intelligente del semaforo (intelligente o non) ci auguriamo che i nostri civich non si limitino ad impegnativi verbali per divieto di sosta, ma ci diano una mano a viaggiare in modo più scorrevole nel traffico cittadino. Promettiamo, ovviamente, di rispettare di più il Codice. E' Natale, no?

Torino, Piazza Valdo Fusi: il parcheggio sarà a pagamento

La prima intervista di Schroeder: «Ho un nuovo scopo nella vita»

«FUNZIONA COSI' BENE QUESTO CUORE DI PLASTICA CHE NON LO SENTO NEMMENO»

LOUISVILLE — William Schroeder, l'uomo di 52 anni sul quale due settimane fa è stato trapiantato un cuore artificiale, ha rilasciato ieri la sua prima intervista. Con le lacrime agli occhi ha detto di aver trovato «un nuovo scopo nella vita. Il congegno funziona così bene — ha detto — che non mi accorgo nemmeno di averlo nel petto».

«Il mio nuovo, vero scopo nella vita — ha aggiunto davanti ai giornalisti — è di essere con Dio, che ritengo il mio primo salvatore». A questo punto Schroeder è scoppiato in lacrime, ha baciato la moglie Margaret, che si trovava accanto a lui, e ha aggiunto guardando la donna: «Ecco proprio qui un altro scopo per vivere».

«Ora posso guardare al futuro» ha proseguito asciugandosi le lacrime. «Mi rimanevano ormai solo quaranta giorni da vivere. Ora mi sembra di essere nato appena dieci anni fa. Per prima cosa, voglio stare bene; Per seconda cosa, voglio essere in grado di aiutare gli altri».

Schroeder ha passato la maggior parte della domenica riposando, in compagnia di amici e parenti. L'intervista è stata realizzata da due giornalisti su videotape e mostrata ai loro colleghi.

Louisville. Schroeder prova i primi passi, quattro giorni fa: la moglie osserva compiaciuta

SCIOPERI DEI TRASPORTI E SERRATA DEI NEGOZI

ROMA — Ancora una settimana difficile per i trasporti e conseguenti disagi per i viaggiatori. Infatti sono previsti scioperi un po' in tutti i servizi, dagli aerei, ai traghetti, ai tram.

AEREI — In fermento il settore del trasporto aereo. Dopo le astensioni dei giorni scorsi, altre due ore di sciopero sono previste su piano nazionale per mercoledì.

TRAGHETTI — Nel quadro delle agitazioni proclamate dalla Federmar-Cisal, si fermano giovedì i traghetti. Il sindacato autonomo ha infatti confermato la decisione di proseguire ed intensificare le agitazioni coinvolgendo anche il personale dei rimorchiatori, gli amministrativi e gli operai che lavorano a terra.

TRAM — Molto dipende dalla giornata di oggi e dalle trattative a livello regionale, nulla di sicuro quindi al momento. Quasi certa comunque sembra la fermata nazionale di 4 ore dalle 8 alle 12, per giovedì 13.

COMMERCIANTI E ARTIGIANI — Giovedì scendono in piazza anche i commercianti che mettono in atto la seconda «serrata» contro il pacchetto di provvedimenti fiscali del ministro Visentini.

Ammalato il presidente

PROCESSO ZAMPINI RINVIATO A GIOVEDI'

TORINO — Il processo per la tangenti-story è stato rinviato a giovedì. Il presidente del tribunale che deve giudicare i 19 imputati soffre di febbre per un ascesso: avevà già dovuto rimandare l'udienza di venerdì della scorsa settimana. Oggi i motivi di interesse erano parecchi. Dovevano essere ascoltate le registrazioni di alcune telefonate fatte fra Adriano Zampini il super-corruttore diventato super-pentito e gli ex amici politici. Era in calendario la deposizione dell'ex vice sindaco Enzo Biffi-Gentili indicato dall'accusa come il cervello del partito delle tangenti.

Alla sbarra doveva comparire anche l'ex capogruppo del pci Giancarlo Quagliotti, agli arresti da giovedì, per la storia dei «semafori intelligenti», altro scandalo precipitato addosso agli amministratori del Comune di Torino.

I carabinieri l'hanno accompagnato a Palazzo di giustizia ma per il rinvio del processo non è nemmeno entrato in aula. Per questo secondo fatto il giudice istruttore Sebastiano Sorbello che conduce l'inchiesta sull'appalto ha in programma un confronto Quagliotti e «Nani» Biffi-Gentili.

PANICO A SYDNEY DOPO I TRENTA MORTI CAUSATI DALL'AIDS OMOSESSUALI MESSI AL BANDO: «SONO TUTTI DA FUCILARE»

SYDNEY — Sydney sembra una città assediata. Il morbo «AIDS» (sindrome di immuno deficienza acquisita) che ha già fatto 30 morti tra cui 3 bambini vittime di trasfusioni di sangue infetto, ha seminato il panico in tutti gli strati della popolazione. La paura e l'ignoranza su questo virus contribuiscono a creare come nel Medio Evo la sensazione che si tratti di un castigo divino per i peccati contro natura: la collera di Dio si placherà — dicono i profeti di sventura — solo col pentimento e la punizione dei colpevoli.

Da quando poi qualcuno ha scoperto che Nostradamus aveva predetto una pestilenza nel 1984 a Sydney è cominciata la caccia alle streghe. Le lettere al direttore che nei Paesi anglosassoni sono un eccellente specchio del costume e della realtà quotidiana documentano l'isterismo di cui è soccuba la popolazione, l'autorevole «The Sydney Morning Herald» ha pubblicato la settimana scorsa due lettere che propongono, con caratteri vistosi, una la fucilazione, l'altra la castrazione degli omosessuali.

Un popolarissimo commentatore radiofonico ha raccomandato alle autorità di bruciare i locali pubblici di Oxford Street (una delle più belle vie di Sydney), ritrovo abituale dei 20.000 gay del centro cittadino, e in un secondo tempo di trasportare e abbandonare tutti gli omosessuali in un'isola deserta lontana dal continente.

Non si tratta soltanto di grida isolate e irresponsabili. La Chiesa anglicana, il «Festival della luce», l'associazione dei cittadini e genitori degli studenti di scuole pubbliche, la stessa polizia che somministra i palloncini per l'analisi dell'alito degli automobilisti, hanno pubblicamente espresso condanna e paura per la continuazione della loro attività. Il tribunale contro la discriminazioni viene letteralmente inondato di proteste di omosessuali che vengono licenziati, maltrattati, insultati pubblicamente.

Proprio oggi una dattilografa ha rifiutato di battere una lettera del principale omosessuale per timore di contrarre l'AIDS: un dentista ha fatto affiggere un annuncio nel suo ambulatorio per informare i pazienti gay che AIDS si trasmette anche col sangue e la saliva.

L'orrore per la malattia s'allarga a macchia d'olio e non risparmia nessuno e niente: i secondini rifiutano di mangiare cibo toccato o servito dai carcerati, uomini e donne confessano a una rubrica radiofonica specializzata in questi problemi di aver avuto anni fa un momento di smarrimento e chiedono se un lontano peccato di sodomia può compromettere la salute loro e dei congiunti. Altri hanno paura ormai a cenare fuori nei ristoranti o a frequentare i bar.

Fino a quando l'«AIDS» sembrava circoscritto alla popolazione omosessuale l'opinione pubblica non aveva espresso segni d'allarme come se i «diversi» non fossero esseri umani. Accertata la possibilità di contaminazione anche alla comunità non gay, l'odio sempre latente verso l'omosessuale è cominciato a crescere. Le autorità temono ora che gli omosessuali diventino gradualmente il capro espiatorio di tutti i mali e che questa caccia alle streghe li spinga a nascondersi e a nascondere la loro malattia. Col risultato di penalizzare anche le ricerche mediche che tentano disperatamente di neutralizzare il morbo.

Frattanto il Queensland ha messo le mani avanti e ha introdotto una legge che prevede la condanna per omicidio preterintenzionale contro gli omosessuali che, nascondendo la loro particolarità sessuali, diventano donatori di sangue.

SESTRIERES VALANGA AZZURRA

SESTRIERES — La «valanga azzurra», fra l'entusiasmo del pubblico, è stata protagonista questa mattina nello slalom speciale valevole per la Coppa del mondo. Quattro italiani si sono classificati nelle prime dieci posizioni.

Dopo il vincitore Zurbriggen, si sono piazzati infatti De Chiesa (secondo a 0,83 di distacco), Rialini (terzo a 0,93) e Toetsch (quarto a 1,06). Ottavo è risultato Erischer, vincitore del «gigante» a Puy Saint Vincent, staccato di 1 secondo e 45 centesimi. Lo svedese Ingmar Stenmark, dopo una mediocre prima «manche», è saltato.

La mostra sulla Rai all'Auditorium

ORA HA SESSANT'ANNI E LI PORTA BENE

Il canzoniere della radio assai diffuso sino agli Anni 50

La radio ha sessant'anni, e li porta bene. Non è più il 1960 quando su 1 milione e 200 mila ascoltatori ben 900 mila rispondevano spontaneamente alle domande di un'indagine condotta dall'Eiar. Una tale partecipazione di pubblico sarà difficilmente ripetibile, ma oggi i radioascoltatori «vicini e lontani» sono milioni e milioni ogni ora. Stamane, all'Auditorium della Rai, di via Rossini, a due passi dalla via Montebello dove ha avuto sede il primo palazzo dell'«etere», è stata inaugurata la mostra allestita per celebrare il sessantennio. Per l'occasione è arrivato il ministro delle Poste e telecomunicazioni Antonio Gava. L'appuntamento con la mostra coincide con le polemiche per le chiusure, seguite da puntuali riaperture, delle emittenti televisive private collegate alle catene nazionali (tutto è partito proprio da Torino, dal pretore Casalbore), ma anche quelle locali (comprese le radio, quindi) attendono una legislazione.

La regolamentazione dell'emittenza è ormai indispensabile. I canali sono occupati al punto da impedire un buon ascolto delle varie stazioni, ma soprattutto il servizio pubblico, oltreché quello privato, ha bisogno di sapere come deve riorganizzarsi se non vuol soccombere.

Alla cerimonia d'apertura, stamane, erano presenti anche il presidente della Rai Sergio Zavoli, il direttore della sede di Torino Emilio Pozzi, i curatori della mostra, Peppino Ortoleva e Franco Monteleone, i progettisti Achille Castiglioni e Gianfranco Cavaglia.

I «sessant'anni di radio» potranno essere visitati fino al 31 gennaio, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19, il sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 23. Poi, forse, la mostra andrà in altre città. Il direttore Emilio Pozzi ha detto di aver ricevuto già molte richieste da altre sedi Rai che volevano ospitare la mostra, inoltre ha auspicato che possa istituire una struttura permanente a Torino, dove c'è già il museo del cinema.

Un libro per ritrovare strade, viali e antichi palazzi

L'ARTE DI TORINO FRA STORIA E TRADIZIONI

Palazzo Barolo in un acquarello di Edmondo Maneglia

«Ancora un libro su Torino. Ancora un'occasione per riannodare passato e presente, per ritrovare palazzi e piazze o viali alberati, per cogliere gli aspetti di una città «metafisica e ingegneresca», come l'ha definita Arpino.

Una città dalla «bellezza un po' severa ma accogliente e cordiale anche per l'incanto dei luoghi circostanti; un singolare equilibrio fra civiltà nordica e civiltà mediterranea...» (Marziano Bernardi).

Un impianto urbanistico e un susseguirsi di accadimenti che formano il tessuto connettivo del territorio, che segnano l'evoluzione della coscienza sociale, del costume, delle strutture architettoniche, dell'«immagine» stessa di una città che Luciano Tamburini ha sottolineato nel presentare il volume «Torino, Arte Storia Tradizioni», edito dal «Piemonte in Bancarella». A questi luoghi, a queste mura corrose o restaurate, antiche o scintillanti di vetri e luci e acciai, si era formata Dina Rebaudengo che, recentemente scomparsa, a questo libro aveva collaborato con entusiasmo, con quell'ultima esperienza e quella conoscenza delle «cose» di Torino che appartenevano da sempre.

Le puntuali ricerche d'archivio, le serietà con la quale affrontava i molteplici itinerari storici e artistici di Torino, rimangono a testimonianza del suo lavoro, a volte permeato da una sottile vena polemica, di quel sapere ritrovare o «scoprire» iscrizioni e riferimenti, date lontane e connessioni stilistiche fra portali e facciate di chiese, fra i segni del tempo e della storia. Testimonianze che il pittore Edmondo Maneglia ha tradotto in una serie di «tavole» che illustrano la pagina di questo nuovo incontro con il capoluogo subalpino.

Si rinnova così l'itinerario intorno alla «romanità» della Porta Palatina e il profumo inafferrabile di Torino in piazza Castello, alle prime luci sulla Fontana Angelica in piazza Solferino e alla magia rarefatta di certi angoli del centro storico.

Di pagina in pagina si snoda, quindi, tutto un mondo di sensazioni, di ricordi, di una umanità che percorre via Po sino a piazza Vittorio Veneto, di riscontri con la «parlata» torinese, con le piöle o la bagna caöda, con il carnevale di Gianduja o Giacometta, con gli artisti di Borgo Po e il Museo della Montagna, il Palazzo della Cassa di Risparmio e quello del San Paolo, la dentiera che porta a Superga, il Castello di Miradiori e il monumento all'eroico Pietro Micca.

A queste immagini hanno dato «voce» e memorie giornalisti, scrittori, storici, poeti. Un libro dunque che nel connubio fra arte e letteratura, trova gli elementi essenziali per ritrovare episodi, aneddoti, battaglie leggendarie e atmosfere che ricordano il clima della poesia di Nino Costa, che suggeriscono serate al Caffè Torino e perfino gli scritti dei cesellori di questo volume; oltre a chi scrive, Piero Bianucci, Lorenzo Gigli, Dina Rebaudengo, Rosanna Roccia, Camillo Brero, Andrea Fiamini, Carlo Moriondo, Edoardo Ballone, Michelangelo Massano, Maurizio Lupo, Aldo Audisio, Guido Amoretti, Michele Ruggiero, Vito Brusa, Renzo Rossotti, Gianna Baltaro, Ada Peyrot, Michele Fiorio, Luciano Tamburini, che hanno tracciato un profilo, ora romantico e ora graffiante, di una città che neppure uno scandalo incredibile ha piegato.

Angelo Misitrangelo

Fissata per stasera

SCHEDATURE? ASSEMBLEA USL CHIVASSO

Dopo le dimissioni del presidente e del coordinatore, per il documento con 50 «biografie» di dipendenti, stasera potrebbe essere la volta del comitato di gestione

L'assemblea generale dell'Unità sanitaria locale n. 39 di Chivasso è stata convocata per questa sera, alle ore 21, presso la sala consiliare del comune di Chivasso, per un primo esame delle «schedature» e alle dimissioni del presidente, Luigi Massa, e quello del coordinatore amministrativo, Pietro Ingrao.

Come si ricorderà, nei giorni scorsi, l'Usl 39 era stata investita da una brutta vicenda: un documento contenente «biografie» di 54 dipendenti dell'Unità sanitaria chivassese, privo della firma del redattore, era sparito dalla sede centrale di via Po 11, a Chivasso, e fatto recapitare nella cassetta delle lettere di un membro dell'assemblea consiliare, Fortunato Verducci.

Una denuncia per la scomparsa di un documento riservato (sottratto sempre dagli uffici di via Po 11) redatto dal presidente Massa e indirizzato al coordinatore Ingrao, era stata però presentata dal Massa ai carabinieri più o meno negli stessi giorni. In base alle dichiarazioni degli stessi componenti il comitato di gestione, non è escluso che si possa trattare dello stesso documento.

Sulla vicenda indagano intanto i carabinieri, che stanno interrogando i dipendenti dell'Unità sanitaria, ma per il momento nulla è da escludere in merito. Gli unici fatti certi sono le dimissioni del presidente, Luigi Massa, (che ha anche diffuso un comunicato in cui affermava «ho appreso con stupore che si sarebbe provveduto a schedare i dipendenti dell'Usl di Chivasso») e quella del coordinatore amministrativo, Pietro Ingrao, rassegnate alcuni giorni dopo per «l'aggravio di lavoro».

Ora non è escluso che la vicenda, la quale ha creato grande scalpore in tutto il Chivassese, possa provocare una crisi politica tra i vari gruppi che formano l'assemblea generale dell'Unità sanitaria, nonché le dimissioni di tutti i membri del comitato di gestione: queste ultime potrebbe essere già rassegnate durante la seduta di questa sera.

● Italo De Biasio, sindaco di Cassano Irpino — paese terremotato nel 1980 — insieme al vicesindaco e alcuni consiglieri comunali, terrà oggi, presso l'Auditorium di corso Piave, un incontro con la numerosa comunità di cassanesi presenti a Pinerolo. L'iniziativa del comune di Cassano Irpino è nata dal desiderio dei rappresentanti comunali di far conoscere ai cassanesi residenti a Pinerolo, a quattro anni di distanza dal sisma, la reale situazione esistente nel paese e informare gli interessati sulle normative per la ricostruzione.

oggi & domani

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	90	27	2	84	18
Cagliari	57	89	11	85	61
Firenze	48	45	35	85	40
Genova	85	84	89	72	44
Milano	85	73	7	84	84
Napoli	49	88	84	70	76
Palermo	25	63	31	78	24
Roma	39	80	88	30	83
Torino	6	34	84	82	85
Venezia	12	72	25	21	73

COLONNA ENALOTTO

2 X 2 2 2 X 1 X 1 1 2 2

I RITARDATARI — Tra i numeri in maggior ritardo sono stati estratti per MILANO l'86 che mancava da 82 settimane, e il 84 uscito da 61. Per NAPOLI il 76 in ritardo da 70 settimane, per PALERMO il 25 che non era estratto da 77 settimane.

● Alla libreria Comunardi (via Bogino 2) continua fino a sabato 8 dicembre, dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, la mostra bibliografica su Pasolini. Allestita con le case editrici Garzanti ed Einaudi, comprende edizioni italiane, traduzioni straniere, autografi, documenti ed immagini.

● Al Club Turati (via Accademia delle Scienze 5) questa sera alle ore 21 si tiene il quinto ed ultimo incontro del ciclo di conferenze «Da Mendel all'ingegneria genetica». Tema: «Aspetti legislativi etico-politici». Relatori Gabriele Milanesi, dell'Università di Roma, e Giuliano D'Agnolo, dell'Istituto di genetica biochimica ed evoluzionistica del Cnr di Pavia.

● Nell'ambito del programma 1984 di iniziative di pace e di cooperazione internazionale, l'Arci, in collaborazione con «Assemblea Teatro», organizza una serie di appuntamenti con l'obiettivo di coinvolgere i giovani sui problemi del sottosviluppo attraverso esperienze espressive e spettacolari. L'iniziativa è intitolata «Sottosviluppo: mondo a complicità». Il secondo appuntamento è questa sera, alle ore 21,30, al «The Big Club» in corso Brescia 28.

● Alle ore 21, presso il Centro d'incontro di piazza Stampalia 85, verrà proiettato il documentario «Fine di un mito», a cui seguirà un dibattito con la partecipazione di rappresentanti del Wwf, nell'ambito di una serie di incontri dedicati alla natura.

● Nell'ambito della Settimana di informazione sul mondo degli indios amazzonici e in difesa della loro identità culturale, organizzata dal Centro di Animazione Missioni Consolata, questa sera alle ore 20,30 in corso Ferrucci 12 bis, la professoressa Ernesta Cerulli, dell'Università di Genova, terrà una relazione su «Il mondo degli indios dell'area amazzonica». In programma anche la proiezione di una videocassetta.

● Questo pomeriggio, alle ore 16,30, in corso Stati Uniti 27, Confe Panathot organizzano un dibattito su «Los Angeles '84».

● L'ora dipartimentale XVI - Assistenza sociale, informa che presso la segreteria della fondazione «Giuseppina Ramella Volta» sono aperte le iscrizioni per l'ammissione gratuita alle cure termali di Chianciano. Le domande, corredate da stato di famiglia e risultato di alcuni esami (transaminasi, fosfocaeidrogenasi, protidogramma, glicemia) eseguiti presso il laboratorio di via Consolata 10 oppure presso ospedali pubblici, dovranno pervenire alla segreteria della predetta fondazione presso l'Area dipartimentale XVI, Assistenza sociale, via Lagrange 12, Torino, improrogabilmente entro il prossimo 28 febbraio. Nella loro selezione, a parità di condizioni sanitarie, verrà data preferenza alle persone in condizioni economiche più disagiate.

● Domani alle ore 21, presso il Circolo della stampa, Ugo Buzzolan, Franco Monteleone, Giuseppe Ortoleva ed Emilio Pozzi parteciperanno all'incontro-dibattito sulla radio su «La radio: storia di sessant'anni», aperta all'Auditorium Rai di Torino. Alla serata saranno presenti i progettisti dell'esposizione architetti Achille Castiglioni e Gianfranco Cavaglia.

RITROVI

AMLEDOMANI ore 19,30 ingresso libero.
DU PARC: ore 16,30 - al Rodney.
FONTINOI ore 15,30 ingresso libero. Liscio latino americano.
PRINCIPE: ore 16,30 anch. Rocky e Vito.
RENE - PIANO BAR (via Vinzaglio 10): al piano Piero.
QUEEN HUNT: 21-3 stanotte.
S. GIORGIO - Ristorante Danze - Valentino; orch. Viola canta Albertino.
THE 3RD CLUB (tel. 562.483): ore 21,30 iniziativa per la pace con Assemblea Teatro organizzata dall'Arci con il patrocinio della Cisl di Torino - Comitato per la pace e Cooperazione internazionale. Ingresso libero.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6): Mostra fotografica: Germany di Alfred Ehrenstrasse. A cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina, Goethe Institut-Torino. Dal 29 novembre al 23 dicembre. Orario: 9-12; 15-19.00. Lunedì chiuso.
APPRODO (Bogino 17): Gianni Dova.
CASANTELLI (v. Lagrange 7/D, tel. 530.978): Mostra argenti andini europei sec. XVII-XIX.
CENTRO CIVICO Circoscrizione S. Paolo (v. Brandizzo 29): «Bassi prezzi per un quarzetto» i Calderoni, Carloni, Piana, Scrappiana, Vercellotto, Zanetto: 10,30-12; 16-19.
DAVICO Antonio Possenti, personale.
DETTO DAL MARTINO (v. Lmen. Filiberto 2, Cortile): omaggio a Celentani.
L'EGIRO (v. S. Teresa 20 tel. 518.047): Personali giapponesi XVIII - XIX secolo.
LA ROCCA: Manifesti originali. Orario non stop dalle 10 alle 19 tutti i giorni compresi festivi.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Mostra Tavolesi a bronzetto. 16,00; 19,00.
STUDIO LABORATORIO: (c.so Lanza 108) Pippo Leocata, or: 19,30-23.
ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 566.579 - 878.827): dipinti, sculture e oggetti dal XV al XVII Sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Guido Rovesno Vergati.
ARTENCORNICE (via Vanchiglia 11): 2ª fase della grafica e del libro d'arte.
ARTE (31 (Nizza 12): Silvio Brunello. Paesaggio immobile.
CAVOUR - Mostra di Luisella Lovera.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Mostra antologica di Amelia Pietrini.
Galli (p. Solferino 2): Collettiva internazionale. 10-13; 16-20.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 34) Lora.
L'ARIETE (v. Bava 4): Omaggio a Dorigo e pastelli figurativi.
LA BUSSOLA (V. Po 9): Natale con Picasso.
LA CROSTA - Aldo Pietro Morando.
LA TELACCIA: Franco Malinpensa.
LE IMMAGINI: Vespignani.
MARCHINO Acquisti 1983-1984 di Federico Galli e grafici del '900.
PIERA (corso Cairoli 32, tel. 877.844): Omaggio Henri-Maurice Cahours a 10 anni dalla scomparsa.
PIERA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Il bestiario di Cibis. Aperta festivi.
STEFANO - Omaggio Paolo Schaurem.
VIOTTI: Esposizione primaverile.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Aperta: 9-12,00.

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha
Pianoforti Kawai
Prima di acquistare informatevi sui nostri prezzi, la vostra soddisfazione, la nostra assistenza, il pagamento, dilazione gratuita fino 6 mesi. Rivenditore autorizzato Bra (Cn) tel. Revello 853 - 0172 43.82.88

MOSTRE PUBBLICHE

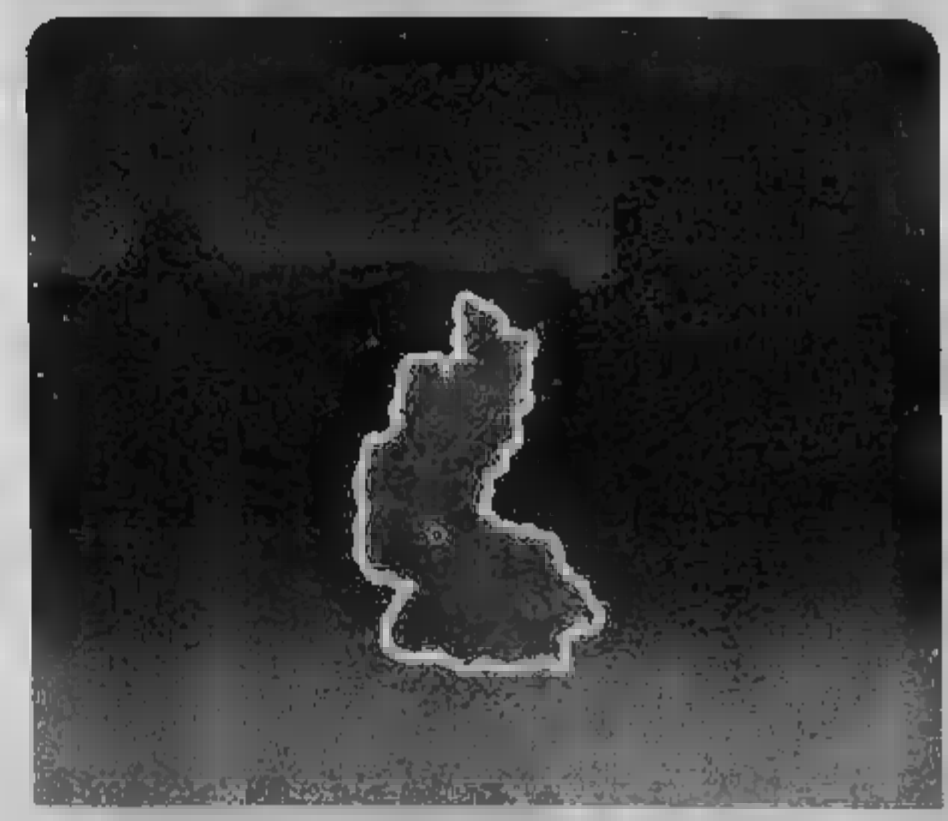
MESTIERI TRADIZIONALI FRA ROCCE E DIRUPI 7 dicembre - 3 febbraio, al Museo Nazionale delle Montagna (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45 - 12,15; 15,45 - 18,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

STAMPA SERA

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mascaronti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Gamarini, Giovanni Pastorino - Direttore Generale Paolo Peluzzo
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - Corso Torino
© 1984 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 201 DEL 29-12-1980

Ora a Francoforte



La Cassa di Risparmio di Roma varca i confini e offre agli utenti un nuovo servizio. Con l'apertura dell'Ufficio di Rappresentanza a Francoforte in Westendstrasse 9, dà così la possibilità alla clientela che opera nel settore degli scambi con la Germania di non rinunciare ai vantaggi che la Cassa offre da sempre

CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
guardateci sotto questo profilo

L'ex capogruppo comunista arrestato da quattro giorni

QUAGLIOTTI (PCI) DAL PRETORE PER I SEMAFORI

Il giudice istruttore Sorbello trasmetterà forse questa mattina alla pretura il fascicolo relativo all'arresto di Gian Carlo Quagliotti. Appena sarà interrogato dal pretore, i difensori dell'ex capogruppo pci al Comune presenteranno istanza di libertà provvisoria.

Se gli verrà concesso, a Quagliotti sarà risparmiata l'onta di presentarsi alle prossime udienze del processo-tangenti unico ammanettato fra tanti «amici» a piede libero.

Intanto, nella camera di sicurezza alla caserma dei carabinieri, in via Valfrè, dove il magistrato lo ha mandato giovedì sera, Quagliotti aspetta. L'accusa, falsa testimonianza e reticenza, è emersa nell'ambito di un'inchiesta minore rispetto allo scandalo delle tangenti, ma pur sempre poco chiara: quella su un appalto (l'episodio è del 1975) per l'installazione di «semafori intelligenti», dotati cioè di sensori per regolare il traffico automaticamente.

I lavori sarebbero dovuti costare 6 miliardi, ne sono stati pagati più di 14.

Ora, il portavoce del Consorzio cooperative bolognesi, escluso dalla gara d'appalto, afferma che Gian Carlo Quagliotti aveva telefonato a Nanni Biffi Gentili per chiedere chiarimenti sull'assegnazione dei lavori. Ma, interrogato in proposito dal giudice Sorbello, Quagliotti prima ha negato, poi ha detto di «non ricordare». Come avrebbe potuto telefonare, nel '75, a Nanni Biffi, visto che adesso, al processo-tangenti, l'ex capogruppo pci sostiene di averlo conosciuto soltanto superficialmente e comunque non a quei tempi? Mistero. Fatto sta che la manette sono scattate.

In attesa che il pretore venga a capo dell'arcano, e in attesa della libertà provvisoria, in quel sinistro seminterrato di via Valfrè, tutto linoleum, odore di muffa e luci al neon, Gian Carlo Quagliotti si consola: con il panettone portatogli dal figlio, del buon vino (Grignolino o Nebbiolo a scelta) e con qualche portata di pasta al gratin.

Giancarlo Quagliotti

Il processo è rinviato a giovedì

ARRIVANO GLI ULTIMI NASTRI DI ZAMPINI

Sono stati consegnati questa mattina ai giudici. Forse, fra i refrain delle canzonette di moda si trovano anche alcuni brani di conversazioni telefoniche fra Adriano Zampini e i suoi ex amici politici

Oggi doveva essere di scena Enzo Biffi Gentili con il fratello Nanni, alle spalle, e Zampini

Il processo per le tangenti è rinviato a giovedì, ore 10, ma intanto arrivano i nastri sequestrati giovedì scorso nella casa di Zampini. Sono stati consegnati questa mattina ai giudici. Cosa contengono? Alcuni sono certamente parte di un corso in inglese, altri portano incise le musiche di Jimy Hendrix ma, forse, fra i refrain delle canzonette di moda si trovano anche alcuni brani di conversazioni telefoniche fra Adriano Zampini e i suoi ex amici politici. Discorsi «pericolosi».

Lui, questo super-pentito diventato super-accusatore, aveva ammesso di registrare spesso le telefonate. Non per portarle ai magistrato, per carità, ma per risentirle con tranquillità e «decifrarle» come si conviene a un corretto uomo d'affari. Adesso quelle parole acquistano il peso e il valore di una prova.

I magistrati, durante l'inchiesta, avevano trovato un nastro nell'ufficio di Zampini, in piazza Bodoni. Il contenuto è stato definito «interessante» dai giudici. Altri sono stati recuperati l'altro giorno e quanto valgano per il processo ancora non si sa.

Il dibattimento per la «tangenti-atory» sta esaurendo la prima puntata, quella relativa all'«affaire» di via Tommaso Grossi 15. Sono stati sentiti tutti gli imputati coinvolti in questo pasticcio. Per ultimo è stato lasciato l'ex vicesindaco, Enzo Biffi-Gentili che ha iniziato la sua deposizione negli ultimi minuti della scorsa udienza e che dovrebbe parlare ancora per qualche ora, giovedì. Giacca scura, sciarpa di cashemire bordeaux appoggiata sul collo, la penna fra le dita è certamente un personaggio cui lo stile non gli fa difetto. Quando era un emergente della politica era considerato il più accreditato successore alla poltrona di Diego Novelli.

Ingegnoso, nonostante tutto, raccoglieva «macchine inutili» e la sua casa è stata fotografata dalle riviste specializzate di arredamento. Come amministratore si è preoccupato di recuperare il vero «colore di Torino» affrontando polemiche invipe-rite di architetti e costruttori che discutevano per una tonalità di giallo in più o in meno. Catapultato dalla vita pubblica a quella privata, si è interessato di progettare una palestra per uomini che vogliono mantenersi in forma. Se ne è andato dal Consiglio comunale con un intervento che è stato considerato un capolavoro di segnali e di messaggi. Ripropponendo il verso di una canzone in voga negli Anni Sessanta aveva detto «the lion sleeps tonight». Ma adesso il leone si è svegliato. In tribunale aggiunge, precisa, spiega, si difende. Non ha le titubanze del fratello «Nanni» e nemmeno la foga di Beppe Gatti. E' puntuale nella scelta delle parole, preciso nell'illustrare i concetti. Ammette quello che c'è da ammettere e nega quello che c'è da negare. Dirige il discorso per pungere il sindaco Novelli.

«Il problema è tutto nel rapporto che si crea fra potere politico e potere economico. C'è un'ambiguità di fondo». Ma è un'ambiguità che sale a Torino come in tutto il resto d'Italia. Sembrerebbe chiedersi: perché dunque a Torino sì? In questo rapporto c'è compiacenza o complicità? «Io se avessi dovuto denunciare ogni sospetto avrei messo nei guai 3-400 persone a tenermi basso. Oppure avrei tenuto dei dossier per utilizzarli secondo le convenienze».

Stasera a Beinasco

PROTESTA CONTRO IL SINDACO

Per il divieto al pubblico di entrare negli impianti sportivi del Comune. Dirigenti di venti società stasera in Consiglio comunale

A dodici giorni di distanza dal diktat del sindaco comunista di Beinasco Natale Almetti, che il 20 novembre con un'ordinanza ha bloccato l'ingresso del pubblico a tutti gli impianti sportivi del Comune (campi di calcio, tennis, palestre, bocciodromi, circoli e club privati) perché privi del permesso di agibilità a norma dell'articolo 80 della legge di pubblica sicurezza, la protesta dei dirigenti delle venti società e degli sportivi ha raggiunto toni altissimi.

Questa sera si recheranno in massa al Consiglio comunale per far sentire la loro presenza e sapere cosa risponderà la giunta di sinistra ed in particolare l'assessore allo sport, il socialista William Marzero, ad un'interpellanza della dc sull'argomento.

«Senza pubblico — dicono i presidenti dei vari sodalizi — la nostra attività diventa inutile e comunque impossibile da gestire. Gli impianti che usiamo sono quasi tutti di proprietà comunale ed è compito della civica amministrazione metterli a posto o farli collaudare. Il timore della chiusura è una spada di Damocle che ci pendeva sul capo da due anni e che speravamo di evitare ma le nostre sollecitazioni sono valse a poco».

L'ente che subisce il maggior danno dall'ordinanza del sindaco è la Pallsportiva Corsica Beinasco, una società che opera con onore nel mondo del calcio (ha vinto tra l'altro due titoli italiani allievi) e la cui prima squadra milita nel girone B del campionato di promozione.

«Abbiamo dieci squadre in attività e 250 atleti iscritti — afferma il presidente Vittorio Ronco — ma non potremo più gestirli senza l'apporto monetario del pubblico».

Il capoposto delle Nuove morto ieri pomeriggio

L'AGENTE SI E' SPARATO DA SOLO

Era nella garitta per un'ispezione

Sarebbe stato un tragico incidente la morte del sottufficiale delle guardie carcerarie avvenuto ieri pomeriggio alle Nuove. Sin dai primi accertamenti svolti dal sostituto procuratore della repubblica Antonio Rinaudo è infatti emerso che l'appuntato Nino Lauro Annio, 39 anni, stava maneggiando la mitraglietta di un commilitone quando dall'arma è partito un colpo. Il proiettile è penetrato nel cranio dell'Annio appena sopra l'orecchio destro ed i sanitari non hanno potuto nemmeno intervenire con un'operazione disperata.

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio alle 14,30 in una garitta posta sul muro di cinta delle Nuove dal lato di via Pier Carlo Boggio. Nino Lauro Annio (a Torino come guardia carceraria dal 68, sposato, con un figlio, Cristian di dieci anni, abitava a Grugliasco in via Orès 58) era diventato dall'anno scorso appuntato e, di conseguenza, capoposto. Ieri pomeriggio ha deciso di effettuare un'ispezione alle armi degli agenti di guardia nelle varie garitte.

Dal lato di via Pier Carlo Boggio alcune garitte sono ancora quelle ottocentesche: in mattoni, strette, con la volta a cupola, capaci di ospitare una sola persona. Sugli altri lati del carcere invece le postazione sono da anni degli ampi gabbiotti allestiti con cristalli antiproiettile.

Nino Lauro Annio per ispezionare l'arma, un «mab 12», dell'agente Giuseppe Bianco, 23 anni, di Oristano, è entrato nella stretta garitta occupata dalla guardia carceraria. Ha preso in mano la mitraglietta e, a quel che risulta, mentre la maneggiava ha urtato la parete della garitta. E' partito un colpo. Il proiettile ha trapassato il cranio dell'Annio ed è rimbalzato sul soffitto sfiorando anche il Bianco.

Mentre il graduato veniva trasportato alle Molinette, i carabinieri hanno interrogato assieme al magistrato di turno, il dottor Rinaudo, Giuseppe Bianco. La sua versione è apparsa credibile ed anche un'ispezione sul luogo dell'incidente non avrebbe fatto emergere indizi di segno contrario.

Un uomo è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio alle Molinette. La vicenda, su cui la polizia sta ancora indagando, è iniziata ieri pomeriggio all'Astanteria di largo Gottardo. Due persone hanno trasportato al pronto soccorso verso le 16 Stefano Airaldi, 47 anni (residente in una cascina in via Fossata 123, in zona Madonna di campagna) ferito da un colpo d'arma da fuoco all'addome.

Considerate le gravi condizioni dell'uomo, la pallottola ha leso intestino e fegato, i sanitari hanno deciso il trasporto alle Molinette dell'Airaldi. Contemporaneamente è stata avvertita la polizia. Il capitano Bagliva, della squadra mobile, ha interrogato i due che hanno accompagnato Stefano Airaldi: Giuseppe Chessa, anni, via Sciloto 19, e Leonardo Montano, 49 anni, residente anche lui nella cascina dell'Airaldi. I due uomini hanno fornito una spiegazione ritenuta inverosimile dalla polizia e sono stati arrestati per favoreggiamento. Anche il ferito, ancora in prognosi riservata, non ha voluto rivelare chi gli aveva sparato. Alla fine è però emerso che ad esplodere il colpo di pistola è stato Montano denunciato anche per detenzione di arma da fuoco.

Doveva controllare il Mab 12 di una sentinella. Mentre maneggiava l'arma gli è partito un colpo. Il proiettile l'ha colpito sopra l'orecchio. Un'agonia durata quattro ore. Sposato con un figlio di dieci anni

A Carmagnola

FUGGE DALLA CASERMA ARRESTATO

Non voleva proprio saperne del servizio militare ed è riuscito per due mesi a far perdere le tracce di sé. Ma ieri Sergio Fanciullo, 20 anni, militare di leva, è stato arrestato dai carabinieri di Carmagnola su ordine della procura militare di Torino.

L'accusa è di diserzione. Il giovane, effettivo al battaglione alpini di Borgo S. Dalmazzo, era ricercato dall'11 ottobre, il giorno della sua prima libera uscita dalla caserma degli alpini.

Alla sera non era rientrato in caserma con i compagni. Inutili le ricerche presso i parenti e i conoscenti di Carmagnola, dove il Fanciullo abita con lo zio in vicolo Moneta 15 e dove lavora da qualche anno come muratore presso una ditta edile.

A parenti e amici il giovane aveva detto spesso che preferiva lavorare piuttosto che prestare il servizio militare. Così ha approfittato della prima libera uscita per tornare a Carmagnola.

E proprio nei pressi dell'azienda dove lavora, ieri pomeriggio intorno alle 18, i carabinieri lo hanno fermato dopo due mesi di appostamenti e controlli.

Una novità assoluta

65.200 parole in ordine alfabetico diretto e inverso per risolvere cruciverba, rebus, anagrammi, sciarade...

Volete vestirvi bene risparmiando

La MODA 4 x 4

Propone tutto l'abbigliamento maschile femminile prezzi concorrenziali

Inoltre ricordiamo che siamo specializzati in taglie forti uomo

MODA 4 x 4

Via Cherubini 15 - Tel. 857.041
TORINO

domus pulchra

PRESTIGIOSE COLLEZIONI DI RIVESTIMENTI MURALI
LA STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE

Dal 1° novembre al 15 dicembre

DOMUS PULCHRA - Divisione della Donati
C.so Vittorio Emanuele,1 (ang. C.so Massimo d'Azeglio) - Torino
su tutta la merce esposta

Dopo un lungo inseguimento sono stati raggiunti in via Monginevro e arrestati: erano a bordo di un'auto rubata

COPPIA DI SPOSI TOSSICOMANI «SCIPPA» UNA BORSETTA FUGGONO, LA POLIZIA LI CATTURA, MA LA VITTIMA E' GIA' SPARITA

Giuseppe Palermo ed Alessandra Bruni sono stati arrestati dopo un lungo inseguimento

Due giovani sposi tossicomani sono stati arrestati stamane dalla polizia subito dopo aver rubato la borsa ad una signora. L'equipaggio della «volante» che li ha inseguiti mentre fuggivano su una «A 112» azzurra, però, quando è ritornata sul luogo dello scippo dopo averli catturati non ha più ritrovato la vittima, che aveva recuperato le sue cose e se n'era già andata. I due ladruncoli sono però stati ugualmente arrestati, perché l'auto su cui viaggiavano è risultata rubata.

Erano da poco passate le 9,30 quando Alessandra Bruni, 18 anni, via Rivara 10, e il marito Giuseppe Palermo, 26 anni, con residenza a Grugliasco in via Di Nanni 56, hanno avvicinato la loro vittima in via Santa Maria Mazzarello sull'angolo con via Villa Giusti. Erano a bordo dell'A 112 poi risultata rubata. Senza nemmeno scendere lui ha scrollato la marchapiedi e lei, sporgendosi dal finestrino, ha strappato la borsa dalle mani della donna. Un'accelerata e via. La «volante» di servizio li ha visti, inseguiti e presi in via Monginevro.

Bartolomeo Timbaldo, di 73 anni, è rimasto vittima ieri sera intorno alle 19,30 di un incidente stradale. Mentre percorreva con la propria vettura, una Fiat 126, la strada provinciale che collega Pinerolo a Villafranca, procedendo da Buriasco in direzione di Vigone, nell'affrontare una curva a gomito è uscito di strada e, dopo aver percorso una trentina di metri in un campo, si è schiantato contro un albero.

Soccorso dai militi della Croce Verde di Pinerolo, è stato trasportato all'ospedale civile di Pinerolo dove è ricoverato con prognosi riservata. Le cause dell'incidente sono in accertamento.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, vornata dai conforti religiosi, è tornata al Padre l'anima buona di

Carolina Borla

L'annunciano con profondo rimpianto Costanza che tanto attendeva l'ora assieme a Vittorio Umberto con Maria, Angelo Aldo con Adriana, Ida con Franco, i pronipoti Massimo Gabriella con Giorgio e la piccola Ludovica, cugini Boris e Nicoletta. Funerali lunedì 10 corrente ore 15 dall'abitazione via Villafranca 24

— Rivoli, 8 dicembre 1984

Come sempre, con l'affetto di sempre, tutti i cugini Mastrapiet Odisseo partecipano commossi al dolore dei familiari.

Con angelica rassegnazione è mancata all'affetto dei

Irene Pollotti

Piangono la loro dolcissima mamma, le sorelle Cristina e Carla, i nipoti Pollotti e Finzi, i pronipotini la cognata Angela Ghiotti. Un particolare ringraziamento al dottor Attolini e agli infermieri Vita e Lina. I funerali avranno luogo partendo dalla Cascina Pia ore funebre telefonare al numero 583 701

— Torino, 8 dicembre 1984.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Ferrari (Egidio)

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlio, figlia, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 10 dicembre alle ore 14,30 presso la parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 8 dicembre 1984

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Povero (Pinin)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Carolina, figlio Gianluigi con la moglie Caterina, parenti tutti. Funerali partono dopo la casa dell'estrema stazione. Seguirà alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Collegno e Asti, 8 dicembre 1984

Crudelmente è mancata

Rosa Rossi vedova Pagliari

di anni 80

La annunciano la figlia Zaira con il marito Lorenzo Agostino e figli Giorgio e Luigi, Patrizia con il marito Carlo Agostari e il piccolo Simone, il fratello Mario e parenti tutti. Funerali in Carmagnola nella chiesa Collegiata oggi lunedì 10 corrente messa alle ore 16,30 partendo da via Chieri 10

— Carmagnola, 10 dicembre 1984

Famiglia Lazzarone Vaudagnotti partecipano al dolore di Renzo e Zaira

E' mancato

Attilio Richetta

Lo piangono la moglie, figlia, genero, nipote e parenti. Funerali in Robassomero martedì 11 c.m., ore 15, dall'abitazione

— Robassomero, 8 dicembre 1984

E' mancato

Giuseppe Carlo Merlo

Cav. Ufficiale Fonderia
Premio Fedeltà FIAT
anni 65

Con infinito dolore l'annunciano i figli Giovanna, Giuseppe con la moglie Angela Pompa e figlio Gilda, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 11 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Torino 138

— Rivalba (To), 9 dicembre 1984.

Le famiglie Calcagnino prendono viva parte al dolore.

Condomini di Piazza Bodoni partecipano al lutto della famiglia di

Guido Pierucci

— Torino, 9 dicembre 1984

Ha lasciato questo mondo l'amico Bella di

Renato Bacchelli

che si è unito stretto presso alla mamma e a Giorgio per un crudele destino. La, ritrovando sorridente la sorella Angiolina col marito Paul, il nipote Heinz e marito Alessio, e Miguel, la sua Maria e cugini. Francesca lo ricorda con affetto. Il funerale martedì 11 alle 10 dall'ospedale Mauriziano, via Seriana 5

— Torino, 8 dicembre 1984

Partecipa al dolore di Angiolina la famiglia Bonino.

Paolo, Angelo e Raffaella Bulbi Mario ed Elvira Gallando piangono la scomparsa di RENATO ricordando la lunga e fraterna amicizia.

Partecipa al lutto l'amico Ettore Bevilacqua.

I cugini Benedetti e Bottinelli ricordano RENATO con affetto

Luciano Camporese e Paola Pavesi partecipano al lutto

Crudelmente è mancata

Teodosia Adami ved. Gregotti

Addolorati lo annunciano i figli Marisa, Alessandro e famiglia, sorella Elvina Tremolino. Funerali in Moncrivello oggi alle ore 15.30

— Torino, 10 dicembre 1984.

Giancarlo ed Emilia Tremolino e figli sono vicini a Nora e Marisa

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Ercole in Olivero

ex capo selettrice «Maria Vittoria»

La piangono il marito Angelo, sorella, fratelli, cognati, nipoti, zii. Le case Martini e Parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Rinaldi, ai dottori Bumma e Giordano. Funerali martedì ore 9 dalla Chiesa «Madre Speranza» (via Sidoli 27) ed alle ore 10 ad Agliano d'Asti

— Torino, 8 dicembre 1984

Piangono l'amica Zia Paola, Elio e Chiara.

Il cognato Carlo e i figli Franca, Mauro, Angelo con rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Angelo.

Elsa Lisdero Ciampella partecipa affettuosamente

SE SOGNI MILIONARIO GIOCA AL LOTTO CON NOI

STAMPA SERA
la rubrica del
LOTTO
la rubrica del Lotto per spiegare i tuoi sogni e per aiutarti a sapere

A cura di Mario Toriello

Il Rapporto Censis e il Paese reale

QUANDO L'ANZIANO NON METTE DA PARTE

Dicono che gli anziani «ritrovino una vitalità della terza età che li valorizza come persone indipendenti e autosufficienti, meno legati ai stereotipi di dipendenza dagli affetti e da povertà tradizionali». Dicono che il vecchio sia meno «nonno» e viva da solo più volentieri di prima; che la terza età stia diventando riscoperta di nuova libertà nei consumi, nei viaggi; che nell'età della pensione si veda oggi un periodo di maggiore libertà personale, più tempo per la famiglia, per il riposo. Dicono che sole il 13 su cento vedano nella vecchiaia più emarginazione. Gli altri la temono di meno, perché «hanno di avere risorse economiche sufficienti, godono buona salute, hanno ancora diversi anni davanti a loro e, tutto sommato vogliono vivere i loro giorni da protagonisti».

E' il ritratto della «terza età» in Italia, disegnato dagli esperti del Censis nel «Rapporto 1984» pubblicato in questi giorni. Con il nuovo identikit, è d'obbligo l'invito: la cultura dell'emarginazione che ha pervaso ancora il discorso sugli anziani deve cambiare registro. Non basta pensare a quel 3-3,5 per cento di persone bisognose di assistenza per dire di affrontare e risolvere i problemi del più ampio e complesso universo della «terza età».

Noi, che ci annoveriamo fra quelli che queste cose le dicevano già qualche anno fa (quando invece imperava l'equazione pensionato-anziano-persona finita), ci permettiamo di osservare: è vero, il 96,5-97 per cento degli anziani non ha bisogno di interventi assistenziali. Ma, nell'euforia delle iniziative culturali, ricreative e turistiche, non vorremmo che ci si dimenticasse di quel 3-3,5 per cento che ancora esiste, anche per le statistiche.

C'è chi percepisce la vecchiaia come sinonimo di inutilità. Uno stereotipo che produce effetti fortemente negativi sugli anziani stessi ed influenza l'accostamento all'età avanzata di chi vecchio non è ancora.

Ma, se è vero che questo pregiudizio può contribuire a determinare una perdita di ruolo, una svalutazione di sé, va anche detto che la famiglia nucleare tenda oggi a recuperare quei legami un tempo recisi, riproponendo il significato dell'antico rapporto fra genitori-figli-nipoti sia pure con nuovi contenuti espressivi.

Che dire, ad esempio, di quelle coppie che stanno riscoprendo l'utilità della presenza degli anziani per la custodia dei figli, mentre papà e mamma sono al lavoro? E che significato può avere il rapporto fra nonno e nipote, in questo caso? Quali possibili indicazioni pedagogiche è possibile trarre perché si possa «invecchiare diversamente»?

Gaetano Barletta, psicologo, responsabile dell'unità operativa di psicologia della Piana di Lucca e membro del consiglio scientifico della «Fédération internationale des associations des personnes agées», ha cercato di rispondere a queste domande analizzando l'immagine che i bambini fra i sette ed i dieci anni hanno dei nonni; come essi percepiscano l'anziano-nonno e quanto il rapporto che quest'ultimo stabilisce incida sull'immagine dei più piccoli. Un libro interessante (pubblicato dalla Sei nella collana «Educare oggi», con il titolo di «Nonni e nipoti») diretto ai genitori, agli educatori, ma soprattutto ai nonni stessi, «perché riflettano sulla ricchezza che rappresentano per i bambini quando sanno restare nonni e non s'antepongano ai genitori».

Insomma, il nonno non è confuso dai nipoti con la figura stereotipata degli anziani. Anzi, dall'indagine si intravedono possibilità di recupero notevoli di questa figura parentale; e il significato della relazione che stabilisce col bambino è di rilevante valore educativo.

Spiega il professor Barletta: «*I nonni, oggi, appaiono più vitali rispetto alla tradizionale figura dell'anziano, canuto e curvo sotto il peso degli anni. Non si identificano nemmeno con la "paca dei sensi", perché hanno ancora desiderio di vivere, esprimono creatività ed apertura di essere negli anni della piena maturità, che può durare più a lungo se ben sperimentata*».

E i bimbi vedono, in generale, i nonni «buoni, disponibili, efficienti». Si attendono che stiano molto con loro. Soprattutto, sono dell'idea che — se si ammalano — non debbano finire in ospedale o in ospizio. I nipoti li vogliono a casa; a tutti i costi. Buon segno.

GENERAZIONI IN DIALOGO

IL NONNO OSPIZIO? I NIPOTI DICONO UN BEL «NO»

«Nonni e nipoti», il significato di una relazione in un bel libro pubblicato dalla Sei

HANNO DETTO...

L'ETA' CHE MI SENTO ADDOSSO? LA MIA (E UN PO' DI NOSTALGIA DEI VENT'ANNI)

Tino Carraro

Se chiedi a lui, abituato com'è ad entrare nei panni di cento diversi personaggi, quale età senta veramente come sua, ti risponde: «*La mia. Sempre la mia età. Magari con un pizzico di nostalgia per la giovinezza, che però non se ne va mai del tutto. Si può richiamarla alla mente, come una parte da rifare*».

Tino Carraro, Agostino per l'anagrafe, è nato a Milano il primo dicembre 1910. Settantaquattro anni compiuti pochi giorni or sono, in buona salute ed in piena attività. Una lunga stagione di successi personali alle spalle (Re Lear, Mackie Messer, il Carlo Goldoni di Bertolazzi, il Prospero della «Tempesta» di Shakespeare...), la voglia e la capacità di regalare ancora tante belle interpretazioni a se stesso ed al suo pubblico.

Il segreto d'una vita spesa per il teatro (ma anche per la famiglia): «*A miei personaggi* — confida a Luciano Visintin, che per il Comune di Milano ha curato il bel libro «*Impariamo da loro*» — *presto la mia esperienza, il mio cuore, il mio cervello, ma non regalo mai niente di me stesso, tanto meno permetto loro di impadronirsi di me*».

Ed ai giovani, ai neo-genitori, ha una testimonianza da dare: la famiglia come espressione di vita. «*Mica vero che la famiglia sia incompatibile col teatro. Io mi sono sposato, ho avuto due figlie, ho sempre vissuto con loro e adesso che sono sposate ho ancora e sempre al mio fianco mia moglie. Stiamo benissimo insieme*». Saggezza d'un gran vecchio, che tale non è e non si sente per nulla.

i sette giorni

● **UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'.** Queste le sedi delle Università della terza età presenti in Piemonte ed aderenti alla Associazione nazionale delle Unitre: Alba (Biblioteca civica); Alessandria (via Guasco 49); Alto Canavese (Biblioteca Civica, piazza Morgando, Cuorgnè); Asti (presso Provincia, piazza Alfieri); Casale Monferrato (presso assessorato all'Istruzione, via Mameli, 14); Castelnuovo don Bosco (presso Aha, piazza Don Bosco); Chieri (presso Biblioteca Civica Nicolò Francone, via De Maria 7); Chivasso (presso distretto scolastico 39, piazza del Popolo 4/B); Cirié-Valli di Lanzo (presso Casa di riposo, piazza Castello 8); Fossano (presso distretto scolastico, via san Michele 98); Moncalieri (presso Chiesa del Gesù, via Carlo Alberto 6); Mondovì (via Marmigliano 2); Nizza-Canelli (presso distretto scolastico, via IV Novembre); Novara (via San Gaudenzio 11); Pinerolo (presso Pro Pinerolo, Palazzo Vittone, piazza Vittorio Veneto 9); Rivoli (presso assessorato alla Cultura, via Susa 130); Torino (via Carena 3); Torre Pellice (presso Hotel Du Parc, viale Dante 48); Valle di Susa (presso la Comunità Montana Bassa Valle di Susa, via Traforo 62, Bussoleno; altra sede è ad Almese).

● **COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO.** Oggi pomeriggio, lunedì 10 dicembre, ore 16,30, presso il Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, Coni e Panathlon organizzano — nell'ambito delle conferenze per l'Unitre — un dibattito su «*Los Angeles '84*». Partecipano numerosi giornalisti ed il dottor Roberto Contento, responsabile del Coni per l'Italia del Nord.

● **TRAINING AUTOGENO.** L'Anced (Associazione nazionale consulenti) comunica che, a partire da oggi, sono aperte le iscrizioni ai corsi di training autogeno che avranno inizio il 9 gennaio 1985. Per informazioni, telefonare nelle ore pomeridiane alla segreteria di via Nota 7, Torino. Telefono 011/ 52.13.165.

● **POLITECNICO DEL TEMPO PRATICO.** Il Tek-notrè ha sede in via Principessa Clotilde 90/A, Torino, telefono 011/ 74.40.08. La segreteria è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Fra le materie in programma: secomodellismo, astronomia, bridge, fotografia, idraulica, i piccoli calcolatori nella vita quotidiana, numismatica, riprogettare l'ambiente costruito delle nostre città, ristrutturare la propria casa, scacchi, informatica.

● **COMITATO PER LA DIFESA DEGLI ANZIANI MALATI CRONICI.** Ha sede in via Artisti 34, Torino, telefono 011/ 83.12.79, e svolge attività di tutela e di sostegno nei confronti di anziani o malati che ritengono di non essere assistiti e curati dovutamente da parte dei servizi ospedalieri e socio-sanitari in genere. Per consigli e segnalazioni, riceve tutte le mattine dalle 10 alle 12 (sabato escluso), previa prenotazione telefonica.

● **RAGAZZE DI IERI.** La sede dell'associazione è in via Cernaia 32, Torino, telefono 011/ 53.72.88. Continuano gli incontri del venerdì presso il Punto Famiglia, via Goffredo Casalis, Torino.

● **PRESENZA AMICA.** La sede del gruppo aperto a tutti gli anziani Fiat è in corso Dante 102 a Torino.

● **UNITRE' FOSSANO.** Gli amici ed i simpatizzanti della Università della Terza Età di Fossano (la prima in Italia ad essere gestita direttamente da un distretto scolastico) si incontrano sabato 15 dicembre alle ore 12, per scambiarsi gli auguri di Natale.

● **UNITRE' ALTO CANAVESE.** Continuano, presso l'Istituto dei salesiani di Cuorgnè gli incontri promossi dalla Università della terza età dell'Alto Canavese. Per informazioni: telefono 0124/ 677.220.

Un fenomeno sociale in continua espansione

PENSIONATI, CHE GIRAMONDO!

La terza età sta salvando il turismo

Gli anziani di oggi hanno più salute e maggiori disponibilità economiche rispetto a quelli di pochi decenni or sono Un giro d'affari in vertiginosa crescita «Non ho potuto prima, ora voglio conoscere genti e paesi»

Il futuro del turismo è negli anziani. Si allunga la vita media e, nel Duemila, il nostro Paese sarà al vertice del «*gerontology boom*», con una popolazione anziana pari al 22 per cento del totale (oggi rappresenta il 14 per cento).

L'anziano è il soggetto che ha maggiore disponibilità di tempo libero: grazie all'entità della pensione ed ai suoi risparmi, se proprio non può vivere da nababbo, ha tuttavia una certa capacità di spesa e può quindi facilmente godere di periodi di vacanza.

Di tutto questo si è discusso nei giorni scorsi a Rimini in un convegno internazionale su «*L'anziano e il turismo*» organizzato dalla Cooptur, una cooperativa di albergatori della costa emiliano-romagnola che conta attualmente quattrocento soci.

Come è stato affermato nella relazione d'apertura, tenuta dal direttore della Cooptur, Valentino De Bortoli, nel veloce volgere di questo decennio si è assistito ad un vertiginoso incremento del consumo del turismo da parte di coloro che sono entrati nella «terza età».

Ed è questa una delle maggiori novità del turismo nazionale, che porta l'Italia ad allinearsi ai Paesi del Nord Europa. Oltre che per iniziativa personale o di gruppo ed a proprie spese, centinaia di migliaia di anziani hanno avuto negli ultimi anni la possibilità di fare vacanze, spesso per la prima volta, anche grazie al «turismo sociale» promosso dalle amministrazioni comunali.

Ma, soprattutto, è cambiata la sfera culturale: la «terza età» non è più vista come il contrario della gioventù, l'attesa della morte — è stato sottolineato al convegno riminese — ma come possibilità di fare ciò che non si era mai riusciti a fare nelle prime due età, e cioè di vivere a pieno la propria vita.

Tuttavia, è dal punto di vista organizzativo che dobbiamo ancora trovare gli adeguamenti di questo «salto culturale». Infatti, i Comuni e le unità sanitarie locali non organizzano che una parte della popolazione anziana (come ha ricordato De Bortoli); una grandissima parte di anziani resta al di fuori di questa fascia e, per rispondere ai loro bisogni, debbono organizzarsi individualmente.

E' qui che si giocherà probabilmente una grande partita — come si è rilevato a conclusione del convegno di Rimini — di cui, parallelo, si cominciano a vedere i primi segnali (tra agenzie, tour operators, cooperative e altri per individuare i modi ed i mezzi per rispondere a questa grande sfida.

Questi pensionati giramondo... fanno parte della nostra società. D'altronde, oggi che «a riposo» si va a cinquant'anni o prima, chi può ancora sostenere l'equazione pensionato uguale ad anziano; anziano uguale a malato; malato uguale a cronico, non autosufficiente, «uomo finito»?

le lettere

● **NON FACCIAMO GHETTO.** «*Ho 54 anni e sono in pensione da 12, dopo 40 anni di lavoro nelle Ferrovie dello Stato. Sono stato istruttore scout nella vecchia Asci per quindici anni. Da dodici sono catechista in parrocchia e giovani e adulti, animatore del gruppo sociale, membro della commissione diocesana del Movimento pensionati e anziani, fin dalla sua costituzione.*

«*Ho avuto occasione di conoscere molti coetanei, ma anche tanti giovani. E vorrei qui mettere in evidenza, senza generalizzare, alcuni aspetti negativi che è possibile riscontrare in qualche gruppo di anziani: la tendenza a fare ghetto.*

«*Due fatti per spiegarmi. Prima: giovani delle medie, stimolati dalla catechista, organizzano un trattenimento per il gruppo anziani, con una scenetta divertente, spiritosa e moderna. Ma non è capita da tutti. E, dopo gli applausi di rito, una frase frena l'entusiasmo di chi ha lavorato: "Ma che ora venite a fare voi con noi; divertitevi per conto vostro. Fate troppo baccano, lasciateci in pace". Secondo: una giovane signora organizza, con sacrificio e spese personali, una caccia al tesoro, ben studiata e ben riuscita che però non piace a tutti. Finale: trova la signora in lacrime, per commenti sgarbati e altre cose poco piacevoli.*

«*Altro fatto negativo. La rilettura all'impegno. Molti anziani accettano e gradiscono gli incontri settimanali del gruppo, qualcuno sta lì senza che viene trattato, frequentano con assiduità, ma rifiutano nel modo più assoluto di assumere impegni e responsabilità*».

(Nunzio Torelli, Torino)

● **ATTENTI ALLE TRUFFE.** «*Voglio parlare di quanto è successo a mio padre, perché la sua esperienza possa essere utile ad altri ed aprire loro gli occhi. Sessantaseienne, egli vive solo da due anni, da quando cioè è mancata mia madre. Nei giorni scorsi è passato da casa sua un signore distinitissimo, il quale — presentatosi come agente dell'Ufficio tecnico — si è fatto aprire la porta; poi, tirando fuori un foglio dalla ventiquattrore, ha chiesto la bellezza di 25 mila lire per riparare ad un "errore" nella denuncia dei redditi. Inutile dire che quando mio padre s'è accorto della truffa era già troppo tardi*».

(M.C., Moncalieri)

Chi vuole scrivere a «Stampa Sera-Terza Età» può farlo indirizzando le sue lettere in via Marenco 32, 10126 Torino.

L'importanza di un'attività intellettuale

LA PRIMA «MEDICINA» E' NON ARRENDERSI

La saggezza, una volta, era ritenuta la virtù dei vecchi. Oggi, in tutto il mondo, la saggezza della vecchiaia ha valore molto limitato. Si pensi a quale era l'immagine dei vecchi nell'antica Grecia e a Roma, oppure nella civiltà contadina e si guardi a quella di oggi, un tempo in cui questa immagine sembra essere caratterizzata dalla decadenza fisica, psichica e intellettuale. E non valga portare esempi come Sandro Pertini o, qualche anno fa, di Konrad Adenauer, Pablo Picasso e Arthur Rubinstein: sembrano solo eccezioni che confermano la regola.

Perché questo mutamento? E non potrebbe essere colpa degli stessi vecchi che, una volta in pensione, decidono di mettersi da parte convinti di non aver più niente da dare a nessuno, nemmeno a loro stessi? Recentemente, l'Istituto Max Plank di studi sull'istruzione di Berlino, ha pubblicato i risultati ottenuti dai professori Baltes e Dittmann-Kohli che hanno esaminato duecentocinquanta anziani tra i 65 e gli 85 anni.

Secondo gli psicologi «anche in età avanzata il cervello umano dispone di notevoli riserve di facoltà e di capacità d'apprendimento». Non solo; l'intelligenza può essere addirittura stimolata e riportata ad un livello superiore a quello di un soggetto in età medio-adulta. Tuttavia, questo risultato non è duraturo. Si mantiene solo per alcuni mesi, a meno che non si stimoli psicologicamente e intellettualmente continuativamente l'attività cerebrale.

Il professor Baltes racconta che nell'80, mentre studiava negli Stati Uniti il problema dell'intelligenza senile, si accorse che era possibile addestrare l'intelligenza di persone anziane ottenendone un risultato veramente nuovo. Secondo Baltes «*l'incremento di facoltà intellettive accertate da questi studi sembra essere raggiungibile indipendentemente dalla predisposizione delle persone in esame, dal loro livello d'istruzione, dal sesso o dall'età e si riflettono anche sulla vita quotidiana del soggetto*». Ma gli interessati debbono rendersi conto che debbono fare molto di propria iniziativa.

Il costruttore comunista entra nello scandalo Teardo

ARIA DI BUFERA SUL SAVONESE ORA ESPLODE IL CASO MIRGOVI

Antonio Mirgovi

SAVONA — La sentenza di rinvio a giudizio dell'ex presidente della giunta regionale della Liguria, Alberto Teardo, e dei suoi 29 presunti complici (sono imputati di associazione per delinquere di tipo mafioso e di una serie di altri reati) diceva chiaramente che l'inchiesta non era finita. I molti «stralci» delle carte processuali disposte dai magistrati inquirenti e le vicende alle quali si riferivano autorizzavano a ritenere che la materia di indagine fosse ancora ampia e complessa. La prima parziale conferma è avvenuta con la nuova raffica di comunicazioni giudiziarie e mandati di comparizione firmati dagli stessi giudici istruttori del «caso Teardo», Granero e Del Gaudio, e dal loro collega Filippo Maffeo.

I mandati di comparizione riguardano otto amministratori pubblici, tutti socialisti, già in carcere e rinviati a giudizio. Le comunicazioni giudiziarie sono giunte a due tecnici di enti pubblici e ad Antonio Mirgovi, 56 anni, Savona, imprenditore di grossa caratura, polmone finanziario del psi, il partito che lo impose in passato come vicepresidente del Consorzio Trasporti Pubblici e della società per la realizzazione del depuratore consortile delle acque. Un «business» da circa 50 miliardi che avrebbe destato molti appetiti illeciti.

Nella comunicazione giudiziaria inviata all'esponente comunista si ipotizza «l'associazione per delinquere di tipo mafioso e la concussione continuata ai danni di altri imprenditori, in concorso con altri». Facile dedurre che gli «altri» sarebbero gli inquisiti raggiunti dai mandati di comparizione e dalle comunicazioni giudiziarie. Ma non solo questo. A Savona e altrove persone «insospettabili» non dormirebbero sonni tranquilli. La comunicazione giudiziaria inviata ad Antonio Mirgovi porta a tre il numero degli uomini del psi tirati in ballo per questa vicenda di colossali tangenti.

Gli altri due sono l'architetto Pierluigi Bovis, ex sindaco di Borgbetto S. Spirito, e Renato Bramante, ex presidente dello Iacp di Savona, entrambi accusati di concussione. Il primo è rimasto in carcere per alcuni mesi, il secondo è a piede libero. Il contenuto della comunicazione giudiziaria che ha raggiunto Mirgovi è di estrema gravità e, se trovassa conferma nel corso delle indagini, collocherebbe l'imprenditore nel ruolo di tagliaggiatore anche «per conto terzi», inserito in un'organizzazione criminale di stampo mafioso. Proprio per la caratura nell'ambito dell'imprenditoria, con le conseguenti relazioni di affari nel mondo economico e politico che tutti riconoscono a Mirgovi, questa collocazione risulterebbe oltremodo inquietante. Le indagini dovrebbero ora fornire una risposta alle ipotesi che si rincorrono in questi giorni.

A meno di tre mesi dal processo all'ex presidente della Regione, Alberto Teardo, i magistrati appaiono più che mai decisi a fare piena luce sull'intera vicenda che sta tenendo con il fiato sospeso il mondo politico ed economico savonese.

Bruno Balbo

Alberto Teardo

Anche un calciatore del Vado

NOVE ARRESTI PER DROGA AD ALASSIO

ALASSIO — Nove giovani sono stati arrestati dai carabinieri e altri 11 denunciati a piede libero sotto l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, a conclusione di una serie di indagini durate circa tre mesi con una serie di appostamenti, pedinamenti e rilievi fotografici. Gli arrestati sono: Natale Grisen, di 33 anni, Mario Bertazzi e Gianni Lo Bue, di 23, Francesco Traina, di 28, Domenico De Maria, Roberto Aonzo e Roberto Colombo, di 22, Franco Morando, di 27, e Giovanni Bottero di 20 anni. Quest'ultimo è un calciatore in forza al Vado Ligure, che disputa il campionato di serie interregionale girone «A». Bottero, secondo quanto accertato dagli inquirenti, negli ultimi tempi, dopo un periodo di trattamenti in un centro è uscito dal giro dei tossicodipendenti.

Secondo l'accusa dei carabinieri, i nove si sarebbero riforniti dello stupefacente, la genere eroina, acquistandolo in quantità non rilevante (circa cinque grammi alla volta) a Genova e a Imperia, per rivenderlo poi a tossicodipendenti della zone di Alassio e Andora. Parte dello stupefacente veniva però assunto direttamente dagli arrestati.

«MILANO — Tre giovani, due dei quali minorenni, sono stati arrestati a Milano dopo che avevano aggredito alcuni coetanei per rapinarli. L'allarme era stato dato dopo mezzanotte con una telefonata al «113» da Marco Moratti, di 19 anni, che ha raccontato di essere stato avvicinato, mentre passeggiava con quattro amici in via Cappellari, in pieno centro, da cinque ragazzi che, minacciando di usare dei coltelli, si sono fatti consegnare il poco denaro che i giovani avevano in tasca, un orologio, una sciarpa ed altri oggetti.

Una «volante» ha fatto una battuta nella zona del centro, con a bordo uno dei ragazzi derubati. Presso Porta Romana il gruppetto dei cinque è stato riconosciuto ed è cominciato un inseguimento a piedi nelle vie laterali. Due dei giovani rapinatori sono riusciti a fuggire, gli altri tre sono stati fermati.

BIELLA: UNA COPPIA DI CONIUGI AGGREDITA IN CASA

BIELLA — Una donna di 46 anni, Miranda Cametti, è ricoverata all'ospedale con diverse costole rotte ed ecchimosi in varie parti del corpo. Secondo quanto lei e il marito, Pietro Vivoli, 68 anni, hanno denunciato ai carabinieri di Cossato, sono stati oggetto di una selvaggia aggressione nella notte tra venerdì e sabato. La vicenda, però, è trapelata solo nella tarda mattinata di domenica, anche perché i carabinieri non credono alla versione fornita dai due. La vicenda è abbastanza intricata perché si innesta in una controversia, in atto da anni, con il proprietario della cascina in cui vivono alla Spollina di Cossato la Cametti e il marito. La Cametti, coltivatrice diretta, ha una passione per gli animali e poco tempo fa era salita alla ribalta della cronaca per aver ammaestrato una gallina.

I «guai» denunciati dai Vivoli (commerciante di caffè a Candelo, un piccolo centro alle porte di Biella) si sono iniziati quando si sono opposti allo sfratto del padrone di casa, chiedendo di poter usufruire delle agevolazioni previste dalla legge.

Secondo quanto hanno detto i coniugi Vivoli, sarebbero stati oggetto di «pressioni» varie, dalle minacce telefoniche ad atti di vandalismo contro le loro auto. Chi li voleva convincere a sloggiare, sempre secondo Miranda Cametti e il marito, sarebbe poi ricorso a metodi più persuasivi come colpi di fucile e una bomba nel frigorifero del latte.

I carabinieri, che anche in questi casi avevano ricevuto le denunce, dicono che sono per lo più fantasie.

Comunque Miranda Cametti, una donna di corporatura minuta, con un filo di voce e resistendo alle fitte lancinanti che le procurano le costole rotte, dal suo letto d'ospedale ha raccontato la drammatica avventura di venerdì sera.

«Io non stavo molto bene perché avevo un po' di influenza», ha detto la donna che poi ha aggiunto: «Erano passate da poco le nove e stavo guardando la televisione in cucina quando mio marito ha sentito i cani abbaiare. E' uscito in cortile e poco dopo è rientrato urlando "Miranda c'è gente". Miranda Cametti ha proseguito: «Non aveva ancora finito di dirlo che in cucina sono entrati due ceffi: uno non molto alto aveva una parrucca da carnevale con i baffi finti. Sembrava Babbo Natale ma impugnava una pistola. L'altro più grande e robusto aveva una calzamaglia calata sul viso».

Secondo il racconto della donna, mentre quello con la pistola teneva a bada il marito, l'altro si è scagliato su di lei a pugni e calci urlando: «Carogna, devi andare via di qui; devi lasciare libera la cascina. Firma che hai preso i soldi della buona uscita». Miranda Cametti alla fine ha ceduto e ha firmato. I due individui, così, se ne sono andati con un'ultima minaccia.

Terrorizzati i coniugi Vivoli sono rimasti in casa tutta la notte aspettando che con le prime luci si diradasse anche la nebbia. Poi all'alba hanno telefonato ad una parente che ha accompagnato Miranda Cametti in ospedale e il Vivoli dai carabinieri per denunciare l'accaduto.

I carabinieri però non sono convinti. Sono andati a fare un sopralluogo e dicono che nella cascina ci sono troppi cani perché qualcuno si possa avvicinare impunemente all'abitazione. Fanno notare che i Vivoli hanno una sirena di allarme che non hanno fatto funzionare; dicono che i vicini non hanno sentito neanche i cani abbaiare. Qualcuno, però, ha pestato a sangue Miranda Cametti. Chi?

m. b.

Arrestata stamane su indicazione di un pentito

INSEGNANTE GENOVESE MILITAVA NELLE BR?

GENOVA — I carabinieri hanno arrestato, su mandato di cattura dell'Ufficio istruzione del tribunale di Milano, Clara Ghibellini, un'insegnante di 45 anni, accusata di associazione sovversiva, detenzione e porto abusivo di armi. L'arresto è stato compiuto nell'abitazione genovese dell'accusata, e segue di pochi giorni quello di Vincenza Siccardi, di 41 anni, anch'essa insegnante e arrestata con le medesime imputazioni. Nel mandato di cattura, la magistratura milanese fa riferimento a «fatti perpetrati nel 1978 nell'ambito delle Brigate rosse». Non è escluso che a carico delle due donne possa anche essere mossa un'accusa per reati comuni. L'arresto di Clara Ghibellini, come quello di Vincenza Siccardi, sarebbe motivato dalle dichiarazioni fatte alla magistratura milanese da un «pentito».

Clara Ghibellini era già stata arrestata nell'autunno del 1980 a Genova nell'ambito dell'inchiesta sulla «colonna» genovese delle Brigate rosse. La donna era accusata di aver fatto parte del nucleo storico dell'organizzazione eversiva nel capoluogo ligure ma aveva sempre respinto le accuse e, al processo in Corte d'assise di Genova a carico di oltre 40 imputati, la Ghibellini era stata assolta per insufficienza di prove.

COMUNICATO RISERVATO A:
COMMERCIANTI, BAR, RISTORANTI, ALBERGHI, COMUNITÀ.

PANTA MARKET

PANTA MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

8000 ARTICOLI
PREZZI ECCEZIONALI
150 OFFERTE SPECIALI QUINDICINALI
IDEE REGALO PER IL NATALE

PER OTTENERE LA TESSERA DI INGRESSO AL PANTA MARKET OCCORRE PRESENTARE L'ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A. E IL CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE PARTITA I.V.A.

GRUPPO VGI

VIGLIANO BIELLESE (VC)
VIA MILANO 4
TEL. (015) 51.13.74

GRANDI SPECIALI CONTINUATI ANCHE DOMENICA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass

20123 Milano — Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85.96
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova — Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 59.25.60/59.56.33
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/36.64.96
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 80.49.49/66.49.40

Salone LA STAMPA
accettazione inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale
Via Roma 80 - Telefoni 517.989 - 538.634 - 538.113

Tefal la vita facile
TEFAL
PIASTRA ANTIADERENTE DELL'ACQUISTO DEL NUOVO FERRO DA STIRO TEFAL
Ing. ALBERTIN
TORINO
6 TAZZINE PORCELLANA ... E SE UN BUON CAFFE' VUOI FAR... GRAN CAFFE' TEFAL COME AL BAR
GHEZZI

Pianoforti d'occasione con garanzia da L. 1.350.000 in su
Pianoforti nuovi da L. 2.600.000 in su
c. V. Emanuele 82
TORINO
Tel. 544.658
STAGNO

STOCK DI SALOTTI e MOBILE A LETTO
in stoffa e vera pelle
OCCASIONE NON RIPETIBILE APPROFITTATENE!!!
CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO
F.lli BERGALLO
unica sede corso Giulio Cesare 179
TORINO - Tel. 011 292.352/3

BINGO 2
STAMPA SERA
LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

D.M. n. 4/269176 del 2-11-84

Ogni settimana ricomincia il BINGO!

La quinta «A 112»
è stata vinta da
Donatello Cetera
via Giacomo Leopardi, Asti

ECCO I PRIMI NUMERI

gioco n. 6
6ª settimana

37	4	48	55	87	32	43
24	6	35	12	60	45	72	50

250 milioni di premi!

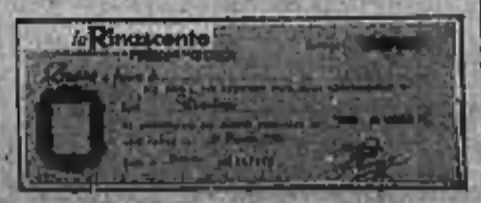
21
«A112 JUNIOR»

3
LANCIA DELTA 1300

1
LANCIA PRISMA 1600

5 MILIONI
IN GETTONI D'ORO

81 MILIONI
IN BUONI ACQUISTO LA RINASCENTE



COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 30 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco. «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 67 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale relative alla settimana di gioco (e solo quella).

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso: numero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornali e dei loro rispettivi familiari.

...e se avete qualche dubbio telefonate al numero 011/6965272

TORINO

Titoli resistenti

TORINO — Mercato abbastanza resistente nella prima seduta della nuova settimana.

Infatti, una corrente di acquisti indirizzatasi particolarmente sui valori industriali e assicurativi ha fatto sì che il mercato non risentisse dei contrasti che sono emersi nel seguito della seduta.

Infatti, l'inizio abbastanza resistente è stato in pratica quasi annullato da vendite che si sono riversate a metà seduta e soprattutto nelle fasi finali del listino. Tuttavia, queste sono state ben assorbite cosicché la quota non ha subito perdite.

Qualche flessione, comunque, si è avuta soprattutto per i valori telefonici, dove sia la Sip sia la Stet fanno segnare flessioni, ma qualche perdita si è anche avuta nel settore dei bancari, soprattutto per l'Interbanca e la Banca Nazionale Agricoltura.

Andamento abbastanza debole anche per le Cir, che perdono l'1,17% il titolo ordinario, l'1,47 il titolo a risparmio.

Anche le Olivetti ord. segnano una lieve flessione più accentuata per le Olivetti risp. (-1,92%). Buono, invece, l'andamento di alcuni assicurativi. Tra questi le Sai priv., le Ras e le Toro.

Nei valori finanziari, in evidenza le Borgosesia risp. (+3,19%), stabili le Centrale, le Ifi e le Ifil.

Ben tenute anche le Pirelli SpA (+0,46%) e le Pirelli & C. Valori locali contrastati con perdite sensibili per le Schiaparelli (-3%). Resistente, invece, l'andamento delle Castagnetti (+1,03) e delle Ifil (+1,74).

Fixing delle Fiat: ord. 1912, priv. 1660. Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Snia 2033, Snia risp. 2036, Sip 1758, Sip risp. 1800, Stet 2015, Stet risp. 2018, Fiat 1910, Fiat priv. 1677, Generali 30.550, Montedison 1296.

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	1.910	Sip	1.758	Generali	30.550
Fiat priv.	1.677	Sip risp.	1.800	Montedison	1.296
Snia	2.033			Stet	2.015
Snia risp.	2.035			Stet risp.	2.018

MILANO

Mercato calmo

MILANO — Inizio di settimana calmo alla vigilia delle scadenze tecniche. Domani si avolgerà la risposta premi e il mercato oggi in conseguenza è apparso generalmente calmo, con minime oscillazioni nei due sensi, senza però registrare spostamenti di rilievo. Hanno tuttavia prevalso modeste offerte di alleggerimento in tutti i settori. Valori industriali ben tenuti, specialmente Fiat, Olivetti, in particolare Montedison; resistenti inoltre i titoli assicurativi e finanziari.

Tono più calmo verso la chiusura, con l'indice generale di Borsa sceso a -0,1 per cento, confermando così la generale resistenza dei titoli azionari.

Dopolistino resistente: qualche assestamento ulteriore si è avuto sui titoli primari e sugli assicurativi, ma in complesso le variazioni sono state minime. Il settore del reddito fisso ha registrato un discreto volume di scambi, con tono resistente per le carte di credito; più stabili Bot e obbligazioni indicizzate.

Alcuni prezzi: Generali 30.000, db. 30.550; Fiat 1919, db. 1915, priv. 1680, db. 1675; Montedison 1288, db. 1297; Viscosa 2041, db. 2035; Olivetti 5950, db. 5830, priv. 4960; Toro 11.775; Sai 9650; Ifi priv. 4840, db. 4820; Burgo 6030, priv. 4310.

DOLLARO

Balzo in avanti

ROMA — Il dollaro ricomincia a salire: la sua quotazione media ufficiale è oggi pari a 1908,35 lire, con un aumento di oltre 11 lire rispetto il fixing di venerdì che era stato di 1897.

In Italia aveva aperto oscillando tra le 1906 e le 1908,75 lire, quota sostanzialmente confermata in chiusura.

ORO

Lieve ribasso

LONDRA — Inizia in ribasso la settimana dell'oro con quotazioni d'apertura a Londra di 326,30-326,70 dollari contro i 327,50-328 della chiusura di sabato. Tali livelli sono inferiori anche a quelli del fine settimana di New York che è stato di 327,00 ed in linea con Hong Kong.

Cambi bancari

quotazioni informative

Bancoroma (Milano)

Dollaro Usa	1907,50-1908
Sterlina	2283-2296
Marco tedesco	616,75-617
Franco svizzero	747,50-748
Franco francese	207,30-207,80
Franco belga	30,64-30,67
Fiorino olandi.	548,50-549,75
Scellino	87,78-87,88
Yen	7,708-7,713

LE AZIONI A TORINO

Titoli	10/12	7/12
ALIMENTARI		
Alivar	5600	5600
Eridania	8000	8000
Florio	191	190
Milanagr. Vittoria	5290	5290
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20500	20500
C. Ass. Milano risp.	6100	6200
Comp. Latina ord.	530	530
Comp. Latina priv.	420	420
Generali	30650	30750
RAS	56500	56500
SAI ord.	9625	9600
SAI priv.	10850	10800
Toro Ass. ord.	11750	11750
Toro Ass. priv.	6750	6750
BANCARI		
B. Comm. Italiana	14850	14850
Banco di Roma	14800	14800
Credito Italiano	1800	1800
Interbanca priv.	17900	18000
Mediobanca	82300	82000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6000	6000
Burgo priv.	4270	4250
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	108	106
Pozzi-Ginori risp.	110	110
Sternit ord.	—	—
Sternit priv.	—	—
Unicem ord.	15950	16000
Unicem risp.	11600	11600
CHIMICI		
Italgas	1150	1160
Mira Lanza	28000	28000
Montedison	1295	1277
Perlomatil	1530	1520
Pierrel ord.	1300	1280
Pierrel risp.	670	670
Saffa ord.	5600	5640
Saffa risp.	5600	5600
SAIAG	1130	1130
Snia B.P.D. ord.	2035	2045
Snia B.P.D. risp.	2036	2036
COMMERCIO		
Rinascente ord.	508	505
Rinascente priv.	385	380
Silos Genova	1125	1125
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	910	910
Autostrade To- MI	3800	3800
Italcable	7900	7900
NAI	18.50	18.50
SIP ord.	1780	1780
SIP risp.	1890	1870
FINANZIARI		
Bastogi IRSB	140	125
Borgosesia ord.	10000	10000
Borgosesia risp.	2425	2350
La Centrale ord.	2115	2100
La Centrale risp.	1900	1900
La Centrale r. 1-7-82	1830	1850
CIR ord.	3350	3390
CIR risp.	3340	3390
Fidis	4775	4750

Titoli	10/12	7/12
Finsider	48	48
Fiscambi	3380	3360
Gilardini ord.	3430	3430
Gilardini risp.	2300	2300
IFI priv.	4650	4650
IFIL ord.	6600	6600
IFIL risp.	4320	4320
Investi	2975	2970
Minol	1155	1150
Pirelli & C.	3330	3330
Pirelli SpA ord.	1775	1765
Pirelli SpA risp.	1775	1770
SAFOM	2600	2600
Schiaparelli	318	324
SMI	790	790
SMI ord.	2230	2230
SMI risp.	1680	1680
STET ord.	2015	2020
STET risp.	2018	2018
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2640	2640
B.I.I. ord.	767	767
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	711	711
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	120	120
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogerе	—	—
I.P.I.	1750	1720
ISVIM	15600	15600
Risanam. Napoli ord.	6050	6050
Risanam. Napoli risp.	5625	5650
SIFA	3475	3650
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1040	1030
Fiat ord.	1910	1910
Fiat priv.	1677	1684
Gilardini	12500	12600
Magneti Marelli ord.	1220	1220
Magneti Marelli risp.	1230	1230
Olivetti ord.	5930	5950
Olivetti priv.	4960	4950
Olivetti risp.	5020	5020
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5190	5200
Saiag priv.	4480	4650
Westinghouse	18230	18200
METALLURGICI		
Dalmine	430	430
Fornara	—	—
Talco Grafite	10600	10500
TESSILI		
Cantoni	3460	3450
Fisac ord.	3350	3360
Fisac risp.	3500	3550
DIVERSI		
Acque Potabili	1700	1670
Cige Holsia	3850	6000
Paccheti	51	54
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	235	235
Centrale 13% 81/88	324	324
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.B. Spirito 7% 73/88	—	—
S.I.I. 12% 80/85	177	177
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 80	185	185
Olivetti 13% 81/91	131	131
Pirelli 13% 81/91	132	132

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	10/12	7/12
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/86	105 20	105 20
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	106	106
C.C.T. ECU 11 1/4% 83/90	103 80	103 80
C. Cr. Tes. 1-6-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-11-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-12-84	—	—
C. Cr. Tes. 10% 78/85	95	95
C. Cr. Tes. 1-1-85	100	99 95
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 05	100 10
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 20	100 10
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 25	100 20
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-6-85	101 30	101 70
C. Cr. Tes. 1-1-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 65	101 65
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	102 10	102 10
C. Cr. Tes. 15% 1-6-86	103	103
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	102 60	102 55
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 40	101 40
C.C.T. 1-8-86 II	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 30	101 40
C.C.T. 1-9-86 II	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 80	101 80
C.C.T. 1-10-86 II	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 80	101 90
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 75	102 75
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 80	101 85
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 80	102 10
C.C.T. 1-11-87	100 85	100 85
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 85	101 90
C.C.T. 1-8-88	101 75	101 80
C.C.T. 1-9-88	101 85	101 80
C.C.T. 1-10-88	101 75	101 75
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	97	97
B.T.P. 13% 1-10-84	—	—
B.T.P. 16% 1-1-85	99 90	99 90
B.T.P. 17% 1-5-85	100 95	100 95
B.T.P. 17% 1-7-85	101 80	101 80
B.T.P. 17% 1-10-85	101 75	101 90
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzata	—	—
Enel 4 indicizzata	—	—
Enel 81/88 indicizzata	102	101 90
Enel 82/89 indicizzata	106	106
Enel 82/89 II indicizzata	106	106
Enel 82/89 III indicizzata	106 15	106 15

Titoli	10/12	7/12
Enel 82/89 IV indicizzata	106 20	106 20
Enel 83/90 I indicizzata	108 75	107 90
Enel 83/90 II indicizzata	104 25	104 25
Enel 83/90 III indicizzata	103 40	103 40
Autostrade 8% 66/86 I	88 35	88 35
Autostrade 8% 67/87	88 70	88 70
Autostrade 7% 75/90	62 50	62 50
C.C. OO. PP. 8%	78	78 80
C.C. OO. PP. 8.5%	78 80	78 80
C.C. OO. PP. 9%	68 20	68 10
C.C. OO. PP. 7%	87 80	88 30
C.C. Ind. Bl. 8% 80 I	89 85	89 80
C.C. Ind. Bl. 8% 87 II	88 40	88 40
C.C. Ind. Bl. 8% 88 III	85 80	84 90
C.C. Ind. Bl. 7% 70 I	81	81
C.C. Ind. Bl. 7% 71 II	79 30	79 30
C.C. Aut. 7% 70 I	88	88
C.C. Aut. 7% 72 II	86 30	86 30
FF.SS. 8% 86 I	90 10	90 10
FF.SS. 8% 87	88 20	88 20
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Ammn. FF.SS. 7% 76	81 80	81 80
Ammn. FF.SS. 10% 75 I	96	96
Ammn. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 Indicizz.	103 20	103 20
ICIPU vent. 6%	90	90
ICIPU 7% 71 I	76 20	76 20
IMI 80/85 indicizzata	100	100
IMI 81/86 indicizzata	112	112
IMI 81/88 indicizzata	106	105
IMI 81/88 II indicizzata	102 90	102 90
IMI 81/88 III indicizzata	103	102
IMI 81/88 IV indicizzata	103	102
IMI 81/88 V indicizzata	103	102
IMI 81/88 VI indicizzata	101 80	101 60
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	106	106
Montedison 13.5% 78	200 20	200 20
Olivetti 82/87 indicizzata	102 90	102 90
Pirelli 82/89 indicizzata	102 90	102 50
Fiat 81/88 indicizzata	103	103
Città Torino 6% 82/84	—	—
Pr. To AEM 5,5% 80/85	95 15	95 15
Pr. To AEM 5,5% 82/92	83	83
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	63 80	63
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	72 75	72 75
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	58 50	58 50
S. Paolo OO. PP. 6%	61	61
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	101 75	102 25
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 85	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 85	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	102 80	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	54	54
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

RECORD DI «CASSA» MA CRESCE IL LAVORO

Nell'ultimo anno in Piemonte gli «avviamenti» sono aumentati del 30 per cento. Gli altri dati

TORINO — Il Piemonte resta «capitale» della cassa integrazione, ma — secondo i dati dell'Osservatorio regionale del lavoro — registra anche un dato parzialmente positivo: fra il settembre di quest'anno e lo stesso mese dell'83 gli avviamenti al lavoro sono cresciuti del 30 per cento (35 per cento se si considera la sola provincia di Torino). Un incremento che sembra vada attribuito alla crescita considerevole di avviamenti nominativi e di passaggi diretti e ad un minor balzo di quelli numerici.

La nota congiunturale, elaborata ogni due mesi dalla Regione, continua tuttavia ad inviare segnali negativi sull'andamento dell'occupazione. Il tasso di disoccupazione in provincia di Torino supera di quasi due punti la media nazionale, mentre quello della regione è inferiore al dato italiano. Tuttavia, se si prende in considerazione il tasso di inoccupazione, ossia si «correggono» i dati con i cassa-integrati «stabili» che sono circa 70 mila, i valori regionali e di Torino superano ampiamente la media nazionale.

Alla fine di settembre erano circa 168 mila le persone immediatamente disponibili ad una occupazione, con un incremento rispetto allo stesso mese dello scorso anno pari al 16 per cento. Anche per quanto riguarda la cassa integrazione si verifica una forte concentrazione del suo utilizzo nell'area metropolitana torinese. Nel semestre aprile-settembre 1984, l'ammontare complessivo in regione è stato quasi di 95 milioni di ore con un incremento del 6,5 per cento.

Aldo Viglione

Neo-direzione per pubblicità

LONARDI ALL'ENTE IMMAGINE DELLA FIAT

TORINO — E' stata affidata a Giuliano Lonardi la responsabilità dell'*Ente Immagine Fiat*, la nuova direzione costituita nell'ambito delle Relazioni Esterne del gruppo torinese, che curerà le attività istituzionali di pubblicità, di sponsorizzazione e le iniziative promozionali e culturali promosse dal gruppo.

● **TORINO E IL TERZIARIO**, «Torino: *terziario avanzato per una industria che si rinnova*», è il tema dell'indagine promossa dal Gruppo giovani imprenditori e della tavola rotonda che si tiene domani, alle ore 17, nella sala dei 200 dell'Unione Industriale di Torino. Partecipano: Salvatore Carruba, vicedirettore di *Mondo economico*; Alberto Tazzetti; Carlo Acutis, Giorgio Fiorucci; Nerio Nesi; Carlo Patrucco.

oggi e domani

● **LAVORATORI IN CASSA.** Una manifestazione di lavoratori piemontesi in cassa integrazione è stata promossa da Cgil Cisl Uil per i giorni 12 e 13 dicembre a Torino. Mercoledì convegno al Teatro Nuovo di To-Esposizioni, con inizio alle ore 9,45. Giovedì delegazioni si recheranno all'Ufficio regionale del lavoro, all'Inps e in prefettura.

● **ARTIGIANI AL SALONE DEL MOBILE.** La sede provinciale della Cna-artigianato di Torino, in collaborazione con la Commissione provinciale per l'artigianato organizza una visita di artigiani al settore legno-arredamento che si svolgerà il 18-19 gennaio prossimo.

MACCHINA GUARISCE GLI STARNUTI

MILANO — Somiglia ad una macchinetta per aerosolterapia, ma vaporizza solo acqua distillata ad una temperatura tale che, secondo i suoi costruttori, i virus del raffreddore «muoiono».

E' una delle novità presentate al convegno internazionale «Milano medicina '84», si chiama «Rhinotherm» ed è costruito dal dal premio Nobel israeliano Lowoff.

«*La grande maggioranza dei raffreddori comuni* — spiegano i produttori dell'apparecchio — *è di origine virale, provocata dal rhinovirus, che hanno una capacità di sviluppo ottimale fra i 33 e i 35 gradi centigradi*».

Per guarire basterebbero 3 applicazioni di 30 minuti.

Benzina senza piombo

DISACCORDO SUI TEMPI

BRUXELLES — I dieci Paesi della Cee hanno trovato agevolmente l'accordo sull'impegno di mettere in vendita benzina senza piombo in tutta la Comunità a partire dall'ottobre 1989. Tuttavia rimangono contrasti

Tedeschi, danesi, olandesi e lussemburghesi insistono per l'adozione dei valori limite dal 1988 per le cilindrate superiori ai 3000 cc e dal 1989 per quelle inferiori. Italia, Francia, Inghilterra e gli altri preferiscono una riduzione graduale per tappe successive fino al 1995.

L'opposizione italiana è dovuta al fatto che essa comporta l'adozione del catalizzatore a tre fasi, giudicato troppo costoso

PERTINI RICEVE AGNELLI

ROMA — Il presidente della Repubblica ha ricevuto questa mattina al Quirinale il presidente della Fiat, Gianni Agnelli. L'invito per un colloquio era stato rivolto personalmente da Pertini al presidente della Fiat sabato scorso, dopo aver ricevuto nella prefettura di Milano alcuni rappresentanti degli operai della Magneti Marelli, che fa capo al gruppo Fiat, per i quali è in corso la procedura del licenziamento, che gli hanno esposto i propri problemi.

Come è noto, dopo l'incontro con gli operai, esponenti sindacali avevano fatto sapere che il presidente si era impegnato con loro a fare «tutto il possibile» per aiutarli.

LE AZIONI A MILANO

Titoli	10/12	7/12
ALIMENTARI		
Alivar	5390	5650
Bonifiche Ferr.	27400	27600
Eridania	7980	7985
Ind. Buitoni ord.	1685	1688
Buitoni risp.	1700	1700
Milanagr. Vittoria	5280	5290
Perugina ord.	1681	1685
Perugina risp.	1580 85	1585
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	24750	24420
Ausonia Ass.	684 50	685
C. Ass. Mi ord.	20395	20449
C. Ass. Mi risp.	6100	6110
C. Latina ord.	530	525
C. Latina priv.	419	415
FIRS ord.	1205	1200
FIRS risp.	670	670
Generali	30600	30750
Italia Assicurazioni	6110	6105
L'Abeille	28000	27990
La Fondiaria	49300	49410
La Previdente	12150	12050
RAS	56500	56500
SAI ord.	9650	9630
SAI priv.	10600	10500
Toro Ass. ord.	11775	11640
Toro Ass. priv.	6695	6800
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4110	4065
B. Comm. Ital.	14800	14900
B. Naz. Agric.	4620	4660
B. Naz. Agric. pr.	2810	2750
Banco Roma	14880	14850
Banco Lariano	3180	3204
Cred. Italiano	1785	1800
Cred. Varesino	5611	3648
Interbanca priv.	17980	18000
Mediobanca	81830	82100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6020	6060
Burgo priv.	4310	4282
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2106	2100
Ed. Espresso	5380	5500
Mondadori ord.	3640	3635
Mondadori priv.	2020	2029
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1290	1308
Pozzi-Ginori ord.	106	106 50
Pozzi-Ginori risp.	110 25	109 50
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Sternit ord.	sosp.	sosp.
Sternit priv.	sosp.	sosp.
Italcementi ord.	64210	64710
Italcementi risp.	50800	50350
Unicem ord.	15880	15990
Unicem risp.	11820	11750
CHIMICI - GOMMA		
Bosco	4480	4350
Caffaro ord.	641	650
Caffaro risp.	611	615
Farmit. Erba	8495	8550
Italgas	1157	1149
Fidenza Vet.	4090	4075
Mira Lanza	28000	28000
Montedison	1295	1280
Perlier	6515	6500
Pierrel ord.	1345	1255
Pierrel risp.	680	687
Rol	1490	1500
Recordati	4940	4900
Saffa ord.	5591	5610
Saffa risp.	5490	5500
Siossigeno	14200	14210
Snia B.P.D. ord.	2041	2048
Snia B.P.D. risp.	2043	2035
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	508	507
La Rinascente priv.	386	385 50
Silos	1113	1139
Standa ord.	7410	7430
Standa risp.	7210	7210
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	909 50	899
Ausiliare	7000	7050
Autostrade To-Mi	3810	3800
Italcable	7900	7920
Italcable risp.	7845	7840
NAI	18 25	18 25
Nord Milano	6300	6150
SIP ord.	1730	1751
SIP risp.	1810	1880
Tripcovich	6200	6300
Selm	2994	2580
Tecnomasio	830	810
FINANZIARI		
Acque Marcie	1355 50	1360 50
Agricola Fin. ord.	13430	13290
Agricola Fin. risp.	12700	12750
Bastogi IRSB	140 50	125
Bast. Sisis	22500	22500
Borgosesia ord.	10000	10000
Borgosesia risp.	2440	2300
Brioschi	680	660
Bulgari	1895	1975
La Centrale ord.	2130	2100

Titoli	10/12	7/12
La Centrale risp.	1903	1901
La Centrale r. 1-7-83	1880	1841
CIR ord.	3340	3360
CIR risp.	3353	3360
CIR risp. n.c.	2880	2855
Eurogest	1300	1300
Eurogest risp.	1300	1300
Eurogest risp. n.c.	1180	1180
Euromobiliare	6280	6300
Fidis	4780	4755
Fin. Breda	4325	4320
Fin. Breda p.r.	4040	4030
Finrex	1101	1100
Finsider	48 75	48 75
Fiscambi	3330	3300
Gemina ord.	636	623
Gemina risp.	551 50	551
GIM ord.	3378	3389
GIM risp.	2280	2295
IFI priv.	4840	4880
IFIL ord.	6780	6780
IFIL risp.	4310	4290
Investi	2980	2960
Italmobiliare	89850	90710
Linifici	1170	1180
Partec. Finanz.	2580	2690
Pirelli & C.	3330	3325
Pirelli SpA ord.	1771	1764
Pirelli SpA risp.	1777	1770
Pirelli Spa p.r.	18700	18100
Pirelmar risp.	19515	19170
Riva Finanz.	4420	4420
Saiag	2880	2922
Schiaparelli	310	310
SIFA	788	775
SIFA p.r.	748	745
SIMI ord.	2950	2935

Titoli	10/12	7/12
SMI risp.	1680	1680
SMI Metal p.r.	2050	2118
Stet ord.	1998	2015
Stet risp.	2040	2018
Terme Acqui	915	910
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Ascim	6505	6505
Attività Immobiliari	2647	2635
B.I.I. ord.	769	761
B.I.I. risp.	708	709
Cogefar	1932	1640
Cond. Acque Rome	116	117
De Angeli Frua	1385	1400
Immobiliare Rattazzi	28000	28000
Inv. Imm. I. «A»	2080	2100
Inv. Imm. I. r.	2175	2175
Italstat	15620	15500
La Milano Centrale o.	7400	7350
La Milano Centrale r.	7180	7180
Risanamento ord.	6000	6010
Risanamento risp.	5580	5620
Sifa	3640	3648
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	3620	3620
Danieli & C.	4300	4755
Fiat ord.	1915	1912
Fiat priv.	1680	1688
Gilardini	12500	12580
Franco Tosi	10200	10210
Magneti M. ord.	1230	1215
Magneti M. risp.	1230	1230
Olivetti ord.	5900	5900
Olivetti priv.	4960	4962
Olivetti risp.	5001	5020
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5050	5185
Saipem	4212	4214
Saiag ord.	4540	4520

Titoli	10/12	7/12
Saiag priv.	4385	4410
Westinghouse	18100	18100
Weirbington	2110	2090
TESSILI - METALLURGICI		
Bregni Ltw	230	220 25
Caniver. Metall. Ital.	3670	3670
Dalmine	431	430
Falck ord.	2730	2740
Falck risp.	2735	2742
Ilsa-Viola	885	898
La Magona	5198	5215
Pertusola	379	384
Trafilerie	3121	3121
TESSILI		
Cantoni	3340	3390
Cucirini	1410	1501
Cucirini 1872	3781	3821
Eliolona	1080	1080
FISAC ord.	3280	3320
FISAC risp.	3400	3480
Linif. e Can. o.	1530	1517
Linif. e Can. r.	880	930
Marzotto ord.	2060	2090
Marzotto risp.	2140	2150
Olcese Veneziano	70 75	69 75
Rotondi	11830	11900
Zucchi	3670	3830
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1560	1561
Acq. De Ferrari risp.	1611	1611
Acque Potabili	1700	1650
CIGA Hotels	3065	3080
Jolly Hotel	5430	5450
Pacchetti	49 50	50 25
Treno	17700	17940

Temperatura a Torino ore 12 +5

TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli con rinforzi sui rilievi. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: poco nuvoloso.

Regioni ore 12

Aosta	— 3
Alessandria	+ 3
Asti	+ 5
Cuneo	+13
Novara	+ 4
Vercelli	+ 1
Genova	+13
Imperia	+15
Savona	+13

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8

Venezia	— 2
Milano	0
Bologna	— 1
Ancona	+ 1
Roma	+ 3
Napoli	+ 5
Bari	+ 5
Reggio C.	+12
Palermo	+16
Cagliari	+ 8

All'estero ieri

Atene	+ 9	+15
Berlino	+ 1	+ 3
Bruxelles	+ 2	+ 8
Buenos Aires	+18	+23
Ginevra	+ 2	+ 4
Lisbona	+10	+15
Londra	+ 8	+10
Mosca	— 7	— 6
New York	— 4	+ 8
Parigi	+ 6	+ 8
Tokyo	+ 3	+14

Lance Guest, protagonista del film «Giochi stellari» di Castle, in prima all'Ideal

Ancora un film di fantascienza in prima al cinema Ideal

SEMPRE PIU' STELLARI

GIOCHI STELLARI, di Nick Castle, con Lance Guest, Robert Preston, Catharine Steward. Fantascienza, Usa, a colori (cinema Ideal)

Si dice che George Lucas, soddisfatto delle decine di milioni di dollari guadagnati col ciclo *Star War*, voglia interromperne la produzione (la sua saga stellare prevede altri sei episodi ancora in fase di progettazione) e dedicarsi al cinema d'avanguardia. Il supercattivo di *Giochi stellari* alla fine si salva, pronto per il secondo episodio. Se Lucas abbandona, la mano potrebbe passare a Nick Castle e al suo eroe Alex. Speriamo di no, perché Lucas è ancora il migliore.

Trama. Alex vive in una curiosa, allegra e simpatica comunità che prospera nel culto della tv, del videogame e delle gite spensierate. Ripara impianti elettrici, ha un fidanzata con una bellissima dal luogo, e sogna di andare a far fortuna in città. Una sera al videogame quasi senza accorgersene straccia tutti i record precedenti e diventa il numero 1 in America.

Si scopre che il gioco elettronico non è un videogame qualunque: è un test disseminato per errore dal «reclutatore» Centauri in cerca di «starfighter». I superpiloti spaziali, che dovranno difendere la lega stellare dalle minacce dell'esercito di un ribelle autonominatosi imperatore e deciso a impadronirsi dell'Universo. Alex viene prelevato, trasportato sulla base dei buoni e sostituito sulla Terra con una sorta di robot biologico suo sosia. Gli viene assegnato il compito di combattere una battaglia stellare vera secondo le stesse regole di quella finta del videogame. Rinuncia, torna sulla Terra, ci ripensa e decide di arruolarsi. Ora però è solo: un improvviso attacco dei cattivi ha sterminato tutto il gruppo degli starfighter. In compagnia di un simpaticone ricoperto di squame, Alex dovrà affrontare tutto l'esercito nemico.

Giudizio. Un po' di *Incontri ravvicinati*, qualcosa di *War Games*, e moltissimo del primo *Guerre Stellari*, film del quale *Giochi stellari* sembra in vari punti la copia carbone. La pellicola mescola astronavi, love story, effetti speciali, cannoni laser, colonna sonora stereofonica a volume altissimo, extraterrestri provvisti di tentacoli e happy end.

Piuttosto elegante nelle immagini e piuttosto affrettato nella trama, il film non ha la magia del ciclo di Lucas, ma proponendosi come un concentrato senza soste di mode fantacinematografiche, non mancherà di conquistare il pubblico dei più piccoli.

ste. pet.

INTERVISTA - L'emulo di Mario Merola

FACCIA D'ANGELO
A NEW YORK CON EDDIE CONSTANTINE

Il caso del successo canoro-interpretativo di Mario Merola (e dei suoi film), appare quasi sbalorditivo e poco spiegabile ove si pensi che si tratta di un genere che perfino nel concepirlo si riteneva fruibile solo nel Sud.

Adesso il bardo partenopeo ha fatto scuola ed ha tirato su un emulo — anche lui cantante e attore da sceneggiata — che punta soprattutto sul pubblico giovanile (e non solo del Sud ovviamente).

E' Nino D'Angelo che, da coprotagonista di due film del Merola (*Tradimento e Gelosia*) è per la terza volta protagonista presentandosi ora con *Uno scugnizzo a New York* diretto da Mariano Laurenti, dopo i buoni risultati di *Jesce e mangiette* e *La discoteca* della passata stagione. Accanto a lui c'è una vecchia gloria del cinema: Eddie Constantine, poi Enzo Cerusico, Claudia Vagliante e Maria Chiara Sasso, due esordienti di cui si dice un gran bene, quindi l'attore di colore Yawe Davis.

Il fisico dello scugnizzo napoletano Nino D'Angelo ce l'ha, anche se il suo capo è sormontato da un incomusto casco di capelli biondi (se ano assigenati lui non vuol dirlo). Affermare che è bello non pare proprio possibile e tuttavia c'è in lui qual certo non so che capace di renderlo gradito alle ragazze e ai ragazzi.

«*Il film* — spiega — *racconta di Nino (interpretato appunto da me), un giovane napoletano trapiantato a Brooklyn dove lavoricchia distribuendo bottiglie di latte casa per casa, ha fatto amicizia con un collega di lavoro, un negro, ed entrambi insieme disgustati di quell'attività dopo una lite col loro principale si licenziano*».

Comincia così per i due una vita fatta di sotterfugi sempre inventati e sempre nuovi per sbarcare il lunario continuando a far credere alle proprie ragazze di svolgere un lavoro «importante».

«*Sorgono così una infinità di complicazioni, di guai, fino a quando il mio amico negro, pugile dilettante, accetta un disperato incontro con un vero campione della sua stessa categoria. Tutti sono convinti che soccomberà già alla prima ripresa. Ma, assistito da un anziano allenatore (Eddie Constantine), che gli insegna tutti i trucchi del mestiere, riesce a resistere per incassando colpo su colpo. Quando per lui sembra vicino il momento del crollo, facendo appello alla forza della disperazione e con un po' di fortuna riesce a piazzare il pugno risolutivo che mette knock down l'avversario*».

Con i soldi guadagnati per la vittoria e quelli vinti da Nino, perché ha scommesso su lui una grossa somma, la coppia parte per Napoli con la speranza di potervi condurre una vita migliore...

«*Quello che posso aggiungere* — dice Nino D'Angelo — *è che per me è stato un vero divertimento lavorare a fianco di Eddie Constantine di cui avevo molto sentito parlare. E' un personaggio straordinario e divertente, un vecchio leone... Molto bravo è anche l'attore di colore, Yawe Davis, un giovane pugile di origine ugandese che è in Italia sotto il patrocinio di Rocco D'Agostino (il manager di Nino la Rocca). "Scoperto" dal nostro produttore Francesco Calabrese, è stato proposto al regista Laurenti che, dopo un provino, l'ha subito scritturato. E' il suo primo film, ma si è comportato come un veterano*».

Lamberto Antonelli

Nino D'Angelo, protagonista del film «Uno scugnizzo a New York»

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
*****	ECCEZIONALE	*****
****	SUCCESSO	****
***	CONSENSI	***
**	DISCORDI	**
*	SCARSO	*

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.907

Cento tese di Richard Tuggle, con Clint Eastwood, Geneviève Bujold (Usa-Colori) — Le avventure dell'ispettore Wes Block alla squadra omicidi in servizio nel quartiere francese di New Orleans. Non vist.
18,40; 17,30; 20; 22,30 — Giallo — **/***

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 547.190

Alphabet City, di Amos Poe, con Vincent Spano, Kate Vernon, Michael Wilson (Usa-Colori) — Johnny, capo della rete di distribuzione della droga nel quartiere di Alphabet City, all'improvviso si trova sull'orlo di perdere tutto. Vist. 14 — Dramm. Prima visione
18; 17,40; 18,15; 22,50; 22,30

CAPITOL — via San Domenico 34 — Tel. 540.406

Scuola di polizia, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (Usa-Colori) — Pittoresca galleria di mezzitacche alla scuola per giovani aspiranti poliziotti. Fra recluta e graduati ne succedono di tutti i colori. — Comm.
15,15; 17,10; 18,50; 20,40; 22,40 — **/*****

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.119

Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry-Dean Stanton (Germania Occ. - Colori) — L'ultima opera del geniale regista tedesco, premiata con la Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes. Non vist. — Drammatico
14,30; 17; 19,45; 22,30 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/E — Tel. 545.348

Una domenica in campagna, di Bernard Tavernier, con L. Ducreux, S. Azema, M. Aumont (Francia-Colori) — Un anziano pittore, nel 1912, riceve la visita di figli e nipotini. E' un'occasione per fare un bilancio. N.V Premio regia a Cannes '84 Comm.
15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — ***/**

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/E — Tel. 545.505

Uomini veri (The right stuff), di Philip Kaufman, con Ed Harris, Fred Ward, Barbara Hersey (Usa-Colori) — Le avventure spettacolari di un ardimentoso gruppo di uomini che operano ai limiti dello spazio. Non vist. 9 Premi Oscar — Fantascienza
15,40; 18,40; 22 (dolby stereo) — Prima visione

CRISTALLO — via Gallo 5 — Tel. 699.71.00

Una scugnizzo a New York, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Claudia Vaglia, Maria Chiara Sasso (Italia-Colori) — Il piccolo e biondo «principe» della sceneggiata napoletaneggiante esordisce a New York. Non vist. — Drammatico
15,40; 17,30; 19,10; 20,50; 22,40 — Prima visione

DORIA — via Cremona — Tel. 642.402

Un amore di Swann di Volker Schlöndorff, con Alain Delon, Ornella Muti, Jeremy Irons (Italia-Colori) — Per la prima volta nella storia del cinema, la trasposizione di Proust sul grande schermo. Vietato minori anni 14. — Commedia
16,20; 17,50; 20,10; 22,30 — Prima visione

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.8341

L'allenatore nel pallone, di Sergio Martino, con Lino Banfi, Gigi e Andrea (Italia-Colori) — Oronzo Canà è l'allenatore pasticcione della squadra dove militano i campioni Aristoteles e Ziccio. Non vist. — Comm.
14,30; 16,30; 20,30; 22,30 — */****

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.8341

Orwell 1984, di Michael Radford, con Richard Burton, John Hurt (Usa-Colori) — Tratto dall'omonimo romanzo fantascientifico di Orwell, la terrificante visione del mondo odierno prospettata dall'autore. Vist. 14 — Drammatico
16; 18,10; 20,15; 22,30 — ***/****

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.8341

Una scandalo per bene di P. Festa Campanile, con Ben Gazzara, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Brunori o Canella, il noto smemorato di Collegno? Un fatto di cronaca che molto fece parlare negli anni Venti e Trenta. Non vist. — Drammatico
18,00; 16,30; 20,30; 22,30 — ***/****

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.057

Il migliore, di Barry Levinson, con Robert Redford, Robert Duvall, Glenn Close, Kim Basinger (Usa-Colori) — La storia di un uomo che voleva essere il «migliore» in tutto, nello sport, nella vita, nell'amore. Non vist. — Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ***/****

GIOIELLO — via G. Colombo 21 — Tel. 500.780

Fotogrammi Proibiti, di Salvatore Samperi, con Monica Guerritore, Saverio Vallone, Lorenzo Lena (Italia-Colori) — Il regista di «Malizia» sonda una nuova frontiera dell'erotismo con questa sua ultima opera. Vist. 18 — Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 541.533

Giochi stellari di Nick Castle, con Robert Preston, Catherine Steward (Usa-Colori) — Un ragazzo, Alex, campione americano di videogames è coinvolto da un extraterrestre e coinvolto in una «vera» guerra stellare. — Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

LILLIPUT — via XX Settembre 19 bis — Tel. 837.100

Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry-Dean Stanton (Germania Occ. - Colori) — L'ultima opera del geniale regista tedesco, premiata con la Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes. Non vist. — Drammatico
14,15; 17; 19,45; 22,30 — Prima visione

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.253

Alba rossa, di John Milius, con Patrick Swayze, C. Thomas Howell, Lea Thompson (Usa-Colori) — Otto implacabili ragazzi della squadra di football «Wolverines», reagiscono in scacco i comunisti invasori. Non vist. — Avventuroso
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — */***

NAZIONALE — via Pombe 7 — Tel. 816.580

Per vincere domani (Karate Kid), di John Avildsen, con Ralph Macchio, Noriyuki "Pat" Morita (Usa-Colori) — Un anziano maestro insegna al discepolo le arti marziali e la filosofia ad esse inerenti. Forza e coraggio non bastano. Non vist. Avventuroso
16,30; 17,35; 20,10; 22,30 — **/****

OLIMPIA — via Arsenale 21 — Tel. 532.448

Top secret!, di Jim Abrahams, David Zucker, Jerry Zucker, con Val Kilmer, Lucy Gutteridge (Usa-Colori) Degli autori di «L'aereo di più pazzo del mondo», una vicenda di spionaggio nella Germania Est. Non vist. — Comico
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — **/****

REPOSI — via XX Settembre — Tel. 531.400

Fenomeni paranormali incontrollabili (Firestarter) di Mark L. Lester, con David Keith, Drew Barrymore (Usa-Colori) — La storia di una bambina. Charlie, dotata di un potere terribile: con lo sguardo provoca incendi. Non vist. — Fantastico
18; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 810.1[illegible]

La signora in rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Colori) — Ritrovamento di «Cenni piccolissimi peccati», con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non vist. — Commedia
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — **/****

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 630.531

C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro (Usa-Colori) — Dall'infanzia alla vecchiaia, la storia di alcuni amici che intraprendono la strada della delinquenza nell'America degli Anni 30. Non vist. — Drammatico
18; 21 ingresso L. 4000 — ****/****

VITTORIA — via Roma 366 — Tel. 811.736

Domani mi sposo di Francesco Massaro, con Jerry Calà, Isabella Ferrari, Milly Carlucci, Karina Huff (Italia-Colori) — Calà ha deciso di sposarsi. Il problema è quale donna scegliere ... Non vist. — Comico
15,20; 17,15; 18,55; 20,45; 22,40 — **/****

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Sabbo 27 — Tel. 237.157

Lasciar lo assassinare, di Ken Thorpe, con Tom Selleck, Jean Seymour, Laureen Hutton (Usa-Colori) — «Magnum P.I.», da investigatore per la tv a assassinatore al servizio di Sua Maestà britannica per il cinema. Non vist. — Avventuroso
20,30; 22,30 — Prima visione

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 788.500 - Lire 5000

Così parlò Bellavista, di Luciano De Crescenzo (Italia-Colori) — Tratto dal libro dello stesso autore, una serie di divertenti quadretti di vita quotidiana, ispirati a Napoli ed ai suoi strani personaggi. Non vist. — Commedia
20,30; 22,30 — ***/****

PREZZI

Lunedì Lire 3000
Da martedì a domenica Lire 5000
(riduzione del 50% agli anziani, e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

ALTRE VISIONI

NUOVO IDEON (via Venaria 8, telefono 749.33.52)
Ufficiale e gentiluomo, di Taylor Hackford, con Richard Gere, Debra Winger. Ore 20; 22,30 — Drammatico

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, telefono 674.171)
All'inseguimento della pietra verde, con M. Douglas, K. Turner. Non vist. Ore 20; 22,30 Alece e Agis 2000 — Avventuroso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/c., tel. 544.077)
Tutti i film di Pier Paolo Pasolini: Salò o le 120 giornate di Sodoma, con P. Bonacelli, G. Cataldi. Ore 18; 20,15; 22,30; SALA VIDEO: Sesso giovanile, di Damiano Tavoliere. Ore 21; 22,30 Ingresso soci — Passione

MARAFON STUDIO (c. Cosenza 68, telefono 366.723)
Oggi chiuso

CUBE (via Nizza 56, tel. 657.666)
Il pianeta azzurro, di F. Olivoli. Spettacolo unico, ore 20,45. Serata organizzata dalla Pro Natura

FARO (via Po 30, telefono 832.214)
Proiezioni privata soci Cineclub «Il Pungolo». Ore 18,30; 21,15

FUORI CITTA'

CHIVASSO
MODERNO: Arriva Jeronimo.
POLITEAMA: C'era una volta in America.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Karate Kid per vincere domani.
JET: Il valzer.
ITALIA: C'era una volta in America di S. Leone con Robert De Niro. Ore 20,45. Ingresso 3000.

RIVOLI
NUOVO: Con per Adolfi.
SUPERGA

PRATIVEE: Per favore non mordermi sul collo.

VALPERGA
AMBRA: Strada di fuoco.

Ogni venerdì su STAMPA SERA un'intervista sull'attore e il mestiere d'attore

DU Parc
IL VERO SALOTTO DI TORINO
SERATA FANTASTICA
con TURI GOLINO
IN CONCERTO DA BALLO
FAVOLOSO ABITO DA SERA
GRAN SHOW D'ARTE

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Sacchi 16, tel. 511.253)
Isabella e Josephine le perno sorelle. Ore 14,30; 16,30; 18,50; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Bouches lascives e Triple pleasures. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 4000, rid. 3000.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831.862)
Dalle 14,30 alle 23 continuo Soldrum Service. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 831.804)
Transvestia Pussy Cat e Lesbian Games: Tutti i giorni festa! no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Sex in the shop, con Misty Maddison, Carolyn Sand. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAXIM (largo G. Cesare 100, t. 357.874)
Hard Babie's. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.64.70)
Star eccitation, con Françoise Ziel. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.368)
Porno sexuality e Pain Slave viennese. Novità. No stop dalle ore 10, ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 40, t. 749.6661)
Gourmands sensuels e Tiffany Perversion (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000 Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 530.598)
Bouches lascives e Triple pleasures. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4500; Rid. 3000.

ROMA ALMA (v. S. Donato 40, t. 487.788)
Pleasure sexy games, con Morgana, Serena e Blackford (new hard core) Ap. 15; ult. 22,30. L. 2500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617)
Orge extraterrestri e Porno delirio dei sensi. Novità. Apertura 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bivorzi 6, tel. 530.362)
Platinum Paradise, con Annette Haven, Veronica Hart, Lee Carol. Ap. 10; ult. 22,30. Non stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.842)
Lesbica e Erotica blues. No stop dalle 14 alle 24

ALFIERI
da domani ore 21
PER SOLI SEI GIORNI
LANDO BUZZANCA
in
SARTO PER SIGNORA
di George Feydeau
regia
TONINO PULCI

TEATRI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione in abbonamento '84-'85 al Teatro Nuovo Sala Valentino, domani, ore 20,30, il Gruppo della Rocca in «Sam torneò su una nuvola» biografia musicale. Prev. T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19,30; Salone La Stampa, via Roma 80, ore 9-12/18-19; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-20. Prosegue la campagna abbonamenti. Per informaz. tel. 274.3274.

ALFIERI: ore 21 i giovani e le donne presentano 1° convegno delle scuole di Danza Torino e Piemonte.

T. CARIGNANO - T. STABILE: riposo; domani ore 20,30, Teatro Regionale Toscano presenta Edmonda Aldini, Paolo Graziosi in La donna sul letto di Franco Brusati, con Mauro Avogadro, Susanna Marcomeni, Alessandra Giglio; regia di F. Brusati e G. F. Schiavinati. Spett. in abbon. Tel. 564.582.

TEATRO MARIONETTE: spettacolo degli allievi del Conservatorio Enrico Pietro 17-18 dicembre '84, c. Cosenza 68, tel. 366.723.

T. MARGARIA - T. STABILE Settore Scuole/Ragazzi, ore 10,30 La bellezza del teatro, regia di Franco Passatore. Spettacolo della trilogia di Shakespeare Il mio regno per un cavallo ideata da W. Cassani, F. Mastropaolo, G. Melano, F. Passatore.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORRAT: Stagione 1984-85. Continua la campagna abbonamenti: 25 spettacoli, intero L. 40.000, studenti L. 30.000, sconto del 50% su spettacoli speciali. Per informazioni rivolgersi al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 815.048 - 541.436. Abbonamenti speciali per lavoratori, Cral, Sindacati di Categoria L. 30.000 in distribuzione presso Editour, via C. Battisti 17, tel. 650.6922.

LABORATORIO TEATRALE VILLA ABBIATTI CIRCOSCRIZIONE XI GRANBASSO: Sono aperte le iscrizioni ai seminari Teatro Psicoanalisi. Lunedì 10 dicembre 1° conferenza-spettacolo del Gruppo della Rocca. Informaz. e iscrizioni tel 350.177 - 352.760, ore 15/19.

TEATRO DLE MARINA' - Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletti. Tel. 879.073.
TEATRO DLE MARINA': Scuola di musica (tel. 879.373).
TEATRO DLE MARINA': Scuola di danza classica.

CIRCHI

AMERICAN DOLPHIN SHOW (corso Vittorio ex Foro Boario, t. 446.666): orario spett.: feriali 16-19; prefestivi e festivi 11-16-17-21. Adulti L. 6000, rid. 4000. Tutti i giorni feriali aperti, speciali scuole ore 11 a prezzi ridotti.

CENTRO JAZZ TORINO
MARTEDI' 11 DICEMBRE ORE 22
The Big Club - Corso Brescia 28
ARCHIE SHEPP
Quintetto
tel. 53.20.70